

RadioCorriere

**La radio
quando
finisce
l'estate:
in
anteprima
che cosa
cambia**

**Incontro
con
Rascal
prima di
"Metronotte
di notte"**

**I grandi
coreografi
del
musical
americano
in TV**

**Liza Minnelli
alla TV
in «Invito alla danza»**



II/13524

Radiocorriere

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
anno 53 - n. 34 - dal 22 al 28 agosto 1976

Direttore responsabile: **CORRADO GUERZONI**



In copertina

Liza Minnelli, fra i protagonisti del programma TV Invito alla danza, è considerata oggi la regina del musical americano. Dopo il successo in Cabaret di Bob Fosse sta ora girando un altro film musicale di grande impegno, New York New York, che rievoca gli inizi della carriera della madre, la celebre e indimenticata Judy Garland. (Foto Farabola)

Servizi

Ecco la nuova radio da ottobre di Ernesto Baldo	8-9
I semplici segreti della «formula Trieste» di Danilo Colombo	10-11
La gente ha voglia di ridere, lo giuro di Antonio Lubrano	12-13
Liala: un'intervista mancata di Donata Gianeri	14-15
Quando da un portacipria uscivano 50 girls 50 tutte uguali di Giulio Cesare Castello	16-18

Guida giornaliera radio e TV

domenica	21-27	giovedì	53-59
lunedì	29-35	venerdì	61-67
martedì	37-43	sabato	69-75
mercoledì	45-51		

Rubriche

Lettere al direttore	2-3	Il medico	78
Leggiamo insieme	4-5	Come e perché	
Dischi classici	6	Moda	79-86
Ottava nota		C'è disco e disco	80-81
Linea diretta	7	Padre Cremona. Le nostre pratiche	82
La TV dei ragazzi	19	Qui il tecnico Mondonotizie	83
5 minuti insieme	76	Dimmi come scrivi	
Dalla parte dei piccoli TV		L'oroscopo	87
		In poltrona	

Affiliato
alla Federazione
Italiana
Editori
Giornali



editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: v. F. Postiglione / 10024 Moncalieri (Torino) / tel. 64 02 02
redazione romana: via Pasquale Stanislao Mancini, 27 / 00196 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Un numero: lire 350 / arretrato: lire 450 / prezzi di vendita all'estero:
Jugoslavia Din. 18; Malta 15 c; Monaco Principato Fr. 4; Canton Ticino
Sfr. 2,40; U.S.A. \$ 1,25; Tunisia Mm. 585.

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 15.000; semestrali (26 numeri) L. 8.200 /
estero: annuali L. 21.500; semestrali L. 11.500

**I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500
intestato a RADIOCORRIERE TV**

sped. in abb. post. / gr. 11/70 / registrazione del Tribunale di Torino n. 348 del

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano,
p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23
/ 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: S.O.D.P. - Angelo
Patzuzzi / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 69 67

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 /
20123 Milano / tel. 87 29 71/2

stampato dalla ILTE / 10024 Moncalieri (Torino) - Zona Bauducchi / telefono 63 9 51
18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

Lettere al direttore

Scriabin e D'Annunzio

«Egredo direttore, mi è successo per caso di leggere su una enciclopedia il nome del musicista russo Alexandr Nicolajevich Scriabin. Come mai si sente così poco parlare di questo musicista? Eppure dalle notizie raccolte sull'enciclopedia pare che fosse un grande artista d'avanguardia rispetto al suo tempo.

Negli svariati concerti che ho ascoltato in TV e alla radio non ho mai sentito nessun pianista suonare musica di questo compositore che ha composto molte cose per pianoforte e lui stesso pare che fosse un grande pianista. Gradirei che mi rispondesse attraverso la rubrica quando si può sentire Prometeo. Il poema del fuoco, il poema divino, il poema dell'estasi.

Un'altra cosa che vorrei sapere è se Scriabin è la stessa persona citata in una poesia di Gabriele d'Annunzio che mi pare di avere letto in un libro dal titolo Notturmo. Non so la poe-

sia, mi ricordo solamente il suo inizio: «Questa sera Scriabin danza, sul suo cuore mortale che conosce la melodia duplice del desiderio e del dolore...».

Ringraziandola anticipatamente per una sua eventuale risposta la saluto cordialmente»
(Liliana Lo Presti - Palermo).

Alexandr Nicolajevich Scriabin (Mosca 1872-1915) fu certamente uno straordinario esecutore e diede concerti in tutta Europa ed anche nell'America del Nord. Nel 1903 rinunciò alla cattedra di pianoforte al Conservatorio di Mosca, per dedicarsi completamente o quasi alla composizione. Cercò di includere temi mistici e nuovi nelle sue creazioni, divenendo un precursore dell'atonalismo e del politonalismo. Delle sue opere ve ne è una di particolare curiosità, è l'op. 60 Prometeo. Il poema del fuoco, per orchestra, pianoforte, organo, coro e tastiera a colori (uno strumento speciale ideato dallo stesso Scriabin nel quale ad

ogni tasto corrisponde un colore). La radio trasmette abbastanza spesso musiche di Scriabin. Ultimamente (giovedì 27.5.1976 ore 14.25 su Radiotre) nella serie La musica nel tempo c'è stata una trasmissione completamente dedicata al compositore moscovita. Quanto al suo quesito sulla citazione dannunziana, le dirò che Gabriele d'Annunzio nel Notturmo non dedica ad Alexandr Scriabin solo la poesia della quale lei cita l'inizio (che comunque è: «Questa sera Scriabin danza - con la forza d'un arciere del principe - Igor - sul suo cuore immortale - che canta la melodia duplice - del desiderio e del dolore», ecc.) ma altre tre composizioni in versi ed ancora due brani in prosa. Il poeta abruzzese, prostrato dalla sua malattia ad un occhio, ricorda le note di un «Preludio» del musicista russo e descrive l'effetto che questi suoni, e non solo quelli composti da Scriabin, producono nella sua mente e nel suo animo. D'Annunzio termina il suo pensiero con un

vero e proprio inno di lode e di dolore alla musica ed alla sua bellezza.

Ancora a proposito della lampadina

«Signor direttore, posso dare qualche notizia, se può ancora interessare, a proposito dell'invenzione della lampadina elettrica della quale si è discusso in una lettera del n. 28 del Radiocorriere TV.

Le prime lampadine elettriche a incandescenza, cioè costituite da un filamento conduttore, chiuso in un recipiente di vetro in cui è fatto il vuoto e riscaldato da una corrente elettrica, furono ideate e costruite, in via sperimentale, da diversi inventori, assai prima di Edison e di Ciuo, fin dal 1841, ma restarono curiosità di laboratorio.

La produzione industriale delle lampadine a incandescenza poté incominciare solo quando fu trovato un filamento tecnicamente ed economicamente

lettere al direttore

mente adatto. Si ricorda ancora la data del 21 ottobre 1879, quando Thomas Edison riusciva a ottenere, carbonizzando un filo di cotone, una lampada che restò accesa per 40 ore! Al principio del 1880 Edison trovò la miglior soluzione carbonizzando delle fibre di bambù, e iniziò la produzione industriale, riuscendo, in qualche anno, ad abbassare il prezzo delle lampade a un terzo di dollaro. All'Esposizione di elettricità di Parigi nel 1881 egli presentava già un impianto completo di illuminazione.

Quasi contemporaneamente, nel 1879-'80, Alessandro Cruto, di Piossasco, eseguiva esperienze sulla cristallizzazione del carbonio nel laboratorio di fisica dell'Università di Torino e riusciva, dopo lunghe prove, a produrre un filamento per lampadine con un metodo originale, depositando il carbonio su un filo sottilissimo di platino riscaldato in una atmosfera di etilene. Il filamento risultava molto più regolare ed elastico di quello di Edison, ma più costoso. Il Cruto incominciò la fabbricazione delle lampade nel laboratorio di Piossasco, costituendo nel 1881 una società apposita; nel 1884 provvide all'illuminazione di alcuni padiglioni dell'Esposizione di Torino; nel 1885 assunse la carica di direttore del nuovo stabilimento di Alpignano dove continuò la produzione per molti anni. Morto il Cruto nel 1908 lo stabilimento fu poi assorbito nel 1910 dalla Soc. Edison-Clerici di Milano. I brevetti Cruto furono applicati anche all'estero; in Francia furono acquistati dalla Miled che nel 1884 costruiva già lampade Cruto.

I campioni delle prime lampadine Edison prodotte in Italia dal Tecnomasio Italiano e di quelle Cruto di Alpignano si possono vedere, con relativa documentazione, nella "Raccolta di apparecchi di carattere storico" presso l'Istituto Elettrotecnico Nazionale Galileo Ferraris a Torino» (Carlo Chiodi - Torino).

L'anno di incisione

«Egregio direttore, il Radiocorriere TV potrebbe citare l'anno di incisione delle opere liriche trasmesse dalla radio? Si tratta di una breve, ma molto importante notizia» (Francesco Montuori - Piacenza).

Premetto che noi ci avvaliamo dei dati che ci vengono forniti dai competenti uffici della RAI. Comunque l'anno d'incisione delle opere in onda alla radio viene indicato nella pagina della rete quando si tratta di registrazioni storiche. Viene anche precisata la data in cui si registrano opere per la Stagione lirica della RAI. Questa, per lo meno, la prassi. Abbiamo comunque trasmesso la sua richiesta appunto ai Servizi responsabili del settore musicale radiofonico. Speriamo che possa essere esaminata al più presto e favorevolmente.

Cerca dischi

«Gentile direttore, l'anno scorso in ottobre la radio trasmise sul Terzo Programma per tutto il mese al mattino gli "Adagi", "Larghi" e "Andanti" di Beethoven, molto belli e che in parte ho registrato. In commercio esistono dischi con questi pezzi? Sempre trasmessi dalla radio mi interesserebbero pure pezzi di altri musicisti come Brahms, Vivaldi, Palestrina, Benedetto Marcello, Mendelssohn, Cherubini, Boccherini, insomma tutti i classici...» (Elena Cicognani - Milano).

In commercio si trovano più facilmente i brani di cui lei fa cenno nel contesto delle composizioni. Degli "Adagi", "Larghi", ecc. di Beethoven esistono edizioni discografiche pubblicate da varie Case. Circa le musiche di Vivaldi, Benedetto Marcello, Mendelssohn, ecc., esiste un disco Fontana 6545 029 intitolato *I più celebri adagio*.

Se parliamo di qualità: aceto Cirio, nasce dall'uva giusta.

La giusta dose di uva Asprina dona all'Aceto Cirio la sua particolare qualità ed il suo prezioso aroma. Dall'uva giusta nasce l'Aceto Cirio, bianco o rosso. Aceto Cirio: aceto da alta cucina.



Nei « Cento libri » di Longanesi & C.

PETRARCA E LEOPARDI

Le edizioni Longanesi hanno ripubblicato, nella preziosissima collana « I cento libri », di cui questo è il XLII, le *Rime* di Francesco Petrarca, con l'interpretazione di Giacomo Leopardi, apparse quasi un secolo e mezzo fa per i tipi dello Stella con lo stesso commento, che aveva avuto varie ristampe. Ha curato il volume e ne ha scritto l'introduzione Adelia Noferi (643 pagine, 35.000 lire).

Leopardi stesso, in una presentazione al lettore, dice qual è lo scopo del suo commento che ripetiamo con le sue parole: « In primo luogo questo Comento, che io chiamerei più volentieri Interpretazione, si diversifica tanto dagli altri commenti che gli antichi Greci e Latini fecero sopra gli autori loro. Per lo più non è altro che una traduzione dei versi o delle parole del Poeta in una prosa semplice e chiara quanto io ho saputo farla ». In poche parole, è tutto lo stile di Leopardi: questi aveva affermato che l'autore di prosa, che scrive un periodo semplice e chiaro, compie una opera nel suo genere morale; perché la moralità di uno scrittore si manifesta nella sua arte, e questa deve suscitare in altri la stessa passione che ha ispirato l'autore. Se si adottasse questo criterio, ch'è stato proprio di tutta la tradizione artistica sino ad oggi, non sapremmo quanti presunti capolavori di oggi, di tutte le arti, resisterebbero al vaglio; temiamo ben poche.

Francesco Petrarca, che come Dante, Boccaccio, Manzoni e Leopardi è uno dei padri della nostra letteratura, deve la sua fama e la sua fortuna nei secoli all'arte della parola, che seppur scegliere con tale proporzionata armonia da costituire un modello quasi ineguagliabile. Egli non ne era consapevole, e si reputava un gran poeta latino che aveva scritto anche delle cose in volgare per sfiorare il proprio animo affascinato dall'idea della bellezza, riflessa in una donna. Ma l'idea era nel suo animo, e si esprimeva, naturalmente, nel verso, nelle immagini, nel sogno di ciò che avrebbe potuto essere e non è stato, nella musicalità della parola, nelle luci e nelle

ombre della natura, nelle infinite sensazioni che accompagnano la variabilità del nostro io: in tutto ciò, insomma, ch'egli ha detto nella sua dolcissima poesia, e che Leopardi, nessuno più e meglio di lui, ha inteso sovrano.

Tutto ciò che si vuole aggiungere a questa interpretazione ovvia e fruttuosa di elucubratura e di animo insensibile al bello: quando non si tratti, il che pure accade, di gusto volgare nel seguire mode effimere.

Leopardi, diciamo, a parte il « Comento » o Interpretazione, seppur intendere Petrarca nel meglio, Petrarca aveva scritto:

— Chiare, fresche e dolci acque

e Leopardi varia:

— Dolce e chiara è la notte e senza vento
ove i due aggettivi sono ripresi, ma tutti nuovi e bellissimi dall'immagine diversa, in cui però s'avverte lo stesso ritmo evocativo, che si prolunga nelle sillabe « e senza vento », che aggiungono l'idea della quiete e musicalmente segnano il senso dell'attorno.

Diremo per questo che Leopardi è un petrarchista, come lo fu, ad esempio, un Bembo o un Angelo di Costanzo? Neppure per sogno. Egli non fu un ripetitore di formule, ma un innovatore, e perciò la sua influenza rimase come traccia indele-

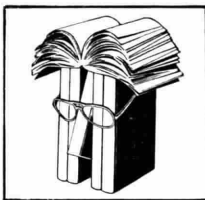
Un collega diceva tempo addietro, in occasione di un dibattito: « Gli editori italiani hanno scoperto che non si legge soltanto d'inverno ». Fino a qualche anno fa i titoli di maggior prestigio, le grosse novità erano riservati alla « campagna sirenica », il libro era ancora bene « voluttuario », oggetto da regalo o poco più per la gran massa del pubblico. Oggi è cambiato molto, e non è qui il caso di discutere se a far del libro un « compagno di sempre » abbiano contribuito in maggior misura le sollecitazioni di un pubblico (soprattutto giovane) sempre più ampio e preparato o le iniziative dell'industria culturale. Ma qualche piccolo merito ascriviamo anche a certa stampa che segue con particolare cura e attenzione queste vicende, e cerca di porci come tramite tra i due poli del mercato.

E segnaliamo a questo proposito una efficace, intelligente iniziativa del settimanale *Tuttolibri*, che sta per com-

pire nella poesia, al pari del Petrarca.

Pur rispettando le altrui opinioni, non possiamo considerare Petrarca come un fenomeno che si debba analizzare al lume della sociologia o della psicanalisi, né possiamo condividere l'opinione, per quel che riguarda Leopardi, del Pasolini, secondo cui « Freud ci ha insegnato che l'arte è un'espressione dei disturbi della personalità umana ».

Una iniziativa di «Tuttolibri»



piere felicemente l'anno di vita e che ha detto indubbiamente qualcosa di nuovo nell'ambito della diffusione culturale nel nostro Paese. Il numero 40/41, in edicola in queste settimane, presenta un'Antologia di Ferragosto che allinea tutta una serie di mediti stimolanti, da un racconto di Giulio Andreotti, El Greco, a pagine di Flaiano, Goresio, Henry Miller, Pasinetti, Sanguineti, Saviane, a versi di Diego Valeri e Rossana Ombres; e non li abbiamo citati tutti. E' un'antologia fitta di occasioni insolite, di incontri inconsueti; un esempio abbastanza singolare di come si possa favorire il colloquio tra lettore e scrittore al di fuori di schemi precostituiti e soprattutto sollecitare interessi e curiosità con strumenti agili e alla portata di tutti.

P. Giorgio Martellini

In alto: il marchio sulla testata del settimanale «Tuttolibri»

in vetrina

La storia del paese di Pulcinella

Gaetano Caporale: « Memorie storico-diplomatiche della città di Acerra », a cura di Angelo Manna. Si dice, e si è ancora stabilito se a torto o a ragione, che Acerra sia la patria di Pulcinella. E' ancora una quindicina d'anni fa, forse venti, c'era chi — in questa cittadina a pochi chilometri da Napoli — voleva che un certo rudere al centro dell'abitato fosse la « casa natale » della celebre maschera. Nel corso di una puntata di *Campanie* sera persino le telecamere la inquadrarono e toccò a un giornalista acerrano, storico appassionato e poeta di sanguigna schiettezza, smentire coraggiosamente la leggenda. Casa o non casa, tuttavia, patria o non patria di Pulcinella, Acerra « è anche la terra della più arida, seria e vasta bonifica che si sia mai fatta in Campania ad opera d'un Viceré spagnolo, il Conte di Lemos e d'un grande architetto, Domenico Fontana: la bonifica del Clanio, l'antico « Clanis », del fiume che scaturendo dai monti di Suessola s'impaludava fin dalle sorgenti seminando morte e malaria, sicché Virgilio, dolce e mite qual era, non poté fare a meno di ricordare nelle *Georgiche*, insieme con la fertilità di quei campi, il maffioso influsso di quelle acque: « vacuus non aequus Acerris » (ingiusto il Clanis verso la deserta Acerra).

Sono parole di Amedeo Maiuri, archeologo di fama

A parte che Freud non disse propriamente questo, tale affermazione si deve al positivismo dell'inizio del secolo, che in Italia ebbe un insigne rappresentante in Cesare Lombroso, per cui, davvero, genio e follia si confondevano. Sono opinioni estreme ed arrischiate, che comunque risalgono a quasi un secolo fa, anche se vengono risolpate.

Per quel che riguarda il

lettore amante della poesia, egli preferisce starsene col Leopardi, che volle essere il più semplice possibile — il Vangelo insegna che la semplicità è un dono di Dio — e così ci ha lasciato qualcosa che ancora parla al nostro cuore; e possiamo leggere in compagnia di lui le *Rime* di Francesco Petrarca, col piacere che danno le parole schiette e belle.

Italo de Feo

internazionale, considerato il « padre » degli scavi di Pompei, il quale sostiene in un suo scritto che per capire quale sia stato il frutto di quella bonifica, « bisogna andarlo a leggere nel libro che un medico umanista acerrano, il Caporale, ha dedicato all'aria e all'acqua ormai saluberrime della sua più popolosa città ». Ebbene, del prof. Gaetano Caporale sono apparse ora le *Memorie storico-diplomatiche della città di Acerra* e dei conti che la tennero in feudo in una elegante ristampa dell'editore Arturo Bersio. A curare l'opera, oltre seicento pagine che apparvero per la prima volta nel 1890, è stato proprio il giornalista-poeta di cui accennavamo all'inizio, ossia Angelo Manna, il quale in luogo di una consueta prefazione propone subito al lettore un interessante interrogativo: Gaetano Caporale fu o no un uomo politico? Quale fu il rapporto tra la sua vita (classa 1815) e il secolo di fuoco in cui si svolse? E gli argomenti che porta a dimostrazione della sua tesi stimolano alla lettura dell'opera storica. (Ed. Arturo Bersio, 18.000 lire).

a. l.

Una fiaba naïve

Giuseppe Pederiali: « La donna selvaggia ». Un divertente ritratto di donna-felino, forse una donna-tigre, apparsa una notte sulla strada che dalle colline dell'Oltrepò conduce a Milano. Raccolta da un giornalista, che intende riproporla sulla sua rubrica settimanale del giornale come un nuovo caso dello « smemorato di Collegno », mal si adatta al contatto della civiltà ed anzi

porta lo scompiglio nell'ambiente urbano in cui il giornalista l'introduce. La sua ambivalente natura, animale e umana, sconvolge e mette in crisi i «civilizzati». Si profila un'alternativa di violenza (simbolo del contrasto tra natura e storia, tra creatività e consumismo, tra immaginazione e mercificazione) che porta la donna selvaggia e i «civilizzati» a scontrarsi, a volta a volta, nel ruolo di cacciatori e di prede. La sua fuga da Milano e la convivenza con uno pseudo naturalista-terrorista sono di breve durata. Ritorna nella «città delle spazzature» ove è più facile sfuggire al safari dei poliziotti-cacciatori. La morale di questa «fiaba naïve», di Giuseppe Pederiali, prospetta un ricambio per la civiltà in una «cultura preistorica» liberata e liberatoria. (Ed. Coines, 103 pagine, 2500 lire).

Un famoso «thrilling»

Joseph Hayes: «Ore disperate». In attesa di ricevere il denaro necessario per espatriare, tre forzati evasi da un penitenziario si insediano armi alla mano in una villetta abitata da una tranquilla famiglia borghese, costringendola a tenerli nascosti. Una convivenza da incubo per gli uni e per gli altri, resa più angosciata dall'incombere della polizia che stringe il suo cerchio attorno ai tre ergastolani, mettendo così a repentaglio la vita degli ostaggi. Un'atmosfera «puro giallo», che l'autore, grazie alle pregevoli qualità di scrittura, ha trasformato in un romanzo appassionante, intenso, drammatico. Un'opera già consacrata dal successo (ne è stato tratto un famoso film interpretato da Humphrey Bogart) che oggi viene riproposta al grande pubblico. Joseph Hayes, nato a Indianapolis, ha al suo attivo una fortunata attività di romanziere e commediografo. E' autore, insieme con la moglie, del divertente romanzo *Bon voyage*. (Ed. Garzanti, 228 pagine, 2000 lire).

Contributo alla polemica

Marina Addis Saba: «Il dibattito sul fascismo». Il dibattito sulla realtà storica del fascismo, che non si è mai assopito, è però arrivato a nuove vette polemiche (e a nuove acquisizioni) in questi due ultimi anni, soprattutto a seguito di certe interpretazioni di Renzo De Felice. Come è noto, tali interpretazioni fanno perno su una presunta diversità tra il Mussolini «rivoluzionario» e il Mussolini «fascista», e sul concetto di «consenso di massa» al regime fascista negli anni dal '29 al '35. E' nel quadro di queste polemiche che vuole inserirsi il libro di Marina Addis Saba, che dopo avere già pubblicato qualche anno fa uno studio sul tema (Gioventù italiana del Littorio), vi aggiunge ora questo nuovo contributo. Vuole essere (come indica il sottotitolo) una apertura di analisi su Le interpretazioni degli storici e dei militanti politici e, pur nella sua snellezza, si compone di quattro parti. Nella prima si fa un esame delle opere generali sul fascismo, a partire da quella fondamentale di Tasca per finire con la biografia mussoliniana di De Felice, centrando la questione sul problema della «gioventù del Littorio» (studio minore svolto a margine di quello più ampio già citato) nella convinzione che «illustrare l'atteggiamento assunto dalla storiografia italiana in merito a questo problema significa indagare sulle tendenze e sulle posizioni assunte dagli storici, dagli anni Trenta a oggi, nei confronti del passato regime». Posizioni che vanno da una primitiva visione del fascismo come blocco monolitico omogeneo, alle più recenti aperture sul cosiddetto «fascismo di sinistra», culminate nell'interpretazione di De Felice. Nella seconda parte, l'autrice svolge una serrata analisi degli aspetti della politica economica fascista, tesa a mettere in luce i legami del regime con gli industriali, gli agrari e il ceto medio.

Concludono il volume altre due ricerche: la prima sulle interpretazioni del fascismo elaborate dal gruppo «Giustizia e Libertà», che cerca tra l'altro di rispondere ai toni polemici espressi sul tema da parte di Giorgio Amendola; la seconda sul problema della cultura nel ventennio visto alla luce dei rapporti tra i giovani intellettuali di allora e il mito dannunziano. (Ed. Longanesi & C., 151 pagine, 2800 lire).

In questo numero la rubrica «5 minuti insieme» è pubblicata a pagina 76; «Dalla parte dei piccoli» a pagina 77; «Il medico» e «Come e perché» sono a pagina 78; «Padre Cremona» alla 82. Le rubriche «Piante e fiori» e «Il naturalista» per ragioni di spazio sono rinviata al prossimo numero.

NUOVO
DALLA CIBA-GEIGY



Neocid antizanzare mette gli insetti a pancia in su.

L'elettroemanatore Neocid antizanzare è un apparecchio molto semplice: si inserisce direttamente in una presa di corrente dopo averlo munito della speciale piastrina Neocid.

Ogni piastrina (si raccomanda di non usare piastrine diverse dalle Neocid originali) dura all'incirca 10 ore in un locale di dimensioni normali.

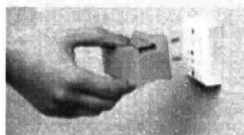
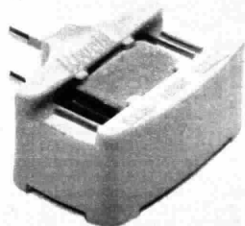
L'elettroemanatore libera dalle zanzare e dagli altri piccoli insetti che infestano le nostre case e le nostre estati.

Neocid antizanzare, funzionando automaticamente, è particolarmente efficace per la

notte: permette anche di dormire con le finestre aperte. Le emanazioni

della piastrina mettono inesorabilmente a pancia in su zanzare ed altri insetti.

Le piastrine bruciano senza fumo, non lasciano residui, diffondendo nell'aria un odore gradevole.



Nell'uso seguire le avvertenze

Garantito dalla Ciba-Geigy.

ANCORA NOVITA' DECCA

Come promesso la scorsa settimana, segnaliamo la novità «Decca» dei mesi di novembre e dicembre.

In novembre, alcune «offerte speciali», dischi cioè a prezzo conveniente. Segnaliamo, in questo gruppo, il terzo volume delle musiche per pianoforte di Haydn con il pianista John McCabe («Decca» 3HDN 106/08), i 24 minuetti del medesimo autore nell'esecuzione della Philharmonica Hungarica diretta da Antal Dorati e, ancora di Haydn, il settimo volume dei *Quartetti per archi* che comprenderà le opere 33, 50, 42 eseguite dall'Aeolian String Quartet. I minuetti usciranno in due dischi siglati HDNW 90/91, i Quartetti in una pubblicazione «Argo» siglata HDNU 76/81. Per il resto abbiamo i *Maestri Cantori* di Wagner e la *Carmen* di Bizet entrambi sotto la direzione di Georg Solti con solisti di canto della fama di un Domingo e di una Troyanos («Decca» D13D 1/5 e «Decca» D11D 1/3), la *Terza* di Beethoven con Carlos Paita (PFS 334367), la *Prima* di Mahler e la *Seconda* di Ives dirette da Mehta in due dischi rispettivamente siglati SXL 6779 e SXL 6753 (di Ives, accanto alla Sinfonia, figurano le *Variations on «America»* e *Decoration Day*).

Il 15° e 16° volume delle *Cantate* bacheane escono per la «Telefunken» con le sigle EX 35305/1-2 e EX 35306/1-2, nell'interpretazione di Harmoncourt che ha curato la grande impresa discografica. Ancora di Bach la Casa inglese pubblica il 2° volume della musica da camera (le *Sonate per flauto* con Leopold Stastny, Herbert Tachezi, Harmoncourt) e i 18 *preludi corali* (Peter Hurford organo: «The Alban Singers»); «Telefunken» ZX 35339/1-2 e «Argo» ZRG 843/44; di Buxtehude il 2° volume delle musiche per organo con Chapuis: «Telefunken» EK 35307/1-2. I *Motetti* di Lasso escono in un disco «Argo» ZRG 795, le *Tre Sinfonie* e *La Rocca* di Rachmaninov in tre dischi «Decca» 99D 3. La *Sesta* di Prokofiev e il *Concerto russo per violino e orchestra* op. 29 di Lalo (accoppiato quest'ultimo con il *Concerto in fa per violino e orchestra* dello stesso autore) in altre due pubblicazioni siglate SXL 6777 e 7374, «Decca». Le musiche di Lalo sono in prima registrazione mondiale.

Nel repertorio delle musiche antiche, la Casa inglese ha prescelto i *Lieder per coro del Rinascimento* («Capella Antiqua München», diretta da Konrad Ruhland) in un disco «Telefunken» siglato AW 42109; le *Sei sonate per violoncello* op. 5 di Geminiani (Anthony Pleeth, violoncellista, Richard Weeb al «continuo», Christopher Hogwood al cembalo) in un disco «L'Oiseau Lyre» DLSO 513; il *Belsazar* e i *Concerti per organo* di Haendel (l'oratorio haendeliano appare in quattro dischi «Telefunken» siglati GK 35326 con i solisti Lehan, Palmer, Tear, Esswood, il Coro da Camera di Stoccolma, il «Concertus Musicus Vienna» diretti da Harmoncourt,

mentre i *Concerti* saranno pubblicati su microsolco «Argo», siglati DSD 4 con George Malcolm all'organo e l'Academy of St. Martin-in-the-Fields diretta da Neville Marriner). In lista due pubblicazioni di opere liriche: *Esclaramonde* di Jules Massenet con la Sutherland, Giacomo Aragall, la Tourangeau e Bonyng, in tre dischi «Decca» siglati SET 612/14 e *Il segreto di Susanna* con il soprano Maria Chiara, il Bernd e il Weikl: direttore Lamberto Gardelli. Vorrei spendere, per adesso, appena una parola su quest'edizione dell'incantevole partitura di Wolf-Ferrari affidata a una cantante di grandi meriti come la Chiara. Il microsolco «Decca» è siglato SET 617.

Il nome di Beethoven figura in due dischi «Decca» 6BB 236/37 ai quali la presenza di Victor De Sabata conferisce particolare importanza. Alla guida della «London Symphony» l'indimenticabile artista dirige la *Terza* di Beethoven e, inoltre, il *Carnevale Romano* di Berlioz, la *Valse triste* di Sibelius, la *Cavalcata delle Valkirie* di Wagner. Inoltre il musicista di Bonn è presente in una grossa pubblicazione «Telefunken» affidata all'interpretazione di Rudolf Buchbinder: *Tutte le Variazioni per pianoforte* in sei dischi siglati FX 35289.

Di Carl Maria von Weber appariranno le *Canzoni* in un microsolco «Argo» ZRG 827 che comprende anche analoghe composizioni di Mendelssohn (tenore Robert Tear, pianista Philip Ledger) e il *Weheria-Gran due cantante per clarinetto e fortepiano* op. 48 in un disco «L'Oiseau Lyre» DLSO 524. Oltre a quest'opera il disco reca il *Trio pathétique per clarinetto, fagotto e fortepiano* di Glinka e le *Märchen-erzählungen per clarinetto, viola e fortepiano* op. 132 di Schumann. Esecutori i membri del «Music Party».

Vedo poi, nel programma della Casa inglese, i *Te Deum* di Verdi e di Bruckner in un microsolco «Telefunken» siglato AW 42037 (solisti Uta Spreckelsen, Heidrun Ankersen, Kurt Moll, il Coro e la Philharmonica Hungarica diretti da Martin Stephani); le *Chansons* di Gabriel Fauré (soprano Felicity Palmer, pianista John Constable) su disco «Argo» ZRG 815; i *Nocturnes* debussiani e *Iberia* su un «lp» della «Decca» siglato SXL 6742 affidati alla «National Symphony Orchestra Washington» diretta da Antal Dorati; il *Concerto n. 1 in re minore* op. 15 di Johannes Brahms eseguito da Artur Rabinstein e dall'Orchestra filarmónica d'Israele sotto la bacchetta di Zubin Mehta. Un disco «Decca» siglato SXL 336797.

Sono convinta che nella copiosa produzione autunno-inverno della «Decca» i lettori troveranno numerosi titoli interessanti. Ne prendano nota, badando a quelli che servono a dare avvio o ad arricchire o a completare una discoteca. Il confronto con i «programmi» delle altre industrie discografiche sarà utile a indirizzare il discofilo a buone ed avvertite scelte.

Laura Padellaro

LA SESTA STAGIONE LIRICA D'AUTUNNO al Palazzo dello Sport di Torino comprende due spettacoli: *L'Erani* di Verdi, che sarà rappresentato il 9, 12, 15, 19 e 21 settembre con interpreti principali Rita Orlandi Malaspina, Gianfranco Cecchele, Gianfranco Cesarini e Fernando Jacopucci. Sul podio salirà il maestro Francesco Molinari Pradelli, Maestro del Coro Tullio Boni. La regia è stata affidata a Carlo Maestri; i bozzetti e i figurini sono firmati da Eugenio Guglielminetti e sono realizzati rispettivamente dalla Scenopam di Roma e dalla Casa De Valle di Torino. In cartellone figura poi *La bella addormentata nel bosco*, il balletto di Petipa e Vsevolozskij tratto dalla favola di Perrault e musicato da Ciaikovski. Queste le date: 2, 3, 5, 7 e 10 ottobre. La versione coreografica è nuova, elaborata da Roberto Fassella. Versione scenica e regia di Beppe Menegatti. Direttore d'orchestra Enrico De Mori. Protagonisti del bal-



letto sono Carla Fracci (nella foto), Paolo Bortoluzzi, Jacqueline de Min e Loredana Forno.

La stagione, a cui prendono parte l'Orchestra, il Coro e il Corpo di Ballo del Regio di Torino, si aprirà l'8 settembre con un concerto di musiche russe diretto da Molinari Pradelli (ingresso gratuito). In programma l'*Ouverture dal Principe Igor* di Borodin, il *Terzo Concerto* per pianoforte di Rachmaninov (solista Michele Campanella) e la *Quinta* di Ciaikovski. La direzione artistica del Regio nota giustamente che questi appuntamenti autunnali sono ormai una confortante tradizione e che le statistiche dell'affluenza al Palazzo dello Sport indicano chiaramente che è stato un costante crescendo nella vendita degli abbonamenti e delle presenze paganti, passando dalle circa 40 mila presenze del primo anno alle circa 70 mila della scorsa stagione.

LUIGI CHERUBINI fa la parte del leone alla prossima Settimana Musicale Senese (36 agosto-1° settembre) con *Le due giornate* o *il portatore d'acqua* (revisione Confalonieri), la *Lodoiska* (revisione Tozzi in prima ripresa nell'edizione originale) e alcuni Quartetti.

L'ORCHESTRA DELLA NORTH CAROLINA SCHOOL OF THE ARTS diretta da Nicholas Harsanyi è tornata le settimane scorse in Italia per celebrare musicalmente il Bicentenario degli Stati Uniti. Dal 21 luglio al 5 agosto i ragazzi di questa ormai famosa compagnia hanno suonato a Marino, a Roma, a Perugia, a Montepulciano, a Siena e a Firenze.

IL XXII CONGRESSO NAZIONALE DI MUSICA SACRA, promosso dall'Associazione «Santa Cecilia», si svolgerà a Napoli dal 22 al 26 settembre presso la trecentesca Basilica di Santa Chiara. Si annunciano venticinque relazioni.

PER IL SETTIMILA dipendenti degli enti lirici e sinfonici in Italia è stato siglato a Roma l'ipotesi di accordo per il rinnovo del contratto nazionale. Da due anni si protraggono le trattative, dovute fondamentalmente alla precarietà della situazione finanziaria del settore.

75 MILIONI D'INCASSO E OLTRE 20 MILA PAGANTI: queste le cifre del successivo estivo di una sola serata: la «prima» dell'*Aida* all'Arena di Verona.

Luigi Falt

Politici e sindacalisti di nuovo in TV

Il giorno successivo alla ripresa dell'attività parlamentare, ossia il 16 settembre, si riunirà di nuovo la Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi che nella seduta del 10 agosto approvò il seguente ordine del giorno: «La commissione parlamentare, preso atto del documento inviato dal consiglio d'amministrazione della concessionaria (RAI) che denuncia lo stato di crisi determinatosi nel medesimo organo dirigente dell'ente, delibera di porre all'ordine del giorno del 16 settembre un ulteriore esame della situazione e l'adozione delle decisioni di sua competenza».

Nella riunione che ha preceduto l'interruzione dell'attività per il periodo delle vacanze estive la commissione ha invitato la RAI a riprendere un nuovo ciclo di trasmissioni radio-televisive di «Tribuna politica» e «Tribuna sindacale» con l'osservanza della disciplina attualmente in vigore, e si è impegnata, nel contempo, a procedere all'innovazione della disciplina stessa, ed altresì alla elaborazione di una normativa per le due rubriche «Tribuna stampa» e «Tribuna elettorale». Il nuovo ciclo comprenderà un incontro-stampa settimanale della durata di mezz'ora, alternando partiti ed organizzazioni sindacali.

Il ciclo radiofonico comincerà il 15 settembre e sarà trasmesso alle 11 del mattino alternativamente, a periodicità settimanale, sulla «Rete uno» e sulla «Rete due» fino al 2 febbraio; il ciclo televisivo, invece, prende il via il 16 settembre alle ore 22 sulla «Rete uno» e proseguirà anch'esso alternativamente sulle due reti TV.

Il Partito Radicale aprirà il 16 settembre gli incontri-stampa televisivi e la Confagricoltura, il 15 settembre, quelli radiofonici. La commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi della settima legislatura è presieduta dal democristiano sen. Paolo Emilio Taviani ed ha due vice presidenti: il socialista sen. Sisino Zito e il comunista on. Elio Quercioli. Segretari il democristiano on. Picchioni e il comunista sen. Valenza. La commissione riunisce nel suo ambito venti senatori e venti deputati così ripartiti: (senatori) per la DC, Bausi, Benaglia, Carolo, Cervone, Gonella, Sarti, Signorello e Taviani; per il PCI, Bacicchi, Bernardini, Cebrelli, Lucci, Giovanna, Valenza, Valori; per il PSI, Polli e Zito; per l'MSI-DN, Pisanò; per il PSDI-PLI, Bettiza (liberale); per la sinistra indipendente, Branca; per il gruppo misto Mitterdorfer; (deputati) per la DC, Bubbico, Bodrato, Fracanzani, Galloni, Picchioni, Segni e Tesini; per il PCI, Cecchi, Quercioli, Rosolen, Angela Maria, Stefanelli, Tortorella, Trombadori; per il PSI, Manca; per l'MSI-DN, Delfino; per il PSDI, Righetti; per il PLI, Bozzi; per il PRI, Bogi; per Democrazia Proletaria, Lu-

ciana Castellina; infine, per il Partito Radicale, Pannella.

Nel frattempo il Ministero delle Poste, in un suo comunicato ha reso ufficialmente noto che il ministro Vittorio Colombo, su richiesta della RAI, ha autorizzato «in via provvisoria la ripresa degli esperimenti televisivi a colore su entrambe le reti. Il consenso ministeriale pone limitazioni di durata degli esperimenti e circoscrive la natura delle trasmissioni ai programmi del settore culturale, educativo e giornalistico».

«La richiesta della RAI», aggiunge il comunicato, «è stata motivata dalla esigenza di completare la messa a punto delle reti e degli impianti per le trasmissioni a colore e lascia evidentemente impregiudicata l'autonomia del CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica), che dovrà assumere le previste determinazioni sulla introduzione regolare dei programmi a colore nelle reti televisive italiane».

Dopo l'autorizzazione ministeriale i dirigenti della RAI hanno in linea di massima deciso per il mese di agosto di mandare in onda a colori venti ore di trasmissioni dando la precedenza ai programmi già realizzati a colori, come i due «special» americani sui rilevamenti compiuti dal «Viking» su Marte; oppure gli avvenimenti sportivi che per impegni di collaborazione internazionale vengono comunque ripresi a colori (per esempio, il Gran Premio Automobilistico di Zeltweg in Austria).

Sebbene la tregua di Ferragosto abbia stemperato le polemiche sollevate sul futuro della RAI, c'è da registrare che una proposta del vice presidente del consiglio d'amministrazione Giampiero Orsello, di trasformare l'ente radio televisivo italiano in un ente pubblico, non è condivisa dal presidente Beniamino Finocchiaro, il quale in una intervista rilasciata al giornale «La Stampa» ha detto: «Dissentito radicalmente. Non l'abbiamo fatto quando avevamo il monopolio, non vedo come possiamo farlo ora, in un ambiente privatistico diffuso. Sta per nascere Tele Malta (a capitale maltese e lussemburghese, ma pare che dietro quest'ultimo vi sia Rizzoli), e vi è un'iniziativa analoga di Rusconi. A Roma, è in preparazione Canale 96, un'emittente televisiva controllata da quei socialisti-radicali che si raccolgono attorno all'«Espresso» e a «La Repubblica». A chi gioverebbe, ora, trasformare la RAI in ente pubblico? Gli intoppi alle nostre iniziative sarebbero tali da rendere del tutto inadeguata la nostra risposta ai privati».

Le trasmissioni a colori della «Rete 1» e della «Rete 2» sono indicate nelle pagine dei programmi.

Tris di Ranieri

Terzo special di Massimo Ranieri per la televisione: dal 12 al 15 settembre al Teatro Valle di Roma le telecamere riprenderanno quella che possiamo considerare una nuova edizione di «Napolammore» (programma replicato di recente) poiché anche questo spettacolo teatrale ha come tema di fondo Napoli e le sue canzoni e come coordinatore Marco Bolognini. Il regista, come si ricorderà, tenne a battesimo Ranieri-attore con il film «Metello». Un primo recital teatrale-televisivo fu quello che il cantante interpretò al «Sistina» di Roma nel '73 con la Nuova Compagnia di Canto Popolare; l'an-



Massimo Ranieri interpreta al «Valle» di Roma una nuova edizione di «Napolammore».

no successivo, al «Valle», registrò la prima edizione di «Napolammore», contornato da un gruppo di pazziari reclutati tra Roma e Napoli. Stavolta, Elio Gigante, che è sempre stato il produttore di questi special, ha in mente di portare al Valle per lo show di Ranieri una delle più popolari famiglie di attori napoletani, i Maggio, che sono sei: dalla celebre Pupella, a Beniamino, Dante, Rosalia, Enzo e Margherita.

Strehler per ragazzi

«Quest'anno mi dedicherò anche ai ragazzi, agli studenti delle elementari. Ho infatti in programma, con la collaborazione di Carpi e Damiani, di portare in palcoscenico una favola: «La storia di una bambola abbandonata» di Alfonso Sastre». Così Giorgio Strehler ha anticipato ai microfoni di «Spazio tre», la rubrica settimanale d'informazione sul mondo dello spettacolo di «Radiotre» che va in onda il venerdì alle 18,10 (replicata il giorno dopo alle 10,10).

Nell'intervista il regista del «Piccolo» di Milano annuncia che nell'imminente stagione saranno ripresi il «Campiello» di Goldoni, «Le balconi» del Genet e «Il giardino dei ciliegi» di Cecov; inoltre Strehler in settembre andrà a Parigi per concordare un programma di scambi con la Comédie Française che dovrebbe per tre anni consentire agli spettacoli del «Piccolo» tre mesi di rappresentazioni nella capitale francese. Prima di Giorgio Strehler avevano anticipato i loro programmi ai microfoni di «Spazio tre» i registi Mario Missiroli dello «Stabile di Torino», Luca Ronconi del «Laboratorio di Prato», Nuccio Messina dello «Stabile di Trieste» e Antonio Calenda dello «Stabile dell'Aquila».

W/A Varie

Fra le voci che vi hanno accompagnato in vacanza

Alcuni protagonisti dell'estate radiofonica. Mina (a destra) è fra gli ospiti fissi di «Gran varietà», una delle rubriche più popolari della radio che continuerà anche quest'inverno ma dopo essere stata sottoposta a un processo di ringiovanimento (sarà trasmessa tutta «dal vivo» e con un titolo diverso). Sotto, da sinistra: gli inventori di «Per chi suona la campana» Enrica Bonaccorti e Lino Matti con lo scrittore Giancarlo Fusco, Gianni Giuliano di «Cararai estate», che dal 1° ottobre diventerà «Qui radio 2», e Tonino Ruscitto, disc-jockey di «Controra».

Nella foto in basso, un altro disc-jockey molto noto fra i giovani, l'americano Ronnie Jones di «Crazy».

W/F «Per chi suona la campana»



W/F «Cararai»



W/F «Controra»

ama radiofonica

di Ernesto Baldo

Roma, agosto

Per la radio, l'estate '76 durerà nove giorni in più: anziché finire il 21, si concluderà il 30 settembre. Il giorno successivo comincerà il quarto trimestre che sarà anche il primo della radio realmente riformata. Con ottobre, infatti, i nuovi responsabili delle tre reti radio intendono porre fine alle trasmissioni «credite» e dare il via alla «loro» produzione. Scompaiono dalla programmazione molti degli appuntamenti tradizionali. Fatta eccezione ovviamente per i GR, poche infatti sono le trasmissioni che si salveranno dal «colpo di spugna» e tra queste *Un altro giorno*, che ha già sostituito *Il mattiniero*; la rassereneante *Sorella radio*; *La corrida* di Corrado; *Gran varietà*, che andrà avanti fino a domenica 7 novembre (dopodiché



II/13703

sarà sostituita da un altro show «simile» ed interamente trasmesso dal vivo dagli studi romani); *Radiodiscoteca* dei fratelli De Angelis; *Dischi caldi* di Giancarlo Guardabassi; *Hiti Parade* di Lelio Luttazzi; *Supersonic*; *Popoff*; *Musica insieme*; mentre al titolo originale di *Voi ed io* sarà aggiunto tra parentesi *Punto e a capo*. Quest'ultima trasmissione, nata il 1° gennaio del '70 con Carlo Romano conduttore, conserverà la fisionomia di programma di intrattenimento, ma non avrà sempre lo stesso tipo di conduttori. Agli attori si vogliono alternare adesso persone che offrano garanzie di vivacità e di intelligenza nell'interpretazione dei fatti del giorno, ponendo fine al deterioro, spiccio divismo del «presentatore-attore» cui la trasmissione ha negli ultimi tempi concesso troppo spazio. Un rinnovamento imposto peraltro anche dal fatto che gli attori più funzionali sono già passati tutti da-

Scompaiono alcune trasmissioni, altre cambiano titolo e impostazione, molte si presentano agli ascoltatori per la prima volta

Ecco la nuova radio da ottobre

vanti ai microfoni di *Voi ed io*.

Fra le trasmissioni che invece scompariranno dalla scena figurano *Batto quattro*, *Kitsch*, *Musica in*, *L'ospite della domenica*, *Cararai*, che diventa dal 1° ottobre *Qui radio 2*, *Alto gradimento*.

Una rivoluzione dunque che dappprincipio non mancherà di sorprendere i più fedeli ascoltatori della radio. D'altra parte è una rivoluzione imposta dalla ristrutturazione delle reti. Per esempio *Alto gradimento*, una delle trasmissioni più seguite, da ottobre non potrebbe più andare in onda cinque volte alla settimana se Gianni Boncompagni e Renzo Arbore volessero conservare la collocazione del sabato e della domenica. Perché? Perché la settimana radiofonica della rete in cui è attualmente collocato *Alto gradimento* è stata divisa in due blocchi: il primo va dal lunedì al venerdì e il secondo dal sabato alla domenica. Questi blocchi non hanno legami e in ogni caso non interferiscono l'uno con l'altro per cui un programma trasmesso in una delle fasce del blocco «uno» non potrà essere trasmesso nell'ambito del blocco «due». Una cosa è comunque certa: per il sabato e la domenica Gianni Boncompagni e Renzo Arbore avranno lo spazio per una loro inedita trasmissione.

Nella nuova strutturazione dei programmi di Radiodue (direttore Vittorio Citterich) il week-end è esclusivamente affidato ad una struttura, quella di Luciano Rispoli, che provvederà nella sua autonomia a coprire il sabato e la domenica l'intera programmazione prevista dalla 6.30 del mattino alle 23.30 della sera. Negli altri cinque giorni della settimana (lunedì-venerdì) la giornata di Radiodue sarà divisa in cinque fasce: la prima (ore 6-9,30) e la quarta (ore 17,30-21,30) sono affidate alla struttura di Vittorio Zivelli; la seconda (ore 9,30-12,10) e la quinta (ore 21,30-23,30) alla struttura di Lidia Motta Doglio; la terza (ore 12,30-17,30) alla struttura di Giovanni Gligozzi.

La Radiouno (direttore Giovanni Baldari), invece, ha diviso la sua programmazione in quattro fasce coordinate dai ri-

spettivi capi struttura: Enrico Moratti (ore 6-11), Siro Angeli (ore 11-15), Massimo De Marchis (ore 15-19,30) e Franco Malatini (ore 19,30-23,30). Pressappoco lo stesso criterio è stato adottato nell'ambito di Radiotre (direttore Enzo Forcella), tuttavia la competenza dei quattro capi struttura (Mario Arosio, Fabio Borrelli, Mario Raimondo, Adriano Seroni) non è

ta una «colonna sonora» che è frutto delle scelte di tutti e cinque gli esperti di Radiotre. Una omogeneizzazione delle rubriche che è servita, tra l'altro, a legare a Radiotre parecchi «patiti» del jazz.

I personaggi dell'estate radiofonica si chiamano invece Lino Matti ed Enrica Bonaccorti, lo scrittore «beat» e l'attrice «osée» che hanno inventato *Per*

Fra le rubriche che finiscono: «Batto quattro», «Alto gradimento», «Kitsch», «Cararai». Le fasce orarie di Radiouno e Radiotre e la «fascia week-end» di Radiodue. Quali i personaggi e quali i programmi messi in evidenza dall'estate

rigidamente divisa in altrettanti feudi, ma articolata con una certa elasticità. Prima della riforma la programmazione era divisa per generi (musica leggera, varietà, sceneggiati, prosa, ecc.) e non per fasce orarie.

In attesa della rivoluzione, l'estate '76 ha comunque posto in evidenza qualche personaggio e un'idea. Quest'ultima è di Radiotre che ha riunito nella stessa fascia quotidiana (*Jazz giornale* dalle 17,30 alle 18) le rubriche di jazz che prima erano sparse in ore diverse nell'arco della settimana affidando la scelta dei brani agli stessi conduttori di *Via dissonando*, *Musica fuorischema*, *Jazz giovane*, *Appuntamento con*, ecc. E così *Jazz giornale*, che va in onda in diretta, il lunedì è condotto da Renzo Nissim nelle cui scelte prevalgono i brani degli anni '40-'50; il martedì da Marcello Rova con le novità più recenti; il mercoledì da Francesco Forte con monografie di personaggi o stili; il giovedì da Nunzio Rotondo con il jazz italiano; il venerdì da Roberto Nicolosi con il jazz da antologia e il sabato presen-

chi suona la campana (Hemingway non c'entra); l'avvocato molisano Tonino Ruscitto promosso dopo sette anni da programmatore a disc-jockey (*Controra*); Ronnie Jones che, lasciata l'équipe di *Musica in*, è diventato voce solista di *Crazy*; e Turi Vasile, il conduttore di *Un altro giorno*.

La trasmissione di Enrica Bonaccorti (l'attrice scelta dalla TV svizzera come interprete della più spregiudicata commedia finora registrata negli studi di Lugano) e di Lino Matti ripropone temi e fatti di ogni genere, dalla pittura alla musica, dalla politica al costume, dal giornalismo al cinema che abbiano avuto a che vedere con la censura. Per le canzoni censurate, le campane introdotte del discorso suonano «a stormo», per gli sketches comici sulla censura suonano «a festa» oppure «a rompi» se ai microfoni ci saranno personaggi comodi.

Controra invece presenta fino al 30 settembre canzoni italiane recenti scelte con un criterio critico sulle cui ragioni lo stesso Tonino Ruscitto «si giu-

stifica» con gli ascoltatori; in chiusura di trasmissione viene trasmesso un racconto di autori celebri recuperato dagli archivi della radio: si tratta di opere che vanno da Cechov a Bassani, da Pratolini a Grazia Deledda, da Moravia a Calvino.

Di tutt'altro genere è la musica che il disc-jockey americano Ronnie Jones propone per i giovani ascoltatori di *Crazy*: si tratta di canzoni che per i loro contenuti e per le interpretazioni «moderne» provocano ironici sorrisi: *King Kong* di J. Castor Bunch, *Svalutazione* di Celentano, *Resta culmine* di Marcella, *La più bella del mondo* di Nicola Di Bari, ecc. *Un altro giorno*, il nuovo programma di primo mattino di Radiodue, che proseguirà anche dopo settembre, ha riscoperto nel giornalista Turi Vasile un abile intrattenitore radiofonico.

Nei progetti della «radio di domani», quella che ascolteremo dai primi di ottobre, ce ne sono parecchi interessanti, molti dei quali tendono a coinvolgere direttamente le regioni e i cittadini. Così come tutte le reti daranno largo spazio alla cronaca degli avvenimenti di spettacolo. Radiouno, tra l'altro, estenderà alla musica operistica e all'operetta la collaudata formula di «tutto in trenta minuti» affermata già col teatro di prosa. Radiodue intende affidare a Isabella Rossellini, quella di *Controvaccanza*, l'edizione mattutina di *Noi giovani*, impostata su argomenti di vita quotidiana femminile con angolarità gioiosa e sorridente. Sempre a Radiodue stanno pensando di occupare lo spazio mattutino del vecchio *Dalla vostra parte*: la trasmissione tratterà temi di attualità chiave storico-culturale che la differenzieranno, in caso di una identica tematica, dagli interventi dei giornali radio.

Per l'autunno Radiotre ha in programma l'ampliamento dalle 6 alle 9 del mattino, anziché dalle 7,30 alle 8,30, di *Quotidiana-Radiotre*, il rubricone realizzato in collaborazione tra la rete e il GR 3; due nuove fasce sono inoltre allo studio: una a metà mattinata destinata soprattutto alle donne e un'altra pomeridiana, prevalentemente per i giovani.

Cerchiamo di spiegare

viii Trieste



Tre momenti
di « Rose
Marie »,
l'operetta che
ha inaugurato
quest'anno
il festival
triestino. Gli
altri due
spettacoli in
cartellone
sono
« Ballo al
Savoy » e « Il
conte di
Lussemburgo »



I semplici segreti della "formula Trieste"

«Spettacolare ma con molto garbo» potrebbe essere lo slogan della manifestazione che richiama ormai un pubblico imponente da tutta Italia. Un solo neo: si trascurano un poco i prodotti di casa nostra



VIII Trieste

di Danilo Colombo

Trieste, agosto

Con il Festival dell'Operetta nuovamente trionfante al « Rossetti » (in cartellone, quest'anno, *Rose Marie*, *Il conte di Lussemburgo* e *Ballo al Savoy*) c'è chi, scherzosamente, ha proposto di includere nelle locandine quella che dovrebbe essere la vera « sigla » di questa manifestazione: i rossicci baffi spioventi di Fulvio Gilleri, direttore organizzativo del Teatro Verdi. E' lui, infatti, fermo restando il continuato e lodevolissimo impegno organizzativo e finanziario dell'ente per cui lavora e della locale Azienda di turismo e soggiorno, a essere l'anima, il « patron », il « talent-scout » di questo festival che, da anni ormai, qualifica Trieste come l'unica città che sia riuscita a dare, in Italia, nuova robustezza artistica, eccezionale richiamo e seguito imponente di pubblico ad un « genere » tanto poco in carattere con la nostra epoca in cui conti, duchesse, campanelli che suonano quando le mogli non sono virtuose, vedove più o meno allegre (il tutto dolcificato con musica e umorismo al latte e miele!) sono altrettanto anacronistici di dinosauri preistorici a passeggio assieme alle macchine per le autostrade.

Da Gilleri è venuto l'impulso ad uno « spettacolare » ma con molto garbo » da quando il Festival dell'Operetta si è trasferito dall'aperto del Castello di San Giusto al chiuso di un teatro che ospita di solito la prosa e se oggi si può parlare di una « operetta formula Trie-

le ragioni del successo del Festival dell'Operetta attraverso gli anni

ste» molto si deve a lui e al suo entusiasmo. Formula, sia ben chiaro, che stringi stringi non ha niente di arcano: prendete il meglio in fatto di cantanti, attori, coreografi, registi, costumisti, direttori d'orchestra e mescolatelo ben bene, ricordandovi che non si può prescindere da quelli che sono i due elementi di base: l'Orchestra e il Coro del Teatro Verdi che, fra luglio e agosto, passano piacevolmente dalla grande opera all'opera leggera, più frizzante ma non meno difficile.

Domanda classica

E qui scatta Gilleri scoprendo doti di attori in cantanti quali Mariana Niculescu De Sanctis e Carlo Bini più abituati, si sarebbe detto, a reggere un bell'acuto che a coinvolgersi in una giostra di trame e personaggi assolutamente incredibili; oppure andando a scoprire a Budapest (una delle vecchie capitali dell'operetta) una «soubrette» come Aniko Felföldi che non ha mai cantato e recitato in italiano ma che, alla prova della ribalta triestina, sembra quasi un prodotto che è stato, da sempre, di casa nostra.

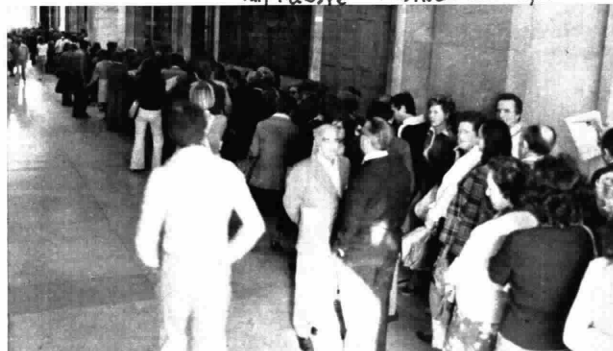
E con il sempre crescente successo del Festival che allinea code interminabili davanti ai botteghini, richiama spettatori non solo della regione ma da ogni parte della penisola e stipa il «Rossetti» di gente semplicemente entusiasta, c'è sempre, ogni anno, quella che è diventata ormai una domanda classica: perché altre città non adottano la stessa «formula», che pure è stata acquisita recentemente alla televisione, logicamente con le dovute varianti?

Un punto interrogativo al quale si può rispondere in vari modi, e tutti ugualmente validi. Presentare l'operetta richiede, anzitutto, un «entroterra» culturale che la sostenga e la alimenti; e qui basta pensare alla posizione geografica di Trieste e alle sue vicende storiche per rendersi conto che, a parte la città giuliana, poche sono le città italiane che si trovino in una consimile situazione favorevole. C'è, poi, ed è la cosa più importante, la necessità di strutture organizzative e finanziarie che, nel caso del festival triestino, sono venute rafforzandosi e coordinandosi nell'arco di circa un decennio e che non possono essere improvvisate.

Fare delle operette è impresa in cui, specialmente durante l'estate, si cimentano varie località, soprattutto di villeggiatura, ma, in quanto a risultato, anche qui la quasi-perfezione non si improvvisa. Ed è anche a causa di esperimenti come questi, senza tradizione e senza idee, che l'operetta era diventata da noi la cenerentola



Guido Stagnaro, un nome popolare in TV, è il regista di «Il conte di Lussemburgo». A destra Gino Landi, coreografo fisso del Festival



Una foto che documenta il successo degli spettacoli triestini: di prima mattina si fa la coda al botteghino per procurarsi un biglietto

degli spettacoli. Qualche fondale dipinto. Un'orchestra messa assieme alla meglio. Qualche cantante-attore ripescato dal baule del «tempo che fu». Tutto, insomma, per lesinare in termini artistici e finanziari, per manifestazioni destinate, più che altro, a far trascorrere qualche ora di svago alla gente in vacanza e come alternativa al circo o allo spettacolo di musica leggera. Può sembrare campanilistico, ma poche sono oggi le organizzazioni in Italia in grado di far propria la «formula Trieste» senza snaturarla.

Perché non una «tournée»?

E allora, si dirà, perché il festival triestino dopo aver raccolto gli applausi nella città che gli ha dato vita non diventa uno spettacolo viaggiante? Non sarebbe impossibile (sempre che di questi tempi di magra pecuniaria qualcuno potesse arrischiare una dispendiosissima «tournée» di questo tipo), ma ci sono dati oggettivi che rendono l'operazione assai problematica. Direttori d'orchestra, cantanti, registi, attori, costumisti, coreografi, scenografi che danno vigore al Festival e che, in qualche caso, sono diventati dei punti fermi irrinunciabili (basti pensare a un Landi e a un corpo di ballo prestati dal piccolo schermo, a un Massi-

mini pescato dal cabaret) sono disponibili soltanto per una brevissima parentesi fra luglio e agosto, e questa «disponibilità» si rende ancora più complicata per bacchette direttoriali prestigiose e cantanti di gran nome che hanno impegni operistici in Italia e all'estero, in qualche caso, fino al 1980 e oltre.

Se essi vengono a Trieste e, va detto, con compensi ben al di sotto del loro valore di «mercato» è soltanto perché sanno che così vengono coinvolti in una sicura operazione di prestigio e che magari questa del Festival può essere per loro una piacevole «vacanza lavorata», nelle cui pause è sempre possibile fare un tuffo rinfrescante nell'Adriatico o una scappata in mezzo all'aria dei monti. Sicché, in ultima analisi, la «formula Trieste» risulta non esportabile e chi vuol godersela non può far altro che venire nella città giuliana, prenotando con mesi di anticipo e adattandosi a «pienoni» che trasformano il Festival in giornate di maggiore afa in una specie di forno crematorio con la gente che vorrebbe trascinare al di là della capienza della sala, dei palchi e del loggione e che si difende come può dalle alte temperature: gli uomini indossando i loro abiti più leggeri e talvolta sfoggiando anche alle «prime» le maniche di canamicia e le donne dotandosi di ampi ventagli alla Butterfly che

con il loro sventolio danno l'impressione — a momenti — che, un poco dappertutto, sia venuto a posarsi uno sciame di farfalle impazzite.

Nomi nuovi

Il Festival resta ancorato alla sua «tradizione», ritoccando i copioni di quel tanto da renderli più agili, e coinvolgendo, allo stesso tempo, nomi nuovi: come quello, ad esempio, di Guido Stagnaro che dalle sue mai dimenticate regie di *Topo Gigio* è passato in bellezza ad allestire un *Conte di Lussemburgo* che, con ogni probabilità, sarà l'operetta che aprirà la stagione operettistica triestina 1977.

Anche questo, di ripetere l'anno dopo una delle tre operette in cartellone, è ormai entrato nella norma ed è regola saggia sia sul piano finanziario che come possibilità di accontentare i tanti che, ad ogni edizione, restano fuori dalla porta. Se il festival triestino ha un neo, esso va ricercato, forse, nel fatto che la sua collocazione geografica in zona mitteleuropea lo porta, quasi istintivamente, a privilegiare il filone dell'operetta del centro-Europa, trascurando un poco i pur pregevoli prodotti operettistici di casa nostra. Ma un neo (si pensi alle belle «smorfiose» di Goldoni!) non è, necessariamente, un gravissimo demerito.

II/S
A colloquio con Renato Rascel che torna in
TV protagonista di «Metronotte di notte»

di Rotundo e Verde

La gente ha voglia di ridere, lo giuro

II/13086/8



Giuditta Saltarini, moglie di Rascel, è anche la moglie di Modesto, il « metronotte di notte » del programma televisivo diretto da Eros Macchi. La stessa Giuditta si immedesima in altre figure femminili che Rascel incontra durante le ore di servizio

di Antonio Lubrano

Roma, agosto

Nella primavera del '77, per la televisione a colori, registrerà *Alleluja brava gente* e, successivamente, *Un paio d'ali*, due titoli che rappresentano altrettante tappe del suo lungo dialogo col pubblico, oltre che due svolte precise del teatro leggero italiano. Del primo, Rascel ha avuto spesso occasione di dire che si tratta di uno spettacolo « completo, corale, universale, addirittura brechtiano; per la prima volta, con *Alleluja brava gente* nel '71, si è vista in Italia una satira laica ». Del se-

Secondo l'attore è la comicità a base di parolacce che ha stancato il pubblico: l'umorismo, « il mio genere », è sempre di moda. Perché definisce kafkiano il personaggio che interpreta in questo « sceneggiato con musica ». I nuovi impegni

condo, andato in scena nella stagione '57-'58, il comico sostiene che è stato « il primo vero esempio di commedia musicale italiana ». E chi ha cordiale memoria di quella stagione non dimentica certo che *Un paio d'ali* fu il punto d'arrivo di una

serie d'oro che Garinei e Giovannini infilarono con Rascel (*Attanasio cavallone*, *Alvaro piuttosto corsaro*, *Tobia candida spia*). E anche una delle rarissime occasioni in cui il piccoletto nazionale mise da parte l'orgoglio della sua statura: grazie a

un paio di scarpe con tacchi rialzati salì da 1,58 a 1,63, cinque centimetri in più per guardare meglio la splendida partner di allora, Giovanna Ralli.

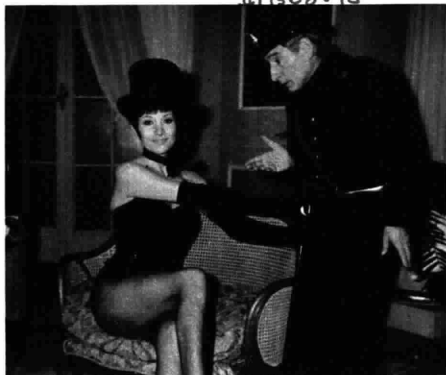
« Big star »

Di qui alla primavera del '77, tuttavia, Rascel avrà arricchito di altri titoli la sua invidiabile carriera: quello di « big star », per esempio, glielo conferiranno in America il 12 ottobre prossimo, in occasione del Columbus Day insieme ad altri sette italiani o oriundi famosi (fra cui Dean Martin, Nino Benvenuti, Gino Bartali, Adriano Celentano); quello di un nuovo long-playing dedicato ai « bambini » dai cinque ai quattordici anni (« le canzoni sono pronte ma è proprio il titolo del disco che non ho ancora trovato »); e quello infine del suo prossimo spettacolo teatrale, che è un titolo provvisorio, *Giarettiere e piegabaffi*. Il copione, curato da Bruno Corbucci e Mario Amendola, fornisce un filo conduttore ad alcune farse classiche. « Si tratta », racconta, « di un ritorno agli schemi autentici della comicità, all'innocenza del ridere. Ricercheremo queste farse con costumi favolosi e con scene eleganti, un vero godimento per gli occhi ».

Nella nuova impresa teatrale (il debutto è previsto a Milano, in novembre) accanto a Rascel c'è Arnoldo Foà. Si ricostituisce, cioè, a sei anni di distanza, la formidabile coppia televisiva di *I racconti di Padre Brown*, programma di cui fu regista Vittorio Cottafavi. Ed è da quell'epoca che Rascel mancava dagli studi televisivi come protagonista di una trasmissione a puntate. Prima dell'estate, infatti, il comico romano ha registrato *Metronotte di notte*, un ciclo (autori Costanzo e Verde) che per quattro sabati dalla fine di agosto

lo riporta sul piccolo schermo.

Più che la generica definizione di « varietà » si addice allo spettacolo, secondo il protagonista, quella di « sceneggiato con musica », perché la musica ha una funzione determinante nella storia di Modesto, metronotte che come tutti i metronotte ha una doppia vita: le tranquille ore diurne con cena all'alba, la lunga dormita mentre fuori c'è il sole, la moglie (Giuditta Saltarini), il suocero (Mario Maranzana),



Rascel, in divisa, nel night dove va ogni notte a trovare Rita Tropical (che è sempre la moglie Giuditta Saltarini). In alto il metronotte mentre discute a casa sua col suocero (Mario Maranzana). A sinistra, il comico in una caratterizzazione dello spettacolo. I testi di «Metronotte di notte» sono di Costanzo e Verde. Le musiche di Vito Tommaso e Rascel

che lo tormenta con la sua pignoleria di maresciallo dei carabinieri in pensione; e le movimentate ore notturne di un mestiere che procura esperienze le più disparate.

Ciò che Rascel trova significativo e attuale in questo personaggio è la sua cifra kafkiana: «Modesto è uno che per il suo lavoro entra dove gli pare e nessuno mai gli chiede chi è, che vuole. E' vittima dell'indifferenza generale, una condizione comune alla mag-

gior parte degli uomini e delle donne del nostro tempo».

Gli incontri (ladri, prostitute, esponenti del mondo politico o dell'alta finanza) e le situazioni che involontariamente vive (capita, per esempio, in una scuola serale di educazione sessuale, in un circolo dove si tengono sedute spiritiche) consentono però al comico-metronotte di proporre allo spettatore in chiave grottesca temi che toccano tutti da vicino, come l'amore, la violenza, il potere.

«Il mio personaggio», spiega Rascel, «si trova addirittura coinvolto in un golpe che somiglia parecchio a quello di Borghese. Un'altra volta lo vediamo in una festa di Carnevale che discute con alcuni grossi petrolieri; oppure sta ad ascoltare il dibattito in corso in una assemblea regionale per un'autostrada che deve collegare un paesino dove esiste una sola macchina. Tutti parlano, parlano, parlano e io in un angolo, rivolto alla telecamera, canto un brano

che dice *L'importante è parlare...*».

Gli domando se anche lui condivide l'opinione di altri uomini di spettacolo, secondo i quali oggi è molto difficile far ridere la gente.

«Per niente. Sono anzi convinto del contrario: mai come oggi, nella situazione in cui tutti siamo coinvolti, il pubblico ha avuto tanto voglia di ridere, e possibilmente di cose semplici. A mio avviso la gente è stanca della comicità che si basa sulle parolacce, degli spet-

tacoli che puntano sulle porcherie o che si rifanno a schemi logori, superatissimi. Personalmente, poi, il discorso non mi tocca. A me riesce ancora di far ridere il pubblico. Credo, del resto, di aver inventato qualcosa a differenza di altri comici. Sarei accusato di presunzione se dicessi che il mio genere di umorismo precede in Italia la scoperta di Ionesco?».

Celebre battuta

Ma non c'è anche per lei, Rascel, il rischio della ripetizione, nel senso che il pubblico si aspetta sempre la filastrocca strampalata, la tiritera nonsense, eccetera?».

«No. Il pubblico da me ha accettato tutto: il corazziere come *Enrico 61*, un film come *Il cappotto* e una commedia, diciamo così, impegnata come *Il capitano di Kopenick*, la bufera come *La strana coppia*. Se parliamo di stile, invece, è giusto che la gente mi chieda di non tradire il mio stile».

Corazziere o metronotte, a 64 anni compiuti Rascel manifesta sempre — anche in una breve intervista — una straordinaria vitalità. Coerente, del resto, ad una sua celebre battuta: «La vecchiaia esiste solo per l'anagrafe».

Metronotte di notte va in onda sabato 28 agosto alle ore 20,45 sulla Rete 1 televisiva.



Una recente fotografia di Liala, al secolo marchesa Amalia Cambiasi Negretti

II

Una delle ultime apparizioni in pubblico della scrittrice è quella con Paolo Poli alla TV in «Babau '70». Perché nei suoi libri sono descritti soltanto ambienti di lusso. Gli ingredienti del successo: protagonisti ricchi e belli, tanto amore e avventura, lieto fine

di Donata Gianeri

Varese, agosto

Il suo viale del tramonto passa attraverso un prato all'inglese, bordato da ciuffi di petunie fucsia: nulla di malinconico, vecchio o scrostato. La Signora non ha certo problemi di quadratura del bilancio: la villa in cui risiede evoca il lezioso fasto che contraddistinse le dimore delle divine d'un tempo. Puro stile coloniale tutto in bianco: bianche le persiane, la cancellata, le lanterne del giardino. Bianche le tende e certamente bianchi, come voleva l'epoca (qui il

tempo si è fermato), i telefoni all'interno. Tutto è ordinato, ben tenuto, confortevole: la minuscola piscina con le mattonelle azzurre, i pinetti giapponesi, le aiuole fiorite, le siepi con la sfumatura all'umberta. Ciuffi di rose bianche fiancheggiano la porta, laccata in bianco, e bianca è la 128 parcheggiata davanti al cancello. C'è da credere che alle macchie colorate sia proibita la sosta perché urtano il senso cromatico della padrona di casa.

Chiusa tra queste mura candide e asettiche da clinica svizzera, in un silenzio ovattato, al riparo dagli sguardi indiscreti, la Marchesa Amalia

Cambiasi Negretti, nota come Liala, invecchia lontana dal mondo e forse dagli specchi, come la Contessa di Castiglione. Non se ne conoscono le rughe, né gli anni, che fluttuano tra i settanta e gli ottanta, secondo la benevolenza dei biografi. Raggiungerla è impossibile, non concede interviste: impossibile anche vederla, non dispensa autografi. Il suo numero telefonico non compare sulla guida, il suo indirizzo è noto soltanto agli intimi e la villa, acquattata nel verde della collina, ha una targhetta con su scritto: «La cucciola», è basta. A Varese, dove abita, pochissimi la conoscono: per

trovarla occorre impegnarsi in una sorta di caccia al tesoro. Da un bar all'altro: e i giovani avventori udendo il suo nome scuotono la testa, «mai sentito» (soltanto uno ha un sussulto e chiede: «E' la famosa chiromante?»); poi arriva un camionista addetto alla distribuzione del gasolio e dice «La romanziere, certo, le ho fatto il pieno da poco, sta nella zona residenziale, via Lazzaro Palazzi». Così, finalmente, trovo la casa, immersa nel silenzio. Anche il campanello sembra non emettere suoni. Senza suono di passi compare nel giardino la Signora, magrissima, uno chemisier bianco a fiori verdi, i corti capelli platinati; ma si dilegua come un fantasma mentre la domestica Tersilia Durante avanza verso di noi in grembiolino di pizzo per servirci, con voce bene impostata e linguaggio forbito, il fervorino d'obbligo: la marchesa sta malissimo e non può riceverci, buonasera.

Questa anziana signora filiforme e sempre sull'orlo del collasso («Sono un filo, ho la pressione a 90, la vedrei tanto volentieri, ma non voglio svenire davanti durante l'intervista», ci ha detto per telefono), continua a sfornare i suoi tre romanzi all'anno, scrivendo di preferenza nelle ore notturne che, anziché conciliarle il sonno, le affinano, pare, l'ispirazione. In totale, una ottantina di libri, che oggi si possono trovare in edizione tascabile persino nei supermercati, essendo d'uso corrente come la margarina.

Sono circa quarant'anni che Liala distribuisce a piene mani ore, giorni o settimane di rosee evasioni con la munificenza d'una patronessa di San Vincenzo: ragazze povere, ma belle che imballano il principe azzurro o ragazze di nobile casato che rinunciano agli agi per coronare il sogno d'amore. «Molti anni fa», son parole sue, «feci un esperimento con le operaie d'una fabbrica di matite. Chiesi se preferissero che descrivessi ambienti di signori o di gente comune. Mi ri-

sposero: sappiamo benissimo come vive la povera gente e non val la pena che ce lo raccontino. Invece, c'interessano quegli ambienti di lusso che non possiamo conoscere».

Questa instancabile sfornatrice di romanzi popolari ha raccolto la eredità di un'altra «grande» della letteratura rosa, perita tragicamente nel 1940 in un incidente aereo: Mura. Con Mura, che aveva dominato per vent'anni, si era instaurata l'Era della Dattilografa che sposa il Principale, dell'Istituzione che convola a nozze col Padre degli alunni, della Ragazzina Integerrima, alla fine premiata. Mura, a sua volta, aveva preso la successione di Carolina Invernizio, regina del feuilleton con la quale aveva fatto il suo ingresso glorioso nel romanzo d'appendice, la Duchessa: le eroine della Invernizio escono sempre da magnanimi lombi, anche se magari lo ignorano scoprendo soltanto alla fine d'esser figlie naturali d'un bandito calabrese e d'una gentildonna milanese, oppure d'un conte settentrionale e di una gobba di facili costumi. Alla morte dell'Invernizio (che lasciò come disposizione testamentaria di voler essere sepolta a quattro giorni dal decesso, nel terrore di finire sepolta viva come una delle sue più celebri eroine), la Duchessa scomparire: al massimo, in seguito, si ritroverà qualche contessina, per lo più spaesata.

Comunque tanto l'Invernizio, quanto Mura, Luciana Peverelli e Liala, avevano capito l'importanza della «formula» nella letteratura di massa: quando la formula è giusta, sarà sufficiente ritoccare le situazioni, cambiare il nome e il colore dei capelli ai personaggi e si potrà tranquillamente sfornare un romanzo dietro l'altro sicuri del successo. Canoni fondamentali: il lieto fine (assolutamente indispensabile), quindi l'amore, l'amore, l'amore che riscatta l'umile nascita e persino la mancanza di conto in banca; l'intreccio emozionante; i caratteri buoni o cattivi

Chiusa in una villa continua a

Liala: un

Intervista mancata



vi, purché senza sfumature. Niente introspezioni psicologiche; e le descrizioni ridotte al minimo. Inoltre, mai dimenticare che una certa categoria di lettrici, vuole assolutamente credere che esista il principe azzurro. Sapere che la donna buona trionferà sulla cattiva. Identificarsi con la protagonista. Illudersi. Cullarsi in sogni fasulli. Ogni scrittrice, si capisce, aggiunge a questi ingre-

dienti il suo tocco personale: Mura attribuiva alla donna un cuore più generoso e fervido di quello maschile, Liala invertiva i fattori; più ardore negli uomini, meno nelle donne.

La Signora cominciò a impadronirsi dell'Italia nel '45, allorché questa cessava di essere dannunziana; ma è proprio la sua prosa decadente, il suo fraseggiare un po' superato: « femina », « ag-



Due momenti della puntata di « Babau 70 » in onda questa settimana. Sopra Lauretta Masiero e Edoardo Geronzi nello sketch « La Bibbia come giallo »; a sinistra, Paolo Poli in uno dei suoi travestimenti

geggiata », che la rendono popolare nel primo dopoguerra. Sposata a un ufficiale di Marina, inventa l'amore per l'Aviatore (all'origine, sembra, vi fu la tragica passione per un pilota morto in un incidente di volo, storia che essa racconta in un romanzo autobiografico dei suoi esordi, *Signorini*). L'aviazione rappresentò sempre, per Liala, un'arma aristocratica e nuova: un'intensa vicenda amorosa può svolgersi freneticamente solo fra cielo e terra, i biplani essendo i mezzi correnti e chic che sostituiscono a quei tempi, per la scrittrice, le Maserati. L'uniforme azzurra è irresistibile e rappresenta, per chi la indossa, una « carte de noblesse ». Ecco la descrizione dell'incontro tra una ragazza-bene e un eroe delle nuvole: « Montelone, l'asso famoso, voi? » « Famoso, o no, eccovi i documenti ». Rido-endo estrasse dal porta-

foglio tessere e fotografare: « Siete persuasa? » « Sì, risposi, accompagnatemi pure: io adoro l'aviazione e ammiro gli audaci come voi ».

Un altro motivo della popolarità di Liala è dovuto alla sua capacità di dilungarsi per pagine nella descrizione di un vestito (al punto che una casa di confezioni infantili basò un'intera collezione sulle minuziose descrizioni degli abiti, tutti galine e roselline ponpon, d'un suo personaggio, la leziosa bambina Filli; e ottenne un successo di vendite memorabile).

Si aggiunga la « maniacatura » della scrittrice che ha sempre cercato di tenere il passo coi tempi, pur senza discostarsi d'una virgola dalla « formula » a successo. Dicono che si rechi spesso al cinema per seguire i film dei registi d'avanguardia e che sottoponga ogni volta la trama dei

suoi nuovi romanzi a figlie e nipoti per avere giudizi aggiornati. Vieni da chiedersi, però, che cosa potranno diventare, in chiave contemporanea, i casti sentimenti, i nobili ideali, i segreti turbamenti, le torbide passioni dei suoi eroi, la loro irrealtà, la loro incredibilità. Particolarmente ostico ormai per una scrittrice del suo stampo il personaggio femminile in un mondo di donne che hanno preso coscienza di sé e ogni giorno compiono un passo avanti nel cammino delle rivendicazioni; addirittura grottesco il personaggio maschile, tutto d'un pezzo, senza macchia e senza paura, in un'epoca di maschi rinunciari e anti-eroi. Liala, tuttavia, non demorde: i suoi libri si rivolgono a un tipo di pubblico che, come lei, è rimasto « fuori » del tempo e rifiuta di guardarsi intorno: dunque, sono l'opposto del popolo.

La scrittrice si è emancipata quel tanto che le occorre per sentirsi contemporanea: qualche amore extraconiugale prima, poi una spinta più audace sino alle ragazze-bene con esperienze sessuali, al suicidio, alla droga. Oggi nei suoi romanzi trovano posto persino la contestazione e lo sciopero sia pure trattati con una nota di leggero biasimo. Ultimamente per seguire l'andazzo dei tempi si è scoperta una vena populista: i suoi eroi più recenti sono operai dal muscolo tornito, artigiani di bella presenza e sinanco preti all'avanguardia, « giovani forti, allegri, sani, che se si presentassero in slip le ragazze gli salterebbero addosso ». Moderna? Sarà; ma con un forte, irriducibile attaccamento all'antico: il suo è un illusionismo nostalgico che sottrae brandelli alla realtà di oggi per inserirli in un reticolato di paure, intimidazioni, tabù che risalgono ad avant'ieri. E c'è chi, non a torto, l'ha definita l'Almirante della letteratura rosa.

« Babau 70 » va in onda martedì 24 agosto alle ore 20,45 sulla Rete 2 TV.

I più celebri coreografi del musical americano di

di Giulio Cesare Castello

Roma, agosto

Quando, qualche anno fa, l'ondata della nostalgia riportò sulle scene di Broadway un celeberrimo musical degli anni Venti, *No, no, Nanette* di Vincent Youmans, qualcuno si ricordò di Busby Berkeley e lo chiamò come supervisore dello spettacolo. Di quest'ultimo — vedi caso — era protagonista un'altra figura caduta nel dimenticatoio: Ruby Keeler, la quale — negli anni Trenta — aveva costituito con Dick Powell una coppia danzante e ancora di durevole successo ed aveva condivisa la fortuna di Berkeley coreografo (la sua personalità di regista è sempre stata più sbiadita, e d'altronde nel tipo di film, cui egli ha legato il proprio nome la presenza di un regista valeva quella di un altro, purché si trattasse di un esperto artigiano).

La ripresa di *No, no, Nanette* fu un trionfo, e Berkeley tornò di moda, se non altro sul

piano culturale (chi l'avrebbe mai detto, verso il 1935...). Estimatori ne aveva sempre avuti, intendiamoci, ma adesso il nostro Busby (nel frattempo defunto) può contare sul privilegio di una bibliografia e via dicendo, come ogni artista che si rispetti. Su di lui sono stati pubblicati libri illustratissimi e documentatissimi, puntigliose interviste, filmografie. In dischi sono state raccolte le squisite melodie su cui egli intesseva le proprie geniali fantasie coreografiche: il suo compositore di fiducia era Harry Warren, ed anche a quest'ultimo è toccato l'onore di un bel librono, compilato nel modo più lussuoso ed allettante, secondo i canoni dell'editoria cinematografica statunitense.

Adesso a Berkeley rende omaggio la televisione italiana, nella prima di una breve serie di trasmissioni dedicate ai grandi personaggi dello spettacolo coreografico (*Invito alla danza*). Omaggio sacrosanto, perché Berkeley, pur prendendo le mosse da certi esempi teatrali (le *Follies* di Ziegfeld, ecc.), creò un tipo di film-rivi-

Vincente Minnelli con la figlia Liza a Roma durante le riprese di «Nina», un film di imminente programmazione di cui sono rispettivamente regista e interprete. Liza sta ora girando un altro film che rievoca la carriera della madre Judy Garland, una delle regine del musical americano. Regista è Martin Scorsese, coprotagonista Robert De Niro. Sotto, Walter Licastro, autore del programma TV, e Gene Kelly. Ballerino e coreografo famoso, Kelly è anche apprezzato regista («Cantando sotto la pioggia», «Hollywood, Hollywood»)



Quando da un portacipria uscivano 50 girls 50 tutte uguali

Le invenzioni di Busby Berkeley, il confronto Gene Kelly-Fred Astaire nelle testimonianze raccolte dal regista Walter Licastro negli Stati Uniti. L'ultima delle 4 puntate ha per protagonisti i grandi del film musicale di oggi



x49a "Invito alla danza"

sta, che per alcuni anni fu tra le manifestazioni più affascinanti del gusto hollywoodiano di fare spettacolo. (Naturalmente «gusto» non significa necessariamente «buon gusto», può anche significare «cattivo gusto»; ma oggi per noi certo kitsch berkeleyano è pura delizia).

Ha detto Bob Fosse, il regista-coreografo di *Cabaret*, che quando, agli inizi della propria carriera, vedeva i film di Berkeley, pensava «fossero degli enormi accampamenti pieni di belle donne e pieni di riprese dall'alto. Solo ora mi sono accorto dell'enorme importanza che egli ha avuto per il musical americano». Meno male. D'altro canto, la prima impressione è giustificata, anche se al

posto di «accampamenti», una parola come «piazza d'armi» suonerebbe — volendo conservare il linguaggio militare — un po' meno impropria.

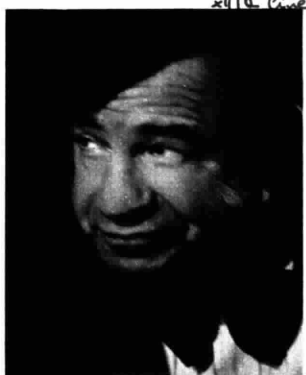
Certo lo stile di Berkeley era fatto di composizioni geometricamente impeccabili, riprese spesso dall'alto ed i cui elementi costitutivi (i petali d'un grande fiore, per esempio) erano delle belle ragazze, delle smaglianti «chorus-girls» tanto riccamente quanto assurdamente abbigliate e tutte eguali (era questo un canone fisso della concezione corale di Berkeley).

Sullo stile Berkeley fece già molti anni fa osservazioni puntuali lo studioso francese Raymond Borde, il quale sottolineò il gigantismo «barocco» delle scenografie ed altri elementi de-

eri nel programma televisivo «Invito alla danza»



Fra i protagonisti di «Invito alla danza» sono Ginger Rogers (a sinistra), partner di Fred Astaire in molti film e ancora oggi applaudita interprete di commedie musicali, Jack Lemmon, qui sotto con Shelley Winters, Walter Matthau, uno specialista dei ruoli brillanti e Cyd Charisse, partner in molti film di Gene Kelly (nelle due foto in basso)



rivanti dalla tradizione scenica della rivista americana. «Tale formula si accosta al surrealistico: trasformare un oggetto reale, ingrandirlo smisuratamente, modificare le consuete scale di percezione. Si dava alla scena la forma di un disco fonografico, sul quale danzavano cinquanta "girls"; oppure era una sedia dai piedi enormi, fra i quali s'inseguivano delle fanciulle abbigliate da gatto: o ancora uno specchio da portacippria delle dimensioni di una vetrina...». All'ingigantimento faceva riscontro la moltiplicazione degli oggetti (letti, pianoforti o altri strumenti musicali e via dicendo), con cui

sta al passaggio della camera, scoprendo il volto delle loro compagne; le visioni dall'alto, a piombo, di evoluzioni collettive: immagini di fiori che si schiudono, di corolle formate dai ballerini stessi; le riprese subacquee, nei balletti nautici, le angolazioni stravaganti. Quarantaduesima strada diede l'avvio a tutto questo, e lo stile Berkeley-Warner Bros. (*La danza delle luci*, *Viva le donne!*, *Abbasso le donne!*, ecc.) costituì una ripresa trionfale di quella «glorificazione della ragazza americana», di cui Ziegfeld aveva fatto il proprio impegno e il proprio slogan.

Altro aspetto del film musicale americano degli anni Trenta si identifica con Fred Astaire. Nel rileggere un mio scritto del 1959 ho trovato queste parole: «Bisogna... osservare come il fisico esiguo, sottile, elegante di Astaire poco abbia perduto della sua morbida agilità». Cosa dovrei mai scrivere oggi, dopo avere visto l'incartapeccorito (nel volto) Fred danzare con stupefacente levità e perfezione stilistica nei brani «nuovi» della grossa antologia retrospettiva compilata per la M.G.M. da Gene Kelly: *Hollywood, Hollywood?* Se si pensa che Astaire è nato nel 1899, la cosa ha dell'incredibile. Nel confronto diretto il pur eccellente Gene Kelly è rimasto surclassato come direbbe un cronista sportivo.

Fred Astaire, che a differenza della sua peraltro efficientissima ed effervescente partner ideale, Ginger Rogers, aveva alle spalle un fulgido passato teatrale (commedie musicali di Gershwin e via dicendo), è rimasto sempre se stesso, ma nel contempo ha dato prova di una notevole duttilità nell'alternare un ritmo veloce ad uno lento, la danza di pura geometria a quella di carattere e di azione. Al superspettacolo alla Berkeley Astaire, re del tip-tap, contrappone uno spettacolo assai più semplice, per solisti, dove fra l'altro alla mirabolante tecnica di ripresa berkeleyana faceva riscontro una tecnica che mirava, grosso modo, a identificare l'occhio della macchina da presa (anzi, ne venivano impiegate tre, una frontale e due laterali) con quello di un ideale spettatore teatrale, una tecnica il cui moderato dinamismo non prescindeva mai dal principio di valorizzare al massimo le evoluzioni dell'attore-ballerino, ripreso preferibilmente a figura intera. Astaire fu maestro fra l'altro nel dare un'impressione di estemporaneità con danze che erano il frutto di una puntigliosa preparazione, di lunghe prove. Vero è che i passi sovente li inventava, improvvisandoli, egli stesso, in sede appunto di prove. Ed il suo coreografo,

talvolta le avvenenti fanciulle facevano corpo e che esistevano comunque sempre in funzione di esse, delle loro evoluzioni, del mutuo rapporto figure-oggetti.

Soggiunge giustamente Borde che i tecnici americani arricchirono la formula traendo partito dai movimenti della macchina da presa. «Lo spettatore non era più ancorato alla propria poltrona, penetrava nel balletto. Si misero dunque a profitto: il primo piano di particolari; il carrello avanti e indietro su delle "girls" in fila indiana che inclinavano la te-



“Io invece uso Ariel in acqua fredda e pulisco a fondo senza scolorire!”



Ecco come può scolorire un
vestito lavato in acqua calda.

Identico vestito, ma lavato
a mano con Ariel in acqua fredda.

Ariel in acqua fredda fredda lo sporco accarezza i colori.



Hermes Pan, non faceva in molti casi che «annotare» i movimenti prescelti dal mago del *tap*.

Più che per la loro gradevolezza di commedie, più che per il talvolta riuscito tentativo di inserire con naturalezza le danze nell'azione narrativa, i film interpretati da Fred Astaire (tra cui si distingue *Cappello a cilindro*) meritano durevole ricordo grazie alla personalità del loro interprete, rimasto ineguagliato.

Lo stesso Gene Kelly, che pure è stato un ballerino di gran classe, non può reggere, lo ripeto, il paragone. Vero è che Kelly offre, globalmente considerato, una personalità più ricca e complessa di quella di Astaire. Quest'ultimo seppe adeguarsi all'evoluzione del musical del dopoguerra, ma rimanendo, come è logico, quello che era. Kelly appartiene invece tutt'intero alla storia del musical postbellico, il cui capitolo, aperto durante la guerra, è profondamente diverso da quello precedente (anche grazie all'avvento del colore). Del capitolo in questione Kelly è un autentico protagonista, insieme con Vincente Minnelli, con Stanley Donen, ecc. E lo è non solo come ballerino, ma come regista, come coreografo. Sue, per esempio, sono le danze di *Un americano a Parigi* di Minnelli, culminanti in quella famosissima sequenza dove il protagonista pittore si raffigura, nella sua «réverie», la propria ragazza secondo gli stili più rappresentativi della moderna pittura francese: immagini alla maniera di Dufy e di Renoir, di Rousseau e di Toulouse-Lautrec, di Utrillo e dei surrealisti e dei pittori da «salon» si succedono in una vertiginosa, dinamica sinfonia pittorico-musical-coreografica di prezioso impressionismo.

Kelly e Donen erano stati — in coppia — degli innovatori, come quando in *Un giorno a New York* non avevano esitato a realizzare certi «numeri» in esterni ed interni autentici della metropoli americana, nei cui «slums» anni dopo il grande, raffinato Jerome Robbins avrebbe girato, con Robert Wise, le evoluzioni e gli scontri delle giovanili gang rivali di *West Side Story*. (L'esempio di Robbins non è l'unico di coreografo teatrale sommo sceso sul terreno del musical ed in particolare di quello cinematografico:

già l'aveva fatto — addirittura fin dal 1929 — un altro maestro della danza «tout court»: George Balanchine).

Certo, il caso di coreografie per film firmate da artisti con i quarti di nobiltà di Balanchine o di Robbins sono rari, mentre normale è il caso di artisti, di minore ma non disprezzabile statura, i quali sono passati al cinema dal teatro «leggero» o hanno alternato l'uno all'altro. Così era accaduto a Berkeley, così è accaduto nel dopoguerra a Michael Kidd, ballerino che ha poi curato con estro le coreografie di *Spettacolo di varietà*, di *Sette spose per sette fratelli*, di *Bull e pupa*. Così è accaduto a Bob Fosse, il quale ha seguito lo stesso cammino, giungendo fino al successo di *Cabaret*, le cui caratteristiche — come quelle di tanti altri film qui nominati o non nominati — dimostrano la profonda trasformazione subita dal musical in un quarantennio circa.

In fondo, però, a pensarci bene, le cose sono cambiate un pochino meno di quanto possa sembrare a prima vista. Nei remoti film di Berkeley la «backstage story» era convenzionale e prevedibile, ma aveva poca importanza, perché ciò che contava erano le rutilanti coreografie del nostro. Ebbene, anche in *Cabaret* — che non è nemmeno un musical in senso stretto e dove comunque la storia esiste, vuol avere un suo peso ed è ispirata ad un'opera di uno scrittore significativo quale Isherwood — quello che conta e che funziona veramente sono gli splendori di numeri cabarettistici, i quali hanno fatto scuola.

Purtroppo non si può non chiudere queste sommarie note con una constatazione melanconica: il film musicale non appartiene più, per una serie di ragioni che sarebbe lungo e difficile spiegare, ai generi di sicuro successo. Per questo esso è doppiamente oggetto della nostra nostalgia. Quella nostalgia che Ken Russell ha felicemente fuso con l'ironia nel suo delizioso *Boy Friend*, il quale è in sostanza un omaggio a Busby Berkeley, il grande patriarca, nel cui nome la televisione aprirà, doverosamente, il suo *Invito alla danza*.

Giulio Cesare Castello

Invito alla danza va in onda mercoledì 25 agosto alle ore 20,45 sulla Rete 1 TV.

Le marionette di Augsburg

CARO PROFESSORE

Martedì 24 agosto

Il Teatro di marionette di Augsburg (Augsburg), antica e bellissima città della Baviera, ha realizzato un programma intitolato **«Il brontolosauro che viene dal ghiaccio»** di Max Kruse. La storia di questo curioso «brontolosauro» — termine parodistico del brontosaurus, rettile terrestre dei dinosauri del periodo giurassico — è piena di divertenti situazioni.

Uno dei più simpatici protagonisti della vicenda è il professor Hagerbuck Tibatong, il quale governa, cerca affannosamente e con ogni forma di dimostrazione scientifica di convincere i suoi illustri colleghi scienziati che nei tempi dei tempi il «brontolosauro» esisteva davvero. Inoltre il nostro illustre professore ha fatto importanti ricerche sul pesce «invisibile» e, come se ciò non bastasse, sta tentando d'insegnare agli animali il linguaggio degli uomini. Beh, per questi bei motivi il bravo professore è guardato dai suoi colleghi con diffidenza e talvolta anche con sospetto. Ognegli illustri signori dicono che le teorie del prof. Tibatong sono delle fantasticherie pericolose, senza capo né coda. Tibatong, profondamente offeso, invita i colleghi a lasciare immediatamente la sua casa e prega la governante Wetz, una simpatica maialina, di accompagnarli alla porta.

La faccenda si mette male. I colleghi di Tibatong, indignati, decidono di ricorrere all'Ordine degli scienziati onde far espellere quel cialtrone che, con le sue fanfalu- che, disonora la scienza. Ma intanto il prof. Tibatong ha già deciso di lasciare la città e di rifugiarsi sopra un'isola in compagnia della fedele maialina Wetz e di un ragazzo di nome Tim, un orfanello che il professore ha preso con sé e al quale vuole bene come a un suo figliolo. Viene aperta una scuola dove gli animali dell'isola possono imparare la lingua degli uomini. Gli alunni non mancano. Ve ne sono tre, ad esempio, molto vivaci e simpatici: Ping, Vavà e Foca. Un bel giorno, mentre i tre amici sono in riva al mare, vedono avvicinarsi lentamente verso l'isola un enorme blocco di ghiaccio: un iceberg. Corrono a chiamare il professore: «Venga, venga, è arrivato un iceberg e sopra c'è un uovo grande, grande, grande!» Il professore è fuori di sé dalla gioia. Da quell'uovo gigantesco salterà fuori un piccolo «brontolosauro». Ecco la prova luminosa della validità della sua teoria; gli increduli scienziati resteranno a bocca aperta quando Tibatong renderà noto l'avvenimento e lo costringerà a venire sull'isola per ammirare il magnifico «brontolosauro» venuto dal ghiaccio.

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 22 agosto

QUEL RISSOSO, IRASCIBILE, CARISSIMO BRACCIO DI FERRO. Le avventure di cui sarà protagonista questa settimana il famoso eroe degli spionaggi s'intitolano: *Per il bene di un sicario*, *Nella tribù indiana*, *Manovre in alto mare*, *Costruzione del ponte* e *Il nonnetto intraprendente*. Seguirà il telefilm *L'inchiesta della serie Avventure in montagna*.

Lunedì 23 agosto

SELEZIONE SPAZIO a cura di Mario Maffucci presenterà un servizio dal titolo *Mondi in collisione*. Seguirà la sesta puntata del telefilm *Seme d'ortica* diretto da Yves Allegret e interpretato dal piccolo attore Yves Coudray.

Martedì 24 agosto

IL BRONTOLOSAURO CHE VIENE DAL GHIACCIO di Max Kruse. Seconda puntata. Il prof. Tibatong e la governante Wetz si sono ben sistemati nell'isola in mezzo al mare, dove un bel giorno arriva, galleggiando su di un blocco di ghiaccio, un enorme uovo da cui salta fuori un piccolo brontolosauro.

Mercoledì 25 agosto

ERNESTO SPARALESTO, comiche avventure di Ernesti Antoni e Snopce e Blapner. La puntata ha per titolo *Il pistolero del West*. Seguirà il film *Il principio superiore* diretto dal regista cecoslovacco Jiri Krejčík. Il film rievoca una vicenda drammatica ambientata in una cittadina della Cecoslovacchia, a Kosteletz, durante la seconda guerra mondiale.

Giovedì 26 agosto

EMIL, dal romanzo di Astrid Lindgreen. 8ª puntata: *Tifo dipinto di blu*. Emil va a visitare Tata Marta dalla quale apprende che in paese vi sono due casi di tifo, una brutta malattia che si diffonde rapidamente e fa diventare il viso blu. Tornato a casa Emil prende a giocare con la sorellina al dottore e l'annullare, le fa credere che ha il tifo e per avvalorare la sua diagnosi tinge con l'inchostro azzurro il viso della piccola Ida. Ora Emil dovrà fare i conti con il suo papà...

Venerdì 27 agosto

PUPAZZO STORY di Terzoli e Vaime, presentano Toni Martucci e il pupazzo Nick Formica. Presentano Alessandro Ancinoni e Alessandra Palladino, regia di Salvatore Baldazzi. La puntata verrà trasmessa dalla Rocca dei Borgia in Neppi, dove gruppi di ragazzi eseguono giochi e gare medievali ed allestiranno uno spettacolo di burattini ispirato alla storia della Rocca.

Sabato 28 agosto

IMPRESA NATURA, idee e proposte per vivere all'aria aperta a cura di Sebastiano Romeo. Terza puntata. Presentano Alessandro Ancinoni e Alessandra Palladino, regia di Salvatore Baldazzi. La puntata verrà trasmessa dalla Rocca dei Borgia in Neppi, dove gruppi di ragazzi eseguono giochi e gare medievali ed allestiranno uno spettacolo di burattini ispirato alla storia della Rocca.



Jana Breichova, Frontisek Smolik e Bohus Zahorsky sono tra i protagonisti del film «Il principio superiore» di Krejčík in onda mercoledì sulla Rete 1

Una storia drammatica ambientata in Cecoslovacchia

I TRE STUDENTI

Mercoledì 25 agosto

Il film **«Il principio superiore»** diretto da Jiri Krejčík si svolge in una cittadina cecoslovacca, Kosteletz, nei primi giorni del mese di giugno del 1942. Atmosfera cupa ed angosciata; strade e piazze sorvegliate da pattuglie armate delle S.S., mentre dagli altoparlanti piazzati un po' dovunque una voce gelida e martellante ammonisce, minaccia, scandisce nomi di persone arrestate e condannate a morte.

Due agenti della Gestapo (il corpo poliziesco istituito in Germania dopo l'avvento del nazismo, noto per la feroce persecuzione degli oppositori del regime) si presentano al preside del liceo cittadino e gli comunicano i nomi di tre studenti. Bisogna chiamarli immediatamente. I tre giovani stanno sostenendo la prova scritta di latino per gli esami di maturità classica. Il loro professore, titolare della cattedra di filosofia classica, è un vecchio gentiluomo di nome Malek, chiamato dagli studenti «Principe superiore» per il suo attaccamento ai più alti principi morali: la libertà, la giustizia, la pace della coscienza, la sobrietà dei costumi. Ogni suo discorso comincia così: «In virtù di un principio morale superiore...». Gli studenti ridono, ma gli sono profondamente affezionato, lo rispettano e lo ammirano. Ora il povero vecchio è sconvolto dall'arresto dei suoi tre esaminandi. Qui è la loro colpa? Quella di aver disegnato barba e baffi ad una fotografia del Reichsprotector generale Heydrich, da poco ucciso.

La gente dice che era un azzurro, una belva, che portava con sé terrore, odio e morte. Il fatto sconvolge i compagni di scuola dei tre giovani, le loro famiglie, l'intero col-

legio dei professori. All'interno di quest'ultimo si distinguono posizioni diverse: c'è chi difende fino in fondo i tre studenti e chi, per paura di comprometterli, insiste per manifestare chiaramente alle autorità tedesche il proprio dissenso per il gesto «sventato» dei ragazzi. E ancora altri personaggi si distinguono nella vicenda: il padre di un ragazzo, negoziante di calzature, fa l'informatore per i tedeschi; il padre di Jana, la fanciulla amata da Milan, uno dei tre ragazzi arrestati, è un noto avvocato, amico del commissario della Gestapo, ma rifiuta di intervenire, per paura, nonostante le suppliche della figlia in favore dei tre ragazzi.

E tanti, tanti altri personaggi tutti trattati con estrema semplicità e umanità. Come finirà? Tragicamente. I tre ragazzi saranno fucilati. Il film è ispirato ad un episodio, realmente accaduto, della seconda guerra mondiale. Un villaggio della Boemia occidentale, Lidice, a circa 16 chilometri da Praga: il 9-20 giugno 1942 i tedeschi di Hitler ne massacrano l'intera popolazione maschile, ne disperdono le donne e i bambini, come rappresaglia per l'uccisione di R. Heydrich, Reichsprotector per la Boemia e Moravia, avvenuta nei pressi del villaggio. A ricordo del villaggio distrutto, una località dell'Illinois (USA) prese il nome di Lidice.



**Se un amaro
non è amaro,
non è un amaro.**

O no?

Un gusto troppo amaro
in un amaro non solo può
essere sgradevole, ma certo
è anche inutile.

E Chinamartini lo sa.
Da anni, con il suo gusto

ricco e pieno-buonissimo-
sta conducendo la sua batta-
glia per dimostrare che
un amaro può essere molto
salutare e molto buono.

Allo stesso tempo.

Peccato che ci sia ancora
qualcuno che non ne è convinto.

**Chinamartini, l'amaro
che mantiene sano come
un pesce.**

rete 1

11-12,15 Dalla Chiesa Parrucchiella di San Giuseppe in Monza (Milano)
SANTA MESSA
 Commento di Natale Soffientini
 Ripresa televisiva di Roberto Piacentini e
NEL GIORNO DEL SIGNORE
 a cura di Angelo Gaiotti
L'esempio di un medico: Giuseppe Moscati

13 — SAPERE

Monografie
 di Nanni de Stefani
Il cabaret
 Consulenza di Romolo Siena
Seconda puntata
 (Replica)

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

13,30-14 Telegiornale

Pomeriggio sportivo

16 — **AVEZZANO: ATLETICA LEGGERA**
 Terzo Meeting Internazionale
 Pietro Marianella
 Telecronista Paolo Rosi
 Regista Armando Dossena

la TV dei ragazzi

18,30 **QUEL RISSOSO, IRASCIBILE, CARISSIMO BRACCIO DI FERRO**
 — Per il bacio di uno scicco

— Nella tribù indiana
 — Manovre in alto mare
 — Costruzione del ponte
 — Il nonnetto intraprendente
 Prod.: Associated Artists

19,05 AVVENTURE IN MONTAGNA

(Belle et Sébastien)
L'inchiesta
 con Medhi, Edmond Beauchamp, Jean-Michel Audin, Dominique Blondeau, Paloma Matta
 Regia di Jean Guillaume
 Prod.: Gaumont

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 — Telegiornale

CAROSELLO

20,45 Il giudice e il suo boia

di Friedrich Dürrenmatt
 Sceneggiatura in due puntate di Friedrich Dürrenmatt, Hans Gotschalk e Franz Peter Wirth
 Traduzione di Italo Alighiero Chiusano
Prima puntata

Personaggi ed interpreti:
 (in ordine di apparizione)
 Agente Clenin

Aleardo Ward
 L'oste **Aldo Marianecchi**
 Commissario Hans
 Barlach **Paolo Stoppa**
 La segretaria di Lutz
Paola Arduini
 Dott. Lucius Lutz
Franco Volpi
 La signora Schönlér
Miranda Campa
 Hugo Tschanz
Ugo Pagliai
 Anna Schaffroth
Gabriella Farinon
 Consigliere Von
 Schwendi

Franco Mezzera
 Primo domestico
Andrea Aureli
 Secondo domestico
Claudio Guarino
 Agente Charnel
Luciano Zuccolini
 Henri Grauber

Glauro Mauri
 Il Pastore Evangelico
Mario Siletti
 Scene di Lucio Lucentini
 Costumi di Maria Teresa
 Palleri Stella
 Delegato alla produzione
 Roberto Campa
 Regia di Daniele D'Anza
 (Replica)
 (Registrazione effettuata nel 1971)

22,05 LA DOMENICA SPORTIVA

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
 a cura di Tito Stagno
 Regia di Raoul Bozzi

22,50 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere
BREAK
Telegiornale
CHE TEMPO FA

rete 2

Pomeriggio sportivo

15,30 — **MISANO: AUTO-MOBILISMO**
Campionato italiano Formula 2
 — **BOLOGNA: BASEBALL**
Cosmos-Nettuno

18,35 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

18,45 **LA PIETRA DI LUNA**
 di William Wilkie Collins
 Adattamento televisivo di Carlo Fruttero e Franco Lucentini
 Collaborazione di Anton Giulio Majano

Personaggi ed interpreti:
 (in ordine di apparizione)
 Cuff **Mario Feliciani**
 Betteredge

Andrea Checchi
 Franklin **Aldo Reggiani**
 Nelly **Elsa Ghiberti**
 Lady Giulia **Lida Ferro**
 Rachele

Valeria Ciangottini
 Barnaby **Vittorio Stagni**
 Biggs **Armando Alzelmo**
 Rosanna **Maresa Gallo**
 Lucy **Mariella Fenoglio**
 Parker **Alfredo Dari**
 Penelope

Enrica Bonaccorti
 Primo braminio
Osiride Pevarello
 Secondo braminio
Rinaldo Zamperla
 Terzo braminio
Sandro Scarchilli

Signora Dodds
Edda Soligo
 Generale Wilberforce
Leonardo Severini
 Reverendo Garlic
Elio Jotta

Godfrey
Giancarlo Zanetti
 Dottor Candy
Enrico Ostermann

Musiche di Giancarlo
 Chiaramello
 Scene di Davide Negro
 Costumi di Alberto Verso
 Regia di Anton Giulio
 Majano

Terza puntata
 (Replica)
 (Registrazione effettuata nel 1971)

ARCOBALENO

19,50

TG 2 - Studio aperto Sport 7

Protagonisti e fatti della domenica
 a cura di Nino De Luca,
 Lino Ceccarelli, Remo
 Pascucci, Giovanni Gar-
 rassino

Conduce Guido Oddo

INTERMEZZO

20,45

Bim bum bam

Spettacolo musicale
 di Roberto Dané e Ludo-
 vico Peregrini

condotto da Peppino Ga-
 gliardi, Bruno Lauzi e
 Bruna Lelli

Scene di Ennio Di Majo
 Orchestra diretta da
 Gianfranco Intra

Regia di Gian Maria Ta-
 barelli

DOREMI

21,40

TG 2 - Stanotte

BREAK 2

22 —

Videosera

SPETTACOLI

Cento sere in cantina
 di Claudio Barbati
 Regia di Paolo Brunatto

Trasmissioni in lingua tedesca
 per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN
DEUTSCHER SPRACHE

18,50 Die Schatzinsel. Fernseh-
 film nach dem gleichnamigen
 Roman von Robert L. Steven-
 son. Mit: Michael Ande, George
 Riquier, Ilse Maria Schner-
 ring. 1. Folge: «Der alte Frei-
 beuter». Regie: Jacques Bour-
 don. Verleih: Inter Cinevision

19,45-19,50 Ein Wort zum Nach-
 denken. Es spricht Arnold
 Stiglmaier

20,30-20,45 Tagesschau

svizzera

15,45 Da Zofingen (AG). CAMPIO-
NATI SVIZZERI D'ATLETICA X
 Cronaca diretta
18,30 TELEGIORNALE - 1^a ediz. X
18,35 TELERAM X
 Settimanale del Telegiornale
19 — UN COLPO INATTESSO X
 Telegiornale della serie «Bold
 Ones»

19,55 PIACERI DELLA MUSICA
 Franz Joseph Haydn: Trio in do
 maggiore n. 27; Frank Martin:
 Trio su melodie popolari irlan-
 desi (Luzerner Klavier-Trio)
 (Replica)

20,30 TELEGIORNALE - 2^a ediz. X
20,40 LA PAROLA DEL SIGNORE X
 Conversazione evangelica

20,50 INCONTRI X
 Fatti e personaggi del nostro
 tempo: André-Marie Deskur e i
 problemi del mass-media

**21,20 IL MONDO IN CUI VI-
 VIAMO** X
 Le farfalle di Formosa

21,45 TELEGIORNALE - 3^a ediz. X
22 — I SOPRAVVISSUTI X
 Serie in otto puntate ideata da
 Ferry Nattag, con Carolyn Sey-
 mour, Ian McCulloch, Lucy Fle-
 ming, Talfryn Thomas

Regia di Pennant Roberts, Ge-
 rald Blake e Terence Williams
 2^a puntata

23 — LA DOMENICA SPORTIVA X
24-0,10 TELEGIORNALE - 4^a ediz. X

capodistria

**20,30 L'ANGOLINO DEI RA-
 GAZZI** X Cartoni animati
 «Le meravigliose favole
 di Andersen» - 1^a parte

20,55 ZIG-ZAG X
21 — CANALE 21 X - I pro-
 grammi della settimana

**21,15 L'ASSASSINO SENZA
 VOLTO**
 Film con Mara Berni,
 Gianni Medici
 Regia di Ray Morrison
Barbara McDonald è in
Italia per dimenticare il
suo tragico passato in
Inghilterra su marito
Walter, con la complicità
di un'amica di Barbara,
aveva tentato di sopri-
merle somministrandole
giornalmente una droga
che l'avrebbe condotta
alla pazzia. L'architetto
Brenton, che viene chia-
mato al castello col pre-
testo di alcuni restauri,
scopre la congiura, ma...

22,45 ZIG-ZAG X
**22,50 IL GRANDE AMORE DI
 BALZAC** X

Sceneggiato televisivo
 3^a puntata: «La Contessa»
 con Pierre Meyrand, Re-
 née Faure
 Regia di Wojciech Solarz

francia

15 — NOTIZIE FLASH
15,10 L'AMICO PUBBLICO
NUMERO UNO

Telefilm - Primo episodio
15,55 RIPRESA DIRETTA DA
AIX-LES-BAINS

17,30 I LEONI - Documenta-
 rio della serie «La vita
 segreta degli animali»

17,45 RIPRESA DIRETTA DA
AIX-LES-BAINS - 2^a parte
 Ind: Incontri di scherma
 a Deauville

18,58 STADE 2 - Gli avveni-
 menti sportivi della do-
 menica visti dalla reda-
 zione di «Antenne 2»

19,30 BENNY CARTER SPE-
CIAL - Riprese del con-
 certo di Benny Carter alla
 «Grande parata del jazz»
 a Nizza. Riprese effettua-
 te il 17 e il 27 luglio 1975

20 — TELEGIORNALE
20,30 Da Caslano (Svizzera):
GIOCHI SENZA FRON-

TIERE 1976
 Quinto incontro
22 — LA SAGA DEI FORSYTE
 Dal romanzo di John Gals-
 worthy - 9^a puntata
 con Kenneth More, Eric
 Porter, Nyree Dawn Por-
 ter. Regia di David Gilles
23 — TELEGIORNALE

montecarlo

**19,15 MONOSCOPIO MUSI-
 CALE**

19,30 CARTONI ANIMATI

19,40 MUSEO DEL CRIMINE
 «Cercasi compagno di
 viaggio»

20,50 NOTIZIARIO

**21,10 I COMMANDOS DEL-
 L'EST**
 Film

Regia di Fedil Hadzic
 con Paul Unis, Musejin
 Gokic

Durante l'occupazione tede-
 sca della Bosnia, un
 gruppo di minatori di Hu-
 sino passa tra le file dei
 partigiani.
 Alcuni di questi, tra cui
 un italiano, fingono di ar-
 ruolarsi tra gli Hustaicia
 per poter meglio organi-
 zazione i loro piani di sa-
 battaggio.
 Successivi episodi della
 resistenza vedono cadere
 uno ad uno gli eroici par-
 tigiani.

« Il giudice e il suo boia » di Dürrenmatt

Un poliziesco un po' speciale

ore 20,45 rete 1

Ho dato tutta la mia vita per eliminare Gastmann, e Schmidt era la mia ultima speranza. Ma poi sei venuto tu, Tschanz, col tuo ridicolo orgoglio... Allora ho preso te... e ti ho trasformato nell'arma più terribile che potessi mai avere...».

«Per me è stato un inferno», disse Tschanz.

«E' stato un inferno per tutti e due», riprese il vecchio commissario.

Nel colloquio finale che oppone il commissario Hans Barlach, il vecchio, e il suo subordinato Tschanz c'è la chiave del romanzo di Dürrenmatt, che viene replicato da questa settimana nella trasposizione televisiva in due puntate sceneggiate dallo stesso scrittore, con Paolo Stoppa come interprete principale nel ruolo, appunto, del vecchio commissario della polizia criminale di Berna.

Vale la pena ricordare che *Il giudice e il suo boia* — come pure l'altro romanzo, *Il sospetto*, che Dürrenmatt ha trasposto per la televisione — è un poliziesco un po' speciale. Innanzitutto l'autore non è uno specialista del genere, o quantomeno ha sempre voluto prendere le distanze, con un po' di

ironia, dalle sue regole. Non è un caso che il suo primo tentativo in questa direzione, il romanzo *La promessa*, reca il significativo sottotitolo « Requiem per il romanzo giallo ».

Scrittore svizzero tra i più noti e significativi, Friedrich Dürrenmatt si è imposto innanzitutto come autore teatrale. Alcune sue opere — come *Il matrimonio del signor Mississipi* e soprattutto *La visita della vecchia signora* — occupano un posto di rilievo nel panorama del teatro europeo contemporaneo. Affrontando, come autore di romanzi, il genere poliziesco, Dürrenmatt lo ha fatto con ambizioni più vaste di quelle che normalmente questo tipo di produzione comporta: e in una prospettiva non solo letteraria (del resto il genere conta antenati e cultori importanti come Poe e Borges, per non citare che due nomi) ma anche, per così dire, morale.

Ha scritto giustamente un critico italiano che Dürrenmatt ha sostituito alla morale pratica di ogni poliziesco (il delitto non paga) una morale metafisica: in effetti è nientemeno che l'universale lotta contro il male la posta in gioco della sottile trama che regge *Il giudice e il suo boia*. Ma attenzione. Morale metafisica sì, ma

priva di ogni banale moralismo.

Il commissario Hans Barlach, protagonista del romanzo, ha ben poco della figura tipica del « segugio » elaborata da tanta letteratura poliziesca. Messosi in luce come criminologo prima a Costantinopoli e poi in Germania, Barlach ha una assai scarsa fiducia nelle tecniche « scientifiche » di indagine. Pur ancorando le sue analisi ai dati di fatto certi, egli mira essenzialmente all'uomo, al groviglio di sentimenti e di passioni che si annidano in una mente umana. Inoltre, per lunga esperienza, sa che il male è una forza che difficilmente arretra o si piega di fronte all'astuta richiesta di giustizia che proviene da un'indagine poliziesca.

Soprattutto, Barlach agisce in una condizione assai particolare, estrema. Minato da una grave malattia, non gli resta che un anno di vita. Anzi, l'indagine sull'assassinio del tenente Schmied che è al centro del romanzo gli viene affidata alla vigilia di un delicato intervento chirurgico che appunto dovrà ritardare di un anno la sua fine. Messa di fronte alla certezza della morte, Barlach deve cogliere l'ultima occasione per regolare i suoi conti con il male, chiudere una vecchia partita ancora aperta.

Compito difficile e anche doloroso. Nessuno è veramente immune dal negativo. Se non altro perché la proibizione di uno può indurre in tentazione l'altro: la « diabolica provocazio-

ne dello spirito da parte dello spirito ». Barlach lo sa. La malattia che si porta dentro è in fondo come un segno di questa sorta di colpa passiva. Quando una notte il commissario si reca alla villa del misterioso miliardario e si scontra con l'enorme cane nero da guardia, Dürrenmatt annota: « Guardava l'animale senza paura ma come affascinato. Così il male l'aveva sempre ripreso nel suo cerchio, il grande enigma, una fasciosa tentazione di risolverlo ».

In una notte lontana, a Costantinopoli, Barlach ha fatto una scommessa con il male. Per quarant'anni egli ha giocato la sua partita con l'avversario, perdendola. Ora deve cogliere l'ultima occasione per chiuderla definitivamente a suo vantaggio. Data la posta in gioco, non può affidarsi alla logica semplicistica di un'indagine poliziesca tradizionale. Del resto la lotta contro l'avversario trascende la logica astratta del codice. La trappola che Barlach mette a punto ha una logica inconsueta e crudele. Gatto e topo si scambiano vicendevolmente i ruoli. Alla bestia feroce viene opposta un'altra bestia feroce, che non si identifica con l'anonima macchina della giustizia. L'assassino pagherà per il solo delitto che non ha commesso.

D'altra parte la vittoria comporta un prezzo anche per il vincitore, perché in realtà, in questa lotta mortale, anche i ruoli di vincitori e vinti non sono ben definiti. Rifiutandosi di emettere un ulteriore verdetto a carico di colui che egli ha intrappolato piegandolo al suo gioco, e prima di accacciarsi moribondo sulla sua poltrona, Barlach dirà: « E' già abbastanza averne giustiziato "uno" ».

s. p.

La prima puntata

Ulrich Schmied, tenente di polizia della città di Berna, viene ritrovato morto al volante della sua automobile lungo la strada di Lamboing. L'uomo è stato ucciso da un colpo di pistola sparatosi alla tempia. Il commissario Barlach viene incaricato di svolgere le indagini ma, sofferente per una malattia al fegato, chiede di essere assistito dal giovane e essere poliziotto Tschanz. Attraverso una serie di indizi, dal bosco del proiettile che ha ucciso il tenente Schmied a una iniziale segnata sul suo taccuino alla data del giorno della sua morte, il commissario Barlach e Tschanz indirizzano le loro indagini verso un alto esponente della finanza elvetica che si è macchiato, in passato, di numerose colpe rimaste impunte perché nessuno è mai riuscito a trovare prove sufficienti per incriminarlo.



Paolo Stoppa (il commissario Barlach) e Ugo Pagliai (Tschanz) nello sceneggiato diretto da D'Anza

domenica 22 agosto

SAPERE: Il cabaret - Seconda puntata

ore 13 rete 1

In Germania il nazismo non tollerava la graffiante satira politica del teatro di cabaret; il Caracomb fu l'ultimo a chiudere, ma già da tempo lo spirito cabarettistico si era trasformato in una più quieta forma di calechianti. Anche in Francia il sorgere del grande spettacolo di tipo consu-

mistico, con scenari sontuosi, numeri di attrazione e coreografie scintillanti, aveva posto in ombra il teatro cabaret. Dopo la parentesi lunga e sanguinosa della seconda guerra mondiale, con la liberazione delle nazioni europee dal giogo nazista, rinasceva il gusto del teatro cabaret che sembrava avesse acquistato nuovamente la mordente cattiveria dei tempi migliori.

LA PIETRA DI LUNA - Terza puntata

ore 18,45 rete 2

Nella puntata di questa sera continua la rievocazione di Betteredge: il furto della «pietra di luna», per qualche misterioso motivo, provoca un dissidio fra Rachele e Franklin. A Villa Verinder intanto arriva Cuff che comincia subito le indagini. L'attenzione dell'ispettore si concentra sulla ca-

meriera Rosanna, il cui comportamento è sempre più indecifrabile; ma non sono da trascurare gli indizi che potrebbero gravare su tutti gli invitati alla festa, del complotto. Improvvisamente Rosanna è scomparsa: tra la costernazione di tutti si scopre che la sventurata è stata inghiottita dalle sabbie mobili. Quale segreto ha portato con sé?

AVVENTURE IN MONTAGNA: L'inchiesta

ore 19,05 rete 1

Sébastien e il cane Belle, salvati dalla valanga che li ha investiti, vengono riportati a casa dal vecchio César. È arrivato intanto da Parigi un commissario con l'incarico di condurre le in-

dagini. Egli riuscirà dopo non poche difficoltà a recuperare il microfilm che Sébastien aveva gettato per errore in un torrente. Conclusa felicemente l'avventura, può finalmente riprendere per il ragazzo e il suo cane la vita spensierata sulle montagne.

BIM BUM BAM



Bruna Lelli, animatrice dello show

ore 20,45 rete 2

Ultimo appuntamento con la lunga trasmissione della domenica sera. Ripetendo lo schema di Alle sette della sera andata in onda lo scorso anno,

Bim bum bam ha solo aumentato per l'edizione 76 il numero dei presentatori: tre, invece di uno solo, e Pepino Gagliardi, Brino Lauzi e Bruna Lelli, quest'ultima arrivata a notorietà proprio grazie a questa trasmissione (prima era conosciuta solo dagli appassionati del liscio: è una delle interpreti di questo genere musicale, essendo stata per molto tempo la cantante del gruppo Borghese). Come sempre, anche questa sera i tre si dividono simbolicamente il pubblico in base all'età e ne presentano i beniamini di ciascuno. Comincia Fiammetta con Watch my feet, poi Rosalino, che rivedremo anche in uno dei numeri di Adesso musica, con Eviva il grande amore, quindi il duo di chitarre Santo e Johnny con un Flamenco ed infine Lino Patrino che, insieme al Milan College Jazz Society, esegue Bourbon street parade. Per i tre presentatori-cantanti, infine, una carrellata sui successi del 1968.

VIDEOSERA-SPETTACOLI

ore 22 rete 2

Claudio Barbati e il regista Carlo Brumato hanno realizzato, per questa nuova rubrica domenicale, un'inchiesta sull'avanguardia teatrale italiana che, pur operando in Italia da almeno quindici anni, è conosciuta ancora da pochi, soprattutto al di fuori delle grandi città. È il teatro «off» o sperimentale, il contraltare del teatro «bene» prodotto dalle grandi compagnie, dagli attori di grido e dagli stabili. Il suo tempio è la cantina. Il suo pioniere, in Italia, è Carmelo Bene. I punti di riferimento di questo tipo di teatro negli ultimi vent'anni possono essere: il Living Theatre di Julian Beck, l'Open Theater di Joseph Chaikin, il Laboratorio di Grotowski, l'Odin Teatr di Barba, Peter Brook e il suo inquieto sperimentalismo, il teatro-immagine di

Bob Wilson, il teatro politico da Brecht a Piscator, passando per Ariand. Il servizio odierno proporrà appunto un bilancio di quel che ha fatto, nel suo circuito sotterraneo periferico, l'avanguardia italiana. Si va dalle scoperte (Roberto Benigni che recita il suo irresistibile monologo del Cioni Mario) alle conferme clamorose (Meme Perlini che allestisce un'azione di teatro-musica in una scuola di Montepulciano) e alle anticipazioni esclusive: le prime scene di Ricerca su Proust, il nuovo lavoro di Giuliano Vasilico, uno dei nomi più sicuri del teatro «off», già famoso in tutta Europa per le 120 giornate di Sodoma, uno spettacolo nato proprio in una «cantina» di Roma. Sosta d'obbligo, naturalmente, con Leo e Perla, cioè con Leo De Berardinis e Perla Peragallo, i due più irregolari e più romantici di tutta l'avanguardia.



Organizzato dalla Mellin

nei giorni scorsi, presso la Società, ha avuto luogo il 1° Convegno Venditori della «Bèbè Confort», la famosa casa francese che ha recentemente affidato alla Mellin la distribuzione in Italia dei suoi prodotti ausiliari per la puericultura.

Scopo della riunione, la presentazione alla «forza vendita» dei programmi di lancio in Italia delle linee dei prodotti «Bèbè Confort» per l'infanzia e precisamente quelli che riguardano:

- la prima pappa del bebè (biberon, tettarelle, scaldabiberon, piatti termici, ecc.);
- la sua igiene (mutandine, bagnetti, fasciatoi, ecc.);
- il suo riposo e i suoi primi passi (lettini, passeggini, girelli, ecc.).

Il convegno, organizzato nel quadro del recente accordo Mellin con il gruppo francese AMPA-FRANCE, è una ulteriore conferma della nuova politica aziendale della Società Mellin, volta ad utilizzare ulteriormente l'esperienza acquisita in tanti anni sui problemi della crescita, allargando l'ambito della propria attività secondo un programma di sviluppo che prevede un deciso intervento nel settore dei prodotti pediatrici anche non alimentari.

Nuova politica di allargamento aziendale, già evidenziata, per altro, con la creazione della Linea Mantovani per l'igiene del bambino.



«GRAN PREMIO DELLA MODA» ALL'IPPODROMO

La tradizionale manifestazione annuale a carattere sportivo-mondano che avviene all'Ippodromo torinese di Vinovo in occasione della classica corsa di galoppo «Gran Premio della Moda» ha avuto quest'anno una edizione speciale. Tre «big» dell'alta moda di Torino hanno sottolineato l'importanza dell'avvenimento con un'eccezionale sfilata avvenuta sulla passerella allestita a terrazza nelle tribune.

Badolato con una ricca gamma di abiti femminili, Togno con le sue favolose pellicce e Nicola Calandra con i modelli maschili hanno presentato una ricca panoramica a «tre luci» di abiti per «lei e lui» intonati alle varie esigenze ed occasioni della giornata.

radio domenica 22 agosto

IL SANTO: S. Maria Regina.

Altri Santi: S. Timoteo, S. Ippolito, S. Marziale, S. Felice.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,38 e tramonta alle ore 20,25; a Milano sorge alle ore 6,32 e tramonta alle ore 20,20; a Trieste sorge alle ore 6,13 e tramonta alle ore 20,02; a Roma sorge alle ore 6,25 e tramonta alle ore 20; a Palermo sorge alle ore 6,27 e tramonta alle ore 19,51; a Bari sorge alle ore 6,08 e tramonta alle ore 19,42.

RICORRENZE. In questo giorno, nel 1852, nasce a Faenza lo scrittore Alfredo Oriani.

PENSIERO DEL GIORNO. Nulla è negato allo sforzo ben diretto: nulla si può ottenere senza di esso. (Joshua Reynolds).

Festival di Salisburgo 1976

Concerto Pollini-Von Stade



Il pianista Maurizio Pollini

ore 21,30 radiouno

In collegamento diretto con la Radio Austriaca, l'Orchestra Filarmonica di Vienna, sotto la direzione di Claudio Abbado, si presenta in musiche di Johannes Brahms e di Gustav Mahler. Al lavoro di apertura, il *Concerto n. 1 in re minore, op. 15* per pianoforte e orchestra, messo a punto dall'amburghese nel 1854, partecipa Maurizio Pollini che, dopo gli ormai storici esempi di Backhaus, di Serkin, di Richter e di Rubinstein, può veramente darsi uno dei più attenti e autorevoli interpreti di così difficile parti-

tura. Non dimentichiamo che, se oggi l'*Opera 15* è accolta entusiasticamente dai musicisti, dai critici e dalle platee, al suo primo apparire a Hannover nel 1859 aveva segnato — secondo una confessione dello stesso autore — «uno splendido e deciso fiasco». Il fatto è che questo concerto era stato voluto da Brahms non come uno dei tanti e tradizionali momenti riservati ai «pianisti in bella vista». Qui il virtuosismo, le ginnastiche, le pirotecniche del solista non esistono; si muove, al contrario, una musica con nuovissimi rapporti tra piano e orchestra, la quale non si limita all'accompagnamento, ma si fonde con lo strumento in un'unica sostanza, sinfonica.

La trasmissione si completa con la *Quarta in sol maggiore*, «La vita celestiale» per soprano e orchestra di Gustav Mahler (solista Frederica von Stade). Ritenuta una delle partiture più chiare e più suadenti del compositore boemo e datata 1900, la *Quarta* comprende, come alcune altre opere sinfoniche mahleriane, una parte cantata. Si tratta, ora, dell'ultimo movimento, «Molto comodo», scritto su testo di *Des Knaben Wunderhorn*, ossia *Il corno meraviglioso del fanciullo* (una raccolta di poesie popolari).

Di Italo Calvino e Armando Pugliese

Il barone rampante

ore 14,15 radiotre

«Prima che Armando Pugliese esponesse le sue idee di messa in scena», ha detto Italo Calvino, «non avevo mai pensato che dal mio romanzo *Il barone rampante* si potesse ricavare uno spettacolo teatrale. Ma bastò che il giovane regista mi descrivesse come lo vedeva, con i rami degli alberi che si estendevano sul pubblico, perché cominciai anch'io ad immaginare le avventure di Cosimo di Rondò svolgersi nello spazio simbolico del teatro...».

«Quando lessi per la prima volta il romanzo di Calvino», ha

detto Pugliese, «credevo che Cosimo Piovasco fosse un personaggio positivo al punto che mi identificavo con lui fino a salire come lui sugli alberi. Adesso invece credo che sia un personaggio negativo e così ho tentato di presentarlo. Cosimo Piovasco non propone un rifiuto chiaro. Il suo è un fallimento. La stessa strada che ha scelto per realizzare il rifiuto non è quella giusta. Ed è anche per questo che io, d'accordo con l'autore, ho modificato il finale».

Infatti nell'edizione teatrale il barone, anziché sparire appeso alla corda di una mongolfiera, scende dagli alberi e si allontana.

radiouno

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

Arcangelo Corelli: Suite «Sarabanda, Giga, Badinerie» (I Solisti di Zagabria diretti da Antonio Janigro) ♦ Carl Maria von Weber: Minuetto-Capriccio, dal Quintetto per clarinetto ed archi (Clarinetista David Glazer - Quartetto Kohon) ♦ Giacomo Puccini: Suor Angelica, Intermezzo (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) ♦ Edward Grieg: Giorno di nozze a Tholudagen (Orchestra Sinfonica Nordmark diretta da Heinrich Steiner)

6,25 Almanacco

Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 LA MELARANCIA

Un programma di Claudio Novelli condotto da Sergio Cossa

7,35 Culto evangelico

8 — GR 1

Prima edizione

Edicola del GR 1

8,30 SCRIGNO MUSICALE

9,10 IL MONDO CATTOLICO
Settimanale di fede e vita cristiana

13 — GR 1

Seconda edizione

13,20 KITSCH

Una trasmissione condotta e diretta da Luciano Salce

Prodotta da Guido Sacerdote con Sergio Corbucci, Anna Mazzamauro, Wanda Osiris, Franco Rosi

Musiche di Guido e Maurizio De Angelis

14,30 Vaghe stelle dell'operetta

Gianni Agus e Paola Quattrini presentano: «Trois valses» di Oskar Straus

con la partecipazione di Marisa Bartoli

Un programma di Jean Blondel

Regia di Armando Adolgo

19 — GR 1 SERA

Terza edizione

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Intervallo musicale

19,30 IL CONCERTO SOLISTICO

Richard Strauss: Concerto per oboe e orchestra: Allegro moderato - Andante - Vivace (Solista Lothar Faber) ♦ Sergei Prokofiev: Concerto in re maggiore op. 19 per violino e orchestra: Andantino - Scherzo (Vivacissimo) - Moderato (Solista Viktor Tretyakov - Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo)

20,20 JAZZ GIOVANI

Un programma di Adriano Mazzeletti

21 — GR 1

Quarta edizione

21,15 CANTA ROBERTO MUROLO

9,30 Santa Messa

in lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Don S. Butti

10,15 Tutto è relativo

Ipotesi di radio-show perfetto tracciata da MARCELLO MARCHESE, tentata da ORAZIO ORLANDO con Armando Bandini, Sandro Merli e Angiolina Quinterio

Regia di Giorgio Bandini (Replica)

11 — VISI PALLIDI

Improvvisamente l'estate in corso vista da Leo Chiosso e Sergio D'Ottavi

Regia di Claudio Sestieri

12 — Dischi caldi

Canzoni in ascesa verso la HIT PARADE

Presenta Giancarlo Guardabassi
Regia di Adriana Parrella

13,30 Lelio Luttazzi

presenta:

Vetrina di Hit Parade

15,45 BATTO

QUATTRO

Varietà musicale di Terzoli e Vaime presentato da Gino Bramieri

Orchestra diretta da Franco Cassano

Regia di Pino Gillioli

(Replica)

16,45 RACCONTI POSSIBILI

di Alberto Gozzi

Storie parlate e immaginate, storie pubbliche e private di personaggi mai ascoltati

17 — Alle cinque della sera

Quattro chiacchiere e quattro dischi con Dino Verde

21,30 FESTIVAL DI SALISBURGO 1976

In collegamento diretto con la Radio Austriaca

CONCERTO SINFONICO

Direttore CLAUDIO ABBADO

Soprano Frederica von Stade

Pianista Maurizio Pollini

Johannes Brahms: Concerto n. 1 in re minore op. 15 per pianoforte e orchestra: Maestoso - Adagio - Rondò (Allegro non troppo) ♦ Gustav Mahler: Sinfonia n. 4 in sol maggiore «La vita celestiale», per soprano e orchestra (su testi tratti da «Des Knaben Wunderhorn»): Non troppo mosso - Moderato senza affrettare - Calmo e tranquillo - Molto comodo

Orchestra Filarmonica di Vienna

Nell'intervallo (ore 22,30):

GR 1 - Ultima edizione

Al termine: Chiusura

radiodue

6 — Le musiche del mattino (I parte)

Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino del mare

7,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**
Al termine: Buon viaggio

7,50 Le musiche del mattino (II parte)

8,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**

8,45 **Domenica musica**

9,30 **GR 2 - Notizie**

9,35 **Johnny Dorelli**
presenta:

GRAN VARIETA'

Spettacolo di Amurri e Verde
con la partecipazione di Pep-

pino Di Capri, Riccardo Fogli,
Mina, Giovanna Ralli, Catherine Spaak, Gianrico Tedeschi,
Monica Vitti

Orchestra diretta da Marcello
De Martino
Regia di Federico Sanguigni

Nell'intervallo (ore 10,30):
GR 2 - Estate

11,05 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con la partecipazione
di Giorgio Bracardi e Mario
Marenco

12 — Canzoni italiane

12,30 **GR 2 - RADIOTORNO**

12,35 L'OSPITE DELLA DOMENICA

Un programma di Luciano Ri-
spoli
Regia di Federico Sanguigni

Coro) • Capelli-Longhi: Visio-
nario no (Flora Fauna e Ce-
mento) • Lopez-Nelson-Turens:
Love vibrations (Gregory
Stamp) • Simonelli-Raimondo:
Amore mio perdonami (Juli &
Julie) • Schlacks: Blue dolphin
(Steven Schlacks)

15 — La Corrida

Dilettanti allo sbaraglio pre-
sentati da Corrado
Regia di Riccardo Mantoni
(Replica)

15,35 Radiodiscoteca

Selezione musicale per tutte
le età presentata da Guido e
Maurizio De Angelis
Regia di Paolo Moroni

16,55 GR 2 - Notizie

17 — Musica e sport

a cura della Redazione Spor-
tiva del GR 2

Nell'intervallo (ore 18,30 circa):
Bollettino del mare

18,55 CRAZY

Un programma musicale con
Ronnie Jones

21,10 LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?

Confidenze e divagazioni sul-
l'op'retta con Nunzio Filogamo

21,35 Subsonic

Dischi a mach due
Mam, I've got you under my skin,
Kid lavaguinto, Guard me guard
lui, Mamebe, Leave me, Perereca,
Berta fileva, Save the last dance
for me, All by myself, People got
to move, Venderò, Hey tonight,
Tonight's the night, Donna mia,
Open the door to your heart, Sha-
ky talky, I'm your man, Up the
creek, Quelli che si amano, Shake
it down, Waiting, Dog power song,
You belong to my heart, Side
show

22,30 GR 2 - ULTIME NOTIZIE

Bollettino del mare

22,50 BUONANOTTE EUROPA

Divagazioni turistico-musicali

Chiusura

radiotre

7 — MUSICA D'AGOSTO

Programma di canzoni d'autore,
folk, jazz in sostituzione di Quo-
tidiana-Radiotre in ferie sino al
4 settembre

— Nell'intervallo (ore 7,30):

GIORNALE RADIOTRE

8,30 CONCERTO DELL'ORCHESTRA FILARMONICA CEKA

Ludwig van Beethoven: Sinfonia
n. 5 in do minore op. 67 (Diret-
tore Paul Kleck) • Antonin Dvo-
rak: Variazioni sinfoniche op. 78.
Notturno per orchestra d'archi op.
40 (Direttore Václav Neumann) •
Leos Janacek: Sinfonietta op. 60
(Direttore Karel Ancerl)

10 — LETTERATURA E SOCIETA' NELL'AMERICA LATINA

4. Intervista con Julio Cortázar

10,30 I NUOVI CANTAUTORI

11,10 Se ne parla oggi

Notizie e commenti del Gio-
rnale Radiotre

11,15 Giovanni Battista Viotti

Concerto n. 22 in la minore per
violino e orchestra. Moderato -
Adagio - Agitato assai (Caden-
za di Joseph Joachim) (Solista
Salvatore Accardo - Orchestra - A.
Scarlatti - di Napoli della RAI di-
retta da Salvatore Accardo)

13,25 Archivio del disco

François Couperin: Pièces en
concert, per violoncello e pia-
noforte. Prélude - Sicilienne -
La tromba - Plainte - Air de
Diable • Anonimo (Arrang. P.
Casals): Song of the birds,
canto tradizionale catalano
(Pablo Casals, violoncello;
Mieczyslaw Horszowski, piano-
forte)

13,45 GIORNALE RADIOTRE

14,15 Il barone rampante

di Italo Calvino
Versione teatrale di Armando
Pugliese

con:
Lucio Allocca, Nino Bignami,
Fiorella Buffa, Giuliana Can-
diana, Gaetano Campisi, Vit-
torio De Bisogno, Lombardo
Forma, Michele Placido, Gio-
vanni Poggiali, Anna Rossini,
Enrico Salvatore, Lina Sastri,
Rinaldo Tesi, Francesco Val-
rano, Renata Zamengo
Musiche di Duilio Del Prete
Regia teatrale di Armando Pu-
gliese
Regia radiofonica di Andrea
Camilleri

19 — GIORNALE RADIOTRE

19,30 Concerto della sera

Claude Debussy: « Le martyr de
St. Sébastien » suite sinfonica dal-
le musiche di scena per il « Mi-
stero » di Gabriele D'Annunzio
(Orch. Filarm. dell'ORTF dir. Ma-
rius Constant) • Igor Stravinski:
« Le sacre du printemps », scene
coreografiche della Russia paga-
na ». Prima parte: L'adorazione
della terra. Seconda parte: Il sa-
crificio (Orch. Sinf. di Milano del-
la RAI dir. Igor Markevitch)

20,30 Poesia nel mondo

I POETI DELLA SECONDA
GENERAZIONE ROMANTICA
a cura di Massimo Grillandi
6° ed ultima: Arnaldo Fusinato

20,45 Fogli d'albano

21 — GIORNALE RADIOTRE

11,55 Canti di casa nostra

Anonimi: Tre canti sardi (adatta-
mento di Maria Carta): Canto in
re - Dispersada - Corsicana (Can-
ta Maria Carta, Aldo Cabizza, chi-
tara); Cinque canti folkloristici
marchigiani: La Modagnola - La
povera Cecilia - Botte da sarda-
rellu - Tinteru - Stornelli monta-
nari (Canta Noris De Stefan con
accompagnamento vocale e stru-
mentale)

12,25 Merari operistici: Profilo di Giacomo Puccini

Edgar: « Addio mio dolce amor »
(Soprano Leontyne Price), Manon
Lescut: « Solo, perduta, abbandona-
ta » (Soprano Maria Callas); La
Bohème: « O soave fanciulla »
(Maria Callas, soprano; Giuseppe
Di Stefano, tenore; Rolando Panerai
& Manuel Spataro, baritoni;
Nicola Zaccaria, basso); Tosca:
« Tre sbirri, una carrozza » (Barito-
no Tito Gobbi); Madama Buttefly:
« Un bel di vedremo » (Sopra-
no Montserrat Caballé); La fanciulla
del West: « Che c'è di nuovo
là » (Renata Tebaldi, soprano;
Cornell Mac Neil, baritono); La
Rondine: « Chi il bel sogno di
Doretta » (Soprano Mirella Freni);
Il Tabarro: « Nulla, silenzio » (Ba-
ritono Sherrill Milnes); Suor An-
gelica: « Senza mamma » (Sopra-
no Maria Callas); Turandot: « Ho
Sia casa nell'honon » (Renato Er-
colani & Mario Carlin, tenori; Fer-
nando Corena, basso)

16,05 MUSICA E CINEMA

Dimitri Tiomkin e Francis Lai

16,45 OGGI E DOMANI

Incontro bisettimanale con i
giovani animato da Grazia Fal-
lucchi e Augusto Veroni
Realizzazione di Nini Perno
Seconda parte

17,30 I LIBRI DI MERAUVIGLIE DEL MEDIO EVO

a cura di Corrado Bologna
5. Le « storie di vita »: le vite
dei Santi e il Miracolo

18 — Franz Liszt

MISSA SOLEMNIS PER LA
CONSCRIZIONE DELLA BA-
SILICA DI GRAN
Per soli, coro e orchestra
Kyrie - Gloria - Credo - Sanc-
tus - Benedictus - Agnus Dei
Mariangela Rosati, soprano
Giovanna Fiorini, mezzosop-
rano
Gino Sinimberghi, tenore
Giancarlo Montanaro, basso
Orchestra Sinfonica e Coro di
Torino della Radiotelevisione
Italiana diretti da Gabor Utvos
Maestro del Coro Ruggero
Maghini

21,15 INTERPRETI A CONFRONTO

a cura di Gabriele De Agostini
« Musiche di Franz Schubert »
7° trasmissione
« Die schöne Müllerin » op. 25
(Replica)

22 — Club d'ascolto

« Cuore di tenebra »
Lettura dell'omonimo romanzo
di Joseph Conrad proposto da
Claudio Gortler e Alberto Goz-
zi e coordinata da Cesare Da-
pino
Prendono parte alla trasmissione:
M. Bruno, G. Conforti, F. Cor-
tona, A. Dari, E. De Valle, W. Di
Donato, M. Dolfus, C. Enrici, G.
Gortler, A. Gozzi, E. Irato, N. Lan-
guasco, O. Marcelli, M. Mordeglia
Mari, M. Margine, L. Palchetti,
M. Renzullo, M. Sardo, F. Vac-
care, G. Zanetti
Regia di Massimo Scaglione
Al termine: Chiusura

13,30 GR 2 - RADIOGIORNO

13,35 Pippo Franco presenta:

Praticamente, no?!

Regia di Sergio D'Ottavi

14 — Su di giri

Findon-Les Charles: Love real-
ly hurts without you (Billy
Ocean) • Tobias: Whatever
you want (Ken Tobias) • Cas-
sella-Baldarri: Che vuoi che
sia... se t'ho aspettato tanto
(Mia Martini) • Pagliuca-Ta-
gliapietra: Canzone d'amore
(Le Orme) • Verleberg-Von Pad-
berg: Tell me why (Lux Lane
and Friends) • Pulga: Vivo
(Stefano) • Zacc: La bella
Linda (Daniel Sentacruz En-
semble) • Festuccia-Sandrelli:
A letto senza cena (Patrio
Sandrelli) • Paoluzzi-Querel-
Canzi: Teresa la vispa (I Nuovi
Angeli) • Bigio: Little fat man
(Maurizio Bigio) • Fraser-Giul-
ian-Casu: Ocean (The Respec-
table Band) • Dossena-Ullu:
La mia musica (Schola Canto-
rum) • Perretta-Davoli-Cian-
gherotti: Due amanti fa (Daniele
Davoli) • Testoni-Fargo: El
marinero (Mowgli Gutierrez e

19,30 GR 2 - RADIO SERA

20 — Dialogo con Gianna Pederzini

Un programma presentato da
Rodolfo Celletti
Anbroise Thomas: Mignon, « Non
conosci il bel suol » • Genise-La-
ma: Paolo Tosti: Dopo • Amicare
Ponchielli: La Gioconda: « Stella
del marinar » (Mezzosoprano Nio-
le Elmo) • Giuseppe Verdi: Don Car-
lo: « O don fatale » (Mezzosopra-
no Ebe Stignani) • Georges Bizet:
Carmen: « Presso i bastioni di Si-
viglia » • Schultze-Rastelli: Lili
Marlene • Georges Bizet: Carmen:
« Invan per evitar » • Manuel De
Fallia: Jota Aragonesa • Pietro
Mascagni: Cavalleria rusticana:
« Voi lo sapete o mamma » •
Francesco Cilica: Arielsina: « Esser
madre è un inferno » • Genise-La-
ma: L'addio del bersagliere (Mez-
zosoprano Gianna Pederzini)

**notturmo
italiano**

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7 (dalle 23,45 circa), dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 C'e posta per tutti. Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero e l'editore. **3,16**

Il primo conarroyo. L'avvenire. Molecole. Mambo diabolico. **3,16 Musica per tutti:** Raccontami di te, Filigrana, Rock a my soul, The sound of silence, La notte dell'addio, Serpico, Square dance, Spinnachor d'orgue n° 1, Samba touit, Guardo guardo guardo, Beautiful Sunday, Scarborough fair, Tiger rag, Papillon (Free as the wind), I, **3,16 Sosta vietata;** put your hand in the hand, Marinheiro so (Lonely sailor), Peanut vendor, The peanut vendor, Almost sorry, **2,06 Musica nella notte:** Harbor lights, Seul sur son étoile (It must be him), Love letters, La musica è finita, Un homme qui me plait, Le vent se raise, Ah! l'amore che cos'è, Nata per me? What have they done to my song me (Non è più la mia canzone). Se la vita è così, Sono una donna non sono un uomo, **3,36 Cronaca del giorno;** Capriccio, **3,36 Orchestre alla ribalta:** Recado, tude, en forme de rhythm and blues, Artists in rhythm, A handful of stars, Original dixieland one-step, Atteper, **3,36 Per automobilisti soli:** Libera libera libera, **3,36** **Liberatevi dalla solitudine:** phone, Libera trascrizz (A. Dvorák), Humoresque, Atte segunda feira, The wonders you perform (Domen) è un altro giorno, I sing - ammore - Oklahoma, I got the sun up in the morning, the magnificence of you benevolent, **3,36**

Complessi di musica leggera: Got to hurry, Papillon, Girl, The moon in Newport, Georg girl, It's not unusual, Fox hunt, The Borgis stayt, **4,36 Piccola orchestra di musica brasiliana:** Brazil, After you do it, Letro, Les lavandieres de Portugal, Grlia, What the world needs now is love, Tonight, **5,06 Due voci e un'orchestra:** Pony tail, Willow weep for me, Has anyone here seen Basic, Dream a little bit of magic, **5,16** **Musica da sala da ballo:** whole thing off, I'm shouting again, **5,36 Musiche per un buonigiorno:** Charleston, Let the sunshine in, La vuela, Holiday for strings, Soul limbo, Smoke smoke in your eyes Time after time, Candian sunset,

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

sender bozen

24. 9.45 Musik am Sonntagmorgen. Da-
zwischen: **8.30-8.40** Das Wort der evan-
gelischen Gemeinden in Südtirol. **9.45**
Schachschach! Musik zum Stund-
wechsel.
10. Heilige Messe. Predigt: Pfarre
Franz Trenkwalder. **10.35** Musik aus
anderen Ländern. **11.05** Peter Rosegger:
Der Fünftag. Lesung: Hans Nowak.
Kobler: **11.15** Lustig und kreuzfiedel. **12.**
Nachrichten. **12.10** Werbefunk. **12.15-12.30**
12.30 Sendung für die Landwirte. **13.05**
Musik. **13.15** Der Tag der Kinder. Ge-
treffen. Bandaufnahme vom 15. No-
vember 1975 im Theatral des Pfarr-
heimes in St. Peter/Villnöss. Die ver-
stärkte Besetzung: **13.30** Nachrichten.
Wallner: **14.30** Schlager. **15.** Speziell
für Sie! **16.30** Johann Peter Hebel:
Schatzkästlein des Rheinländischen
Volkes. Ausgeführt von Hans-Joachim
Friedrich. Unter Mitwirkung von
Unter My Melodienreigen am Nach-
mittag. **17.45** Für die jungen Hörer.
Märchen aus aller Welt. • Märchen aus
Sizilien. • Märchen aus Frankreich.
• Märchen aus England. **18.45-18.48**
19.30. Sportnachrichten. **19.45** Leichter
musik. **20.** Nachrichten. **20.15** - Die Da-
me ist blond. • Der Glücksfall.
• Kriminalhörspiele. • Der
Lester Powell Sprecher Albert C. Weiland.
Brigitte Dryander. Mette Ferber.
• Der Mann mit dem Koffer.
Pusch. Ernst Kölsing Regie Albert
C. Weiland. **20.45** Musikalischer Cock-
tail. **21.30** - Salzburger Festspiele 1976 -
Die Zauberflöte. Dirigent: Claudio Abbado.
Festspielhaus. **14.** Orchesterkonzert.
Wiener Philharmoniker; Dir.: Claudio
Abbado. Silhanmaria Frederica von Stade.
Sopran. Maurizio Pollini. Klavier.
• Die neuen Brahms Konzerte für
Orchester Nr. 1 d-Moll Op. 15.
Gustav Mahler Symphonie Nr. 4 G-Dur.
Dir.: Claudio Abbado. **23.45** Der Pro-
grammleiter. **24.00** Sendeschluss.

v slovenščini

Koledar. 8.05 Slovenski motivi. 9.51 Porčija. 8.30 Kmetijska oddaja. 9.15 Sva iz župne cerkve v Rojano. 9.45 Komorna glasba. Felix Mendelssohn-Bartholdy: Godalni kvartet št. 4 v e molu, op. 44 št. 2. 10.15 Poslušaj boste, od nedelje do nedelje na našem radijskem programu. 10.45 Porčija. Kirgizji - Napisala Nada Kraigher, dramatizira: Aleksij Pregarc, Cetrti del. Izvedba: Radijski od Režija: Stanislav Kopitar. 12 Nabožna glasba. 12.15 Vse in na š. čas. 12.30 Glasbena skrinja. 13.15 Porčija. 13.30-15.45 Glasba po želji. 16.05 Od 15.45 do 16.05 Nedeljski vestnik. 16.15 Glasbeno popolnile. 17 - Malica na travi - Enodjelnika. ki jo je napisal Vittorio Cal-

vino, prevedla Marija Raunik. Izvedba: Radijski oder. Režija: Lojzka Lombas. 17,30 Nedeljski koncert. Georg Friedrich Handel: Concerto grosso v f duru, op. 6 št. 2; Pietro Nardini: Koncert za violino in orkester v es duru; George Gershwin: Rhapsody in blue. 18,20 Filmska glasba. 19 Zvoki in ritmi. 20,15 Poročila. 20,30 Glasbeni utrinki. 20,45 Pratika, prazniki in obletnice.

slovenske viže in popevke, 22. Nedelja v športu, 22.10. Sodobna glasba, Srđan Hofman: Zakonika posledovanije za klarinet in dva godala seksteta. Klarinetist Vladimir Žikić. Ansambel beograskih glazbenikov vodi Mladen Jagušić. Posnetek za Jugoslovske glasbene tribune 1975 v Opatiji, 22.25. Glasba za lahko noć, 22.45. Poročila, 22.55-23. Jutrišnji spored.

I/D.P.V.



V današnji Pratici (20,45) se bodo oglasili Nediški puebi, ki jih vodi Jožef Chiabudini.

regioni a statuto speciale

Trentino-Alto Adige - 12.30 Tra monti e valli: trasmissione per gli agricoltori.
12.40-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige
 Cronache regionali. Corriere del Trentino-Alto Adige
 sport il tempo. 14-14.30 Musica e pletro. Circolo Mandolinistico - Esterpiano
 15.00-15.30 Trentino-Alto Adige
 Tirol - di Innsbruck 19.15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Bianca e nera dalla regione - Lo sport - Il tempo.
 20.00-20.30 Trentino-Alto Adige
 serella musica. Friuli-Venezia Giulia
 8.30 Vita nei campi. Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia
 9. Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia
 9.15-9.30 Trentino-Alto Adige
 na Presentazione di Danilo Sili. 9.15 Coro - Montasio - di Trieste diretto da Mario Macchi. Ind. Musica per orchestra.
 9.40 Incontro dello spirito
 10.00-10.30 Trentino-Alto Adige
 Trieste 10-11 S. Messa dalla Cattedrale

Friuli-Venezia Giulia, 12-40-13 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **19-30-20** Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **14-15** L'ora di Frilunze. **16-18** La settimana politica e giornalistica e musicale dedicata ai musicisti italiani di oltre frontiera - Almamacco. **Notizie dall'Italia e dall'estero**. **Cultura**. **17-18** La settimana politica italiana. **14-15** Musica richiesta. **15-15-15**. Fra storia e leggenda - "Carnaval a Venezia". **16-18** Le iniziative culturali organizzate dal prof. Ernesto Sestan. Sceneggiatura di Mario Sestán - Compagnie di prosa di Trieste della RA. Regia di Francesco Salis. **Sardegna**. **14** Gazzettino sardo 1 ed. **14-14** Boomerang. Un programma identico quello di Sals e Sordani. **15-15-15** Collezionismo e di oggi. **19-30** Qualche ritratto. **19-45-20** Gazzettino sardo ed. serale Sicilia. **16-18** I grandi scrittori italiani. **16-18** Franco Tommasini e Enza Macaluso.

radio estere

capodistria m 278
kHz 1079

8 Buongiorno in musica. 8,30 Giornale radio. 8,45 Come stai? Sto benissimo grazie prego. 9,30 Lettere a Luciano. 10 E' con noi... 10,15 Ritratto musicale. 10,30 Fatti ed echi. 10,45 Festivalbar. 11 Vanna un'amica, tante amiche. 11,15 Stare bene insieme. 11,30 E' con noi... 11,45 L'orchestra Hugo Winterhalter. 12 Colloquio.

12,10 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. 12,40 I punti sulle
13 Brindiamo con... 14 Le canzoni
più. 14,30 Notiziario. 14,35 Intermezzo
musicale. 14,45 Supergrazie. 15 Fab-
bian show. 15,15 Adria e Gianza.
15,30 Mini juke box. 15,45 Carlo ed
Egisto Baiardi. 16 Concerto in piazza.
16,30 E' con noi... 16,45 Canzoni,
canzoni. 17,15-17,30 La vera Romagna.

20,30 Crash di tutto un pop. **21**
Incontro con i nostri cantanti. **21,30**
Notiziario. **21,35** Rock party. **22,15**
L'allegria operetta. **23** Musica da ballo.
23,30 Giornale radio. **23,45-24**
Musica da ballo.

montecarlo m 428
kHz 701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 12 - 13 - 19 Notizie Flash con Claudio Sottili. 6,35 Le barzellette degli ascoltatori con Claudio Sottili, umorismo per un giorno di festa. 6,45 Bollettino meteorologico. 6,55 Sveglio col disco preferito, dischi a richiesta. 7,20 Ultimissime sulle vedette, novità - indiscrezioni - pettegolezzi. 8 La posta di Lucia Alberti con la partecipazione degli ascoltatori. 8,15 Bollettino meteorologico. 9,30 Fate voi stessi il vostro

domenica con Roberto.

10 Telefono rosso con Valeria, dischi e cassette, con un grande dagli ascoltatori. **12 juke-box** con Valeria, **13** In confidenza - con Fred Bongusto. **13-46 - Brrrr...** Branca - risate del brivido con Riccardo.

14 Domenica sport e musica con Antonio e Liliana. Tutti i risultati sportivi e le migliori musiche e canzoni del mondo. **14,15** La canzone del vostro amore. **16** In diretta degli U.S.A.: Ultime novità. **18 - Studio sport H.B.** con Antonio e Liliana. Risultati e commenti della giornata sportiva. **18,20-19,30 - Fumorama** - spo Herbert, Panzerl.

svizzera

8 Musica - Informazioni. 8,15 Lo sport. 8,30-9-9,30 Notiziari. 8,45 L'agenda. 9,35 L'ora della terra. 10 Musica d'archi. 10,10 Conversazione evangelica. 10,30 Santa Messa. 11,15 Concertino. 11,30 Notiziario. 11,35 Sei giorni di domenica. 12,45 Conversazione religiosa. 13 Concerto bandistico. 13,25 I programmi informativi di mezzogiorno. 13,30 Notiziario - Corrispondenze e commenti.

14,15 Il minimo. 14,45 Qualità, quantità, prezzo. 15,15 Complessi moderni. 15,30 Notiziario. 15,35 Musica richiesta. 16,15 Sport e musica. 18,15 Note campagnole. 18,30 La domenica popolare. 19,15 L'informazione della sera - Lo sport. 19,45 Attualità regionali. 20 Notiziario - Corrispondenze e commenti.

20,45 Assassino senza movente di
Eugène Ionesco. 22 Complessi d'og-
gi. 22,30 Studio pop. 23,30 Radio-
giornale. 23,45 Luke-box della do-
menica. 0,30 Notiziario. 0,40-1 Nottur-
no musicale.

m	538,6
kHz	557

vaticano

Ona. **Media:** 1529 kHz = 99,6 metri - **Onde Corte nelle bande:** 49, 41, 31, 25 e 19 metri - **93,0 MHz** per la sola zona di Roma.

7,30 S. Messa latine, **8,15 Liturgia Romana**, **9,30 S.** Messa con omelia di Don S. Butti (in collegamento RAI), **10,30 S.** **Concilio-Byzantine rite**, **11,55 L'Angelus** del Papa, **12,15 Radiodomenica:** Fatti, persone, idee d'ogni Paese, **14,30 Radiogiornale** in italiano. **15 Radiogiornale** in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, **16,30 Musica** in Famiglia, a cura degli ascoltatori. **18,30 Preghiere e Canti** della nostra gente, a cura di P. Milan, G. Romano, M. Tumini, **21,30 Romische Skizzen:** Die Geschichte der Peterskirche, **21,45 S.** Rosario, **22,15 En coutant** le Pape... place St. Pierre, **22,30** **Radio** per la trasmissione, **23,15** **Stili** - **22,45** **Radio** per la trasmissione, **«Orizzonti Cristiani»** delle ore **18,30**, **23,30** Missioni e missioneros in Radio Vaticano. Ha parlato el Papa, **24 Radiodomenica (Replica)**, **30** Con Voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma), **«Studio A»** - **Programma Stereo**, **13,15 Musica leggera**, **18,19 Concerto serale**, **19,20** intervallo musicale, **20,22 Un po' di tutto**.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19-19.15 Oul Italia: Notiziario per gli italiani in Europa

S. Prokofiev: Cinque melodie op. 35 bis per violino e pianoforte (Vl. David Oistrakh pf. Frida Bauer); Quintetto in sol minore op. 39 per fiati e archi (Strum. dell'Ottetto Filarm. di Berlino: ob. Lothar Koch, cl. Herbert Stähr, vl. Alfred Malecek, vla Ulrich Fritze, cb. Reiner Zepperitz)

H. Purcell: he married beau, sull' (Orch. da camera di Rouen dir. Albert Beau-
camp). **M. A. Charpentier:** La couronne
de fleurs, pastorale per soli, coro e orch.
su un poema tratto a Molière (rev. Henry
Büsser, trasc. Guy Lambert) (Sopr. Anna
Dore, Maria Teresa Pedone e Dolores
Perez, msopri. Luiseella Claffi e Eva Jakab-
its, ten. Carlo Franzini, bas. Plinio Clabassi
e Sinf. di Rouen dir. André Rieu). **La
d. Maria Rossi:** Me del Coro Ruggero
Magaini). **J. J. Quantz:** Concerto in re
magg. per flauto, archi e basso continuo
(Fl. Hubert Berwahser - Orch. da camera
di Amsterdam dir. André Rieu).

Thew), J. Brahms: Quattro Lieder da 2 Zigeunerlieder - Himmel strahlt so hell und klar - Rote Rosenknochen - Brennessel steht am Wegesrand - Liebe Schwalbe (Pf. Hans Eckart Boesch - Bergedorfer Kammerchor dir. Helmut Worsdörfer); N. Gade: Die Schwalbe (Pf. Hans Eckart Boesch - Die Danes dir. Johann Hye Knudsen); E. Grieg: Holberg Suite (Südwestdeutsche Kammerorchester dir. Friedrick Tilgert); F. Liszt: Gondoliera n. 1 da - Venezia e Napoli - (Pf. Wilhelm Kempff); J. Sibelius: Notturno dalle musiche di scena per il dramma „King Christian II.“ di Adolf Paul (Pf. J. S. Berglund dir. Raimund Berglund); P. J. Ciaikovski: Marcia slava (Orch. Sinf. di Los Angeles dir. Zubin Mehta)

C. W. Gluck: *Ifigenia in Aulide*: Sinfonia;
W. A. Mozart: *Sinfonia in do magg.* K. 551
- *Jupiter* - (Orch. Sinf. di Roma della RAI);
J. Brahms *Serenata n. 1 in re magg.* op. 11
(Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI)

H. Bertioz: da - Nuits d'été - Villanelle - Sur les lagunes (Sopr. Eleanor Steber, Orch. Sinf. Columbia dir. Dimitri Mitropoulos) **C. Debussy:** 3 Chansons de Bilitris La flûte de Péloé La chevelure Le tombeau des Naïades (Sopr. Régine Crespin, pf. John Westman) **P. Boulez:** Improvisation pour sept Mallets (Sopr. Michiko Hirayama, arpa Maria Selmi, vib. Leonida Torabruno, percuss. Antonio Striano, Massimiliano Ticchioni, Alfredo Ferrara e Fabio Marconcioni).

M. de Falla: Fantasia baetica (Pf. Joaquín Achúcarro); **B. Bartók:** Sonata per pianoforte (Pf. G. G. G. G.).

B. Bartok: Concerto n. 2 per pianoforte (Pf. Geza Anda - Orch. Sinf. della Radio di Berlino dir. Ferenc Fricsay)

F. J. Haydn: Sonata n. 24 in re magg. per pianoforte (Sol. Emma Contestabile) — Quartetto in sol min. op. 74 n. 3 (Sol. Aeolian Quartett) — Sinfonia n. 91 in mi bem. magg. (Orch. della Radio Bavarese dir. Eugene Iochum)

15-17 W. A. Mozart: Sinfonia n. 25 in sol min. K. 183 [Orch. Philharmonia di Londra dir. Otto Klemperer]; L. van Beethoven: Concerto n. 1 in do magg. op. 15 per pianoforte e orchestra [P. Daniel Barenboim - New Philharmonie Orchestra dir. Otto Klemperer]; R. Wagner: Idillio di Sigfrido — Tristano e Isotta: Preludio e morte di Isotta [Orch. Philharmonia di Londra diretta da Otto Klemperer]

G. Tartini: Sinfonia in la maggiore, per archi [Orch. da camera - London Baroque Ensemble - dir. Karl Haas]; **G. B. Viotti:** Concerto n. 24 in si minore, per violino e orchestra [Vi. Andreas Röhn - Orch. da camera inglese dir. Charles Mackerras]; **G. Respighi:** Rossiniana, suite su musiche di Rossini [Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet]

F. Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 10 per orchestra d'archi (in un solo movimento) [Orch. da camera di Amsterdam dir. Marinus Van der Meulen]. **Ah, non lasciami - K. 285a** (v. « Voi avete un cor fedele » - K. 217 [Sopr. Elyse Ameling - English Chamber Orch. dir. Raymond Leppard]). **Il violino** (v. « Il violino più grande » 17, per violino, pianoforte e orchestra [V. Susanne Lautenbacher, pf. Martin Galling - Orch. Filarmonica di Stoccarda dir. Alexander Diermaier]). **Il seik:** Sonata per violino e pianoforte in sol maggiore a 4 mani [Duo pf. J. Dario De Rosa-Maureen Jones]. **L. A. Kozeulch:** Sonata in fa maggiore op. 35 n. 1 (p. « Dino Ciani »). **Il seik:** Sonata per violino e pianoforte, una parola - quintetto alto I [Mssop. Giulietta Simonatto, ten. Ugo Benelli, bar. Giovanni Bruscantini, bs. Paolo Montarsolo e Giovanni Scattolon]. **Il seik:** Sonata per violino e pianoforte [Oliverio De Arbutis].

Opera in 4 atti e nove quadri (libretto di
A. Preis e D. Sciostakovic) (da una no-
vella di Nicolas Leskov)

Musica di DMITRI SCIOSTAKOVIC

Katerina E. Andreeva
Boris Timofeevich E. Boulavine
Zinovj Borissovich V. Radzievskij
Un operaio V. Fedorkin
Seraf G. Efimov

Accasimi	D. Patapovskaja
Piccolo musicista	E. Elisiev
Il portiere	V. Popov
Il fattorino	M. Tiuremov
Il popo	Maximenko
Il commissario	V. Gheralov
Un agente di polizia	K. Moghilevskij
Il nihilista	M. Matveev
Un vecchio galeotto	E. Korenev
La sentinella	G. Dudarev
Sonia	N. Issakov
Una galeotta	O. Borissova
I sottufficiali	M. Tiuremov
Orchestra e Coro del Teatro	Stanislavskij
diretti da G. Provatorov	

L. van Beethoven: 12 Variazioni op. 66 per violoncello e pianoforte su un tema del « Flauto magico » di Mozart (Vc. Mstislav Rostropovich, pf. Asso Devetzi)

N. Porpora Ouverture dal dramma per musica "Carlo il Calvo" (rielaborazione di Barbara Giuranna) (Orch. - A. Scarlatti) di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella. **F. Able**: Concerto in si bemolle maggiore per violino, oboe, clarinetto e orchestra (VI. Jaap Schröder, ob. Pierre Feit, cl. Dieter Klockner - Orch. - Concerto in Amsterdam dir. Jaap Schröder). **W. A. Mozart**: Sinfonia op. 38 in re maggiore K. 504 - Praga - (Orch. Sinf. della BBC dir. Colin Davis).

8 INVITO ALLA MUSICA
Joux interdits (Werner Müller). Be aware (Dionne Warwick). Georgia (Ray Charles). Never can get goodbye (Gloria Gaynor). Under the influence of love (Love Unlimited). I can get there (Creative Source). Non mi rompete (Banco del mutuo soccorso). Amore pazzo (Francesco Calabrese). Mai prima (Mina). West 42nd street (Eumir Deodato). One with the sun (Santana). Such a good day (Gipsy Kings). I'm a woman (Homo Sapiens). Madman across the water (Eton John). Somebody's watching you (Run-DMC). I say a little prayer (Aretha Franklin). Daughter of the sea (The Doobie Brothers). Under the influence of love (Love Unlimited). Trial before Pilate (Ivonne Elliman). Papa was a rolling stone (The Temptations).

tions; **Bad luck** (Harold Melvin); **Old days** (Chicago); **Romance** (James Last); **More** (Riz Ortolani); **Love theme (happy)** (Pino Calvi); **L'amore in blue jeans** (I Domodossola); **Little miss hipskahe** (Mungo Jerry); **Amanti** (Mia Martini)

The Hustle [Van Mc Coy]. Amore dolce amore amaro amore mio (Fausto Leali). The Swan (Augusto Martelli). Midnight blue (Mensie Manchester). Donna più donna (Renato Carosone). Sweet love (Maurice Chevalier). Charlie Brown (Two man sound). Space odyssey (David Bowie). Too much tequila (The Champs). Deep desire (Arturo Montovani). Pazzo del diavolo (Favero). Summer place (Red Redford). Bad blood (Neil Sedaka). Senza parole (Luciano Rossi). Everybody's grooving (Ashanti). Africano (Earth Wind & Fire). Rainy days and sunny afternoons (The Meters). I want you (vane amore) (Auletha & Zappa). Rainy days and moondays (The Carpenters). K-Jee (MFBS). Mi sento abbandonata (Giovanna Vassallo). Oya con dios (Grandelis). L'alba (Riccardo Scapellato). Sui cieli (Santoro). Os alquimistas senza chegao os alquimistas (Igor Ben). Amore grande amore libero li guardano de farò. Song girl (Luis Fonsi). S'è un amore (Maurizio D'Amico). Soul Love Unlimited. Strada (Ibis). Messic lontano (Alberto Moriconi).

[illegible]

(Ivadi) I love you (F. Pource!) Nostalgia (Peppino Di Capri) A white shade of pale (Guitars Unlimited) Tonight's all right for love (The 101ers) (The 101ers) (The 101ers) Obladi oblada (P. Alter) Tango (dal concerto di Aranjuez) (Ramsey Le May) What now, my love (Ferrante Torch) Nathalie (Gilbert Beaud) Adagio (dal concerto grosso per I New Trolls) Hot (The 101ers) Concerto pour une voix (Saint Preux) La marcia del fiele (Sergio Endrigo) Piano drez (Fritz Schubert-Reichel) Computer, n. 9 (The 101ers) Always chasing rainbows (Sammy Davis) Il volo del calabrone (Harry James) Stranger in the night (The 101ers) Catschou (Wilma Goebel) Travani (Brian Auger and the Trinity) Nutrocke (B. Bumble & The Stringers) Rain & Tears (Afrodite & Child) The voice of the silence (Milton) Gymnopedie (to e 2o movimento) (B.S.T.) Anvil chorus (Glenn Miller) Romance (Janet Laid) Roll on the white dove (The 101ers) The crystal spheres (Don Backy) Preliudo n. 1 (Jacques Loussier) Right fire dance (Lento) On the trail (Morton Gould) Run like a man (The 101ers)

Via lei via io (I Pooh); With a little help from my friends (Herb Alpert); Mad about

you (Bruce Ruffin): Allora mi ricordo (Nero Trolls). No time to live (Brian Auger). Ram
me (Antoni) and (Antoni e Venditti). The long and winding
road (Vince Tempera). Reach out for me
(Burt Bacharach). Geraldine (Era di Acquar
to (Turner). Torno, torno (Homo Sapiens). Non è
Francesca (Formula Tre). Light my fire
Johnny (John).
Sento verso il cielo (Orme). Day dream
ing (Aretha Franklin). Hold me tight (King
Curtis). Impressioni di settembre (Premiat
to (Sly). Stills, Nash). Happy song (Rita Cool
idge). Cosmo (Allumington). Samba e
amor (Carmen Figueira de Melo Landi). V
to (Enrico Augustini). Cosa voglio (Claudio
Alunni del Sole). Vecchio Samba (Gloia
Buglioni). Jesus was a carpenter (Johnny
to (Mutuo Soccorso). Gentilezza nella mia men
te (Fred Bongusto). Signora aquilone (Theo
dosius Compagni). Gloria (Michel Polnareff).
Messaggio (Gruppo 2001). Fido (The Byrds).
to (L'Espresso). Più (Fratesi di Abraxas).
Lazy male (Air Mail).

The sound of silence (James Last); Tornerai tornerò (Homo Sapiens); Una stupida faccenda (Mia Medici); Take my heart (The Four Seasons); The love of my life (Eleanora (Gil Ventura); La mia terra (The Hovers) (motivo fischietto); The long and winding road (Vince Tempera); La paura di morire (Annegoria); Evil ways (Salsana); The love of my life (The Four Seasons); (Offella); Brinneseo (Mario Merola); Suecuento (A. Jobim); Mexico (Les Humphries Singers); E bello cantare (Nadja); The love of my life (The Four Seasons); I peti (Bert Kampfert); Florida (Bruno Marini); Rhumba rhapsody (Stanley Black); Exilada del sur (Italo Ilmanen); Aguador (Andy Bonoli); La polka romagnola (Vittorio Gassman); The love of my life (Gloriana); Amarcord (Pino Celati); Holiday for strings (David Rose); Borsalino and Co. (The Loveless); Sabato pomeriggio (Claudio Abbado); Morning (The Four Seasons); Singing on the shore (Johnnie Pearson); Hush (Deep Purple); Tiger rag (Benji Goodman); Perché le ragazze hanno gli occhi così grandi (Sergio Endrigo); Frigida (The Four Seasons); The love of my life (Free samba (Augusto Martelli).

Ange eyes (Laurindo Almeida) Rockin' chair (Roy Eldridge). If you go away (Ray Charles). Funky n. 5 in D major (Jacques Loussier). Sugar (Nat King Cole). The way you love me (Eric Burdon & The Animals). Magic (Grover Washington). To young (Nat King Cole). Bloodshot (Mongol Santa Maria). The way you look tonight (Erol Garcia). Dippermouth blues (Armstrong-Little). I've got a feeling (The Beatles). Let's Konitz! My romance (Bill Evans). S' Wonderful (Ella Fitzgerald d. Crespuscule with Nellie (Monk-Coltreane). Mrs. Robinson (Paul Desmond). The place where we first met (John McLaughlin). I've seen Mahalia Jackson). Meditação (Charlie Byrd). Gentle on my mind (Jimi Hendrix). Eyes of love (Quincy Jones). Never can say goodbye (Gloria Gaynor). The end of the world (Dorothy Moore). Scott's place (Cotton Baele). Bam-

22-24 West 42nd street (Eumirio Deodato): **Eight days on the road** (Aretha Franklin) **Runnin' out of fool** (Isaac Hayes); **Jesus was a Capricorn** (Miss Black) **My love is like a wheel** (Minnie Riperton) **No glocca pui** (Mina) **Spinning wheel** (Ray Bryant). **Quem te viu quem te ve** (C. De Hollanda). **Simplify** (The Isley Brothers) **Where there are you?** (Sonny Rollins). **Mister Papa** (Ella Fitzgerald); **Jungle strut** (Ramsey Lewis). **Black is black** (Ray Charles); **Le meurtre** (Jean-Pierre Mathieu). **Dida** (Herb Alpert). **Jamaica farewell** (Harry Belafonte). **Nautical** (Bob James). **Reach out I'll be there** (Gladys Knight & the Pips). **Hebie Hancock**; **Aria** (The Swing Singers); **Sometimes bread** (Mongol Santamaría). **Le mer** (Bruno Martino). **Santamaría**; **40** (The Four Freshmen); **Parante e Teicher**; **A promise** (Miriam Makeba); **Jubilation** (— Cannonball Adderley). **A pair of shoes** (Ray Charles). **The sun died** (Gene Ammons).

**Vedere le avvertenze per
gli utenti della filodiffusione a pag. 71**

Lo sapevi? Spic & Span toglie lo sporco piú grasso meglio di qualsiasi liquido!



SPORCO MOLTO GRASSO DI CUCINA

Queste due signore stanno facendo una prova: Spic & Span contro il piú potente prodotto liquido per pavimenti e ogni superficie lavabile. La prova è sul pavimento di una cucina, dove c'è uno sporco particolarmente grasso come quello che si trova sulle superfici vicino ai fornelli.

I due prodotti sono stati versati in acqua seguendo le istruzioni d'uso raccomandate dalle loro confezioni per uso diluito.



Il prodotto liquido pulisce, ma Spic & Span pulisce piú a fondo e lo si vede! Spic & Span è in polvere... è un vero concentrato di forza! Non c'è confronto... Spic & Span pulisce veramente piú a fondo!

Come avete visto, Spic & Span pulisce meglio lo sporco piú grasso. Usatelo allora vicino ai fornelli: sulle tapparelle, sulle piastrelle, sulla cappa..!

Spic & Span pulisce piú a fondo.

rete 1

13 — SAPERE

Monografie

di Nanni de Stefani

Il cabaret

Consulenza di Romolo Siena

Terza puntata

(Replica)

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

13,30-14

Telegiornale

la TV dei ragazzi

18,30 Selezione SPAZIO

Settimanale dei più giovani

a cura di Mario Maffucci con la collaborazione di Luigi Martelli e Franca Rampazzo

Realizzazione di Lydia Cattani

N. 7: Mondi in collisione

19,15 SEME D'ORTICA

Tratto dal libro di Paul Wagner

Dialoghi italiani di Alfredo Medori

Sesta puntata

L'invasore

Personaggi ed interpreti: Paul Yves Coudray

Papà Florentin Georges Chamarat

Monsieur Robin Fred Personne

Madame Robin Françoise Le Bail

Bournelle Pierre Magnelon

Regia di Yves Allegret

Prod.: ORTF-Telcia Films

19,40 THRILLSEEKERS

— L'uomo bomba

— Tra rinoceronti e tigris

CHE TEMPO FA

☐ ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

☐ CAROSELLO

20,45

La rivolta

Film - Regia di Richard Brooks

Interpreti: Cary Grant, José Ferrer, Paula Raymond, Signe Hasso, Gil-

bert Roland, Leon Ames, Antonio Moreno, Teresa Celli, Mario Siletti, Vincenzo Gomez
Produzione: Loew per M.G.M.

☐ DOREMI'

22,20 L'ANICAGIS presenta:

PRIMA VISIONE

22,30 INCONTRO CON VINICIUS DE MORAES
Testi di Sergio Bardotti
Regia di Adriana Borgonovo

☐ BREAK

Telegiornale

CHE TEMPO FA

11/16 73



Il maestro Georges Prêtre dirige l'edizione della «Turandot» che va in onda alle 20,45 sulla Rete 2

svizzera

19,30 PROGRAMMI ESTIVI PER LA GIOVENTÙ

Benn uomo delle caverne - Disegno animato della serie - Le avventure del signor Benn - Ghirgioro - Appuntamento con Adriana e Arturo (Replica)
Spremi-anche e microscopio - 45a episodio della serie - Barbapapa

20,30 TELEGIORNALE - 1a ediz. - TV-SPOT

20,45 OBIETTIVO SPORT - Commenti e interviste del lunedì
TV-SPOT

21,15 LETTERE ANONIME

Telefilm della serie - Un detective in pantofole - TV-SPOT

21,45 TELEGIORNALE - 2a ediz. - X

22 — ENCICLOPEDIA TV - Eredità dell'uomo: Giappone
3. Ai tempi di Kyoto

Realizzazione di Pierre Barde ed Henri Sterlin

22,30 LE VEGGIE DI SIENA

ovvero i vari umori della musica moderna (1904)
di Orazio Vecchi

(Solisti della Società cameristica di Lugano - Direttore Edwin Loehrer) - 2a parte (Replica)

23 — LA SPOSA UNGERESE

Telefilm della serie - Hawk

Primi ballerini: Lidija Sotlar, Franci Ambrožič

capodistria

20,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI

21,15 TELEGIORNALE - X

21,35 — IMMERSIONE CON L'AUTORESPIRATORE - X
Documentario

22 — MUSICAMENTE

Enrico Macias all'Olimpia di Parigi

23 — NOTTURNO

- Maestri di antiche arti giapponesi - 11a parte
Documentario

L'arte - bingata - della colorazione dei tessuti è giunta ad Okinawa dalle isole meridionali del Giappone, circa 500 anni fa.

Il tessuto colorato era altamente apprezzato e dell'applicazione della tecnica poteva essere ereditata solo da gruppi scelti di maestri e di loro discepoli.

23,30 PASSO DI DANZA

Ribalta di balletto classico e moderno
- Pas de deux -

Musica di Peter Iljčej Cajsokovsky - Coreografia di Metod Ieras

Primi ballerini: Lidija Sotlar, Franci Ambrožič

rete 2

18,30 RUBRICHE DEL TG 2

Inchieste-Sport-Varietà

19 — PARTITA A DUE

Lo scambio

Telefilm - Regia di Leo Penn

Interpreti: Robert Culp, Bill Cosby, Sue Randall, Kurt Kreuger, Mako, H. T. Tsiang

Prod.: NBC

☐ ARCOBALENO

20 —

TG 2 -

Studio aperto

☐ INTERMEZZO

20,45

Turandot

Dramma lirico in tre atti di G. Adams e R. Simoni

Musica di Giacomo Puccini (Edizione Ricordi)

Personaggi ed interpreti: La principessa Turandot

Birgit Nilsson

Il principe ignoto

Gianfranco Cecchele

Liù Gabriella Tucci

Timur Boris Carmeli

Ping Claudio Strudthoff

Pang Carlo Franzini

Pong Mario Ferrara

L'imperatore Altoum

Luigi Padellaro

(Voce di Luigi Pontiggia)

Un mandarino

Antonio Guida

(Voce di Franco Bordini)

Le ancelle: Annamaria

Borrelli, Fernanda Cadoni

Orchestra Sinfonica e

Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

Coro di voci bianche dell'Istituto Salesiano S.

Giovanni Evangelista di Torino

Maestro del Coro Ruggero Maghini

Direttore Georges Prêtre

Scenari e costumi di Eugenio Gugliemini

Regia di Margherita Wallmann

Nel primo intervallo:

☐ DOREMI'

Nel secondo intervallo (ore 22,15 circa):

TG 2 - SECONDA EDIZIONE

☐ BREAK 2

TG 2 - Stanotte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Tausend Jahre Byzanz. Filmberichtserie. 1. Folge. Verleih: Polytel

19,30-20 Weltraum 2000. Eine Sendung von und mit Prof. Dr. Heinz Haber. 8. Folge: «Unser Mond». Regie: Horst M. Berkold

20,30 Tagesschau; 20,45 Birnbaum und Hollerstaun. Volksstück von Josef Maria Lutz. Musik von Kurt Brüggemann. Die Personen u. ihre Darsteller: Schmied: Bruno Hosp; Schmiedin: Erika Sorinzi; Müller: Alfons Krösa; Der Fremde: Franz Regele; Der Tod: Peter Mitternitzer; Der Teufel: Paul Demetz; Mitternitzer: Leonore Schintzi; 1. Schmiedgeselle: Florian Hammer; 2. Schmiedgeselle: Sepp Frötscher; Hebamme: Inge Weiss. Eine Ritrer Instrumentalgruppe unter der Leitung von Josef Math. Spielleitung: Franz Kainrath. Fernsehregie: Vittorio Brignole (Wiederholung)

22,40-23,05 Wohn der Wind uns weht. «Tiere am Tisch». Filmbericht. Verleih: Beacon

francia

15 — NOTIZIE FLASH

15,05 AUJOURD'HUI MADAME. Tre autori di fronte alle loro attrici: Gaston Bonheur, Inés Cagnati e René-Victor Pilhes

15,55 IL TRENO. Telefilm della serie - Missione impossibile -

16,45 IL MARE E GLI UOMINI (La storia della marina) - Sesta puntata

17,15 L'ATTACCO - Telefilm della serie - I dodici legionari -

17,45 VACANZE ANIMATE

18,15 QUEL GIORNO FUI PRESENTE

18,45 LE PALMARES DES ENFANTS

18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITÀ REGIONALI

19,45 BUONGIORNO PARIGI di Joseph Drimal (19a)

20 — TELEGIORNALE

20,30 TICKET DE RETRO - Retrospettiva della canzone, dello spettacolo e del cinema

21,35 — COSTA DELL'OVEST - Documentario della serie - Le raid americano - di Jean-Marie Drot

22,35 TELEGIORNALE

montecarlo

19,30 MONOSCOPIO MUSICALE

19,45 CARTONI ANIMATI

20 — LA GRANDE AVVENTURA

«La morte di Toro Sedu»

20,50 NOTIZIARIO

21,10 TRIGGER IL CAVALLO ODIOLOGO

Film

Regia di Frank Mc Donal

con Roy Rogers, Dale Evans

Roy, proprietario di una cavalla, si reca nella tenuta di un noto allevatore, dove c'è uno stallone eccezionale; ma non può ottenerlo di farlo accoppiare con la sua cavalla. Poco tempo dopo un altro allevatore fa rapire lo stallone, il quale, durante la notte, si scioglie dai vincoli e sparisce con la cavalla di Roy. La mattina seguente, il proprietario dello stallone va in cerca del suo cavallo che viene trovato nel recinto dello stallone. Lo stallone sta lottando con un cavallo selvaggio. Il proprietario per errore uccide il suo stallone e poi fugge.

«Turandot» con Birgit Nilsson

La crudele principessa



Gianfranco Cecchele e Birgit Nilsson nel melodramma di Puccini

ore 20,45 rete 2

L'edizione di *Turandot* in onda questa sera è stata realizzata dalla RAI. Diretta da un artista di larga notorietà, Georges Prêtre, ha per protagonista la grande Birgit Nilsson. La vicenda ci riconduce a Pechino, al tempo delle fiabe. Qui vive nel sontuoso palazzo imperiale la bellissima ma crudele principessa Turandot. Non accetta mariti di sorta; a meno che l'aspirante non sappia sciogliere tre difficili enigmi.

Se il pretendente sbaglia, morirà decapitato al sorgere della luna. Tale è anche la sorte toccata al principe di Persia. Invano il popolo invoca la grazia. Tra la folla ecco il vecchio Timur, un re tartaro detronizzato, insieme con il figlio Calaf e con la loro schiava Liù. Il principe Calaf, appena vede Turandot se ne innamora perdutamente.

Incurante dei consigli dei ministri Pang, Ping, Pong, delle preghiere di Liù, nonché delle

raccomandazioni dell'imperatore, affronta le prove. Ne esce vittorioso. Turandot, che voleva con queste vendicare la triste storia della sua ava Lou-Ling rapita come schiava da uno straniero, è disperata. Non vuole unirsi allo sconosciuto.

Calaf, la cui vera identità è nota solo al padre e a Liù, propone a sua volta un'enigma alla principessa. Se prima dell'alba ella riuscirà a conoscere il suo nome, potrà condannarlo a morte. Turandot tenerà tutto. Farà persino torturare Liù per estorcerle il nome del principe ignoto. Ma la dolce fanciulla, che è segretamente innamorata di Calaf, non cede. Anzi, sfuggendo per un istante alla sorveglianza degli sgherri, si uccide. Calaf ha vinto. Finalmente, la crudele principessa si rivela per un donna sensibile, addirittura innamorata; e vuole lei stessa annunciare al popolo di avere scoperto il nome del proprio sposo: «Amore».

E' questa la toccante storia della *Turandot* di Giacomo Puccini. «Anche se da un punto di

vista critico il trapasso dei sentimenti in *Turandot* appare poco giustificabile e la sua conversione all'amore sembra un po' come un provvidenziale "deus ex machina", ha osservato il musicologo De Angelis, «ci pare che meglio Puccini non potesse chiudere la propria parabola artistica. Con le parole di Liù egli ci ha dato la chiave per comprendere la sua soluzione di quel problema romantico che, pur moderatamente, egli aveva sentito e vissuto».

Si tratta del dodicesimo e ultimo lavoro teatrale di Puccini. Incompiuto. L'impegno di condurlo a termine fu poi affidato, su suggerimento di Toscanini, al compositore Franco Alfano.

In *Turandot* il maestro di Lucca aveva voluto tentare vie nuove, non battute. Lavorò perciò tra incertezze, dubbi e ripensamenti. Dirà: «Ormai il pubblico per la musica nuova non ha più il palato a posto. Ama o subisce musiche illogiche, senza buoni senso. La melodia non si fa più o se si fa è volgare. Si crede che il sinfonismo debba regnare e invece io credo che è la fine dell'opera di teatro. In Italia si cantava, ora non più. Colpi, accordi discordi, finta espressione, diatonismo, opulismo, linfatisimo, tutte le malattie celtiche, vera lue ultramontana».

Lo affermava nel 1922, scandalizzato all'ascolto di musiche teatrali che, in fin dei conti, a noi, oggi, pare che sarebbero potute sopravvivere, specie confrontandole con taluni spettacoli sperimentali promossi un po' dappertutto, di questi tempi. La parola, il suono, gli strumenti, la voce umana, negli anni pucciniani non erano ancora arrivati all'urlo straziante di molti nostri contemporanei.

Comunque sia, Puccini cercava «vie nuove» attraverso un argomento fiabesco. I caratteri erano quelli sfruttati dal dramma sentimentale: una

vicenda insomma originale e fantasiosa, con personaggi nuovi che consentivano un linguaggio musicale anch'esso nuovo. La scelta cadde sulla fiaba del Gozzi. Librettisti Giuseppe Adami e Renato Simoni.

La composizione della partitura, fin dal 1920, fu assai lenta, con frequenti e lunghe interruzioni. Ecco, nell'autunno del 1922, il soggiorno di caccia a Fogliano presso Cisterna di Roma, in piena palude pontina, alla Villa Caetani. L'operista scriveva a Renzo Valcareghni: «Sarò nelle paludi pontine e siccome son vecchio e si vive una volta sola e ho preparato un auto ad hoc (trentaduemila lire), non mi privo di questo sollazzo...».

Nella primavera successiva, attraverserà con la propria «Lancia» l'Europa: Verona, Bolzano, Innsbruck, Monaco, Oberammergau, Norimberga, Francoforte, Colonia, Mare del Nord, Amsterdam, Rotterdam, L'Aia, la Foresta Nera, la Svizzera, infine Viareggio. Poi la malattia. Prima dell'operazione alla gola (cancro), esclamerà: «E *Turandot*? Mah! Non averla finita quest'opera mi addolora. Guarirò? Potrò finire in tempo?». Quando il musicista si spense, a Bruxelles, dove era stato operato, aveva sessantasei anni. Era il 29 novembre 1924. All'opera mancavano il duetto d'amore e il finale del terzo atto, rimasti in abbozzo.

La «Prima» fu data alla Scala di Milano nell'aprile del 1926. Sul podio Toscanini si fermò alla pagina su cui l'autore aveva deposto per sempre la penna. Rivolto al pubblico, disse: «Qui finisce l'opera, perché a questo punto il Maestro è morto». La sera successiva, la *Turandot* fu eseguita con il finale di Alfano. Ne furono interpreti principali Rosa Raisa, Maria Zamboni, Michele Fleta, Giacomo Rimini, Giuseppe Nes- si ed Emilio Venturini.

I. f.

Discografia di «Turandot»

Attualmente, sul mercato discografico italiano sono reperibili parecchie incisioni complete di *Turandot*, con interpreti di prestigio. La EMI riserva nei propri cataloghi ben due edizioni: la prima con la Callas, la Schwarzkopf, Fernandi e Zaccardi. Sul podio Serafin. Coro e Orchestra della Scala.

La seconda edizione vede Molinari Pradelli a capo degli organici dell'Opera di Roma, con la Nilsson, Corelli, la Scotto e Mercuriali.

Anche la RCA vanta due edizioni: una con Leinsdorf alla guida del Coro e dell'Orchestra

del'Opera di Roma e con la Tebaldi, la Nilsson, Björling e Tozzi; l'altra sotto la direzione di Zubin Mehta, con la Price, Domingo e Milnes. Orchestra New Philharmonia.

Due edizioni si trovano pure nei cataloghi della DECCA: di nuovo Zubin Mehta con la Sutherland, Pavarotti, la Caballé, Gheurov e Krause e la Filarmonica di Vienna; e poi Erede e gli organici di Santa Cecilia di Roma con la Tebaldi, Del Monaco e Zaccaria.

Ricordiamo infine l'edizione della Cetra con la Cigna, la Olivero, Merli e Poli. Coro e Orchestra Eiar.

lunedì 23 agosto

V/F Varie TV Ragazzi
SEME D'ORTICA: L'invasore

ore 19,15 rete 1

Un soldato tedesco si è presentato alla casetta sul fiume per comunicare a papà Florentin che l'indomani dovrà presentarsi al Comandante la Piazza. Di che si tratta? Una brutta notizia: la nuova casa di papà Florentin si trova in una zona strategica e dovrà essere abbattuta, come tutte le altre abitazioni che si trovano lungo il fiume. «Non potete farlo», dice il vecchio Florentin tra le lacrime, «quella casa l'ho ricostruita con le mie mani, lavorando per settimane, senza sosta». Niente da fare. Due giorni dopo la casetta è rasa al suolo. Poiché è di nuovo senza tetto, Florentin è uscito di nuovo senza tetto, Florentin è uscito in casa Robin, dove si rende uti-

le per la mietitura. Un giorno l'ex giardiniere riceve la visita del signor Bour-nelle, il direttore dell'Ospizio, il quale ha qualcosa di molto importante da comunicare al vecchio Florentin, qualcosa che riguarda Paul. La mamma del bambino è viva, fa la cucitrice a giornata, in un paesino del Beaujolais, oltre la linea di demarcazione. Florentin conosce i pensieri più profondi del piccolo Paul e sa che il bambino non è mai stato compiutamente felice perché ha sempre pensato alla sua «vera» mamma, ne ha sempre sentito la mancanza. Ora bisogna fare in modo che Paul ritrovi la sua mamma, bisogna pensare un piano chiaro e preciso, preparare le cose con ordine, prevedere le eventuali difficoltà...

LA RIVOLTA

ore 20,45 rete 1

La rivolta, titolo originale Crisis, è il primo lungometraggio diretto dall'americano Richard Brooks, un regista del quale è stato scritto alcuni anni fa che se pur «non ha dato nessun capolavoro al cinema, tuttavia può venire considerato, per l'ansia delle sue intenzioni, per la sincera animosità della sua polemica, per la brillante padronanza dei mezzi professionali, uno dei registi più in vista dell'attuale produzione americana» (Tino Ranieri). Brooks non ha smentito questo giudizio espresso nel '58. Non sarà un uomo da capolavori: ma il cinema non è fatto solo di capolavori. Un cineasta che, con alto magistero artigianale, esprime nel proprio lavoro una costante, chiara, rabbiosa presenza nella realtà in cui vive e fra i suoi problemi, analizzandoli e viscerandoli con sensibilità colta e civile, è più o meno importante di certi solitari autori di capi d'opera consecrati? Una domanda come questa Brooks di certo non se l'è posta mai, non lo ha mai interessato. S'è limitato a seguire il suo istinto e la sua vocazione: nei romanzi che ha scritto, da The brick foxhole da cui Dmytryk trasse Crossfire, uno dei più

seri film sull'ultima guerra, a The producer, acce denunciatrice della cinica «filosofia» dei mercanti hollywoodiani di cinema; nelle sceneggiature elaborate per altri registi, base di diversi film di grande dignità quali il citato Crossfire, Forza bruta, L'isola di corallo; nelle pellicole che ha diretto in qualità di regista, le più note fra le quali sono L'ultima minaccia, Il seme della violenza, L'ultima caccia, Il figlio di Giuda, I professionisti, A sangue freddo. Chi le ricorda sa che non una era impostata su un falso problema, non una esauriva in se stessa, nella pura architettura narrativa, gli interrogativi che l'avevano suggeriti. La rivolta, che è del '50, rispetta al meglio di Brooks appare in qualche misura un film «in anticipo», ma è tuttavia importante sia per conoscere gli inizi della sua carriera, sia perché mostra già con chiarezza di che tipo siano i prevalenti interessi del regista. Interpretato da José Ferrer, Cary Grant, Ramon Novarro e Paula Raymond, il film racconta la storia d'un chirurgo americano in viaggio di nozze in uno stato sudamericano, sorpreso dallo scoppio di una rivoluzione e costretto suo malgrado a soccorrere il dittatore che i ribelli vogliono abbattere.

INCONTRO CON VINICIUS DE MORAES

ore 22,50 rete 1



Il poeta e cantautore sudamericano protagonista della trasmissione

ARCO CLIMA E SALUTE



La cittadina di ARCO, ubicata nella Valle del SARCA a ridosso del lago di GARDA e confinante con RIVA, pur vantando un clima tra i più salubri e miti d'Italia è ancora quasi sconosciuta al turismo.

Sino alla guerra 1915-'18 era luogo di cura e di vacanza della corte imperiale e della nobiltà austriache, delle quali restano in ARCO pregevoli ville e parchi importanti.

Da pochi anni lo sviluppo turistico di ARCO è in evidente ripresa. Migliorate le attrezzature ricettive, valorizzando attrattive e con interessanti iniziative di richiamo, ARCO sta incrementando le presenze dei turisti italiani e stranieri.

La stagione turistica di ARCO si estende anche al periodo invernale per il suo clima mite, asciutto e non ventoso. Lo conferma la stupenda vegetazione tropicale, che cresce rigogliosa nei parchi, nei giardini e nei viali: palme di varie specie, alloro, agavi, oleandri, ligustri lucidi, lecci e oliveti ovunque.

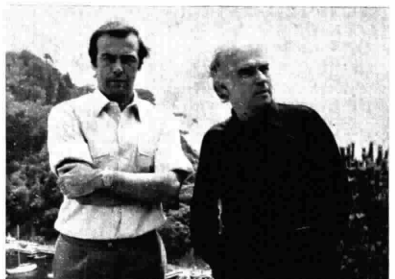
La rinascita turistica di ARCO è ora favorita dal nuovo centro alberghiero «Palace Hotel Città», sintesi della moderna tecnica alberghiera, che offre ai propri ospiti un soggiorno ideale, ricco di ogni confort e di tanta signorile cordialità.

L'albergo, attrezzato anche per convegni e riunioni, è dotato di piscina (coperta e riscaldata d'inverno), giardino, solarium, autoparco, ecc.

Una menzione particolare merita la cucina, scelta e raffinata, in grado di soddisfare anche le persone più esigenti.

Il «Palace Hotel» di ARCO è un indirizzo da ricordare da quanti vogliono garantirsi uno splendido soggiorno di riposo, di vacanza e di svago in un centro ricco di attrattive e con un clima meraviglioso.

Giorgio Strehler presidente



Giorgio Strehler, il «mago della regia teatrale», è il nuovo presidente dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Portofino.

IL SANTO: S. Rosa da Lima.

Altri Santi: S. Restituto, S. Valeriano, S. Vittore, S. Filippo Benizi.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,39 e tramonta alle ore 20,23; a Milano sorge alle ore 6,33 e tramonta alle ore 20,18; a Trieste sorge alle ore 6,14 e tramonta alle ore 20; a Roma sorge alle ore 6,26 e tramonta alle ore 19,59; a Palermo sorge alle ore 6,28 e tramonta alle ore 19,50; a Bari sorge alle ore 6,09 e tramonta alle ore 19,40.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1868, nasce a Garnett il poeta Edgar Lee Masters.
PENSIERO DEL GIORNO: Come il ferro è consumato dalla ruggine, così gli individui sono consumati dalla propria passione. (Putarco).

Con i « Solisti Aquilani »

Musicisti italiani d'oggi

ore 21,15 radiouno

La radio ricorda stasera l'arte compositiva di Valentino Bucchi, recentemente scomparso (il 9 maggio scorso all'Ospedale di San Giacomo a Roma).

Il grande maestro, che si era imposto anche come critico musicale, come didatta e soprattutto direttore del Conservatorio (specialmente a Perugia e ultimamente a Firenze, dove nacque il 29 novembre 1916), fu attivo come autore di opere teatrali (*Il contrabbasso*, *Il cocodrillo*, per citare le più note), di lavori orchestrali e cameristici. Ma riscosse forse i più lusinghieri successi nelle pagine corali, spesso e volentieri su testi sacri, religiosi o spirituali.

Di estremo interesse in questo senso le *Laudes Evangelici* e i *Cori della pietà morta*. Questi ultimi figurano anche nella trasmissione odierna con l'Orchestra Sinfonica e il Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Nino Antonellini e da Antonio Piccolo. Si tratta di una partitura per voci miste e

orchestra su testo poetico di Fortini (da *Foglio di via*), nella quale il musicista toscano aveva toccato nel 1950 una delle vette più umane e più drammatiche del suo linguaggio. Tre sono le parti dei *Cori*: *Sulla spalletta del ponte*, *E questo è il sonno, edera nera* e *Quando il ghiaccio striderà*.

Il programma dedicato a Bucchi comprende inoltre il *Concerto lirico*, per violino e archi nelle mani dei Solisti Aquilani diretti da Vittorio Antonellini, con la partecipazione del violinista Marco Lenzi.

Dato 1958, è questo un lavoro che magistralmente si inserisce nella lunga collana di affetti strumentali del maestro Bucchi, con la predilezione per il pianoforte, per l'arpa, per il contrabbasso. Valentino Bucchi, che si era perfezionato con Frazzini e Dallapiccola e che si era anche laureato in filosofia, mostra nel *Concerto lirico* un equilibrio d'eccezione tra le tecniche strumentali moderne e le più intime e sottili vibrazioni umane che egli riesce a ricreare.

Autore e regista Giuliano Scabia

Commedia armoniosa del cielo e dell'inferno

ore 21,15 radiotre

Siamo di fronte a una sorta di commedia-favola che ha per protagonisti gli attori del Teatro Volante i quali, vagando per la Via Lattea, trovano finalmente l'occasione di verificare, con un gruppo di ufficiali « del più potente esercito della Terra », la loro commedia del cielo e dell'inferno.

Il testo è ricchissimo di spunti culturali, ideologici e politici ma diremmo che il nucleo fondamentale è costituito dalla riflessione sul teatro e sulla sua funzione in rapporto alla storia e alla società secondo la peculiare visione che Giuliano Scabia ha di tutti questi problemi.

Questa chiave di lettura ce la offre non solo la significativa dedica « alla dissimile memoria di Michail Bulgakov e Vsevolod Meyerhold », ma anche l'epilogo della commedia, in cui si racconta di quegli attori di un teatro vivente il cui programma consisteva nel contribuire a trasformare il mondo.

Qual è dunque il ruolo del teatro nella società?

Per Giuliano Scabia il teatro è finzione e invenzione, invenzione di una metafora che entra direttamente in contraddizione con la realtà. Compito di chi fa teatro è di esaltare questa contraddizione fino a renderla attiva in direzione di una presa di coscienza sul mondo.

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

Giacchino Rossini: La Scala di seta sinfonica (Orchestra Sinfonica NBC diretta da Arturo Toscanini)
• Felix Mendelssohn-Bartholdy: Il movimento della Sinfonia n. 7 in re minore per orchestra d'archi. (Andante amorevole) (Orchestra del Gewandhaus di Lipsia diretta da Kurt Masur)
• Piotr Iljich Ciaikovski: Umoreca (orchestrazione Stokowaky) (Orchestra Sinfonica diretta da Leopold Stokowaky)
• Ermanno Wolf-Ferrari: I quattro rustighi. Intermezzo (Orchestra Sinfonica RTV diretta da Alfredo Simonetto)
• Georges Bizet: Danza gitana dell'opera Carmen (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

6,25 Almanacco

Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adami

6,30 LO SVEGLIARINO

con le musiche dell'Altro Suono (1a parte)

7 — GR 1

Prima edizione

7,15 NON TI SCORDAR DI ME
Cocktail floreale con Violetta Chiari

Regia di Claudio Sestieri

13 — GR 1

Quarta edizione

13,20 Lino Matti ed Enrica Bonaccorti presentano:

Per chi suona la campana

Un programma di Matti e Bonaccorti

Regia di Giorgio Bandini

14 — IL CAMMEO

Un programma di Pier Paolo Bucchi

14,15 IL CANTANAPOLI

15 — TICKET

Attualità, turismo, sport e spettacolo

Un programma di Osvaldo Bevilacqua

condotto da Marcello Casco

Regia di Umberto Orti

15,30 SISSI, LA DIVINA IMPERATRICE

Originale radiofonico di Francesco Monicelli

4^a puntata

SiSSI Franca Nuti
Contessa Festetics Anna Caravaggi
Francesco Giuseppe Warner Bentivegna

19 — GR 1 SERA

Sesta edizione

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 DOTTOR, BUONASERA

Divagazioni e attualità mediche a cura di Luciano Sterpellone

19,40 LE NUOVE CANZONI ITALIANE

(Concorso UNCLA 1976)

20,10 L'arte del dirigere

di Mario Messinis

KARL BOHM

Settima trasmissione

(Replica)

21 — GR 1

Settima edizione

21,15 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Valentino Bucchi

Concerto lirico per violino e archi

(Solista Marco Lenzi - i Solisti Aquilani diretti da Vittorio Antonellini)

(Cori della pietà morta, per voci miste e orchestra su testo

7,30 LO SVEGLIARINO

con le musiche dell'Altro Suono (1a parte)

8 — GR 1

Seconda edizione

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Come si fa. Amore bello, 4 marzo 1943. Il cielo in una stanza. Se Vola vola vola. A chi, Stasera, che sera. N'accordo in chi. Alla fine della strada

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Luigi De Filippo

11 — Federica Taddei presenta:

L'ALTRO SUONO ESTATE

Realizzazione di Rosangela Locatelli

11,30 Lo spunto

Spazio libero per incontri a più voci in due tempi su un tema

12 — GR 1

Terza edizione

12,10 Lelio Luttazzi presenta:

Hit Parade

(Replica)

12,40 Intervallo musicale

Elena Marisa Bartoli
Carlo Teodoro Pasquale Totaro
Max Emanuele Daniele Massa
Duchessa Ludovica

Luisa Aluigi
Sofia Elettra Bissetti
Maria Mariella Furguele
Massimiliano Mario Brusa

Maria Larish Olga Fagnano
Matilde Spatz Anna Rosa Mavara
L'arciduchessa Sofia

Regia di Pietro Masserano Taricco

(Registrazione)

15,45 CONTRORA

Motivi italiani scelti da Tonino Ruscitto

17 — GR 1

Quinta edizione

17,05 Fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica

Presenta GINO NEGRI

17,35 IL GIRASOLE

Programma mosaico

a cura di Francesco Savio e

Francesco Forti

Regia di Marco Lami

18,05 Musica in

Presentano Antonella Giampaolo,

Sergio Leonardi, Solfioro

Regia di Antonio Marrapodi

poetico di Fortini, da « Foglio di via ».

Sulla spalletta del ponte -

E questo è il sonno, edera nera -

Quando il ghiaccio striderà (Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da Nino Antonellini e Antonio Piccolo)

21,50 QUANDO LA GENTE CANTA

Musiche e interpreti del folk italiano presentati da Otello Profazio

Storia della vita dei Santi (Replica)

22,20 MINA presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di Umberto Simonetta (Replica)

23 — GR 1

Ultima edizione

— I programmi di domani

— Buonotte

Al termine: Chiusura

radiodue

6 — Un altro giorno

Divagazioni di primo mattino con **Turi Vasile** (I parte)

Nell'int.: Bollettino del mare (ore 6,30): **GR 2 - Notizie di Radiomattino**

7,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**
Al termine: Buon viaggio

7,50 **Un altro giorno**
(II parte)

8,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**
8,45 **CAPOLAVORI DELLA MUSICA CLASSICA**

Wolfgang Amadeus Mozart: Sere-
nata in sol maggiore K. 525 («I
Musici») ♦ Frédéric Chopin: Bal-
lata n. 1 in sol minore op. 23
(Pianista Maurizio Pollini) ♦ Johan-
nes Brahms: Allegro non troppo,
dalla Sinfonia n. 4 in mi minore
op. 98 (Orchestra dei Filarmonici
di Berlino diretti da Herbert von
Karajan)

9,30 **GR 2 - Notizie**

9,35 **Il prigioniero di Zenda**
di Anthony Hope
Adattamento radiofonico di
Flaminio Bollini
14° episodio
Rassendyll Gabriele Ferzetti
Il colonnello Sapi Vittorio Sanipoli

13,30 GR 2 - RADIOGIORNO

13,35 **Pippo Franco** presenta:
Praticamente, no!
Regia di Sergio D'Ottavi

14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia
e Basilicata che trasmettono
notiziari regionali)

De Gomez: Rythmo tropical (Il
Chocolat's) ♦ Daiano Amendola-
la-Malepasso: Dalla sera all'alba
(Peppino Gagliardi) ♦ Mail-
gioglio-Pieretti-Lipari: Confes-
sioni (Iva Zanicchi) ♦ Lipari:
Standing room only (Pound of
Flesh) ♦ Stavolo-Fluente: Alone
alone (Jenny Wayne) ♦ La
Bionda-Sangiorgi-Ghinazzi: Tu
sei mia (Paolo Barabani) ♦
Posit: ... Eté d'amour (Jean-
Pierre Posit) ♦ Rossi-Bellione:
Se mi lasci non vale (Julio
Iglesias) ♦ Miles: Music (John
Miles)

14,30 Trasmissioni regionali

19,30 GR 2 - RADIO SERA

19,55 Supersonic

Dischi a macch due
Do you dig it, Hafanana, You
should be danced, You belong to
my heart, Pazza e incosciente,
Open the door to your heart,
Ocean, Fantasy girl, Dolcemente
bambine, Mama, Nights of Sep-
tember, Send me a letter, Guardi
me guardi lui, Water melon man,
Tonight's the night, The sun is
shimmie, Che vuoi che sia se
l'ho aspettato tanto, Another rainy
day in N.Y. City, Hele to fill
my heart, Doctor kies kies, Mu-
sica ribelle, The lone banger,
Shower the people, Take the
money and run, La mia musica,
Soul music, Times moves on,
I've got you under my skin, Dog
power song, Moving like a su-
perstar, Falling in love in sum-
mer-time, Run away with me, La quinta

Fritz von Tarlenheim
Il re Massimo Foschi
La signora De Mauban
Barbara Valmorin
Michele, duca di Zenda
Roberto Bisacco
Hentzau Umberto Ceriani
Il medico Sebastiano Calabro
Krafsenstein Alessandro Borghi
ed inoltre: Stefano Gambacurti,
Vivaldo Matteoni, Rinaldo Minnanti
Regia di Flaminio Bollini
(Registrazione)

9,55 CANZONI PER TUTTI

10,30 GR 2 - Estate

10,35 **I compiti delle vacanze**
passatempo estivo di Guido
Clericetti e Umberto Domina
condotto da **Lauretta Masiero**,
Paolo Carlini, **Milena Albieri**
Regia di Enzo Convalli
Nell'intervallo (ore 11,30):
GR 2 - Notizie

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GR 2 - RADIOGIORNO

12,40 **Alto gradimento**
di Renzo Arbore e Gianni Bon-
compagni con la partecipazione
di **Giorgio Bracardi** e **Mario
Marenco**

15 — Enzo Cusico presenta:
ER MENO
Regia di Sandro Laszio

15,30 GR 2 - Economia

Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 CARARAI ESTATE

Musiche e divagazioni per le
vacanze

a cura di **Giovanni Gliozzi**
con la collaborazione di **Franco
Torti**

Presenta **Gianni Giuliano**
Realizzazione di **Paolo Filippini**

17,30 IL MIO AMICO MARE

Un programma presentato da
Giorgio Mecheri
Regia di **Sergio Velitti**

17,50 CANZONI MADE IN ITALY

18,30 Radiodiscoteca

Selezione musicale per tutte le
età presentata da **Guido e
Maurizio De Angelis**
Regia di **Paolo Moroni**

21,15 Falstaff

Commedia lirica in tre atti di
Arrigo Boito, da William Sha-
kespeare

Musica di **GIUSEPPE VERDI**
Sir John Falstaff: Giuseppe Val-
dengo: Ford: Frank Guerra; Fen-
ton: Antonio Mandi; Dottor Caius:
Gaba: Carelli; Bardolfo: J. C. Ros-
si; Pistola: Norman Scott; Mrs Ali-
ce Ford: Herva Nelli; Nannetta: Te-
resa Stich-Randall; Mrs Quickly:
Cléo Elme; Mrs Meg Page: Nan
Merriam

Direttore **Arturo Toscanini**
Orchestra NBC di New York e
Coro • Robert Shaw •

Nell'intervallo (ore 22,30 circa):
GR 2 - ULTIME NOTIZIE

Bollettino del mare

23,29 Chiusura

radiotre

7 — MUSICA D'AGOSTO

Programma di canzoni d'autore,
folk, jazz in sostituzione di Quo-
tidiana-Radiotre in ferie sino al 4
settembre

— Nell'intervallo (ore 7,30):

GIORNALE RADIOTRE

8,30 CONCERTO DI APERTURA

J. L. Bach: Preludio e Fuga in re
maggiore ♦ J. S. Bach: Capriccio
in mi maggiore BWV 933 (Organi-
sta W. Krumbach) ♦ J. N. Hum-
mel: Sonata in do maggiore (Maria
Scivittaro, mandolino; Robert Vey-
ron-Lacroix, pf.) ♦ F. Mendels-
sohn-Bartholdy: Quintetto in la
maggiore op. 18 (Bamberg String
Quartet e Paul Hennevoigt, 2° viola)

9,30 **Le stagioni della musica: Il
Barocco**

J. M. Bach: «Wenn wir in höch-
sten Noten sein», corale e per or-
gano ♦ L. N. Clémambault: Trio-
Sonata «La magnifique» (realizza-
zione di Lawrence Boulay) ♦ G.
Sammartini: Concerto in fa mag-
giore per flauto dolce, archi e contin-
uo ♦ Giuseppe Torelli: Concer-
to in la maggiore per violino, chi-
tarr e orchestra d'archi

10,10 **La settimana delle scuole
strumentali tedesche del '700**
C. Cannabich: Les fêtes du serail,

suite dal balletto ♦ K. Stamitz:
Concerto in fa maggiore ♦ G. C.
Wagenseil: Concerto in mi bemol-
le maggiore

11,10 **Se ne parla oggi** - Notizie e
commenti del Giornale Radiotre

11,15 **Interpreti di ieri e di oggi:**
**QUARTETTI PASCAL e JUIL-
LIARD**

Ludwig van Beethoven: Quartetto
in sol minore maggiore op. 18 n. 6
♦ Robert Schumann: Quartetto
in la maggiore op. 41 n. 3

12,15 **Pagine rare interpretate da
Dietrich Fischer-Dieskau**

L. van Beethoven: Arietta italiana
♦ F. Schubert: Tre ariette italiane;
Scena dal «Faust» di Goethe (Ia-
net Baker, contralto; Elements del
Rias Kammerchor, G. Moore, pf.)

12,45 **Composizioni strumentali d'i-
spirazione mistica**

G. Frescobaldi: Toccata per l'Eleva-
zione ♦ A. Gabrieli: Ricercare
per sonar ♦ G. Gabrieli: Canzona
primottoni ♦ A. Vivaldi: Sinfonia
in sol minore ♦ Al. Santo Spolito-
ro: Concerto in re maggiore
«per la solennità della S. lingua
di Antonio V. W. A. Mozart:
Due Sonate da chiesa ♦ F. J.
Haydn: Dal Quartetto op. 51 - «Le
sette ultime parole del nostro Re-
dentore in croce»

13,45 GIORNALE RADIOTRE

14,15 **La musica nel tempo**
**LA DONNA IL COSMO E...
IL NULLA**

di **Gianfranco Zaccaro**
Richard Wagner: Wesendonck-Lie-
der: L'Angelo - Arrestati - Nella
serra - Dolori - Sogni (Maor)
Christa Ludwig - Orchestra Filar-
monica diretta da Otto Klemperer;
Tristano e Isotta, dall'Atto III - Fi-
nale (Tristano: Fritz Uhl; Isotta:
Birgit Nilsson; Der Marke: Arnold
van Mill; Brangäne: Regina Re-
benik; Kurwenal: Tony Krause - Or-
chestra Filarmonica di Vienna di-
retta da Georg Solti)

15,35 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Giacomo Manzoni

Ombre (alla memoria di Che Gue-
vara), per orchestra e voci corali
(Orchestra Sinfonica e Coro di
Milano della Rai diretti da Bruno
Martinotti - M° del Coro Giulio
Bertola); Preludio, Grave e Finale
per voce di soprano, clarinetto,
violino, viola e violoncello (Irma
Bozzi-Lucca soprano; Giacomo
Gandini, clarinetto; Emilio Bere-
ngo Gardin, viola; Bruno Morselli,
violoncello); Piccola Suite n° 2 per
violino e pianoforte (Mario Fer-
raris, vl.; Leonardo Leonardi, pf.)

16,15 **Italia domanda**

COME E PERCHÉ?

16,30 Fogli d'album

16,45 **LE NUOVE CANZONI ITA-
LIANE**
(Concorso UNCLA 1976)

17 — **Musiche rare**

Nicolas Rimsky-Korsakov: Notturno
per 4 corni (C.R.I. Elvio Modenesi,
Giampaolo Zeri, Giuseppe Crotti,
Sigliffiro Covizzi) ♦ Marcel Gran-
djan: «On the Colorado trail»,
fantasia per aipa op. 28 (Artista
Susan McDonald) ♦ Igor Strawin-
sky: «Berceuse du chat» per so-
prano e tre clarinetti (Cathy Ber-
berian, mezzosoprano; Paul How-
land, Jack Freilman e Charles
Russo, clarinetti) ♦ Mario Castel-
nuovo-Tedesco: Trascrizione con-
certante su un tema di Rossini
(«Largo al factotum») (Violinista
Leonide Gikogan) ♦ Miguel Llobet:
«La filla del marant», canzone
catalana (Chitarrista Narciso Ye-
pes) ♦ Joaquin Turina: «Le cir-
que», suite (P.F. Giorgio Vianello)

17,30 **Renzo Nissim**

JAZZ GIORNALE

18 — **Arturo Benedetti-Michelangeli
interpreta Ravel**

Maurice Ravel: Concerto in sol per
pianoforte e orchestra (Solista Ar-
turo Benedetti-Michelangeli, chie-
stra • Philharmonia • diretta da
Ettore Gracis)

18,30 **PASSATO E PRESENTE**
Il movimento del 4 maggio
1919 in Cina

a cura di **Ferdinando Ferrigno**

19 — GIORNALE RADIOTRE

19,30 **Dal Cortile della Reggia di Ca-
podimonte**

**XIX LUGLIO MUSICALE A
CAPODIMONTE**

in collaborazione con l'Azienda
Autonoma di Soggiorno, Cura
e Turismo di Napoli

Direttore
Lothar Zagrosek

Arcangelo Corelli: Concerto gros-
so op. 6 n. 8 (Revisione di Alceo
Toni); Adagio-Allegro - Largo - Vi-
vace - Allegro ♦ Franz Joseph
Haydn: Sinfonia n. 87 in la mag-
giore (Revisione di Robbins Landon);
Vivace - Adagio - Minuetto - Fi-
nale (Vivace) ♦ Wolfgang Ama-
deus Mozart: Sinfonia in re mag-
giore K. 385 - Haffner - Allegro
con spirito - Andante - Minuetto -
Finale (Presto)

Orchestra • **Alessandro Scar-
latti** ♦ di **Napoli della Radiote-
levisione Italiana**

20,25 **LE CANZONI DI LUCIO
DALLA**

21 — **GIORNALE RADIOTRE**

21,15 **Commedia armoniosa
del cielo e dell'inferno**

di **Giuliano Scabia**
Prendono parte alla trasmissione:
Gigi Angelillo, Iginio Bonazzi,
Massimo Castri, Italo Dall'Orto,
Nedda Giamatti, Giulio Gottdar-
di, Herbert Handl, Renzo Lori,
Marcello Mandò, Bob Marchese,
Natale Peretti, Gastone Pescucci,
Arturo Benedetti-Michelangeli, chie-
stra • Philharmonia • diretta da
Ettore Gracis)

Regia dell'Autore
(Registrazione)
Al termine: Chiusura

lunedì

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma ORO su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 Ascolto la musica e penso: Sololed, This world today is a mess, e mi manchi l'italiano. The apple, Cecilia. Little green apples. La mia poesia, Love is blue. 0,11 Musica per tutti: Young Girl, TSP (The sound of Philadelphia). Qui comando io, Bella senza anima, We shall dance. Comodo Mussorgski. Una notte sul Monte Carlo. F. Lehrer: Se le donne vo' baciar dall'opera. Paganini. La suggestione. Nelle mie notti. Finisce qui, 1,06 Divertimento per orchestra: La danza, Lolite, Hernando's hideaway. Je cherche la Titine, Mambo jambo, Swedish rhapsody. Tea for two, Chimes blues, Time and space, 1,36 Sanremo magliorrense: Acque amare, Le mille bolle blu, Aveva un bavero, Nel blu dipinto di blu, Tui, Nessuno mi può giudicare, Ieri ho incontrato mia madre, Non ho l'età, 2,06 Il melodioso '800: G. Donizetti: L'elisir d'amore, atto 2°, Una furtiva lacrima; C. Gounod: Mirella, atto 4°, «Voici la vaste plaine»; G. Rossini: Otello, atto 3°, «Io erro, sto il colpo». Duetto, 2,36 Musica da quattro capitali: Méditation, Dethales, Amara terra mia, Stoned soul picnic, Fous mes copains, C'est comme ça, Eternità, 3,06 Involto di musica: Zorba's dance, Walking, il nostro concerto, Memories of strings, Crystal rose, Magic moments, Mademoiselle de Paris, How high the moon, 3,36 Danze, romanze e cori da opere: G. Rossini: Mosè in Egitto, atto 3°, «Dal tuo stellato soglio»; C. W. Gluck: Orfeo ed Euridice, atto 2°, «Danza degli spiriti beati»; W. A. Mozart: «Flauto magico, atto 2°, «O Isis und Osiris»; coro dei sacerdoti, 4,06 Quando suonava Gorni Kramer: Piccola Italy, Il mio paesello. La mia donna si chiama desiderio, Beguine the beguine, Un bacio a mezzanotte, Valzer del lambrusco, Angolo di cielo, Simpatia, 4,36 Successi di ieri e ritmi di oggi: Tu non mi lascerai, Pazzo idea, Cheek to cheek, Alienazione, Les feuilles mortes, Teenager lament 74, 5,06 Jukebox, E la vita la vita, Un'altra donna, Rock your baby, Romance, Big apple dreamin', 5,36 Musiche per un buongiorno: La banda, American patrol, Vacances, Fiddler's boogie, Everything's coming up roses, Here staccato, That happy feeling.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,20 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Auteur de nous - Lo spazio di Taccuino - Che tempo fa, 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta, Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport, 15 Arte e società nel Trentino-Alto Adige attraverso i secoli, Programma di Mario Paducci e Nicolò Rasmo, 15,15-15,30 Curioso nel nostro archivio musicale, 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino, I forti italiani e austriaci nel Trentino Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,45 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisico, 12,15-12,30 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 14,30-14,45 ca.; Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 15,10 - Nel paese dei sorrisi - Appuntamento con l'opera a cura di Fabio Vidali, 16,20 Vito Salfred-Tommaseo-Gentazzi, 16,40-17 Musiche di Autori della Regione: Vito

Levi: Quattro liriche per voce di soprano e pianoforte, Esce Rita Lantieri, sopr., Livia D'Andrea Romanelli, pf, 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 15,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicate agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dalla casa e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive, 15,45 Appuntamento con l'opera lirica, 16 Attualità, 16,10-16,30 Musica richiesta, Sardegna - 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo, 16 ed. 15-16 Musica in Sardegna, 19,30 Di tutto un po', 19,45-20 Gazzettino ed. serale, Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 16 ed. 12,10-12,30 Gazzettino, 2° ed. 14,30 Gazzettino, 3° ed. 15,05-16 Fermata a richiesta di Emma Montini, 19,30-20 Gazzettino, 4° ed. Trasmissioni di ruina della ladina, 14,14,20 Notizie per i Ladini da Dolomites, 19,05-19,15 - Dal Crepus di Sella - Les erbes de medicina te nostres valades te bosc I.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte, 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta, Lombardia - 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione, Veneto - 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione, 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione, Liguria - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione, Emilia-Romagna - 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione, Toscana - 12,10-12,30 Gazzettino Toscano, 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio, Marche - 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione, 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione, Umbria - 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione, 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione,

Lazio - 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione, 14,14-30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione, Abruzzo - 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo, 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio, Molise - 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione, 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione, Campania - 12,10-12,30 Corriere della Campania, 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa Valori - Chiamata marittimi, 7,8,15 Good morning from Naples - Trasmissione in Inglese per il personale della NATO, Puglia - 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione, 14,14-30 Corriere della Puglia: seconda edizione, Basilicata - 12,10-12,20 Corriere della Basilicata: prima edizione, 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione, Calabria - 12,10 Calabria sport, 12,20-12,30 Corriere della Calabria, 14,30 Gazzettino calabrese, 14,40-15 Musica,

sender bozen

6,30 Klingender Morgengruß, 7,15 Nachrichten, 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7,30-8 Musik bis acht, 9,30-12 Musik am Vormittag, 10,15-10,50 Volkstümliches Stelldichein, 11,30-11,35 Die Flora in unseren Bergen, 12,10-12 Nachrichten, 12,30-13,30 Mittagsmagazin, Dazwischen, 13-13,10 Nachrichten, 13,30-14 Leicht und beschwingt, 16,30-17,45 Musikparade, Dazwischen, 17-17,05 Nachrichten, 17,45 Aus Wissenschaft und Technik, 18-19,05 Club 18, 19,30 Blasmusik, 19,50 Sportfunk, 19,55 Musik und Werbebotschaft, 20 Nachrichten, 20,15 Begegnung mit der Oper, Giuseppe Verdi - Aida - (Querschchnitt in deutscher Sprache), Auf: Gloria Davy, Cvetka Ahlin, Sander Konya, Hans Hotter, Paul Schöffler, Orchester der Wiener Volkoper, Chor der Wiener Staatsoper, Dir. Argeo Quadri, 21,15 Wer ist wer? 21,20 Jazz, 21,57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

v slovenščini

7 Koledar, 7,05-9,05 Jutrnja glasba, V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila, 11,30 Poročila, 11,35 Opoldne z vami, znanimosti in glasba za poslušavke, 13,15 Poročila, 13,30 Glasba po željah, 14,15 Poročila, 14,30-14,45 En orkester - več uspehov, 17 za mlade poslušavke, 45 in 33 obratov, V odmoru (17,15-17,20) Poročila, 18,30 V ljudskem tonu, Aram Hačaturjan Maškarada, suita; Stevan Hristić: Ohridska legenda, suita, 19,10 Odvetnik za vsakega, pravna, socialna in davčna posvetovalnica, 19,20 Jaz-zovska glasba, 20 Glasbeni utrinki, 20,15 Poročila, 20,35 Slovenski razledi, Tržske cerke vedno sto leti - Mezzosopranista Božena Glavak, pianista Zdenka Lukac, Ivo Fögel, Ljudske pesmi iz Medimurja, Vitez vsele postave: od Jurija a pušo do Čuka na palici - Slovenski ansambli in zbori, 22,15 Glasba za lahko noč, 22,45 Poročila, 22,55-23 Jutrjnji spored.

radio estere

capodistria

278
kHz 1079

8 Buongiorno in musica, 8,30 Giornale radio, 8,50 Quattro passi con..., 10 Lettera a..., 10,30 Con noi..., (1° parte), 10,10 Piccola scena radiofonica: Gigi Terremoto, 10,30 Notiziario, 10,35 Intermezzo, 10,45 Festivalbar, 11 Vanna un'amica, tante amiche, 11,15 Canta Fred Bongusto, 11,30 E con noi..., (2° parte), 11,45 Il complesso Ambros Seelos, 12 In prima pagina, 12,05 Musica per voi, 12,30 Giornale radio, 13 Brindiamo con..., 13,30 Notiziario, 14 Stedi e palestra, 14,15 Festivalbar, 14,30 Notiziario, 14,35 Una lettera da..., 14,40 Celebri pagine pianistiche, 15,15 La vera Romagna, 15,30 Mini juke-box, 15,45 Argelli, 16 L'orchestra Ultratun, 16,15 Sax club, 16,30 E con noi..., 16,45 Canzoni, canzoni, 17 Notiziario, 17,10 Inglese Sonora, 17,30 Programma in lingua a svenia, 20,30 Crash, 21 Panorama orchestrale, 21,30 Notiziario, 21,35 Rock Party, 22 Chiaroscuri musicali, 22,30 Notiziario, 22,35 Palcoscenico sportivo, 23,30 Giornale radio, 23,45-24 Pop jazz.

montecarlo

428
kHz 701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Notizie Flash con Gigi Sella, 6,35 Dedica, 6,45 Bollettino meteorologico, 7,35 Indiscrezioni sui personaggi del mondo dello spettacolo, 8 Cronaca, 8,15 Bollettino meteorologico, 8,36 Rimpicciap tris (gioco), 9,15 Totobaselli, 9,30 Fatevi stessi il vostro programma, 10 Parliamo insieme, 10,15 Medicina generale, 10,30 Ritratto musicale, 10,45 Risponde Roberto Biasoli: enogastronomia, 11,15 Moda, 11,30 Rimpicciap tris, 11,35 Il giellino, 12,05 Mezzogiorno in musica, 12,30 La parlantina, 13,48 - Brutto - Brutto, 14 Due-quattro-letti, 14,15 La canzone del vostro amore, 14,30 Il cuore ha sempre ragione, 15,15 Incontro, 15,30 Rimpicciap tris, 15,35 L'angolo della poesia, 15,45 Renzo Cortina: Un libro al giorno, 16 Self Service, 16,15 Obiettivo, 17 Hit Parade, 17,51 Rimpicciap tris, 18 Federico Schum, 18,03 Dischi pirata, 18,30 Fumorama, 19,03 Break, 19,06 Rallye canoro di Radio Montecarlo, 19,30-20 Voce della Bibbia.

svizzera

538,6
kHz 557

7 Musica - Informazioni, 7,30 - 8 - 8,30 - 9 - 9,30 Notiziari, 7,45 Il pensiero del giorno, 8,15 Bollettino per il consumatore, 8,45 L'agenda, 9,05 Oggi in edicola, 9,45 Musiche del mattino, 10 Radio mattina, 11,30 Notiziario, 12,50 Presentazione programmi, 13 I programmi informativi di mezzogiorno, 13,10 Rassegna della stampa, 13,30 Notiziario - Corrispondenze e commenti, 14,05 Motivi per voi, 14,30 L'ammazzacaffè, 15,30 Notiziario, 16 Parole e musica, 17 Il piacerevino, 17,30 Notiziario, 18 A bruciapelo, 19,30 L'informazione della sera, 19,35 Attualità regionali, 20 Notiziario - Corrispondenze e commenti, 21 Orchestre varie, 21,15 Millecolori, 21,45 Terza pagina, 22,15 Complessi d'oggi, 22,45 Jazz night, 23,20 Ritmi, 23,30 Radiogiornale, 23,45 Ballate, 10 Galleria del jazz, 0,30 Notiziario, 0,35-1 Notturno musicale.

vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma, 7,30 S. Messa latina, 8 - Quattrovoce - 12,15 Filo diretto con Roma, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 18,30 La parola del Papa, di G. Grieco - Psicologia e mondo moderno, della Prof.ssa A. Riva - Con i nostri anziani, colloquio di Don L. Baracco - Mane Nobilium, di Don V. Del Mazza, 21,30 Aus der Weltkirche, 21,45 S. Rosario, 22,05 Notizie, 22,15 Un Molire incontra: «confère de la charité», 22,30 News from the Vatican: «We have read for you», 22,45 Famiglia: Chiesa domestica, di P. Milan, G. Romano, M. L. Melodia - Secondo mese, di L. Giambuzzi, 23,30 Hechos y dichos del laicado cattolico, 24 Replica della trasmissione: «Orizzonti Cristiani» delle ore 18,30, 0,30 Con Voi nella notte, Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): «Studio A» - Programma Stereo, 13-15 Musica leggera, 18-19 Concerto serale, 19-20 Intervallo musicale, 20-22 Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia; Notiziario per gli italiani in Europa.

35

straordinario
per le pelli delicate:
oggi Borotalco significa
anche sapone neutro.



talco e sapone neutro
BOROTALCO®
perchè solo così
hai un doppio benessere.

Il benessere di sapone neutro Borotalco
ricco e delicato come
una crema per detergere la tua pelle;
il benessere di Borotalco
il famoso talco per asciugarla ed ammorbidirla.
Talco e sapone neutro Borotalco.

ROBERTS®
(se non è Roberts non è Borotalco)



rete 1

13 — SAPERE
Monografie
di Nanni de Stefani
Il cabaret
Consulenza di Romolo Siena
Quarta ed ultima puntata
(Replica)

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

13,30-14
Telegiornale

la TV dei ragazzi

18,30 IL BRUTOLOSAURO CHE VIENE DAL GHIC-CIO
di Max Kruse
con il teatro delle marionette
di Ochmichen Augsburg
Lo sparo
Prod.: Hessischen Rundfunk

19 — AI CONFINI DELL'ARIZONA

Il fantasma di Chaparral
con: Leif Erickson, Cameron Mitchell, Mark Slade, Henry Darrow, Linda Cristal, Frank Silvera
Regia di Leon Benson
Prod.: N.B.C.

CHE TEMPO FA
☐ ARCOBALENO

20 —
Telegiornale

☐ CAROSELLO

20,45
Il giudice e il suo boia

di Friedrich Dürrenmatt
Sceneggiatura in due puntate di Friedrich Dürrenmatt, Hans Gottschalk e Franz Peter Wirth

Traduzione di Italo Alighiero Chiusano

Seconda ed ultima puntata

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Commissario Hans
Barlach Paolo Stoppa
Henri Grauber

Glauco Mauri
Dott. Samuel
Hugertobel
Ferruccio De Ceresa
Il cameriere
Enrico D'Amato
Hugo Tschanz

Ugo Pagliai
Anna Schaffroth
Gabriella Farinon
Kern **Dante Cona**
Primo domestico
Andrea Aureli

La segretaria di Lutz
Paola Arduini
Dott. Lucius Lutz
Franco Volpi
L'autista del taxi
Enrico Lazzareschi
Secondo domestico
Claudio Guarino

Scene di Lucio Lucentini
Costumi di Maria Teresa Pallieri Stella
Delegato alla produzione
Roberto Campa
Regia di Daniele D'Anza
(Replica)
(Registrazione effettuata nel 1971)

☐ DOREMI'

22 —
Telegiornale



Fritz Lang, qui ritratto ai tempi del film, è il regista di «M», che va in onda alle ore 22,10

22,10 RICORDO DI FRITZ LANG
(I)

M - Il mostro di Düsseldorf

(M - Eine Stat sucht einen mörder, 1931)

Film - Regia di Fritz Lang
Interpreti: Peter Lorre, Otto Wernicke, Gustav Gründgens, Theo Lingen, Theodor Loos, Georg John, Paul Kemp, Ellen Widmann, Inge Landgut, Ernest Stahl-Nachbaur
Produzione: Nero Film

☐ BREAK

Notizie del TG 1

CHE TEMPO FA

II 8905

svizzera

19,30 PROGRAMMI ESTIVI PER LA GIOVENTÙ

Ciaki, si gira - Viaggio nel mondo del cinema: Il truccatore
Realizz. di Tony Flaadt (Replica)

20,30 TELEGIORNALE - 1ª ediz. X

TV-SPOT X

20,45 UNA CENA MOVIMENTATA

Telefilm della serie «Ragazzo in blu» - TV-SPOT X

21,15 IL REGIONALE X

21,45 TELEGIORNALE - 2ª ediz. X

22 — LA NAVE DEI FOLLI

Lungometraggio interpretato da Vivien Leigh, Simone Signoret, José Ferrer, Lee Marvin, Oskar Werner, George Segal, Elisabeth Ashley, Michael Dunn

Regia di Stanley Kramer
Siamo nel 1933. Glocken si accorge che la nave tedesca che sta salpando dal Sud America per il porto di Bremerhaven è carica di passeggeri che si comportano in modo molto strano. Infatti tutti a bordo sono in preda a qualcosa che sembra «folia».

Mary Treadwell vive con l'incubo della solitudine: la «Condessa» si innamora, ricambiata, del medico della nave. Jenny e David vogliono provare a se stessi di sapere amare al di là della reciproca attrazione sessuale.

0,20-0,30 TELEGIORNALE - 3ª ed. X

capodistria

20,30 ODPRTA MEJA - CONFINE APERTO

Settimanale di informazione in lingua slovena

21 — L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X Cartoni animati

21,10 ZIG-ZAG X

21,15 TELEGIORNALE X

21,35 FURIA ROSSA

Film
con Veronica Lake e Zachary Scott
Regia di Steve Sekeley

II 1560



Veronica Lake

23 — ZIG-ZAG X

20,05 CINENOTES
Temi di attualità
«La Cina»

rete 2

18,30 RUBRICHE DEL TG 2
Inchieste-Sport-Varietà

19 — CANTI E DANZE DELL'UCRAINA
(A COLORI)

col Complesso Accademico «Pavel Virski» della RSS Ucraina

Presenta Rosanna Vaudetti

Regia di Siro Marcellini
(Ripresa effettuata dal Teatro Ariston di Sanremo)

☐ ARCOBALENO

20 —
TG 2 - Studio aperto

☐ INTERMEZZO

20,45
Babau '70

Quarta ed ultima puntata
L'intelletualismo

Testi di Paolo Poli, Ida Omboni e Vito Molinari

Scene e costumi di Eugenio Guglielminetti

Complesso diretto da Mario Piovano

Regia di Vito Molinari

☐ DOREMI'

21,50
TG 2 - Seconda edizione

22 —
TG 2 - Dossier

Il documento della settimana

a cura di Ezio Zefferi

☐ BREAK 2

TG 2 - Stanotte



Rosanna Vaudetti presenta «Canti e danze dell'Ucraina» alle 19

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Hinüber - herüber. Eine Posse von Johann Nestroy.

Bearbeitung: Willi Pribil. Es spielen: Hans Putz, Walter Kohut, Oskar Wegrostek, Hilde Pfandler, Alfred Böhm. Regie: Rolf Kutschera. Verleih: Accord Film

19,20 Links und rechts der Autobahn. «Variationen in Barock». Ein Besuch in Biberach, Steinhäusern und in der Wies. Verleih: Bavaria

19,45-20 Eine Viertelstunde mit den «Golden Delicious». Fernsehregie: Vittorio Brignole

20,30-20,45 Tagesschau

francia

15 — NOTIZIE FLASH

15,05 AJUIOURD'HUI MADAME. «L'arte del truccarsi»

15,55 OPERAZIONE ROGOSH
Telefilm della serie «Missioni impossibili»

16,45 IL MARE E GLI UOMINI (La storia della marina) - Settima puntata

17,15 DESTINO BIZZARRO
Telefilm della serie «La mia cara strega»

17,45 VACANZE ANIMATE

18,15 QUEL GIORNO FUI PRESENTE. Documentario sulla Resistenza

18,45 LE PALMARES DES ENFANTS

18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITÀ REGIONALI

19,44 BUONGIORNO PARIGI di Joseph Drimal (17ª)

20 — TELEGIORNALE

20,35 DOUGLAS MACARTHUR
Un film della BBC su documenti d'epoca per la serie «I documenti dello schermo»

Al termine: Dibattito sulla disastrosa politica del vincitore del Pacifico

23,30 TELEGIORNALE

montecarlo

19,30 MONOSCOPIO MUSICALE

19,45 CARTONI ANIMATI

20 — PALCOScenico
«Il mondo del Randolph»

20,50 NOTIZIARIO

21,10 L'ASSASSINO VENTURO DAL PASSATO

Film

Regia di Basco Bosovic con Vajo Ardic, Free Peterson

La famiglia Dosseline viene bloccata alla frontiera, al rientro dalle vacanze in Dalmazia. Causa del fermo è l'assassinio di un giovane nelle cui tasche è stata trovata una foto di lui con la famiglia Dosseline.

In un primo momento le indagini porterebbero ad un movente di gelosia da parte del marito per una eventuale tresca della bella moglie con il giovane assassinato. Nuove indagini porteranno però su tutt'altra strada.

Ultima puntata con Poli e « Babau '70 »

L'intellettualismo

ore 20,45 rete 2

Se gli inglesi hanno sempre avuto fra le loro qualità quella di esser pronti a ridere dei propri difetti con un'ironia che rasenta la cattiveria, noi italiani non abbiamo mai annoverato questa virtù nel nostro catalogo nazionale. Forse per timori derivati da certi climi socio-politici di passata memoria, abbiamo sempre molta reticenza nel ridere di noi stessi. Beninteso, non è che siamo affetti da manie di grandeur: anzi, quando diamo sotto alle nostre scarse virtù, arriviamo a metterci K.O. Ma in fondo, proprio perché ci buttiamo giù completamente, in ultima analisi crediamo poco a ciò che diciamo.

Ridere con intelligenza di noi stessi, dei nostri difetti non lo facciamo perché significherebbe riconoscerli veramente e quindi stare ad un passo dal modificarli.

Così *Babau '70* ha posto accanto al suo titolo la data in cui è stata fatta, ma non è stata mandata in onda: e dal '70 ad oggi molti bersagli della trasmissione sono ben cambiati. « E' una bomba disinnescata », dice il regista Vito Molinari. Ma proprio del tutto? Rappresenta ancora qualcosa di rottura? Certo rimane il fatto che, poiché non abbiamo un senso di autocritica ironica, lo shock il pubblico televisivo lo deve aver subito.

Se è vero che i contenuti, i bersagli non sono più quelli di sei anni fa, è vero anche che il modo dissacrante di porgerli è del tutto nuovo. Più o meno seriamente il mazzettismo nazionale o i falsi intellettuali li abbiamo sentiti dissacrare in tutte le lingue: ma pochi li hanno colpiti con i termini della pungente satira di Poli che ha ripescato i termini cannibaleschi di Swift, o dell'assurda *Nemica* di Nicodemi, ecc. La polvere del tempo c'è, e i telespettatori l'hanno potuta constatare (la madre che in uno sketch parla nei termini della contestazione giovanile non è oggi più valida); il babau ha certamente trovato un bambino cresciuto, ma se lo è per non averne più paura, non lo è per non ritrovarsi in molti degli « ismi » derisi.

Ma il mazzettismo, conformismo, arrivismo e intellettualismo (l'ultimo dà il titolo alla quarta puntata in onda questa sera) non sono scomparsi, hanno solo assunto altre sfumature. Non sono ruderi di epoche passate. Viene solo da domandarsi se siano difetti solo nostri o comuni a tante latitudini. Tirate

le somme, Paolo Poli, autore oltretutto attore dello spettacolo, ha avuto il merito di dare il via a questa autoironia nazionale: con quel suo viso da bambino impertinente ma in fondo buono a cui tutte le marachelle sono permesse, ne ha tirate fuori in quattro puntate di tutti i colori. Il professor Poli, che i telespettatori avevano conosciuto solo per aver indossato varie volte i panni di un terribile bambino insieme ad una altra « bambina » televisiva, Sandra Mondaini, aveva già nella sua esperienza teatrale una grande stagione « dissacra-

trice ». E alla TV questa esperienza gli è stata utilissima. Una particolarità della trasmissione è stata poi quella di aver inserito in un contesto di spettacolo « leggero » interviste al pubblico di tipo giornalistico: e qui la satira è celata fra le righe. Se oggi vedremo Poli intervistare alcune chieromanti, il suo tono non ha niente di ridicolo. Comunque, dissacrando dissacrando, è arrivato fino alla Bibbia, che in questa puntata sarà letta in chiave « gialla » da Lauretta Masiero, che si aggiunge ai numerosi ospiti delle puntate precedenti, da Lia Zoppelli ad Adriana Asti, da Umberto Eco a Cesare Zavattini. Assisteremo poi, stasera, ad una intervista con un'altra grande scrittrice « rosa », Liala.

Ripercorrendo le puntate della trasmissione, si vede che in fondo in fondo non c'è niente di cui scandalizzarsi; i benpensanti oggi hanno ben altro su cui appuntare i loro occhi. Babau ha invece il merito di aver aperto la via a uno humour nazionale che potrebbe diventare di massa. Una particolarità è proprio relativa a quest'ultima puntata: nonostante i « sei anni dopo » giunge in un momento appropriato. Infatti inizia con Poli in veste di marziano che tenta una ricostruzione della cultura terrestre, dopo la distruzione del pianeta, attraverso i frammenti archeologici (da poesie a canzonette). Ed è proprio in questi giorni che l'uomo sta cercando i marziani. (Servizio alle pagine 14-15).

s. b.

Omaggio al grande regista recentemente scomparso

Fritz Lang e i suoi (nostri) assassini

ore 22,10 rete 1

O maggio a Fritz Lang, il regista viennese-americano scomparso a Beverly Hills il 2 agosto scorso. La TV ha messo in programma due dei suoi film più ammirati, a testimonianza il primo del lavoro che egli svolse in patria il secondo di quello compiuto a Hollywood dopo che l'avvento del nazismo lo indusse ad abbandonare la Germania e la stessa moglie, Thea von Harbou, che al contrario di lui aveva fanaticamente accolto l'ascesa di Hitler. I due film sono *M*, del 1931, e *Il grande caldo*, del 1954. *M* viene, nella carriera di Lang, dopo una già ragguardevole serie di risultati positivi che partono nel '22 con *Destino*, proseguono con i tre titoli della « saga » dei Nibelungi (*La morte di Sigfrido*, *I nibelungi*, *La vendetta di Crimilde*), con *Metropolis* e con *Una donna nella luna*.

Il '31, l'anno di *M*, è segnato dagli effetti della decomposizione ormai inarrestabile della Repubblica di Weimar e dagli annunci sempre più espliciti della tragedia politica da cui la Germania sta per essere travolta. Ebreo oltre che antinazista, Lang fa ancora in tempo a dirigere *Il testamento del dr. Mabuse*, ritratto del folle capo di un'organizzazione criminale in cui è fin troppo facile riconoscere un altro « capo » e una altra « organizzazione ». Li riconoscono per primi i nazisti. La programmazione del film è vietata e Lang deve lasciare la Germania. Si trasferisce dapprima a Parigi e vi realizza un interlocutorio *Lilium*, desunto dal dramma di Ferenc Molnár; nel '35 sbarca negli Stati

Uniti e incomincia a lavorare negli studi hollywoodiani.

Lang è uno dei molti cineasti europei per i quali questo sradicamento non si risolve in rinuncia e decadenza. I suoi film americani — i migliori — non ampiccioliscono la sua statura. Dopo aver vissuto da protagonista la cultura germanica del suo tempo, egli entra con acuto spirito d'osservazione in un'altra cultura e in un'altra civiltà. Esordisce con un film *Furia*, che è già la dimostrazione della sua capacità di porsi in sintonia con la nuova realtà di cui è divenuto partecipe e con i suoi più drammatici problemi: nel caso, il problema dell'incaggio. Se prima s'era misurato con tematiche mitologiche e avveniristiche, ora Lang sceglie senza esitare il realismo, perché sente la diversità del mondo nel quale si trova ad operare e capisce che si tratta d'un mondo nel quale e sul quale l'artista è tenuto a intervenire. Ci sono le « cadute », certo, gli effetti della routine produttiva; restano però una minoranza in confronto ai film nei quali Lang si impegna senza risparmio, e che si chiamano *Sono innocente*, *Anche i boia muoiono*, *La donna del ritratto*, *Strada scarlatta*, *Il grande caldo*, *Mentre la città dorme*. Con quest'ultimo titolo la storia e la carriera di Lang, oppresso da una crescente critica, si concludono: i film girati dopo il ritorno in Europa e in Germania non aggiungono altro.

M, il film oggi in programma, ripercorre in termini di incubo e di stravolgimento un fatto di cronaca autentico, i crimini compiuti dal famoso « Mostro di Düsseldorf ». La cronaca fa da spunto, ma quel che

interessa a Lang è altro: capire perché simili nefandezze possano essere compiute, cos'è che le determina e le spiega. Alle spalle delle azioni di Becker, l'allucinato protagonista (magistrale creazione di un grande attore scomparso, Peter Lorre), non ci sono soltanto le spinte di una personalità malata e distorta, ma c'è soprattutto la « malattia » sofferta dal corpo sociale e politico della Germania di quegli anni. Per l'ustri i critici hanno insistito sugli aspetti individualistici e morbosi del film, sul suo personaggio centrale e sul marcio che è dentro di lui. In tempi abbastanza recenti, un esame più attento ha dimostrato che non era quello l'obiettivo principale dell'autore. « Il film », ha scritto Fernaldo Di Giammatteo, « è prima d'ogni altra cosa una satira acra, brillante, a volte sottile a volte aggressiva ma sempre spietata, della società prenazista e dell'anima tedesca in generale ». Lang stabilisce sferzanti parallelismi fra la giustizia ufficiale e quella del « tribunale dei ladri » che giudica e condanna Becker; alterna le sedute dello stato maggiore della polizia con quelle dello staff dirigente di una potentissima « anomima-gangsters »; se deve scegliere fra gli istituti ufficiali che danno la caccia al mostro e gli straccioni che si pongono lo stesso fine, non ha dubbi, sceglie i secondi. Espressionista, metaforico, fantastificante fino ai limiti dell'allucinazione: Lang fu tutto questo, ma tutto questo era da lui ricondotto, lucidamente, all'analisi della realtà. E' in questo senso che il suo lavoro, dovunque si sia svolto, si ricompone in una fondamentale unità.

g. s.

SAPERÈ: Il cabaret - Quarta ed ultima puntata

ore 13 rete 1



Paolo Villaggio è fra gli ospiti

La quarta puntata che conclude il ciclo sul cabaret analizza le ragioni del successo recente di questo tipo di spettacolo. Radio e televisione hanno contribuito a questa popolarità, diffondendo presso il largo pubblico alcuni modi del cabaret. Coki e Renato, Arbore e Boncompagni, Paolo Villaggio illustrano nella puntata alcune tappe del cabaret televisivo. Ma il termine stesso «cabaret televisivo» non è forse un controsenso? Questa è infatti l'opinione sostenuta da Maurizio Costanzo che, come molti autori, ritiene l'esperienza generale del cabaret finita. Ormai merce di successo, quello che fu il cabaret italiano degli anni Sessanta — ideologicamente impegnato e tributario dell'esperienza mitteleuropea — ha perso la sua sofisticata patina intellettuale ed è scivolato sulla più qualunquistica china del teatro di varietà, appena nobilitato dai modelli esteriori del cabaret: tute, fondali, cilindri. Requiem per il cabaret dunque, una volta censurato fustigatore dei vizi della società ed ora, di questa, applaudito buffone di corte.

AI CONFINI DELL'ARIZONA: il fantasma di Chaparral

ore 19 rete 1

Il «fantasma» di cui nel titolo di questo episodio è Annelee, la prima moglie di John Cannon, uccisa da una freccia indiana al suo arrivo al nuovo ranch High Chaparral. E, come nel famoso romanzo di Daphne Du Maurier, Rebecca, anche qui c'è una donna ossessionata dal ricordo della prima moglie dell'uomo che ha sposato: è Victoria, figlia di Don Sebastian Montoya e nuova signora di Chaparral. Intanto arriva al ranch un certo Tony, vecchio amico di Victoria; è giunto dall'Inghilterra per chiedere la mano della ragazza ed ora, convinto che la donna non sia felice con suo marito, le

propone di partire con lui. A rendere più angosciato lo stato d'animo di Victoria, il figlio di John, Blue, salva un indiano dalla tortura cui lo sottoponevano quattro uomini di Don Sebastian, provocando un nuovo conflitto tra gli Apaches e il potente proprietario. Questi, irritato per l'azione di Blue, vuole annullare il patto di pace firmato con John Cannon e riprendersi la figlia. A questo punto Victoria vede chiaro nel suo cuore e, con fermezza, dichiara di aver sposato John Cannon per amore e non per ordine del padre, che è costretto ad accettare, suo malgrado, la situazione. In quanto a Tony, se ne tornerà in Inghilterra, solo.

CANTI E DANZE DELL'UCRAINA

ore 19 rete 2

Lo spettacolo di danze russe, in onda questa sera, è stato ripreso, con la regia di Siro Marcellini, nel dicembre dello scorso anno al teatro Ariston di Sanremo. Qui il complesso accademico Pavel Virski dell'Ucraina si era esibito per due serate, il 22 e il 23, ambidue registrate dalla televisione, di cui una già trasmessa. Quella in onda oggi è la seconda ed è presentata da Rosanna Vaudetti. Lo spettacolo ci propone, oltre danze tipiche della re-

gione russa, che uniscono alla coreografia popolare ucraina il particolare stile dei costumi dei numerosi gruppi che formano i 48 milioni di abitanti di quella repubblica. Lo spirito popolare delle genti ucraine appare in ognuna delle danze, dalla primissima intitolata Noi di Ucraina, vero e proprio atto di presentazione del complesso, alla Quadriglia di ragazze, risalente al secolo scorso, ai numerosi altri che ripetono tradizioni antichissime con la vivacità tipica della danza russa, unita a toni più pacati e dolci.

IL GIUDICE E IL SUO BOIA

Seconda ed ultima puntata

ore 20,45 rete 1

Le indagini sull'uccisione del tenente della polizia di Berna, Schmidt, portano l'ispettore Barlach e il suo assistente Hugo Tschanz sulle tracce di una loro vecchia conoscenza, Henri Grauber, un ambiguo, sconcertante personaggio che, anche durante i funerali del tenente ucciso, ha dimostrato la sua audacia e la sua spavalderia. La potenza finanziaria di Grauber impedisce a Barlach di proseguire ufficialmente ogni ricerca nei confronti di questo suo nemico personale, ma è proprio questa circostanza a spingere Barlach a insistere nella sua ostinata ricerca. Questa volta però non sarà più l'ispettore a frugare nella vita di Grauber alla ricerca delle prove della sua colpevolezza, bensì il giovane e ambizioso Tschanz. Barlach decide di partire per Grindelwald, dove trascorrerà un periodo di riposo, ma anche questa partenza rientra nei piani e lo aiuterà a risolvere il «caso Schmidt».

Exquisit R BOSCH



La nuova Bosch «Exquisit R», costruita nelle dimensioni standard (60 x 60 x 85 cm.) ha, nella parte posteriore, un apposito vano che consente l'alloggiamento dei tubi e dei cavi elettrici, dotata della vasca in acciaio inox, ha una capacità massima di 10 coperti.

Dotata di due cestelli più contenitore per posate ha la possibilità di sistemare il cestello superiore a due diversi livelli consentendo così l'introduzione, nella parte bassa riservata alle pentole, di stoviglie di maggior volume.

L'emissione degli spruzzi è sistemata a tre diversi piani; due pale rotanti dirigono l'acqua dal basso verso l'alto ed uno spruzzo dall'alto, garantendo così un perfetto lavaggio.

L'allacciamento idrico è effettuato frontalmente e gli attacchi sono sistemati dietro lo zoccolo.

La «Exquisit R» è anche dotata di decalificatore per il trattamento dell'acqua.

I quattro programmi, novità principale della nuova lavastoviglie Bosch, sono: prelavaggio da usarsi quando il carico non è completo e si vuole evitare che l'unto e i residui di cibo si seccino sulle stoviglie ed il vasellame prima che il carico sia completo e si possa dare inizio al lavaggio. Per il lavaggio si possono scegliere tre programmi differenti: intenso per stoviglie molto sporche (prelavaggio, lavaggio a 65°, risciacquo intermedio, risciacquo a 65°, asciugatura); normale per stoviglie poco sporche (lavaggio a 65°, risciacquo intermedio, risciacquo a 65° ed asciugatura); breve per lavaggi leggeri (prelavaggio, risciacquo intermedio, risciacquo a 65°, asciugatura).

I modelli di LADY-ANN



Due modelli della collezione inverno '76-'77 della Lady-Ann di San Marino di Carpi (Mo).

L'abito ha la dolce vita in lana melange lavorata jacquard, la stessa lavorazione ha il pullover.

radio martedì 24 agosto

IL SANTO: S. Bartolomeo.

Altri Santi: S. Eutichio, S. Patrizio, S. Emilia, S. Maria Michela.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,41 e tramonta alle ore 20,21; a Milano sorge alle ore 6,34 e tramonta alle ore 20,16; a Trieste sorge alle ore 6,15 e tramonta alle ore 19,58; a Roma sorge alle ore 6,27 e tramonta alle ore 19,57; a Palermo sorge alle ore 6,28 e tramonta alle ore 19,48; a Bari sorge alle ore 6,10 e tramonta alle ore 19,38.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1894, muore a Lisbona lo storico Joaquim Pedro de Oliveira Martin.

PENSIERO DEL GIORNO: S'è più glorioso e onorevole fuggire un'ingiuria tacendo, che vincerla rispondendo. (San Gregorio)

Festival di Salisburgo 1976

Fischer-Dieskau e Sawallisch



Il baritono Fischer-Dieskau

ore 21 radiotele

In collegamento diretto con la Radio Austriaca e nell'ambito del Festival di Salisburgo 1976 si trasmette un concerto del baritono Dietrich Fischer-Dieskau accompagnato da un pianista d'eccezione: il celebre direttore d'orchestra Wolfgang Sawallisch. Il cantante, che è nato a Berlino il 28 maggio 1925, dopo gli studi nella città natale con Walter e con Weissenborn ha esordito nel *Requiem tedesco* di Brahms a Friburgo in Brisgovia nel 1947 e poco dopo (1948) nel *Don Carlos* verdiano all'Opera di Stato di Ber-

lino. E' dal 1957 che egli è regolarmente scritturato a Salisburgo; e frequenta le scene di Bayreuth fin dal 1954. Ritenuto un baritono lirico di eccezionale bravura, Fischer-Dieskau si è sempre rivelato geniale anche nel genere drammatico: da Verdi a Wagner, da Richard Strauss ad Alban Berg. Accanto a questi colossi l'artista tedesco ha in repertorio Mozart e moltissimi moderni, ove spiccano i nomi di Ferruccio Busoni e di Hans Werner Henze. Per quanto riguarda le sue qualità interpretative nel campo del Lied, si deve convenire che ogni suo recital è una lezione di stile. Se da Salisburgo lo sentiremo adesso in *Lieder* di Gustav Mahler ricordiamo un'altra sua preziosa presenza radiofonica (lunedì 23 agosto, ore 12,15, Radiotele) in *Pagine rare della vocalità*. C'è il pianista Jörg Demus che l'accompagna nelle *Ariette italiane* («Dimmi ben mio se m'ami», «T'intendo sì mio cor», «La partenza» e «In questa tomba oscura»). Al centro della trasmissione tre *Lieder* di Franz Schubert con Gerald Moore al pianoforte; infine, ancora di Schubert, la *Scena dal «Faust»* di Goethe insieme con il contralto Janet Baker, con gli elementi del Rias Kammerchor e con Gerald Moore.

Radioteatro

Il ricordo vivente

ore 21,15 radiouno

Si tratta di un radiodramma di convincente fattura, arguto e ben congegnato. Lo spunto iniziale fa pensare a un racconto dell'orrore in puro stile inglese. Protagonisti due signori in viaggio nella notte. Quando, per un guasto alla macchina, sono costretti a fermarsi, decidono di chiedere ospitalità ai misteriosi padroni di una vecchia casa. E qui termina la sequenza logica degli avvenimenti. Nella casa, infatti, accadono cose strane. I due signori sono immediatamente coinvolti in interminabili sedute spiritiche, per la stanze echeg-

giano misteriosi suoni, dolcissimi e sudenti, una donna molto bella compare e scompare, un morto condiziona tutti con la sua presenza. Il tutto si svolge e si contrappunta fino al convulso finale che lascia la strada aperta a varie soluzioni.

Usando con astuzia e sottile senso dell'ironia i ben oleati meccanismi di questo tipo di letteratura, che fonde in una accattivante mistura i tratti tipici del genere «horror» e del racconto fantastico, Michèle Angot ha costruito un radiodramma che sfrutta le possibilità del mezzo per raggiungere un effetto sicuro.

radiouno

- 6 — Segnale orario**
MATTUTINO MUSICALE
Pietro Locatelli: Concerto per archi con 4 violini: Grave - Andante - Largo - Largo, Andante - Viceversa [Ensemble Instrumentale de France] • Frédéric Chopin: Variazioni sulla marcia de «I Puritani» (Pianista Alberto Pomeranz) • Mily Balakirev: Islamey, fantasia orientale [orchestrazione Casella] (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ferruccio Scaglia)
- 6,25 — Almanacco**
Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani
- 6,30 — LO SVEGLIARINO**
con le musiche dell'Altro Suono (I parte)
- 7 — GR 1**
Prima edizione
- 7,15 — NON TI SCORDAR DI ME**
Cocktail floreale con Violetta Chiarini
Regia di Claudio Sestieri
- 7,30 — LO SVEGLIARINO**
con le musiche dell'Altro Suono (II parte)
- 8 — GR 1**
Seconda edizione
Edicola del GR 1
- 13 — GR 1**
Quarta edizione
- 13,20 — Lino Matti ed Enrica Bonaccorti**
presentano:
Per chi suona la campana
Un programma di Matti e Bonaccorti
Regia di Giorgio Bandini
- 14 — Orazio**
Quasi quotidiano di satira e costume
condotto da Gianni Bonagura
Complesso diretto da Franco Goldani
Realizzazione di Dino De Palma
- 15,30 — SISSI, LA DIVINA IMPERATRICE**
Originale radiofonico di Franco Monicelli
5ª puntata
Sissi Franca Nuti
Contessa Festetics Anna Caravaggi
Francesco Giuseppe Warner Bentivegna
L'arciduchessa Sofia Wanda Capodaglio
- 15,45 — CONTORRA**
Motivi italiani scelti da Tonino Ruscitto
- 17 — GR 1**
Quinta edizione
- 17,05 — fffortissimo**
sinfonica, lirica, cameristica
presenta GINO NEGRI
- 17,35 — IL GIRASOLE**
Programma musicale a cura di Francesco Savio e Francesco Forti
Regia di Marco Lami
- 18,05 — Musica in**
Presentano Antonella Giampao- li, Sergio Leonardi, Solfioro Regia di Antonio Marrapodi
- 19 — GR 1 SERA**
Sesta edizione
Ascolta, si fa sera
Intervallo musicale
I GRANDI INTERPRETI
di Giorgio Gualerzi
BIRGIT NILSSON
BORIS CHRISTOFF
(Replica de «I Protagonisti»)
20,20 — ABC DEL JAZZ
Un programma di Lilian Terry
- 21 — GR 1**
Settima edizione
- 21,15 — Radioteatro**
Il ricordo vivente
Radiodramma di Michèle Angot
Traduzione di Ugo Ronfani e Marie Seraphine Cap Jean Drienne
Massimo Dapporto
Franck Cavallo
Giampiero Becherelli
- 8,30 — LE CANZONI DEL MATTINO**
Fusco-Falvo: Diciencello vuje (Sergio Brunì) • La Bionda-Luzzi-Baldan: Piccolo uomo (Mia Martini) • Tenco: Quando (Luigi Tenco) • Battisti-Mogol: Questo folle sentimento (Formula 3) • Casella-Ciprino: Vorrei regalarti una scusa (Antonella Lualdi) • Conte: Una giornata al mare (Paolo Conte) • De Moraes-Bardotti: La voglia la pazzia (Ornella Vanoni) • Bella-Bigazzi: Non si può morire dentro (Gianni Bella) • Mogol-Battisti: Ancora tu (Lucio Battisti) • Monti: Male d'amore (Il Guardiano del Faro)
- 9 — VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di Luigi De Filippo
- 11 — Federica Taddei**
presenta:
L'ALTRO SUONO ESTATE
Realizzazione di Rosangela Locatelli
- 11,30 — Lo spunto**
Spazio libero per incontri a più voci in due tempi su un tema
- 12 — GR 1**
Terza edizione
- 12,10 — Quarto programma**
Genio e sregolatezza di Antonio Amurri e Marcello Casco
Realizzazione di Giorgio Ciarpaglini
- Alessandro Bach**
Vigilio Gottardi
Contessa Esterhazy Gin Maino
Il Console britannico
Renzo Lori
Un uomo Ignio Bonazzi
ed inoltre: Paul Teitscheid, Natale Peretti, Alberto Ricca
Regia di Pietro Masserano Taricco (Registrazione)
- 17,05 — fffortissimo**
sinfonica, lirica, cameristica
presenta GINO NEGRI
- 17,35 — IL GIRASOLE**
Programma musicale a cura di Francesco Savio e Francesco Forti
Regia di Marco Lami
- 18,05 — Musica in**
Presentano Antonella Giampao- li, Sergio Leonardi, Solfioro Regia di Antonio Marrapodi
- 22,10 — PINO CALVI AL PIANOFORTE**
MASSIMO RANIERI
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per in-ferriati, distratti e lontani
Testi di Marcello Marchesi (Replica)
- 23 — GR 1**
Ultima edizione
— I programmi di domani
— Buonanotte
Al termine: Chiusura

radiodue

6 — Un altro giorno

Divagazioni di primo mattino con **Turi Vasile** (I parte)
Nell'int.: Bollettino del mare (ore 6.30): **GR 2 - Notizie di Radiomattino**

7.30 **GR 2 - RADIOMATTINO**
Al termine: Buon viaggio

7.50 **Un altro giorno**
(II parte)

8.30 **GR 2 - RADIOMATTINO**

8.45 **Fiorella Gentile**
presenta:
Musica 25
Mode in musica dal '50 ad oggi

9.30 **GR 2 - Notizie**

9.35 **Il prigioniero di Zenda**
di **Anthony Hope**
Adattamento radiofonico di Flaminio Bollini
15' ed ultimo episodio
Rassendyll Gabriele Ferzetti
Il colonnello Sapt
Vittorio Sanpoli

13.30 **GR 2 - RADIOGIORNO**

13.35 **Pippo Franco**
presenta:

Praticamente, no?!
Regia di **Sergio D'Ottavi**

14 — **Su di giri**

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Bigazzi-Bella: Non si può morire dentro (Gianni Bella) • **Marasco-Dobbs**: Dimmi che ci sei (Laura) • **Roferr**: Besame mucho (Señora) (Easy Connection) • **Bernardo-Farina-Rizzatti**: Let me love you forever (Enrico Farina) • **Pollyz-Natili**: La mia donna (I Romans) • **Paretti**: Dolcemente bambina (Santino Rocchetti) • **Moore**: When will I (Tony Moore) • **Minelono-Balsamo**: Se... (Umberto Balsamo) • **Weyman**: Live show (The Sweet Hands)

14.30 **Trasmissioni regionali**

19.30 **GR 2 - RADIOSERA**

19.55 **Supersonic**

Dischi a mach due
Hafanana (Africa Simone) • **Free ride** (Tavarez) • **You magic put a spell on me** (L. J. Johnson) • **You turn me on** (Tony Dee and The Gaylords) • **Marilyn** (Roberto D'Angelo) • **Love and understanding** (Kool and The Gang) • **Love hurts** (Nazareth) • **Try me, I know we can make it** (Donna Summer) • **Te ne vai** (Tony Del Monaco) • **Perereca** (Bailano and Os Novos Caetanos) • **Can't stop groovin'** (B. T. Express) • **Malembe** (Quilapayun) • **Certe volte a Venezia** (Pino Donaggio) • **Shake it down** (Mud) • **Universe symphony** (Maurizio Bigio) • **Red hot passion** (Doctor Dark) • **Ohi mamma mia** (Franco Tortora) • **Side show** (Duo Chatter Sisters) • **Leave me** (Morris Albert) • **Another rainy day in N.Y. City** (Chicago) • **Piccola incosciente** (Christian) • **Whiting** (Electric Frankenstein) • **Alone**

Fritz von Tarlenheim
Fabrizio Jovine
La principessa Flavia
Grazia Maria Spina
Il re
Massimo Foschi
Il chirurgo
Corrado De Cristofaro

Regia di **Flaminio Bollini**
(Registrazione)

9.55 **LE NUOVE CANZONI ITALIANE**
(Concorso UNCLA 1976)

10.30 **GR 2 - Estate**

10.35 **I compiti delle vacanze**

passatempo estivo di **Guido Clericetti** e **Umberto Domina** condotto da **Lauretta Masiero**, **Pao Carlini**, **Milena Albieri**
Regia di **Enzo Convali**

Nell'intervallo (ore 11.30):
GR 2 - Notizie

12.10 **Trasmissioni regionali**

12.30 **GR 2 - RADIOGIORNO**

12.40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** con la partecipazione di **Giorgio Bracardi** e **Mario Marengo**

15 — **Enzo Cerusico**
presenta:
ER MENO
Regia di **Sandro Laszlo**

15.30 **GR 2 - Economia**
Media delle valute
Bollettino del mare

15.40 **CARARAI ESTATE**
Musiche e divagazioni per le vacanze
a cura di **Giovanni Gliozzi** con la collaborazione di **Franco Torti**
Presenta **Gianni Giuliano**
Realizzazione di **Paolo Filippini**

17.30 **IL MIO AMICO MARE**
Un programma presentato da **Giorgio Mecheri**
Regia di **Sergio Velitti**

17.50 **PER VOI, CON STILE**
Bert Kaempfert e **Elvis Presley**
Presenta **Renzo Nissim**

18.30 **Radiodiscoteca**
Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido e Maurizio De Angelis**
Regia di **Paolo Moroni**

alone (Jenny Wayne) • **Take me tonight** (Aurora Boreale Corp.) • **Letto 26** (Stefano Rosso) • **Up the creek** (The Temptations) • **Jane and Ted** (Faerie Queen) • **Shaky talky** (Tony D'Andrea) • **Open the door to your heart** (Betty Wright) • **People gotta move** (Gino Vannelli) • **Shake your booty** (K. C. and the Sunshine Band)

21.19 **Pippo Franco** presenta:
PRATICAMENTE, NO?!
Regia di **Sergio D'Ottavi**
(Replica)

21.29 **Massimo Villa** presenta:
Popoff

Musica, ospiti e servizi in diretta con gli ascoltatori
GR 2 - ULTIME NOTIZIE
Bollettino del mare

22.40 **Musica insieme**
classica, leggera e popolare
proposta dagli ascoltatori

23.29 **Chiusura**

radiotre

7 — MUSICA D'AGOSTO

Programma di canzoni d'autore, folk, jazz in sostituzione di **Quotidiana-Radiotre** in ferie sino al 4 settembre

— Nell'intervallo (ore 7.30):
GIORNALE RADIOTRE

8.30 **CONCERTO DI APERTURA**
Johannes Brahms: Sinfonia n. 3 in fa maggiore op. 56 (Orchestra • Wiener Philharmoniker • diretta da Herbert von Karajan) • **Bela Bartok**: Concerto n. 1 per pianoforte e orchestra (Solista Goza Ando • Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Ferenc Fricsay)

9.30 **Capolavori del '700**
Wolfgang Amadeus Mozart: Quintetto in la magg. per archi e clarinetto K. 581 • **Giovanni Battista Pergolesi**: Sinfonia, per violoncello e basso continuo (Trasac. e rev. di Francesco Degradà)

10.10 **La settimana delle scuole strumentali tedesche del '700**
Karl Stamitz: Sonata in si bem. magg. (Lina Lama, viola; Piero Guarino, pianoforte) • **Georg Christian Wagenseil**: Concerto n. 2 in sol magg. (Aripiata Nicanor Zabala • Orchestra • Paul Kuentz • diretta da Paul Kuentz) • **Karl Ditters von Dittersdorf**: Concerto per violino e orchestra (Solista

Denes Zsigmondy • Orchestra da camera di Vienna diretta da Paul Angerer)

11.10 **Se ne parla oggi** - Notizie e commenti del Giornale Radiotre

11.15 **La vida breve**
Dramma lirico in due atti di Carlos Fernandez Shaw

Musica di **MANUEL DE FALLA**: **Salud**: Victoria • **Los Angeles**: La nonna; Ines Rivadeneira; Carmela, 1^a venditrice; Anna Maria Higuera; 2^a venditrice; Ines Rivadeneira; 3^a venditrice; Anna Maria Higuera; **Paco**: Carlo Cosulich; **Lo zio Sarvaor**: Victor de Narke; **Il cantante**: Gabriel Moreno; **Manuel**: Luis Villarejo; La voce di un fabbro: José María Higuero; La voce di un venditore: Juan de Andia; Una voce lontana: José María Higuero

Direttore **Rafael Frühbeck de Burgos**
Orchestra Nazionale di Spagna • Coro • Orfeon Donostia • Me del Coro Juan Gorostidi

12.25 **Il disco in vetrina**
C. Ph. E. Bach: Concerto in re minore per flauto, archi e continuo (F. Karl Leder): Concerto doppio in mi bemolle maggiore per clavicembalo e orch. (Rudolf Zartner, clavicembalo; Ernst Groschel, fortepiano; Pro Arte • di Monaco dir. Kurt Redel) (Disco PDU)

13.15 **Musica e Poesia**

Erik Satie: Socrate - Dramma sinfonico in tre parti con voce, su testo tratto dal « Dialoghi di Platone » - Ritratto di Socrate, dal « Convito » - Sulle rive dell'Ilisso, dal « Fedro » - Morte di Socrate, dal « Fedone » (Baritone: Pierre Mollet • Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Bruno Maderna)

13.45 **GIORNALE RADIOTRE**

14.15 **La musica nel tempo**
NOSTALGIA DELL'INFANZIA
di **Edward Neill**

Edward Elgar: The Wand of Youth - Suite n. 2 Marcia - Le campanelle (Scherzino) - Tarme e farfalle - Danza della fontana - L'orso dormito - L'orso salvatico (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Adrian Boult); Nursery Suite: Auade - La bambola seria - Attività - La bambola triste - Il carro - La bambola allegra - Sogno - Conclusione (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Lawrence Collingwood) • **Roger Quilter**: Youth Symphony (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Henry Wood) • **Benjamin Britten**: Guida del giovane all'orchestra - Variazioni e fuga su un Tema di Purcell (Orchestra Sinfonica della BBC diretta da Malcolm Sargent)

19 — **GIORNALE RADIOTRE**

19.30 **Brian Auger e Julie Driscoll**

19.50 **POESIA E MUSICA NELLA LIDERISTICA EUROPEA**

Georg Trakl: Paul Hindemith, Anton Webern, Camillo Togni
Sesta trasmissione
(Replica)

20.45 **GIORNALE RADIOTRE**

21 — **FESTIVAL DI SALISBURGO 1976**

In collegamento diretto con la Radio Austriaca
Baritone DIETRICH FISCHER-DIESKAU

15.35 **INTERPRETI ALLA RADIO**

Pianista **Manuel Carrá**
Antonio Soler: Due Sonate. In fa diesis maggiore • In re maggiore • **José Galles**: Due Sonate. In fa minore • In do minore • **Manuel De Falla**: Quattro pezzi spagnoli Aragonesa • Cubana • Montañesa • Andaluza

16.15 **Italia domanda**
COME E PERCHÉ?

16.30 **Un cantiere musicale**
Una settimana di musiche antiche e contemporanee a Montepulciano vissuta, raccontata e documentata da **Leonardo Pinzanti**

17.30 **Marcello Rosa** presenta:
JAZZ GIORNALE

18 — Modernità di **Comenius**. Conversazione di **Giovanni Passeri**
— L'incisione reggiana dal '400 all'800. Conversazione di **Carla Verga**

18.10 **Leo Ferré e le sue canzoni**

18.30 **IL MESTIERE DELL'ARCHEOLOGO**

a cura di **Ruggero Battaglia**
3. Le tecniche di conservazione e di restauro

Pianista **WOLFGANG SAWAL-LISCH**

Gustav Mahler: Lieder da • **Des Knaben Wunderhorn**: • **Ablosung im Sommer** - Rheinleichen • **Der Schilfwald** • **Nachtlied** - **Das irdische Leben** - **Des Antonius von Padua - Fischpredigt** - **Nicht Wiedersehen!** - **Scheiden und Meiden** - **Wo die schönen Trompeten blasen** - **Revelge** - **Zu Strassburg auf dem Schanz** - **Lied des Verfolgten im Turm** - **Wer hat dies Liedlein erdacht?** - **Um schlimme Kinder artig zu machen** - **Selbstgefühl**

22.40 **L'ORCHESTRA DI TOMMY DORSEY**

Al termine: Chiusura



DREHER

per chi ha naso



Perché una birra così piace a chi sa vivere. Piace a chi non s'accontenta di una birra qualsiasi. Piace perché è buona. Per il suo sapore stimolante. Dreher è la birra di chi sa quello che vuole. **Per questo chi ha naso beve Dreher.**

rete 1

13 — SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Galstaldi

Il mito di Charlot

a cura di Tommaso Chiarretti

Realizzazione di Mario Morini

Prima puntata

(Replica)

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

13,30-14

Telegiornale

la TV dei ragazzi

18,30 ERNESTO SPARALESTO

con Snooper e Blapper
Pistolero del West

18,40 IL PRINCIPIO SUPERIORE

con Frontisek Smolik, Bohus Zahorsky, Jana Breichova, Ivan Mistrík
Regia di Jiri Krejčík

Prod.: Československý Film

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

CAROSELLO

20,45

Invito alla danza

(PARZIALMENTE A COLORI)
Il Musical americano e i suoi protagonisti

Un programma di Walter Licastro ed Enrico Rossetti

Testi di Francesco Savio
Prima puntata

DOREMI'

21,50

Telegiornale

22 —

Mercoledì sport

Telecronache dall'Italia e dall'estero

— IMOLA: CICLISMO

Coppa Piacci

Telecronista Adriano De Zan

— LIVORNO: IPPICA

Corsa tris di galoppo

Telecronista Alberto Gubilo

22,45 BIENNALE ROSA

(A COLORI)

di Alfredo Di Laura

Prima puntata

Silenzio rosa

Azione di Pisani, Pistoleto, Summa

Il 6311



Gene Kelly interviene nel programma «Invito alla danza» che va in onda alle ore 20,45

IL 31 AGOSTO scade il termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione beneficiando della riduzione delle sopratasse erariali

svizzera

19,30 PROGRAMMI ESTIVI PER LA GIOVENTU'

Guarda e racconta X • Il cangurro — Puzzle — Incastro di musica e giochi (Replica) — Colargol e la meteorologia X Racconto della serie • Le avventure di Colargol — La talpa pittrice X Disegno animato — TV-SPOT X

20,30 TELEGIORNALE - 1ª ediz. X

20,45 IL POPOLO DEL BLUES X

4. La prima Repubblica nera
Un programma di Alberto Pandolfi (Replica)

21,45 TELEGIORNALE - 2ª ediz. X

11. In Eurovisione da Bad Merzheim (Germania):
GIOCHI SENZA FRONTIERE

21,50 SCUOLA E TEATRO X

Partecipa per la Svizzera: Brissago • Commento di Ezio Guidi

22,05 SCUOLA E TEATRO X

«Dimitri e i misteri del teatro»
Cinque anni fa il noto clown Dimitri aprì a Verscio, a pochi chilometri da Locarno, un teatro: iniziativa intelligente e coraggiosa, alla quale Dimitri ha fatto seguire, un anno fa, una scuola di teatro portando a Verscio da tutto il mondo una quarantina di giovani per imparare i misteri del teatro.

23,45-23,55 TELEGIORNALE - 3ª ed. X

BREAK

Notizie del TG 1

CHE TEMPO FA

rete 2

18,30 RUBRICHE DEL TG 2

Inchieste-Sport-Varietà

19 — I GRANDI DEL MARE

di Bruno Vailati

1° - Ron e il pescecane

ARCOBALENO

20 —

TG 2 -

Studio aperto

INTERMEZZO

20,45 Speciale TG 2

I quaderni neri

(PARZIALMENTE A COLORI)
I PRETORIANI DEL CIELO

DOREMI'

21,30 DORIS DAY: LA RAGAZZA DELLA PORTA ACCANTO

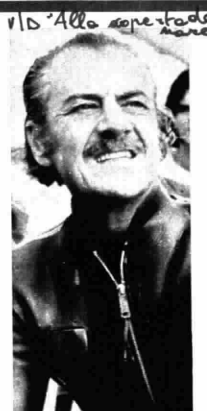
Fammi posto, tesoro

Film - Regia di Michael Gordon

Interpreti: Doris Day, James Garner, Polly Bergen, Chuck Connors, Thelma Ritter, Fred Clark, Don Knotts, Elliot Reid
Produzione: Arcola / Arwin (Fox)

BREAK 2

TG 2 - Stanotte



Bruno Vailati è l'autore di «I grandi del mare» in onda alle 19

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN
DEUTSCHER SPRACHE

19-20 Für Kinder und Jugendliche: *Alterleirauh*, Ein Märchen der Gebr. Grimm. Es spielen: Maresa Hörbiger, Wolfgang Düring, Hans Wyprächtiger u.a. Regie: Rudolf Jugert. Verleih: Telepool

Kara Ben Nems! Effendi. Fernsehfilmserie nach den Reiseerzählungen von Karl May. 10. Folge: «Die Koptschka». Regie: Günter Gräwert. Verleih: Elan Film

Gulp spielt mit. 2. Folge: «In der Kaugummifabrik». Verleih: Bavaria

20,30-20,45 Tagesschau

capodistria

20,55 L'ANGOLO DEI RAGAZZI X

Cartoni animati

21,15 TELEGIORNALE X

21,35 FESTIVAL DELLA MONTAGNA X

Rassegna di trasmissioni dedicate alla montagna

23 — I PARIA X

Telefilm della serie «I sentieri del West»

Suzanne Douglas, rapita dai Cheyenne, viene in seguito liberata dai soldati. Durante la prigionia ha avuto un figlio da un capo indiano. In attesa degli zii di New York che vengono a prenderla Suzanne vive delle penose esperienze. Anche gli zii le fanno capire che una ragazza madre può aspettarsi ben poco dalla società di New York. Suzanne capisce che ormai il suo posto è al fianco dell'uomo che le ha dato un figlio e scappa per raggiungerlo.

23,50 GIOCHI SENZA FRONTIERE 1976 X

Torneo televisivo di giochi tra vari Paesi europei

francia

15 — NOTIZIE FLASH

15,05 AUJOURD'HUI MADA-ME • «Un'orchestra e il suo direttore» cronaca di Christine Cardinal e Henry Polage

15,55 IL CINESE • Telefilm della serie «Bonanza»

16,45 VENITE CON NOI A SAINT-PAUL-DE-VEENCE

Una trasmissione per ragazzi di Youri

17,15 TEVA • Teleromanzo a puntate di A. Sylvain

Quarta puntata

18,15 OUEL GIORNO FUI PRESENTE • Documentario sulla Resistenza

18,43 LE PALMARES DES ENFANTS

18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITA' REGIONALI

19,44 BUONGIORNO PARIGI

Uno sceneggiato di Joseph Drimal - 18ª puntata

20 — TELEGIORNALE

20,30 UN CONTRATTO INSOLITO • Telefilm della serie «Uno sceriffo a New York»

21,55 DA UN NORD ALL'ALTRO • Documentario di Michel Fresnel

22,50 TELEGIORNALE

montecarlo

19,30 MONOSCOPIO MUSICALE

19,45 CARTONI ANIMATI

20 — GLI UOMINI DELLA PRATERIA

«Un passeggero per Anacanda»

con Eric Fleming, Sheb Wooley

20,50 NOTIZIARIO

21,10 OPERAZIONE SEGRETA

Film

Regia di Jack Arnold

con Russ Tamblyn, Jan Sterling

Tony Baker si iscrive ad una scuola secondaria a Santa Bello e diviene il capo di una banda di trafficanti di narcotici. La loro giovane maestra, Arlene Williams, che studia i problemi della delinquenza minorile, cerca di conoscere più da vicino il modo di vivere di Tony per comprendere le ragioni della sua superficialità; ma l'indagine dell'insegnante trova un ostacolo insormontabile nell'atteggiamento dell'affascinante ed equivoco «zia Gwen» con la quale Tony vive.

Si conclude il ciclo dedicato a **Doris Day**

La signora non era naufragata



James Garner e Doris Day in una scena del film di Michael Gordon

ore 21,30 rete 2

Chiude i battenti la serie cinematografica dedicata alle interpretazioni di Doris Day. Vogliamo dire che li chiude in bellezza? L'ultimo film in cartellone, *Fammi posto, tesoro*, presenta la versione sexy del suo personaggio, impegnato in una schermaglia dagli accenti maliziosi oltre che classicamente brillanti quali esige la tradizione del « genere ». Siamo nell'ambito d'un tipo di commedia che a cavallo tra '50 e '60 andò di moda a Broadway e di lì fece sentire il suo influsso sulla produzione di Hollywood; così diffusa da meritare una definizione in proprio, « sex oriented comedy », e i cui esempi più noti, dopo il famoso *La vergine sotto il tetto* di Otto Preminger (una sorta di antesignano, essendo apparso nel 1954), furono *Alle donne ci penso io*, con Sinatra e Barbara Rush, *Prendila, è mia*, con James Stewart e Sandra Dee, *Sotto l'albero yum-yum*, con Jack Lemmon e Carol Linley, e *Rodaggio matrimoniale*, con Jane Fonda e Tony Franciosa, alla cui base stava addirittura un testo di Tennessee Williams, per una volta tentato da argomenti meno cupi del consueto.

Fammi posto, tesoro è del '63, e nell'originale ha per titolo *Move over, darling*. Deriva da un soggetto e da una sceneggiatura firmati da Leo McCarey e da Samuel e Bella Spewack, riveduti e corretti

da Hal Kanter e Jack Sher. Risale negli anni si arriva ad un film del '40 di Garson Kanin, *My favorite wife* (apparso in Italia come *Le mie due mogli*), del quale costituisce quindi un rifacimento o, come si dice in gergo, un « remake » e che era inter-

pretato da Cary Grant e Irene Dunne. In questo caso il regista Michael Gordon ha allineato accanto a Doris Day, « l'integritosa vergine a vita » (azzeccata definizione di Morando Morandini), un gruppo di commedianti e di caratteristi del quale fanno parte James Garner, Polly Bergen, Chuck Connors, Thelma Ritter, Fred Clark, Edgar Buchanan, Alvy Moore e Elliott Reid. Lo scopo è evidentemente quello di estrarre dalla storia raccontata il massimo del divertimento grazie ai contributi di presenza, d'interpretazione e d'invenzione dei molti partecipanti, nonché il massimo consentito di « pepe » dalle situazioni riprodotte.

Questa del pepe è comunque una faccenda sulla quale bisogna intendersi. Le « sex oriented comedies », e perciò anche *Fammi posto, tesoro*, erano imbellettate d'una spregiudicatezza che non andava mai oltre i limiti dell'ordine costituito, il quale nel caso specifico si fondava sulle regole del codice di censura liberamente accettato da produttori e cineasti e conosciuto come codice Hays. Il solletico è ammesso, ma ci si ferma lì: e il più delle volte si tratta d'un solletico a malapena percettibile. Del resto non si sarebbe potuto chiedere a una gentildonna quale Doris Day di travalicare certi confini.

Doris, lo si notava a proposito dei film trasmessi le scorse settimane, è arrivata come massimo a prendere in giro il suo personaggio-tipo, che rassomiglia un po' a una

raggelante « schwester » germanica ingentilita nei tratti ma irriducibile nei principi, concedendosi qualche malizia e qualche ammiccamento in direzione del sesso, però senza mettere mai in discussione le regole della buona creanza. Quest'atteggiamento suo e degli autori dei film che interpretava, potrebbe anche essere tacciato di ambigua ipocrisia; ma non c'è che da prenderlo per quel che era, magari considerando che dieci-quindici anni fa i limiti della permissività, al cinema e altrove, erano abbastanza ristretti. Insomma: divertimento sul filo del rasoio.

Il canovaccio secondo il quale si svolge *Fammi posto, tesoro* è piuttosto classico. C'è un brillante avvocato di Los Angeles, Nicholas Arden, che ha perduto la moglie Ellen durante un naufragio e cinque lunghi anni decide di risposarsi. Ma proprio il giorno delle nozze la rediviva Ellen sbarca dal sottomarino che l'ha raccolta sana e salva in uno sperduto isolotto del pacifico: si precipita a casa, dove le due figliole neppure la riconoscono, apprende che il marito e la sua fresca sposa sono in idillio in un albergo di Monterey e si lancia sulle loro tracce.

Nick, quando se la trova davanti, deve prendere atto della realtà: è bigamo. Come uscire da un simile pasticcio, visto che Ellen non intende rinunciare a lui? Si sdegnano fughe, equivoci e colpi di scena sino al prevedibile lieto fine.

g. s.

Quei meravigliosi comprimari

Caviamoci il cappello al cospetto di Doris Day, James Garner e Polly Bergen, interpreti principali di *Fammi posto, tesoro*. Eseguita la doverosa operazione, passiamo però subito ai comprimari, ai caratteristi di cui il film è gremito. Senza nulla togliere alle « stars », che per centuale di merito vogliamo riconoscere agli altri, quelli che « stelle » non hanno mai sognato di diventare, per quanto si riferisce all'arguzia di notazioni di cui il film è cosperso? La percentuale è altissima, e in questo non c'è niente di strano. Il cinema americano ha meritato esecrazioni e elogi, e questi ultimi, spesso, furono motivati dalla presenza nei suoi « prodotti » di attori di eccezionale talento. I divi, certo; ma con loro, e magari più di loro, l'esercito dei caratteristi, autentica invenzione hollywoodiana che ha sconvolto non solo la fisionomia

e le regole degli antichi « caratteri » teatrali, ma anche i primi, pallidi tentativi europei di trasferire il ruolo sullo schermo.

Hollywood sopra tutti, ha scritto Francesco Savio, « contribuito a questo rinnovamento con la straordinaria varietà del suo materiale umano, il cui istinto cinematografico, innato e vivacissimo, si è manifestato in una gamma assai estesa di caratterizzazioni in cui si sono riflesse le innumerevoli realtà della società statunitense ». Basta un piccolo sforzo di memoria: sono vagabondi, sceriffi, poliziotti, fuorilegge, miliardari, donne di malaffare, industriali e mendicanti ognuno dei quali ha trovato la faccia, i gesti, le reazioni più millimetricamente appropriati. Tutti i « generi », e la commedia fra i primi, si sono giovati di quei meravigliosi comprimari. Elencare i principali? E' quasi impos-

sibile: Walter Brennan e Zasu Pitts, Sidney Greenstreet e William Demarest, Lewis Stone e Donald Crisp, Charles Coburn e Una Merkel: una legione sterminata.

Nel film di stasera non c'è che da scegliere: Fred Clark fa il personaggio di Codd; Thelma Ritter è Grace Arden; Edgar Buchanan, il giudice Bryson; Elliott Reid il dottor Schlick e Alvy Moore il cameriere. Non sono nemmeno tutti, ma provate a ricordarvi nomi e ruoli e chiedetevi, dopo aver visto il film, con chi vi siete più intelligentemente allegrati: se con i primattori o con loro. E riflettete al fatto che, con tutte le novità e gli sconvolgimenti da cui anche il cinema americano è percorso, la pianta benedetta non ha cessato di produrre frutti succosi. Ricordiamo soltanto gli affascinanti menecatti che fanno corona a Jack Nicholson nel manicomio di Qualcuno volò sul nido del cuculo.

I GRANDI DEL MARE: Ron e il pescecane

ore 19 rete 2

Si replica da questa sera una serie di telefilm di contenuto documentaristico-avventuroso. Riprese di località, fenomeni naturali e animali marini poco conosciuti, vicende reali o avventurose avventi per argomento mari e coste esotici e inconsueti saranno narrati in relazione alla storia di uomini,

uno per ciascun episodio. Questi personaggi, i « grandi » del mare, per aver vissuto ognuno a suo modo una vita eccezionale in rapporto al loro ambiente, saranno guidati ideali del telespettatore attraverso la vicenda. La prima puntata ha per titolo Ron e il pescecane, cioè le avventure con lo squalo bianco nei mari australiani. La serie è a cura di Bruno Vailati.

INVITO ALLA DANZA - Prima puntata

ore 20,45 rete 1

Il musical coincide con la nascita del cinema sonoro. Il primo film che « parlava » lo faceva attraverso le canzoni di Al Johnson e in seguito Hollywood ereditò tutto il patrimonio di Broadway: anzi il cinema divenne uno straordinario strumento espressivo per lo spettacolo coreografico, offrendo con i trucchi e il movimento delle macchine da presa uno straordinario campo di possibilità ai coreografi. Il programma televisivo che comincia questa sera, realizzato negli Stati Uniti da Walter Lisovsky, si propone, attraverso le testimonianze dei protagonisti, di cogliere i momenti chiave di questo genere e di mostrarne l'evoluzione attraverso i coreografi più prestigiosi. La serie prende il via con una puntata dedicata a Busby Berkeley, il padre della coreografia cinematografica. Chi non ricorda le decine di ballerine che formavano figure che si schiudevano e si intrecciavano? Ebbene colui che ha

dato inizio a queste forme divenute costanti per decenni è stato Berkeley. Il coreografo recentemente scomparso ha per il musical cinematografico la stessa importanza che ebbe Ziegfeld in campo teatrale, a parte il fatto che usò più ragazze del celebre autore delle Folies. Di lui, come vedremo nella puntata, sentono l'importanza coreografi e ballerini di ogni generazione e scuola: Gene Kelly, che ha lavorato con Berkeley, dichiara di aver imparato da lui più che da chiunque altro e Bob Fosse, quello di Cabaret, sottolinea l'enorme importanza che Berkeley ha avuto per il musical americano. Il programma, che si articola in brani di numeri cinematografici, tratti dai migliori film del coreografo, alcuni inediti per l'Italia, in interviste ad altri numerosi personaggi del musical americano in riprese effettuate ad Hollywood, vuole mettere in risalto la genialità di Berkeley e delle sue idee rivoluzionarie sul modo di far coreografie. (Servizio alle pagine 16-18).

J.C. Serv. Spec. TG-2

I QUADERNI NERI: I pretoriani del cielo

ore 20,45 rete 2

Se il secolo passato era caratterizzato da uomini che combattevano volontariamente per le nobili cause, per le dipendenze nazionali, per la libertà dei popoli, il Novecento è stato ed è caratterizzato dai mercenari. Dopo la parate della Legione Straniera, simbolo « romantico » dell'avventura e della fuga dal mondo, il mercenario ha preso il posto di protagonista nella guerra nelle ex colonie, al servizio di chi paga, e quindi al servizio del denaro, senza chiedersi motivi e senza analizzare situazioni. Il terzo « quaderno nero » del programma, ideato da Jean-Michel Charlier, registra alcune storie di questi avventurieri, combattenti e trafficanti, che si sono messi al servizio delle cause di vari nuovi Paesi. Stranamente i mercenari operano nei Paesi che sono stati ex colonie europee: inconsciamente, forse, rappresentano il vecchio tramontato potere dei bianchi. Il programma è composto da una serie di interviste con alcuni di questi avventurieri. Fra essi possono valere per tutti Roger Bracco, un belga passato al servizio di Ciombe e poi, nello Zaire, a quello della CIA; il barone Von Rosen e Martin Lang, due svedesi al servizio dei bianchi nella guerra civile in Nigeria; André Zumbach, uno svizzero di origine polacca che nel '39 combatté per i francesi e poi, dopo la guerra, trafficò in armi a favore dei capi sionisti per finire ingaggiato da Ciombe e successivamente in Angola, che è stato uno degli ultimi, in ordine di tempo, campi di combattimento dei mercenari.

un determinato comportamento, una particolare comunicazione, l'uso di un certo linguaggio. In questo senso non si vedono quadri o sculture, ma artisti che parlano, agiscono, recitano, disegnano, proiettano diapositive. Non a caso Alfredo Di Laura ha realizzato la trasmissione soltanto in un padiglione dei cantieri navali alla Giudecca dove in una sezione chiamata « attivo » svolgono le loro attività e comunicazioni artisti o gruppi di artisti impegnati nell'arte concettuale, body art, teatro, musica, danza, ecc. Nella puntata di questa sera l'attenzione viene centrata sulla prima azione o « performance » di Michelangelo Pistoletto e Franco Summa, due artisti d'avanguardia i quali, con un gruppo di ragazzi, dipingono i muri del capannone della Giudecca. In un'intervista Pistoletto e Summa spiegano il perché della loro azione alla luce delle reazioni del pubblico.

III Venezia - Biennale d'arte

BIENNALE ROSA - Prima puntata

ore 22,45 rete 1

Polemiche, critiche, opinioni contrastanti, questo è quanto suscita puntualmente nel mondo dell'arte e della cultura ogni edizione della Biennale veneziana. Nè ha fatto eccezione l'esposizione di quest'anno inaugurata il 14 luglio. Non è però particolarmente di questo che si occupa Biennale rosa, il programma in cinque puntate di Alfredo Di Laura di cui va in onda stasera la prima trasmissione. Tenendo conto del fatto che molte manifestazioni della Biennale vengono rifiutate in blocco dal grosso pubblico che molti artisti vengono etichettati per pazzi esibizionisti, autoproclamati, narcisisti e altre cose ancora, il programma non si limita alla semplice ripresa delle singole manifestazioni ma tenta di analizzare le ragioni e le sorgenti culturali che hanno mosso alcuni artisti verso

un determinato comportamento, una particolare comunicazione, l'uso di un certo linguaggio. In questo senso non si vedono quadri o sculture, ma artisti che parlano, agiscono, recitano, disegnano, proiettano diapositive. Non a caso Alfredo Di Laura ha realizzato la trasmissione soltanto in un padiglione dei cantieri navali alla Giudecca dove in una sezione chiamata « attivo » svolgono le loro attività e comunicazioni artisti o gruppi di artisti impegnati nell'arte concettuale, body art, teatro, musica, danza, ecc. Nella puntata di questa sera l'attenzione viene centrata sulla prima azione o « performance » di Michelangelo Pistoletto e Franco Summa, due artisti d'avanguardia i quali, con un gruppo di ragazzi, dipingono i muri del capannone della Giudecca. In un'intervista Pistoletto e Summa spiegano il perché della loro azione alla luce delle reazioni del pubblico.

industria culturale

Il continente africano:
Mondo Arabo e Africa nera
A Sviluppo e management
B Agricoltura e industria
C Tecnologie di adattamento e cooperazione
Giornate internaz. di studio organizzate dal Centro internazionale ricerche sulle strutture ambientali "Pio Manzù"

Rimini
Teatro Novelli
19-21 settembre 1976



ROYAL/MELCHIONI un binomio dei «Tascabili da calcolo»

A Milano al Centro Congressi Michelangelo si è svolta l'annuale convention della forza vendita della Melchioni s.p.a., una delle maggiori organizzazioni di distribuzione del nostro Paese. L'apertura dei lavori è stata fatta dal presidente della Società, comm. Mario Melchioni, e dal consigliere delegato, rag. Armando Melchioni (nella foto). Successivamente il direttore generale, rag. Aurelio Reali, ha presentato i due ospiti d'onore del meeting: il sig. Voight della Direzione Europea e il sig. Russo della Direzione Italia della Litton Royal, produttrice fra l'altro dei famosi « tascabili da calcolo » elettronici distribuiti in Italia dalla Melchioni.

I due dirigenti hanno illustrato le ragioni del grande successo ottenuto in tutta Europa dai « tascabili da calcolo » Royal, e in particolare dal modello RC 84: qualità superiore, larga gamma, giusto prezzo, tecnologia avanzata, garanzia di continuità, assistenza tecnica, organizzazione capillare, supporto promozionale e pubblicitario, qualificazione del rivenditore. Durante la riunione sono stati presentati i nuovi modelli, tra cui il mod. Special che già a giorni sarà sul mercato italiano.



radio mercoledì 25 agosto

IL SANTO: S. Luigi.

Altri Santi: S. Genesio, S. Patrizia, S. Gregorio.

Le sole sorge a Torino alle ore 6,42 e tramonta alle ore 20,20; a Milano sorge alle ore 6,35 e tramonta alle ore 20,14; a Trieste sorge alle ore 6,17 e tramonta alle ore 19,56; a Roma sorge alle ore 6,28 e tramonta alle ore 19,56; a Palermo sorge alle ore 6,29 e tramonta alle ore 19,47; a Bari sorge alle ore 6,11 e tramonta alle ore 19,37.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1776, muore ad Edimburgo il filosofo David Hume. **PENSIERO DEL GIORNO:** Un mezzo sicuro di non avere gente che ci invidi, è d'essere senza meriti. (Oxenstierna).

Festival di Salisburgo 1976

Dirige Karl Böhm

ore 20,30 radiouno

Dal Festival di Salisburgo 1976, in collegamento diretto con la Radio Austriaca, l'Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Karl Böhm interpreta la *Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore* di Franz Schubert, che la mise a punto in tempi duri, tra il 1814 e il 1815, rifacendosi alle maniere espressive mozartiane e beethoveniane.

Il giovane genio austriaco, diciassettenne appena, aveva pur letto, studiato e analizzato le partiture del maestro di Bonn. Lo dimostrano soprattutto gli riferimenti ad *Prometeo* e al *Tripto concerto*.

Nell'Andante « fioriscono alcune variazioni che potrebbero dirsi firmate da Haydn; mentre verso la conclusione si afferma una simpatica autocitazione: Schubert ripropone infatti, modificandolo, un motivo del « Finale » della sua stessa *Prima sinfonia*, quella completata il 28 ottobre 1813 (una specie di eser-

citazione sui modelli di Mozart e su temi ricorrenti del linguaggio beethoveniano).

Karl Böhm passerà poi ad un'altra *Seconda*, quella di Johannes Brahms, *in re maggiore, op. 73*, il lavoro in cui — e l'autore stesso se ne vantava — le melodie sono così abbondanti « che si deve fare attenzione a non calpestarle ».

Il cammino linguistico di Johannes Brahms (1833-97) prosegue qui con naturalezza, lasciandosi andare volentieri a moduli haydniani e mozartiani: un eccitante preludio alla *Terza*, che Hans Richter non ha torto ad indicare come l'« Eroica » dell'amburghese. Come la *Prima*, anche la *Seconda* non ci riporta a un Brahms giovanile.

L'amico e collega Robert Schumann aveva predetto: « Quando Brahms sarà pronto ad abbassare la bacchetta verso l'orchestra e verso le masse corali che gli possono dare nuova forza potremo avere rivelazioni ancora più meravigliose dei segreti del suo mondo spirituale ».

Sul podio Bernstein e Ansermet

Franz Joseph Haydn

ore 12 radiotre

Ritorna oggi la *Sinfonia n. 87 in la maggiore* di Haydn, già in programma nel concerto del lunedì dalla Reggia di Capodimonte sotto la guida di Lothar Zagrosek.

Ma l'esecuzione odierna reca la firma per la direzione d'orchestra di un Ernest Ansermet a capo della « Suisse Romande »: è l'occasione, quindi, per un utile confronto. Insieme con la 87 ascolteremo la 83 in sol minore, nota come *La Poule*, ambedue appartenenti alle « Parigine ». Quest'ultima, in apertura, è affidata a Leonard Bernstein sul po-

dio della Filarmonica di New York.

Si deve il singolare titolo al secondo tema del primo movimento, paragonato dai nobili francesi che l'ascoltarono per la prima volta (pare che fosse presente anche la regina Maria Antonietta) ai Concerts de la Loge Olympique di Parigi (una organizzazione nelle mani dei frammassoni) al chiocciare della gallina. Le manifestazioni erano riservate agli abbonati (pagavano due luigi d'oro annui), che pretendevano dagli orchestrali la massima eleganza: giacche di broccato, polsini di merletto, spadino, cappelli piumati, eccetera.

IL 31 AGOSTO scade il termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione beneficiando della riduzione delle sopratasse erariali.

radiouno

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

Franz Joseph Haydn: Sinfonia in do maggiore « dei giocattoli » (Orch. da camera del Württemberg dir. Jörg Faerber) • Manuel De Falla: Nana, dalle 7 Canzoni popolari spagnole (versione per violino e pianoforte) (Jascha Heifetz, vl.; Brooks Smith, pf.) • Claude Debussy: Il movimento del Quartetto in sol minore (Quartetto « La Salle ») • Francesco Cilea: Danza dell'atto III dell'opera Adriana Lecouvreur (Orch. e Coro di Torino della RAI dir. Nino Bonaventura - M° del Coro Ruggero Gagliardi)

6,25 Almanacco

Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 LO SVEGLIARINO con le musiche dell'Altro Suono (I parte)

7 — GR 1 - Prima edizione

NON TI SCORDAR DI ME Cocktail floreale con Violetta Chiarini

Regia di Claudio Sestieri

7,30 LO SVEGLIARINO con le musiche dell'Altro Suono (II parte)

8 — GR 1 - Seconda edizione

Edicola del GR 1

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Le tue mani su di me - Minuetto, Ma che bella città, Mercante senza fiori, Anema e core, Come ti vorrei, Due, Anna come se, La mia estate con te, Jesahel

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Luigi De Filippo

11 — Federica Taddei presenta:

L'ALTRO SUONO ESTATE Realizzazione di Rosangela Locatelli

11,30 Marchesi e Palazzo presentano:

KURSAAL TRA NOI

Super varietà internazionale dal Grattashow di Tropicana con Maurizio Arena, Riccardo Garrone, Erika Grassi, Claudio Lippi, Angela Luce, Angiolina Quinterno - Orchestra diretta da Augusto Martelli con la collaborazione di Elvio Monti. Regia di Sandro Merli (Replica)

12 — GR 1 - Terza edizione

12,10 Quarto programma

Genio e sregolatezza di Antonio Amurri e Marcello Casco. Realizzazione di Giorgio Ciarpaglini

Alessandro Bach

Vigilio Gottardi

Contessa Esterhazy

Gin Maino

Il ministro

Natale Peretti

Un altro ministro

Il sindaco

Alberto Ricca

Ed inoltre: Renzo Lori, Ferruccio Casacci

Regia di Pietro Masserano Taricco

(Registrazione)

15,45 CONTORRA

Motivi italiani scelti da Tonino

Ruscitto

17 — GR 1

Quinta edizione

17,05 fffortissimo

sinfonica, linca, cameristica

Presenta: GINO NEGRI

17,35 IL GIRASOLE

Programma mosaico

a cura di Francesco Savio e

Francesco Forti

Regia di Marco Lami

18,05 Musica in

Presentano Antonella Giampao-

li, Sergio Leonardi, Solforio

Regia di Antonio Marrapodi

19 — GR 1 SERA

Sesta edizione

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Intervallo musicale

19,30 RASSEGNA DI SOLISTI

di Michelangelo Zuretti

Claivembalista MARIOLINA

DE ROBERTIS

(Replica)

20 — Data di nascita

Interviste estemporanee con le

cosse che ci circondano di

Enzo Balboni

20,30 FESTIVAL

DI SALISBURGO 1976

In collegamento diretto con la

Radio Austriaca

CONCERTO SINFONICO

Direttore

Karl Böhm

Franz Schubert: Sinfonia n. 2

in si bemolle maggiore: Largo.

Allegro vivace - Andante con

variazioni - Minuetto (Allegro

vivace) - Presto. Vivace •

Johannes Brahms: Sinfonia n.

2 in re maggiore op. 73: Alle-

gro non troppo - Adagio non

troppo - Allegretto grazioso

quasi andantino - Allegro con

spirito

Orchestra Filarmonica di

Vienna

Nell'Intervallo (ore 21,10 circa):

GR 1

Settima edizione

IVA ZANICCHI

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per in-

daffariti, distratti e lontani

Testi di Umberto Simonetta

(Replica)

23,10 GR 1

Ultima edizione

Al termine: Chiusura

radiodue

6 — Un altro giorno
Divagazioni di primo mattino
con **Turi Vasile**
(I parte)
Nell'intervallo:
Bollettino del mare
(ore 6.30): **GR 2 - Notizie di Radiomattino**

7.30 **GR 2 - RADIOMATTINO**
Al termine: Buon viaggio

7.50 **Un altro giorno**
(II parte)

8.30 **GR 2 - RADIOMATTINO**

8.45 **TV-MUSICA**

9.30 **GR 2 - Notizie**

9.35 **Il padrone delle ferriere**
di **George Ohnet**
Adattamento radiofonico di **Belisario Randone**
1^a puntata
Filippo Derlay Walter Maestosi
Susanna Derlay
Suor Gina Raffaella Minghetti
Il generale Fairheir
Mario Lombardi
Francesca Siciliani
Brigida Angiolina Quintero
Rivore Bob Marchese
Il notaio Bachelin
Loris Gizzi
La Marchesa Beaulieu
Dina Sassoli

La Marchesina Clara di Beaulieu
Claudia Giannotti
Regia di **Ernesto Cortese**
(Razionalizzazione)

9.55 **CANZONI PER TUTTI**

Dalla sera all'alba (Peppino Gagliardi) • La mia donna (I. Roman) • A letto senza cena (P. Trizio Sandrelli) • Spanish discotheque (Les Humphries Singers) • Se (Umberto Balsamo) • Brazil (Santo e Johnny) • Amore mio perdona (Julie & Julie) • I love to love (Al Downing) • The snow goose (Came)

10.30 **GR 2 - Estate**

10.35 **I compiti delle vacanze**
passatempo estivo di Guido Clericetti e Umberto Domina
condotto da **Lauretta Masiero**,
Paolo Carlini, **Milena Aliberti**
Regia di **Enzo Convali**
Nell'intervallo (ore 11.30):
GR 2 - Notizie

12.10 **Trasmissioni regionali**

12.30 **GR 2 - RADIOGIORNO**

12.40 **Dieci, ma non li dimostra**
Un programma scritto da **Marcello Ciocchini**
Regia di **Aurelio Castelfranchi**
(Replica)

13 30 **GR 2 - RADIOGIORNO**

13.35 **Pippo Franco** presenta:
Praticamente, no?!
Regia di **Sergio D'Ottavi**

14 — **Su di giri**

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Crezman - Corsetti - Giomelli: **Recuerdo** (Al. Moreno) • **Jagger-Richard**: **Jumpin' Jack flash** (Marcia Hines) • **Tobias**: **Allora bevi** (Silvano Polidori) • **P. & M. Calabrese**: **Amore nei ricordi** (La Bottega dell'Arte) • **Giuliani-Casu**: **Ohl mamma** (Franco Tortora) • **Le-mosso-Alyvna**: **Du-du-du** (Emanuela) • **Fragione-Fiorini-Pitanesi-Eliseo**: **Mannaggia a te** (Lando Fiorini) • **Roferrri-Celli-Zauli**: **Piccola incoscienza** (Christian) • **Beethoven-Colombin**: **La quinta** (Prima parte) (Big Daddy Band) • **Bardotti-Diavola**: **Semero rosso** (Ornella Vanoni e Toquinho)

14.30 **Trasmissioni regionali**

19 30 **GR 2 - RADIOSERA**

20 — **Napoli uno e due**

20.50 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Wolfgang Amadeus Mozart: Don Giovanni: «Madamina, il catalogo è questo» (Basso Tancredi Pasero - Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Antonio Sabino) • **Gioacchino Rossini**: Il barbiere di Siviglia: «Una voce poco fa» (Mezzosoprano Marilyn Horne - Orchestra della Suisse Romande diretta da Henry Lewis) • **Georges Bizet**: I pescatori di perle: «Non hai compreso un cor fedel» (Rosanna Carteri, soprano; Giuseppe Di Stefano, tenore - Orchestra Sinfonica di Milano diretta da Antonio Tonini) •

Piotr Iljich Ciaikovski: **Eugenio Onegin**: Polacca (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan)

21.19 **Pippo Franco** presenta:
PRATICAMENTE, NO?!
Regia di **Sergio D'Ottavi**
(Replica)

21.29 **Massimo Villa** presenta:
Popoff
Musica, ospiti e servizi in diretta con gli ascoltatori

22.30 **GR 2 - ULTIME NOTIZIE**
Bollettino del mare

22.40 **Musica insieme**
classica, leggera e popolare
proposta dagli ascoltatori
23.29 **Chiusura**

radiotre

7 — MUSICA D'AGOSTO

Programma di canzoni d'autore, folk, jazz in sostituzione di Quotidiana-Radiotre in ferie sino al 4 settembre

— Nell'intervallo (ore 7.30):

GIORNALE RADIOTRE

8.30 **CONCERTO DI APERTURA**

F. Liszt: Da «Annees de pelerinage» 1^{re} année Suisse: **Chapelle de Guillaume Tell** - Au lac de Wallenstein - Pastorale - Au bord d'une source - Orage - Le mal du pays - Les cloches de Genève (Pf. A. Ciccolini) • **G. Lekeu**: Sonata in sol magg. per violino e pianoforte - Valse • (C. Ferras, vl., P. Barbizet, pf.)

9.30 **Due voci, due epoche**

Soprani **KIRSTEN FLAGSTAD** e **GUNDULA JANOWITZ**
Tenori **IUSSI BJÖRLING** e **NICOLA GEDDA**
G. F. Haendel: **Dank sei Dir, Herr** (K. Flagstad) • **W. A. Mozart**: **Alma grande e nobil core** K. 578 (G. Janowitz) • **R. Wagner**: **Tristano e Isotta**: **Mild und leise** (K. Flagstad) • **Lohengrin**: **Dich teure Halle** (G. Janowitz) • **U. J. Gounod**: **André Chénier**: **Come un bel di** (I. Björling) • **A. Ponchielli**: **La Gioconda**: **Cielo e mar** (N. Gedda) • **C. Gounod**: **Faust**: **Salut, demeure chaste et pure** (I. Björling) • **L. Delibes**: **Lakmé**: **Dans la forêt** (N. Gedda)

13 15 **Le stagioni della musica: l'Arcadia**

Wolfgang Amadeus Mozart: da «La finta semplice» - Opera in tre atti su libretto di Carlo Goldoni, elaborato da Marco Cottellini - Selezione atto 1^o
Ninetta Emilia Ravaglia
Giocatta Maria Salimbeni
Francesco Aldo Bottion
Simone Mario Basola
Polidoro Iolanda Guggia
Cassandro Angelo Nosotti
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Ettore Gracis

14.15 **GIORNALE RADIOTRE**

14.15 **La musica nel tempo**

TRA - ERNANI - E - IL TROVATORE

di **Claudio Casini**
Giuseppe Verdi: **Ernani**, atto V (Ernani: Carlo Bergonzi; Don Ruy Gomez de Silva: Ezio Flagello; Elvira: Leontyne Price - Orchestra e Coro della RCA Italiana diretti da Thomas Schippers - Ms del Coro Nino Antonellini); **Il Trovatore**: atto IV (Il Conte di Luna: Sherrill Milnes; Leonora: Leontyne Price; Azucena: Fiorenza Cossotto; Manrico: Plácido Domingo - New Philharmonic Orchestra e The Ambrosian Opera Chorus diretti da Zubin Mehta)

19 — GIORNALE RADIOTRE

Concerto della sera

19.30 **L. Grossi da Viadana**: Due Sinfonie a 8 parti - per concertare con ogni sorta di strumenti - (trascrizione e realizzazione di Federico Mompalao), n. 9 • **La mantovana**, n. 10 • **La cremonese** (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Giulio Bertola) • **La Dalmaticola**: «Piccolo concerto per Mauril Couvreur» per pianoforte e orchestra a camera (Solista Gino Gorini - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Nino Sanzogni) • **D. Sciotovich**: Sinfonia n. 6 in si minore op. 54 (Orch. Filar. di Leningrado dir. Yevgeny Mravinsky)

20.30 **NEOREALISMO E RESISTENZA**

a cura di **Brunello Rondi**
8^a ed ultima Resistenza: una parola a traggimento positivamente polivoco
20.45 Fogli d'albun
21 — **GIORNALE RADIOTRE**

10.10 **La settimana delle scuole strumentali tedesche del '700**

C. Cannabich: Quartetto in la minore op. 1 n. 4 (Quartetto d'archi di Torino della RAI) • **K. D. von Dittersdorf**: Quartetto n. 1 in re magg. (Quartetto Danese) • **G. C. Wagenseil**: Trio sonata in fa magg. per oboe, corni inglesi, violoncello e continuo (Wiener Barokspieler) • **K. Stamitz**: Concerto in re magg. (V. la P. Doktor - Orch. Dittersdorf) • **Torino della RAI** dir. M. Pradella

11.10 **Se ne parla oggi**
Notizie e commenti del Giornale Radiotre

11.15 **Intermezzo**

C. M. von Weber: Sinfonia n. 1 in do magg. (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. F. d'Avall) • **F. Liszt**: Concerto n. 2 in la magg. (Pf. S. Richter - Orch. Sinf. di Londra dir. K. Kondrashin)

12 — **Sinfonie di Franz Joseph Haydn**

Sinfonia n. 83 in sol min. «La Poulie» (Orch. New York Philharmonic dir. L. Bernstein); Sinfonia n. 87 in la magg. (Orch. Suisse Romande dir. E. Ansermet)

12.45 **Avanguardia**

E. Brown: **Modules I e II** (Orch. Filar. Slovenia dir. M. Panni e E. Brown) • **K. Serecki**: «Continuum» (Les Percussions de Strasbourg)

15.35 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

Antonio Veretti
Sonatina per pianoforte: **Allegro non troppo** - Grave - Presto (Pianista Giancarlo Cardini): Una favola di Andersen, sceneggiata da Veretti (La piccola Cinzia Bruno, attrice; l'immagine della madre: Nelly Pucci - Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Luigi Colonna)

16.15 **Italia domanda**

COME E PERCHÉ

16.30 **Un cantiere musicale**

Una settimana di musiche antiche e contemporanee a Montepulciano vissuta, raccontata e documentata da **Leonardo Pinzauti**

17.30 **Francesco Forti** presenta:

JAZZ GIORNALE

18 — **L'ALBARELLO**

Notizie, interviste, curiosità, flashes sull'antiquariato minore nel programma di **Simonetta Gomez**

18.30 **Margareth Fuller**: Conversazione di Caterina Cardona

18.40 **Le canzoni di Jorge Ben**

21.15 **GIOVANNI PIERLUIGI DA PALESTRINA**

«LE OPERE» - Note illustrative di **Lino Bianchi**
14^a trasmissione

«Secondo libro di Madrigali a quattro voci 1586» - Così la fama scrisse - S'un sguardo un fa beato - Amor, ben vuoi tu ormai - Partomi, donna, e teco - Veni in amore - Gioia m'abonda al cor - Donna gentile - Io dovea ben pensarmi (Coro da Camera della RAI diretto da Nino Antonellini) (Programma realizzato in collaborazione con gli Organismi Radiofonici aderenti all'UER)

21.40 **Dalla Radio Spagnola**

IL PIANOFORTE CONTEMPORANEO IN SPAGNA
José-María Escribano: **Homenaje a Calder** • **Antoine Tisné**: **Cimaise** • **Tomas Marco**: **Temporalla** (Pianista Jean-Pierre Dupuy)
22.40 **L'orchestra di Ramsey Lewis**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23.31 alle 5.57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23.31 Ascolto la musica e penso: Quinta anaco, Doppio whisky, Commercialization, Simona, Come un Pierrot, Long train running, Sabia, Tipitipin, A blue shadow, 0.11 Musica per tutti. Che barba amore mio, Favella (Siyam), Per carità, La canzone di Marinella, Perfidia, C. Bizet: Carmen, Selezione dell'opera, J. Strauss: Die Fledermaus dall'opera «Il pipistrello». So pode ser con voce, Sole che nasce sole che muore, Sabato sera, Goodbye, Granada, 1.06 **Colonna sonora:** Il grande paese dal film omonimo, L'estate è vicina dal film «L'assoluta naturale», Laila Laila dal film «La stagione dei sensi», This is my song dal film «La contessa di Hong Kong», Thoroughly modern Millie dal film omonimo, Wives and lovers dal film omonimo, Candy e il suo pazzo mondo dal film omonimo, The nighters dal film «Cinque figli di cane», 1.36 **Ribatte:** Ilica, E. Wolf-Ferreri, I quattro Rusteghi, Preludio, C. Saint-Saens: Sansone e Dalia, atto 19: «O aprile fiero», R. Leoncavallo: I pagliacci: Stridone lassù, N. Rimsky-Korsakov: Il gallo d'oro, Marcia nuziale dalla suite dell'opera, P. Mascagni: Cavalleria rusticana «Mamma, quel vino», 2.06 **Confidenziale:** Chitarra suon più piano, Emozioni, Viaggio di un poeta, Buonanotte Elisa, Come un girasole, Le mie immagini, 2.36 **Musica senza confini:** Adieu, Cai cai, Memory, Hey Jude, Amici mai, Liberté mon amour, I want you black, 3.06 **Pagine pianistiche:** S. Prokofiev: Sonata in do maggiore n. 5 per pf. op. 38: Allegro tranquillo - Andantino - Un poco allegretto, G. Gershwin: Porgy and Bess: Fantasia dell'opera omonima, 3.36 **Due voci, due stili:** Cosa penso io di te, Momento, Uomo, Vite del Conservatorio, E penso a te, Insieme, 4.06 **Canzoni senza parole:** Raffaella, Mio il cuore in paradiso, Una rosa e una candela, Sleepy lagoon, La luna, Non c'è che lei, Melodia, 4.36 **Incontri musicali:** Ago filo e lacine, Capricciabella, Bossanova guitar, Canta bambino, Handicap, You are worth it all, The peanut vendor, Gente di Fiumara, 5.06 **Motivi del nostro tempo:** Micaela, Israhel, Per amore ricomincerò, Cometa, Mandarin, Passato presente e futuro, Glorification, 5.36 **Musiche per un buongiorno:** Espressividade, Agrigento in festa, Come facette mamma, Lasciami perdere, Carosello, Malombra, Valentina, Play girl.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 2 - 3 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03; in francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30; in tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

programmi regionali

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autor de noi - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa, 14.30-15.30. **Cronache Piemonte e Valle d'Aosta - Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30** Gazzettino del Trentino-Alto Adige, 14.30. **Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La regione al microfono - 15,15-30** Il coro del SAT, 50 anni del cinema, Lo sport del prof. Franco Bertoldi, 19.15. **Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 19,30-19,45** Microfono sul Trentino - I santuari del Trentino, Friuli-Venezia Giulia, 7.30-7.45. **Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - 12,10** Giradiscolo, 12.15-12.30. **Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - 14,30-14,45** ca. **Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - 15,10** - Un nastro lungo trent'anni - Dai programmi di Radio Trieste - Testo di Lino Carpinieri e Mariano Faraguna - Realizzazione di Ugo Amodeo e Ruggero Winter (7a trasmissione), 15.40. **Con il complesso «The Fellers» - 16,17** - La Falena - Leggenda in un atto di Silvio Benco - Musica di Antonio Smareglia - Atto I - Personaggi e interpreti: Il re Stello; Ruggero Bondino; Il vecchio Uberto; Mario D'Anna; Albina Rita Lantieri; La Falena: Leyla Gencer.

Il ladro: Dario Zerai; Un marinaio: Giuseppe Botta - Orchestra e Coro del Teatro Verdi - Direttore Gianandrea Gavazzeni - Mo del Coro Gaetano Riccitelli (Reg. eff. il 18-3-1975 al Teatro Comunale - G. Verdi - di Trieste), 19.30-20. **Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - 15,30** L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - A macchia - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive, 15.45. **Passerella di autori giuliani di musica leggera - 16** Cronache del progresso, 16.10-16.30. **Musica richiesta - 16,30-16,45** **Sardegna - 12,10-12,30** Musica leggera e Notiziario Sardegna, 14.30. **Gazzettino sardo - 19,15** Varietà musicale, 15.30-16. **Tuttofolklore - 19,30** Qualche ritmo, 19.45-20. **Gazzettino sardo ed. serale Sicilia - 7,30-7,45** **Gazzettino Sicilia - 12,10-12,30** **Gazzettino 2° ed. - 14,30** **Gazzettino 3° ed. - 15,05** L'isola degli emiri di Umberto Rizzitano con Daniela Bono, 15.30-16. **Il nostro folk - 19,30-20** **Gazzettino - 4° ed.**

Trasmisiones de ruineda ladina - 14,14,20 Nutizie per i Ladini da Dolomiti, 19.05-19.15. **Dai crepes di Ladins - Cianties e sunedes per i Ladins.**

sender bozen

6.30 Klingender Morgengruss, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7.30 Musik bis acht, 8.30 Musik am Vormittag, 9.45-10.00 Nachrichten, 10.15-10.45 Kuriosa aus aller Welt, 11.30-11.37 Vorklagen aus Südtirol, 12.10-12.10 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagmagazin, 13.30-14.00 Opernmusik, Ausschnitte aus den Opern - Lohengrin - von Richard Wagner, «Die Macht des Schicksals» von Giuseppe Verdi, «La Bohème» von Giacomo Puccini, «Adriana Lecouvreur» von Francesco Cilea, 16.30 Musikparade, 17.05 Nachrichten, 17.05 Jazzjazz, 17.45 Begegnungen, Ludwig Cramolini - Erinnerungen an Beethoven - Carl Czerny - Erinnerungen an Beethoven, 18.15-19.05 Musikalisches Intermezzo, 19.30 Volksmusik, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werbedurchsagen, 20 Nachrichten, 20.15 Musikalisches Intermezzo, 20.30 - Salzburger Festspiele 1976 Direktübertragung aus dem Grossen Festspielhaus, 15. Orchesterkonzert, Wiener Philharmoniker, Dirigent: Karl Böhm, Franz Schubert, Symphonie Nr. 2, 8. Dur, Johannes Brahms, Symphonie Nr. 2, D-Dur, Op. 73, 22.30-22.33 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

v slovenshch

7 Kolesar, 7.05-9.05 Jutrana glasba, V odmorih (17.15 in 8.15) Poročila, 11.30 Poročila, 11.35-11.45 Z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke, 13.15 Poročila, 13.30 Glasba po željah, 14.15-14.45 Poročila, Dejstva in menja, 17 Za mlade poslušavke, 45 in 33 obratov, V odmoru (17.15-17.20) Poročila, 18.30 Koncerti v sodelovanju z deželimi glasbenimi ustanovami, Anambel za novo glasbo pri stuttgartskih visokih glasbenih šol, ki ga vodi Erhard Karaschka, 20.15 Koncerti, ki ga je piredil Goethe Institut v Trstu, 26. februarja letos, 18.55 Motivi iz glasbenih koncertov, 19.10 Avtor in kniga, 19.30 Western-pop-folk, 20.15 Poročila, 20.35 Simfoniski koncert, Vodi Giano Paolo Sannogno, Sodna kontrabasista Marica Riccio, Mihail Giklas: Ruslan in Ljudmila, uvertura; Sergej Kusnezvitch: Koncert za kontrabas in orkester v fis moll, 20.45 Goffredo Petrassi: Koncert za orkester št. 6, Richard Strauss: Don Juan, simfonična pesnitev op. 20, Benjamin Britten: Simfonia da Requiem, op. 20, Orkester gledališča Verdi, Koncert amo pomeni v vržskem občinskem gledališču - Giuseppe Verdi - 16. oktobra 1974, 21.55 Glasba za laiko noč, 22.45 Poročila, 22.55-23 Jutrinski spored.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte, 14.30-15.30 **Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta - Lombardia - 12,10-12,30** **Gazzettino Padano: prima edizione - 14,30-15** **Gazzettino Padano: seconda edizione - Veneto - 12,10-12,30** Giornale del Veneto: prima edizione, 14.30-15.30. **Gazzettino del Veneto: seconda edizione - Liguria - 12,10-12,30** **Gazzettino della Liguria: prima edizione - 14,30-15** **Gazzettino della Liguria: seconda edizione - Emilia-Romagna - 12,10-12,30** **Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione - 14,30-15** **Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione - Toscana - 12,10-12,30** **Gazzettino Toscana - 14,30-15** **Gazzettino Toscana del pomeriggio - Marche - 12,10-12,30** **Corriere delle Marche: prima edizione - 14,30-15** **Corriere delle Marche: seconda edizione - Umbria - 12,20-12,30** **Corriere dell'Umbria: prima edizione - 14,30-15** **Corriere dell'Umbria: seconda edizione.**

Lazio - 12,10-12,30 **Gazzettino di Roma** del Lazio: prima edizione, 14.14-30. **Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione - Abruzzo - 12,10-12,30** **Corriere dell'Abruzzo: prima edizione - 14,30-15** **Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio - Molise - 12,10-12,30** **Corriere del Molise: prima edizione - 14,30-15** **Giornale del Molise: seconda edizione - Campania - 12,10-12,30** **Corriere della Campania - 14,30-15** **Gazzettino di Napoli - Borsari Valori - Chiamata marittima - 7,15-15** **Good music Abruzzo - 14,30-15** **Trasmissione in inglese per il personale della NATO - Puglia - 12,10-12,30** **Corriere della Puglia: prima edizione - 14,14-30** **Corriere della Puglia: seconda edizione - Basilicata - 12,10-12,30** **Corriere della Basilicata: prima edizione - 14,30-15** **Corriere della Basilicata: seconda edizione - Calabria - 12,10-12,30** **Corriere della Calabria - 14,30** **Gazzettino Calabrese - 14,40-15** **Musica per tutti.**

radio estere

capodistria kHz 278

8 **Buon giorno in musica**, 8.30. **Giornale radio**, 8.50. **Quattro per coro**, 9.30. **Lettere a Luciano**, 10. E con noi (10 parte), 10.10. **Il cancionero dei bambini**, 10.30. **Notiziario**, 10.35. **Intermezzo**, 10.45. **Festività**, 11. Venna, un'amica, tante amiche, 11.15. **Il disco in jeans**, 11.30. E con noi (10 parte), 11.45. **Il complesso Al Caiola**, 12. In prima pagina.

12.05 **Musica per voi**, 12.30. **Giornale radio**, 13. Brindiamo con, 13.30. **Notiziario**, 14. **L'autogoverno**, 14.15. **Supergratia**, 14.30. **Notiziario**, 14.35. Una lettera da, 14.40. **Canzoni a o-veni**, 15. **L'orchestra Brt Bacharach**, 15.15. **Nervillo Camporesi**, 15.30. **Mini juke-box**, 15.45. **Fabbian show**, 16. **Borghesi**, 16.15. **Sax club**, 16.30. E con noi, 16.45. **Cori**, 17. **Notiziario**, 17.15-17.30. **La vera Romagna**.

20.30 **Crash**, 21. **Cori nella sera**, 21.30. **Notiziario**, 21.35. **Rock party**, 22. **Leggiamolo insieme**, 22.15. **Il complesso Ramsey Lewis**, 22.30. **Notiziario**, 22.35. **La notte**, 22.45. **L'ospite del mercoledì**, 23.30. **Giornale radio**, 23.45-24. **Musica per la buona notte**.

montecarlo kHz 428

6.30 - 7.30 - 8.30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19. **Notizie Flash** con Claudio Sottili e Gigi Salvadori, 6.35. **De-diche e dischi**, 6.45. **Bollettino meteorologico**, 7.25. **Ultimissime delle canzoni**, 7.45. **Il punto sull'economia** con S. Carini, 8. Oroscopo, 8.15. **Bollettino meteorologico**, 8.36. **Romano**, 8.45. **Fate voi stessi il vostro programma**, 9.30. **Parlamente insieme**, 10.15. **Ginecologia**, Prof. A. Barbanti, 10.45. **La voce di Roberto Bissoli: enogastronomia**, 11.30. **Rompicapo tris**, 11.35. **Il film**, 11.45. **Consigli di bellezza**, Elena Melis, 12.05. **Mezzogiorno in musica**, 12.30. **La parlantina**, 13.48. - **Brrr...** - **Branca** - risate del brivido. **14. Due-quattro-lei**, 14.15. **Il canzone del vostro amore**, 14.30. **Il cuore ha sempre ragione**, 15.15. **Incontro**, 15.30. **Rompicapo tris**, 15.35. **L'angolo della sera**, 15.45. **Renzo Cortina** - un libro al giorno. **16. Self Service**, 16.15. **Obiettivo con Riccardo**, 16.40. **Saldi**, 17. **Discrevare**, 17.30. **Rassegna del 33 giri**, 17.51. **Rompicapo tris**, 18. **Federico Show**, 18.03. **Dischi pirata**, 18.30. **Fumorama**, 19.03. **Break**, 19.30-19.45. **Verità cristiana**.

svizzera kHz 538,6

7. **Musica - Informazioni**, 7.30 - 8 - 8.30 - 9 - 9.30. **Notiziari**, 7.45. **Il pensiero del giorno**, 8.15. **Bollettino per il consumatore**, 8.45. **L'agenda**, 9.05. **Oggi in edicola**, 10. **Radio mattina**, 11. **Notiziario**, 12.50. **Presentazione programmi**, 13. **I programmi informativi di mezzogiorno**, 13.10. **Rassegna della stampa**, 13.30. **Notiziario - Corrispondenze e commenti**, 14.05. **Fantasia musicale**, 14.30. **L'ammazzafece**, 15.30. **Notiziario**, 16. **Palchiale e musica**, 17. **Il piacevante**, 17.30. **Notiziario**, 19. **Orchestra della Radio della Svizzera Italiana**, 19.30. **L'informazione della sera**, 19.35. **Attualità regionali**, 20. **Notiziario - Corrispondenze e commenti**, 21. **Ritmi**, 21.25. **Misty**, 22. **I cicli**, 22.30. **Congas e sambas**, 22.45. **Incontri**, 23.15. **Canzanti d'oggi**, 23.30. **Radiogiornale**, 23.45. **Parata d'orchestra**, 0.10. **La voce del 33**, 0.30. **Notiziario**, 0.35-1. **Notturno musicale**.

vaticano kHz 557

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93.0 MHz per la sola zona di Roma. **7.30 S. Messa latina**, 8 - **Quattro voci** - 12.15. **Filo diretto con Roma**, 14.30. **Radiogiornale in italiano**, 15. **Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco**, 18.30. **L'artista e il suo tempo**, di G. Cluffa - **Segnalibro** - **Mane Nobiscum**, di Don V. De Mazze, 21.30. **Bericht aus Rom**, 21.45. **S. Rosario**, 22.05. **Notiziario**, 22.15. **Discours du Saint Pere aux pelerins**, 22.30. **Meeting the Pope**, 22.45. **La Chiesa nella storia** - **La prime controverse dottrinale**, 23.30. **Los miercoles da Pablo VI**, 24. **Replica della trasmissione** - **Orizzonti Cristiani** - delle ore 18.30, 0.30. **Con Voi nella notte**. **Su FM (96.5)** (solo per la zona di Roma): **Studio A** - **Programma Stereo**, 13.15. **Musica leggera**, 18.19. **Concerto serale**, 19-20. **Intervallo musicale**, 20-22. **Un po' di tutto**.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19.30-19.45 **Qui Italia**; **Notiziario per gli italiani in Europa**.

QUANDO SEI INDISPOSTA, CERTI MOVIMENTI LI FAI SICURA?

Risulta da una indagine che il 68% delle donne teme che l'assorbente si sposti facendo questi normali movimenti.

1 «L'assorbente normale non ben fissato può scivolare indietro in seguito alla somma di tutti i piccoli movimenti della giornata.»

2 «Di solito avendo premura non fisso i lembi dell'assorbente e poi mi capita che, ad esempio, salendo le scale, mi scivola e mi sento a disagio.»

3 «Scendendo dall'auto, se l'assorbente non è ben fissato, scivola all'indietro e mi sento a disagio perché temo di macchiarmi.»



1 Camminare a lungo



2 Salire le scale

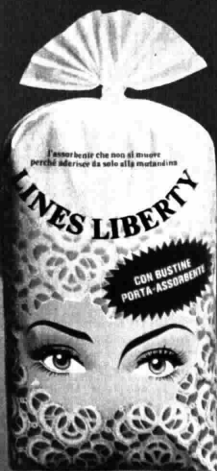


3 Scendere dall'auto

Questa forse, è la ragione del successo di Lines Liberty

L'ASSORBENTE CHE NON SI MUOVE PERCHÉ ADERISCE DA SOLO ALLA MUTANDINA

LINES LIBERTY non si muove!



rete 1

13 — SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Ga-
staldi

Il mito di Charlot

a cura di Tommaso Chia-
retti

Realizzazione di Mario
Morini

Seconda puntata

(Replica)

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

13,30-14

Telegiornale

la TV dei ragazzi

18,30 EMIL

da un racconto di Astrid
Lindgreen

Ottava puntata

Tifo dipinto in blu

Personaggi ed interpreti:

Emil Jan Ohlson

Ida Lena Wisborg

Padre di Emil Allan Edwal

Madre di Emil Emy Storm

Tata Marta Carsta Lock

Lina Maud Hansson

Alfred Bjorn Gustafson

Regia di Olle Hellbom

Copr.: Svensk Filmindustri

Stockholm e RM Mo-
naco

(Emil di Lönneberga è edito
in Italia da Vallecchi)

18,55 QUESTA SERA PAR- LA MARK TWAIN

Testi di Romildo Craveri
e Diego Fabbri

con la collaborazione di
Daniele D'Anza

Sesta ed ultima puntata

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione)

Mark Twain Paolo Stoppa

Livy Rina Morelli

Clara Noris Fiorina

Doroty Lauretta Torchio

Harriet Barbara Nelli

Jean Angela Minervini

Il pittore

Giuseppe Pertile

Patrick Mico Cundari

Rogers Roldano Lupi

e nel racconto «Passa-
porto per la Russia»

Alfredo Parrish

Corrado Pani

20 —

Il maggiore Pinkerton

Carlo Romano

John Renato Romano

Steve Nando Angelini

Il capocameriere

Gianni Partanna

Il segretario al

Consolato russo

Marco Pasquini

Un viaggiatore

Enrico Lazzareschi

Il portiere d'albergo

Sergio Gibello

Il vetturino della troika

Franco De Vita

Il capo della polizia

Adriano Micantoni

Il segretario

dell'Ambasciata

americana

Luciano Melani

La segretaria

Rina Mascetti

Musiche di Fiorenzo Carpi

Costumi di Maurizio

Monteverde

Scene di Nicola Ruber-

telli

Arredamento di Gerardo

Viggiani

Delegato alla produzione

Gilberto Loverso

Regia di Daniele D'Anza

(Replica)

(Registrazione effettuata nel

1964)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

FRA CINQUE GIORNI scade il termine utile per rinno-
vare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televi-
sione beneficiando della riduzione delle soprattasse erariali

Telegiornale

CAROSELLO

20,45

L'appuntamento

Spettacolo musicale con
Ornella Vanoni e Walter
Chiari

Testi di Chiosso, Palazzo,
Chiari, Marchesi, Metz,
Silva, Terzoli

Orchestra diretta da Bru-
no Canfora

Coreografie di Don Lurio
Scene di Cesarini da Se-
nigallia

Costumi di Enrico Rufini
Regia di Antonello Falqui

Quarta ed ultima puntata
(Replica)

DOREMI

21,55

Telegiornale

22,05 7000 UOMINI PER-

DUTI

di Stanis Nievio

Seconda ed ultima pun-
tata

Una prigioniera per vivere

(Replica)

BREAK

Notizie del TG 1

CHE TEMPO FA

rete 2

18,30 RUBRICHE DEL TG 2

Inchieste-Sport-Varietà

19 — DISNEYLAND

(A COLORI)

I misteri della natura

Walt Disney Productions

19,45 GANDY GOOSE

I pescatori

Viva la partita

Disegni animati

Prod.: Terrytoons

ARCOBALENO

20 —

TG 2 -

Studio aperto

INTERMEZZO

20,45

Doc Elliot

LA LUNGA NOTTE

Telefilm - Regia di Ro-
bert Totten

Interpreti: James Franci-
scus, Meredith Baxter,
Mills Watson, Neva Pat-
terson, Bob Hopkins, Noah
Beery, Lou Massan, Wil-
dow Chambliss, Wil-
liam Mims, John Mitchum,
Ed Mc Creedy

Distribuzione: Viacom

DOREMI

21,40

TG 2 - Seconda

edizione

21,50 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti
televisioni europee

la ARD, la BBC, la BRT-

RTB, la NCVR, la A2, la
SRG-TSI-SSR e la RAI
presentano da

BAD-MERGENTHEIM

(Germania Federale)

Giochi senza

frontiere 1976

Torneo televisivo di gio-
chi

tra Belgio, Francia, Ger-
mania Federale, Gran
Bretagna, Olanda, Sviz-
zera e Italia

Sesto incontro

Partecipano le città di:

Geel (Belgio)

Douai (Francia)

Alsfeld (Germania Fede-
rale)

Redcar (Gran Bretagna)

Valkenisse (Olanda)

Brissago (Svizzera)

Milazzo (Italia)

Commentatori per l'Italia

Rosanna Vaudetti e Giu-
lio Marchetti

BREAK 2

TG 2 - Stanotte

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN

DEUTSCHER SPRACHE

19 - Weltreise in acht Etappen,
3 Etappen - 1. Etappe: der
Vogel - Verleih: Inter Cine-
vision

20 - COTTER

19,25-20 Novellen aus dem Wil-
den Westen - Die Witwe aus
dem Tal von Santa Ana - Nach
Bret Harte mit Christine Wo-
detzky, Gerhard Riemann, Erik
Schumann, Heidi Walter-Stoko-
wa, Dieter Eppler u.a. Regie:
Theodor Gräbler. Verleih: Poly-
tel

20,30-20,45 Tagesschau

svizzera

19,30 PROGRAMMI ESTIVI PER LA

GIOVENTÙ

Guarda e fruga - Disegni e indov-
nelli con Bice e Lattuga (Repli-
ca) - Occhi aperti X 17° Le
onde (Replica)

20,30 TELEGIORNALE - 1ª ediz. X

TV-SPOT X

20,45 ROBINSON CRUSOE

Telefilm - 3º episodio

TV-SPOT X

21,15 MOTIVI CELEBRI X

con l'Orchestra di musica lega-
ra della Radio della Svizzera
italiana diretta da Mario Robbia-
li (Replica)

TV-SPOT X

21,45 TELEGIORNALE - 2ª ediz. X

22 — REPORTER X

Settimanale d'informazione

23 — LA CUGINA BETTA X

di Honoré de Balzac

Regia di Gareth Davies

4ª ed ultima puntata (Replica)

La vendetta di Elisabetta Fischer
sembra compiuta: il barone Hu-
lot, rovinato e compromesso nel-
la carriera politica, è costretto a
nascondersi lontano dalla fami-
glia; sua moglie Adeline vive nel-
le ristrettezze, mentre la figlia
Orléans, divenuta da poco ma-
dre, viene abbandonata dal marito
Venceslao. Ma a questo punto...

24-0,10 TELEGIORNALE - 3ª ediz. X

capodistria

20,55 L'ANGOLINO DEI RA-

GAZZI X Cartoni animati

21,10 ZIG-ZAG X

21,15 TELEGIORNALE X

21,35 MEZZOGIORNO DI

FUOCO

Film con Gary Cooper,
Thomas Mitchell, Katy Ju-
rado e Grace Kelly - Re-
gia di Fred Zinnemann

Will Kane ha tenuto per
più anni l'ufficio di scer-
rifo in una piccola città
del West: durante questo
tempo ha mosso aspra
guerra alla malavita, li-
berando la zona dal ban-
dito. Ora, non più giova-
nissimo, ha rinunciato
all'ufficio per sposare
una giovane quacchera e
trasferirsi con lei in una
altra città, dove si dedi-
cherà a qualche pacifico
commercio. Subito dopo
le nozze, mentre gli ami-
ci festeggiavano Will, que-
sti apprende che il ban-
dito Miller, arrestato da
lui 5 anni prima e con-
dannato all'ergastolo, è
stato rimesso in libertà
e giungerà in città col
treno di mezzogiorno.

23 — ZIG-ZAG X

23,05 CINENOTES

francia

15 — NOTIZIE FLASH

15,05 AUJOURD'HUI MADA-

ME: «Come vivevano un
tempo i contadini»

15,55 GIOCO D'AZZARDO

Telefilm della serie «Mi-
sione impossibile» con
Steven Hill nella parte di
Dan Briggs

16,45 IL MAR E GLI UOMI-

NI La storia della ma-
rina - Ottava puntata

17,15 MIA MOGLIE E' UNA

STREGA - Telefilm della
serie «La mia cara
strega»

17,45 QUEL GIORNO FUI

PRESENTE - Documenta-
rio sulla Resistenza

18,45 LE PALMARES DES EN-

FANTS

18,50 TV SERVICE

16,55 IL GIOCO DEI NUME-

RI E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITA' REGIO-

NALI

19,44 BUONGIORNO PARIGI

Uno sceneggiato di Jo-
seph Drimal - 19ª puntata

20 — TELEGIORNALE

20,30 LE GRAND ECHIQUIER

Una trasmissione di Ja-
ques Chancel

23,30 TELEGIORNALE

montecarlo

19,30 MONOSCOPIO MUSI-

CALE

19,45 CARTONI ANIMATI

20 — ADVENTURE IN ELI-

«Esperimento X74» con
Kenneth Tobey, Craig Hill

20,25 LUCY ED IO

Troppi ladri -

20,50 NOTIZIARIO

21,10 I DOMINATORI

Film - Regia di William
McGann con John Wayne,
Binnie Barnes

Tom Craig, di Boston, si
trasferisce a Sacramento.
Durante il viaggio la co-
noscente con Lacey, ar-
tista di caffè concerto,
che gli dimostra molta
simpatia, suscitando la
gelosia del fidanzato, Brit.

Brit è un maneggevole,
che spadroneggia valen-
dosi della propria influen-
za nel campo politico.

Tom ha bisogno di un lo-
cale per una farmacia;
Lacey gli mette il ba-
stione fra le ruote, La-
cey gli cede una bottega.

Tom si tiene lontano da
Lacey e si promette ad
Ellen. Ma Brit continuerà
ad ostacolare Tom fin-
ché...

Un esperimento che ha dato buoni risultati

L'appuntamento

ore 20,45 rete 1

Tre anni fa, prima di vedere la trasmissione, erano tutti pronti a giurare che si sarebbe trattato dell'ennesimo tentativo di una cantante made in Italy che vuol anche parlare, recitare e ballare e che finisce con l'esser lontana mille miglia dalle vedette made in USA (quelle, per intenderci, che vanno da Doris Day a Liza Minnelli). Non solo, ma se aggiungiamo che la cantante in questione era Ornella Vanoni, considerata sempre un po' fredda, snob e « antipatica » dal pubblico — il referendum popolare della canzonetta, la *Canzonissima* di passata memoria, l'aveva sempre bocciata nelle prime fasi — e che la trasmissione non aveva le coreografie sfavillanti tipo *Millencolin* né ospiti d'onore, ma si trattava solo di un pezzo a due voci, di cui la seconda, quella di Walter Chiari, per colmo di situazione, era particolarmente impopolare in quel tempo per fatti estranei al mondo dello spettacolo, il fiasco solenne sembrava pienamente assicurato.

Ed invece in quell'inverno del '73, data della prima messa in onda, era nato un nuovo modo di fare spettacolo leggero televisivo: una contestazione in sordina, non solo delle « Canzonissime » varie, ma anche dei vari *Studio uno* di cui era padre lo stesso Antonello Falqui, che firma anche la paternità di questo *Appuntamento*. Un esperimento collaudato da una stagione teatrale che gli stessi due protagonisti avevano effettuato durante l'anno (sulle scene questo stesso genere di spettacolo, in quegli anni, è stato poi riproposto da altri, come Gaber e Mina, e poi la Zaniché e lo stesso Chiari). Un esperimento che ha permesso poi di varare lo spettacolo che sarebbe dato alla televisione italiana il primo premio quale migliore trasmissione musicale fra tutte le televisioni europee, cioè a quei *Fatti e fattacci* dello stesso Falqui e proprio con la stessa Vanoni.

E' certo comunque che il successo dell'*Appuntamento* non è stato travolgente, come dimostrano gli stessi indici rilevati allora dal Servizio Opinioni: per il gradimento la media si è aggirata intorno a 67, mentre si calcola che i telespettatori siano stati circa 18 milioni e 600 mila. Effetto certo della novità: non sappiamo quanto oggi rivendendolo — è tempo di repliche e *L'appuntamento* è già giunto alla sua quarta e ultima puntata — il pubblico lo abbia apprezzato, ma forse, ve-

nuta meno la novità, ha potuto guardarlo con un maggior interesse. Rimane certo comunque che « storicamente » da quel momento è nata una stella, come il pubblico può oggi constatare. Ornella Vanoni, il cui gusto interpretativo era noto agli addetti ai lavori e a pochi altri, deve il suo successo di pubblico proprio a quegli anni.

L'appuntamento era la canzone di Roberto Carlos, con cui la cantante era entrata nella Hit Parade nazionale e con cui aveva vinto una mostra veneziana: era anche uno dei primi approcci con la musica brasiliana che oggi la vede come l'interprete « più brasiliana » fra le italiane (basti pensare al suo ultimo long-playing inciso con Vinicius De Moraes e Toquinho), e con le canzoni più ironiche e spiritose — è qui che ha cantato quell'*Eri piccola* di Fred Buscaglione che sentiremo nella puntata in onda oggi —, che ha unito al repertorio di canzoni « della mala » con cui aveva iniziato la sua carriera. Ha cominciato da

qui a scrollarsi di dosso l'etichetta di antipatica: e da chi poteva essere aiutata meglio in questo se non dal simpaticissimo per antonomasia, dall'eterno ragazzone Walter Chiari?

Chiari era l'antitesi più evidente di Ornella: un fiume di parole che poteva sommergerla. Il segreto del comico era « la chiacchierata confidenziale, il lungo monologo straripante e dispersivo che piace al pubblico perché tratta in forma scherzosa i suoi problemi più seri ed esplora i suoi sentimenti di tutti i giorni », come ha detto a quei tempi lo stesso

Chiari: questo monologo, da lui già introdotto in una *Canzonissima*, è l'imitazione rivissuta della comicità dei De Rege ed è stato il suo spazio esclusivo durante questi « appuntamenti ». Uno spazio quindi di divertimento in carattere con tutto lo spettacolo (anche con il modo di ballare quasi ginnico di Don Lurio).

Certamente *L'appuntamento* è stato la sintesi di momenti particolari di una cantante, di un attore, di un regista che, all'insegna di una formula semplice, hanno ricercato un risultato meno banale. **s. b.**

La puntata di stasera

Sono ancora di scena Walter Chiari e Ornella Vanoni, impegnati in un « non copione », che offre loro la possibilità di uscire dal consueto ruolo di comico e di cantante. Lo spettacolo si apre sulla canzone comica sceneggiata da Ornella Vanoni *Eri piccola*; segue il teatrino bis che ripropone il duo Walter Chiari-Carlo Campanini e la sempre popolare scenetta del « sarchiapone ». La canzone della mala di turno si intitola *Bammientelle* ed appartiene, come tutte quelle già ascoltate nelle settimane precedenti, al

migliore repertorio di Ornella Vanoni. Dopo la consueta esibizione del balletto di Don Lurio nel ballo « dei giornali » e il settimanale appuntamento con il « monologo » di Walter Chiari, torna ancora alla ribalta Ornella Vanoni per presentare un cocktail di motivi di successo: *Mi sono innamorata di te, Che barba amore mio, Angelo azzurro, Pippo non lo sa, Ho un sassolino nella scarpa, Tutta la gente del mondo*. Gli autori dei testi sono Leo Chiosso e Gustavo Palazio, la regia è di Antonello Falqui. Dirige l'orchestra Bruno Canfora.

« Giochi senza frontiere 1976 »

Milazzo difende l'Italia

ore 21,50 rete 2

Penultima gara, quella di stasera, del gioco estivo tra nazioni europee che ha caratterizzato anche quest'ultima stagione come ormai è abitudine da anni.

Sul tabellone abbiamo come sempre una serie di incontri tra squadre di varie città in rappresentanza delle nazioni partecipanti. Questi consistono in giochi, più o meno impegnativi, che hanno però in comune quella foga spontanea e quel senso sportivo che distinguono la gara dalle altre manifestazioni del genere. Il risultato, lo si deve ammettere, è il divertimento fine a se stesso del pubblico innanzitutto, ma anche dei giocatori pronti a scivolare, cadere e rialzarsi, a fare percorsi obbligati sotto getti d'acqua e ad essere insomma ostacolati nel punteggio in mille modi, subendo l'attacco delle squadre avversarie. Le voci dei nostri presentatori, Rosanna Vaudetti e Giulio Marchetti, si uniranno, come di consueto, a quelle dei commentatori degli altri Paesi in gara in una piacevole atmosfera.

Questa volta siamo nella Germania Federale, a Bud-Mergentheim, cittadina del Württem-

berg settentrionale, stazione idrominerale attraversata da un affluente del Meno. Il luogo è storicamente noto per essere stato teatro di una battaglia tra francesi e imperiali durante la guerra dei Trent'anni.

A fronteggiarsi saranno le seguenti località: Geel per il Belgio, Douai per la Francia, Alsfeld per la Germania Federale, Redcar per la Gran Bretagna, Valkenisse per l'Olanda, Brissago per la Svizzera e infine Milazzo per l'Italia.

Anche di questa nostra città della provincia di Messina, posta in una splendida posizione sul promontorio omonimo, vogliamo ricordare il non indifferente contributo storico, dovuto anche alla importanza strategica della posizione dell'abitato e del castello. Nelle acque di Milazzo infatti i romani sostennero e vinsero la loro prima grande battaglia contro i cartaginesi durante la prima guerra punica. La tradizione attribuisce lo strepitoso successo romano all'uso dei « corvi », ponti levatoi che calando sulla prua delle navi nemiche permettevano il passaggio e il combattimento di tipo terrestre alla fanteria marina. Garibaldi, poi, durante la spedizione dei Mille, riuscì a con-

quistare Milazzo lottando contro l'esercito borbonico.

Vedremo così se i ragazzi di Milazzo saranno in grado di difendere bene i colori dell'Italia. La volta scorsa le gare di *Giochi senza frontiere 1976* si erano svolte a Liegi, in Belgio, e la vittoria era andata alla Svizzera.

La graduatoria delle nostre città, tutte località scelte escludendo appositamente i grandi centri per consentire lo scambio della cultura e dei sentimenti locali tra italiani e stranieri, vede al primo posto un centro della provincia di Venezia, Iesolo. Questi dati rimarranno però provvisori fino a che non si conoscerà il punteggio riportato dalle varie squadre nella gara prevista per giovedì 9 settembre cui, per l'Italia, parteciperà una delle località balneari della provincia di Teramo, sulla riviera adriatica, Silvi Marina. L'attesa « finalissima » si giocherà il mercoledì 22 settembre e verrà trasmessa in diretta dalla televisione. La vittoria andrà alla città che avrà ottenuto il miglior punteggio confrontandosi con le altre città risultate prime nelle classifiche delle altre sei nazioni partecipanti. **f. r.**

giovedì 26 agosto

II/5 di Praveri e Gobbi
QUESTA SERA PARLA MARK TWAIN

II/6304



Franco De Vita (di spalle), Carlo Romano e Corrado Pani nell'originale TV

ore 18,55 rete 1

Twain, ancora una volta, apre la serata. Il tema a cui allude è la perdita delle persone care, il vuoto e l'inutilità che lasciano a chi deve sforzarsi di vivere. Susy, infatti, è morta. Al suo ritorno a Hartford, Twain ha trovato ad accoglierlo Livy con Clara e Jean. La scena si sposta nella sala del biliardino della casa di Hartford. Una moltitudine di ragazze e ragazzi affollano la stanza. Portano i segni del lutto. I giovani convitati improvvisano una manifestazione di simpatia per il celebre padre della loro amica. Twain, superato il primo imbarazzo, si prende vicino la bambina più piccola e comincia a raccontare ai presenti una commovente storia. Poi è Livy che rievoca

la traversata a bordo di una grande nave, che li sbarca a Napoli, lui, Livy, Clara e Jean. Da Napoli essi vanno a Roma, dove il Papa, Leone XIII, riceve Mark Twain in udienza privata. In un divertente dialogo, il Pontefice conquista il grande scrittore americano con il suo garbo, la sua profonda umanità e il suo maturo senso dell'umorismo. Nella bella villa che i Clemens abitano a Firenze, Sam incomincia a scrivere la sua autobiografia. Viene infine per Clara la sera della grande prova: esordisce pubblicamente come solista di pianoforte in un concerto a Palazzo Bonaccorsi. Nel corso della puntata sarà presentato il racconto Passaporto per la Russia interpretato da Corrado Pani, Carlo Romano, Nando Angelini, Franco De Vita e altri.

V/P
DOC ELLIOT: La lunga notte

ore 20,45 rete 2

Il telefilm presenta un altro episodio in cui il giovane dottore protagonista ha l'opportunità di mostrare, insieme con le sue capacità professionali, il lato profondamente umano del suo carattere. Il dottor Elliot, mentre percorre la sua condotta di montagna, a Gideon, si imbatte in una coppia che vive isolata dalla comunità, i Rica. Il marito, una specie di orso selvaggio e barbuto, è furiosamente geloso della giovane moglie molto bella ma rimasta cieca all'età di sei anni. Osservando gli occhi della donna, che si chiama Jenny, Elliot sospetta che la cecità

sia dovuta a cataratta. Riesce infatti a sapere che la donna era diventata cieca improvvisamente e che altri casi del genere si erano verificati nella sua famiglia. Il medico si dà allora da fare e, nonostante l'opposizione del marito, fa visitare Jenny da un suo amico specialista, che si dichiara disposto ad operarla con parecchie probabilità di successo. Jenny non sta più in sé dalla gioia e dalla speranza di tornare normale, ma il marito si oppone drasticamente all'operazione per l'incertezza del risultato e soprattutto perché teme che la moglie, una volta recuperata la vista, possa accorgersi della sua spaventosa bruttezza.

V/C
7000 UOMINI PERDUTI - Seconda ed ultima puntata

ore 22,05 rete 1

La trasmissione di questa sera, l'ultima del programma-inchiesta di Stan Nieve, prevista per la settimana scorsa e poi rimandata per esigenze di programmazione, è interamente consacrata alla attuale situazione italiana nel campo dei trapianti di reni. Il trapianto di questo organo si effettua in genere o tra familiari viventi o trasferendo l'organo sano di un defunto nel corpo dell'ammalato, naturalmente dopo aver-

ne controllato le affinità per evitare il rigetto. Di solito, per il trapianto si usano reni di persone decedute in seguito a fatti encefalici cerebrali o ad incidenti traumatici, il più delle volte stradali, che abbiano provocato lesioni al cervello. Oltre a presentare il parere di alcuni medici, la puntata odierna illustra l'attività dell'AIDO (l'Associazione Italiana Donatori di Organi) un'istituzione sorta 5 anni fa a Bergamo per iniziativa di Giorgio Brumat e formata in gran parte da giovani.

Classe Unica

Ruggero Battaglia



Archeologia subacquea



Eri classe unica

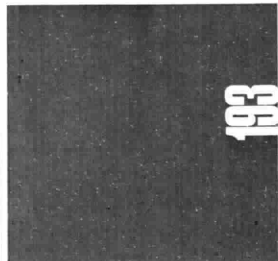
Ruggero Battaglia: Archeologia subacquea

L'archeologia subacquea è una scienza nuova, aperta, di certo avvenire. E' una disciplina appassionante, quasi uno sport al servizio della cultura. Il volume traccia un quadro generale e per quanto possibile esauriente di questa particolare branca degli studi archeologici. Prezzo lire 1.800.

Livio Gratton



Guardiamo il cielo



Eri classe unica

Livio Gratton: Guardiamo il cielo

Il volume si propone la sollecitazione di interessi invitando il lettore a levare lo sguardo al cielo per conoscere i fenomeni astronomici più curiosi e le meraviglie celesti, a distinguere le stelle più evidenti sparse nell'immensità degli spazi. Numerose illustrazioni e cartine colorate arricchiscono il volume e offrono una guida efficace a tale scopo. Prezzo lire 3.000.

ERI / EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
via Arsenal, 41 / 10121 Torino - via del Babuino, 51 / 00187 Roma

radio giovedì 26 agosto

IX/C

IL SANTO: S. Alessandro.

Altri Santi: S. Zefirino, S. Raimondo, S. Adriano, S. Giovanna Elisabetta Bichler. Il sole sorge a Torino alle ore 6,43 e tramonta alle ore 20,18; a Milano sorge alle ore 6,36 e tramonta alle ore 20,13; a Trieste sorge alle ore 6,18 e tramonta alle ore 19,55; a Roma sorge alle ore 6,29 e tramonta alle ore 19,54; a Palermo sorge alle ore 6,30 e tramonta alle ore 19,45; a Bari sorge alle ore 6,12 e tramonta alle ore 19,35.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1880, nasce a Roma lo scrittore Guillaume Apollinaire.

PENSIERO DEL GIORNO: Chi scansa la fatica non è un bravo uomo. (Seneca).

Pirandello al «Teatro di Radiodue»

Il gioco delle parti

ore 21,19 radiodue

Leone Gala da qualche tempo — da quando cioè ha saputo che Silia, la moglie, ha un amante, Guido Venanzi — se ne è andato a vivere per conto suo, in buon ordine, lasciando a Silia ogni possibile libertà. Solo che, essendo ancora formalmente il marito, e tenendo a che sia osservata ogni minima sfumatura di questa formalità, ogni sera si reca per qualche ora in quella che dovrebbe essere la sua casa e, coudiavuto dal suo fedele domestico, Filippo detto Socrate, si abbandona al suo hobby preferito, quello di preparare succulenti manicaretti. Silia però è curiosamente risentita di questa situazione: con il suo amante Venanzi ne trae tutti i vantaggi possibili, ma l'indifferenza del marito le procura una certa irritazione.

Una notte, mentre Venanzi è con lei, nella sua casa irrompe un gruppo di uomini alticci: hanno sbagliato evidentemente appartamento e scambiano Silia per una donna equivoca, rivolgendole frasi offensive. Venanzi, che per evitare uno scandalo si è dovuto nascondere in un'altra

stanza, non può intervenire. D'altra parte Silia vede in quell'incidente l'occasione per scuotere il marito dalla sua indifferenza. E in effetti Leone reagisce, sfidando uno degli offensori, il marchese Miglioriti, temibile spadaccino. Il duello, date le circostanze, equivale per Leone a un suicidio: nessuno però riesce a fargli mutare idea. Il giorno fissato per lo scontro Leone dorme profondamente: svegliato da Venanzi, che egli ha scelto come padrino, risponde che non tocca a lui scendere in campo, bensì a Venanzi stesso. Lui, Leone, in Venanzi solo formalmente marito di Silia, ha fatto in pieno la sua parte, curando tutto quanto di formale c'era in quella faccenda: ora, giunti alla sostanza dei fatti, e cioè al duello, deve intervenire chi marito di Silia lo è sostanzialmente, vale a dire Venanzi. Su questo è irremovibile. Sicché Venanzi, irritato nella dialettica di Leone e fuori di sé dalla rabbia, affronta il marchese e rimane ucciso.

Scritta nel 1918, *Il gioco delle parti* è una delle più lucide e gelide variazioni sui temi della commedia borghese uscita dalla penna dello scrittore siciliano.

Festival di Salisburgo 1976

Concerto Ludwig-Werba

ore 21,30 radiotre

Continuano gli appuntamenti con il Festival di Salisburgo in collegamento diretto con la Radio Austria. Stasera è di turno il mezzosoprano tedesco Christa Ludwig. Al pianoforte Erik Werba. In programma un'antologia di Lieder a firma di Berg, di Pfitzner e di Strauss. Nata a Berlino il 16 marzo 1924 da due cantanti dell'Opera di Vienna, la Ludwig, dopo gli studi con sua madre e con Hüni-Mihacek, ha esordito nel *Pipistrello* di Strauss a Francoforte sul Meno

nel 1956. Frequenta con successo il Festival di Salisburgo da quegli stessi anni. La sua fama cresce dopo gli esiti clamorosi al Metropolitan di New York (1959-1960) e alla Scala di Milano (1961). Tra i suoi autori prediletti ricordiamo Mozart, di cui canta spesso e volentieri le opere in compagnia del marito, il famoso baritono Walter Berry. Sono indimenticabili le sue interpretazioni teatrali nei nomi di Beethoven (*Fidelio*), di Verdi (*Macbeth*, *Aida*, *La forza del destino*) e di R. Strauss (*Il cavaliere della rosa*).

FRA CINQUE GIORNI scade il termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione beneficiando della riduzione delle sopratasse erariali.

radiouno

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

Domenico Scarlatti: Sinfonia in si bemolle maggiore (Orch. New Philharmonia dir. Raymond Leppard) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Notturno, dalle musiche per il «Sogno di una notte di mezza estate» di Shakespeare (Orch. Wiener Symphoniker dir. Antal Dorati) • Maurice Ravel: Perpetuum mobile, 3^a movimento dalla Sonata per vl. e pf. (David Oistrakh, vl.; Frida Bauer, pf.) • Bela Bartok: Sette danze popolari rumene (Orch. d'Arch. del Festival di Lucerna dir. Rudolph Paumgartner)

6,25 Almanacco

Un patrono al giorno, di Piero Barbellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 LO SVEGLIARINO (I parte)

con le musiche dell'Altro Suono

7 — GR 1 - Prima edizione

7,15 NON TI SCORDAR DI ME

Cocktail floreale con Violetta Chiarini
Regia di Claudio Sestieri

7,30 LO SVEGLIARINO (II parte)

con le musiche dell'Altro Suono

8 — GR 1 - Seconda edizione

Edicola del GR 1

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

O frigidello (Bruno Lauzi) • Co-

me due bambini (La Bottega dell'Arte) • Bella dentro (Paolo Frescura) • Tu ca nun chagne (Il Giardino dei Semplici) • Emozioni (Mina) • Alice (Francesco De Gregori) • E quando (Marcella) • Il Sud (Nino Ferrer) • Il guerriero (Mia Martini) • Amore grande amore libero (Il Guardiano del Faro)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Luigi De Filippo

11 — Federica Taddei presenta: L'ALTRO SUONO ESTATE
Realizzazione di Rosangela Locatelli

11,30 Marchesi e Palazzo presentano:

KURSAAL PER VOI
Super varietà internazionale dal Grattashow di Tropicana con Maurizio Arena, Riccardo Garrone, Erika Grassi, Claudio Lippi, Angela Luce, Angiolina Quinterno • Orchestra diretta da Augusto Martelli con la collaborazione di Elvio Monti
Regia di Sandro Merli
(Replica)

12 — GR 1 - Terza edizione

12,10 Quarto programma
Genio e sregolatezza di Antonio Amuri e Marcello Casco
Realizz. di Giorgio Ciarpaglini

13 — GR 1

Quarta edizione

13,20 CONCERTO PICCOLO

Un programma di Giorgio Calabrese

14 — Orazio

Quasi quotidiano di satira e costume

condotto da Gianni Bonagura

Complesso diretto da Franco Goldani

Realizzazione di Dino De Palma

15,30 SISSI, LA DIVINA IMPERATRICE

Originale radiofonico di Franco Monicelli

7^a puntata

Sissi Franca Nuti

Contessa Festetics Anna Caravaggi

Francesco Giuseppe Warner Bentivegna

Maria Sofia Elettra Bisetti
Conte Buol Giulio Oppli

Regia di Pietro Masserano Taricco

(Registrazione)

15,45 CONTRORA

Motivi italiani scelti da Tonino Russo

17 — GR 1

Quinta edizione

17,05 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica
Presenta GINO NEGRI

17,35 IL GIRASOLE

Programma musicale
a cura di Francesco Savio e Francesco Forti
Regia di Marco Lami

18,05 Musica in

Presentano Antonella Giampaoli, Sergio Leonardi, Solforio
Regia di Antonio Marrapodi

19 — GR 1 SERA

Sesta edizione

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Intervallo musicale

19,30 JAZZ GIOVANI

Un programma presentato da Adriano Mazzeolli

20,20 ABC DEL DISCO

Un programma di Lilian Terry

21 — GR 1

Settima edizione

21,15 Il classico dell'anno

ORLANDO FURIOSO, raccontato da ITALO CALVINO
1^a puntata: • Fiordispina e Ricciardetto •

Lettura di Lupo e Bonagura

Regia di Nanni de Stefani

(Replica)

21,45 CONCERTO DEL PIANISTA GINO GORINI

Claude Debussy: Due Preludi: La terrasse des audiences au clair de lune • Ondine, Due Studi: Pour les agréments • Pour les huit doigts • Manuel De Falla: Fantasia baetica

22,20 LORETTA GOGGI

presenta:
ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di Umberto Simonetta
(Replica)

23 — GR 1

Ultima edizione
— I programmi di domani
— Buonanotte

Al termine: Chiusura

radiodue

6— Un altro giorno

Divagazioni di primo mattino con **Turi Vasile** (I parte)

Nell'intervallo:

Bolettino del mare (ore 6,30). **GR 2 - Notizie di Radiomattino**

7,30 GR 2 - RADIOMATTINO

Al termine: Buon viaggio

7,50 Un altro giorno

(II parte)

8,30 GR 2 - RADIOMATTINO

8,45 EMILIO CIGOLI presenta:

Dive parallele

ovvero le donne del film rivista americano
Testi di **Giorgio Calabrese**
Regia di **Alvise Sapori**

9,30 GR 2 - Notizie

9,35 Il padrone delle ferriere

di **George Ohnet**
Adattamento radiofonico di **Belisario Randone**

2^a puntata

Kafa Raffaella Minghetti
Castone Mario Valdemarin
Henri Alberto Marchè
Woreseff Carlo Ratti
Il direttore di scontro **Gianni Ditalotti**
Escande Mario Chicchiolo

Fifi Mirka Martini
Moulinet Edoardo Tonello
Filippo Derbay Walter Maestosi
Giuseppe Ivano Staccioli
Ottavio de Beaulieu Giorgio Favretto

Regia di **Ernesto Cortese**
(Registrazione)

9,55 CANZONI PER TUTTI

Mamma luna (I. Nuovi Angeli) • Theme from Mahogany (Diana Ross) • So dreary (Demis Roussos) • Art for arts sake (Ten C.C.) • I senti solo stasera (Giovanna) • Times of your life (Paul Anka) • Canzone d'amore (Le Orme) • Roller (Goblin) • Un uomo in più (Donatello)

10,30 GR 2 - Estate

I compiti delle vacanze passatempo estivo di **Guido Clericetti** e **Umberto Domina**

condotto da **Lauretta Masiero**, **Paolo Carlini**, **Milena Albieri**

Regia di **Enzo Convalli**

Nell'intervallo (ore 11,30):

GR 2 - Notizie

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GR 2 - RADIOGIORNO

12,40 Alto gradimento

di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** con la partecipazione di **Giorgio Bracardi** e **Mario Marenco**

15,30 GR 2 - Economia

Media delle valute

Bolettino del mare

15,40 CARARAI ESTATE

Musiche e divagazioni per le vacanze
a cura di **Giovanni Gigliozi** con la collaborazione di **Franko Torti**

Presenta **Gianni Giuliano**

Realizzazione di **Paolo Filippini**

17,30 IL MIO AMICO MARE

Un programma presentato da **Giorgio Mecheri**
Regia di **Sergio Velitti**

17,50 Dischi caldi

Canzoni in ascesa verso la **HIT PARADE**
Presenta **Giancarlo Guardabassi**

Realizzazione di **Enzo Lamioni**

(Replica)

18,30 Radiodiscoteca

Selezione musicale per tutte le età

21,19 Il Teatro di Radiodue

Il gioco delle parti
Commedia in tre atti di **Luigi Pirandello**

Leone Gala: Romolo Valli; **Silla**, sua moglie: Rosella Falk; **Gilda Venanzi**: Carlo Giuffrè; **Il dottor Spiga**: Renzo Montagnani; **Filippo**, detto **Socrate**, servo di **Leone Gala**: Arnoldo Tieri; **Barilli**: Giorgio De Lullo; **Il marcheseino Migliorini**: Adalberto Maria Merli; e **indolite**: **Neri Fuscagni**, **Roberto Rizzi**, **Gabriella Gabrielli**, **Angela Lavagna**, **Gianni Bortolotto**, **Giorgio Biavati**, **Dino Trappetti**, **Luciano Positano**

Regia di **Giorgio De Lullo**

(Registrazione)

Nell'intervallo (ore 22,35 circa):

GR 2 - ULTIME NOTIZIE

Bolettino del mare

23,05 PERCY FAITH E LA SUA ORCHESTRA

Chiusura

Chiusura

radiotre

7— MUSICA D'AGOSTO

Programma di canzoni d'autore, folk, jazz in solfeggio di **Quotidiana-Radiotre** in ferie sino al 4 settembre

— Nell'intervallo (ore 7,30):

GIORNALE RADIOTRE

CONCERTO DI APERTURA

W. A. Mozart: Adagio e Rondo in do min. K. 817 **Compl.**: Ars Rediviva di Praga • dir. **M. Munglin** ger) • **C. Debussy**: Images, 1^a serie: Reflets dans l'eau - Hommage à Rameau - Mouvement (PF. M. Haas) • **F. Poulenc**: Un soir de neige, su poesie di **Paul Eluard** (Settecento Luca Marenzio) • **S. Prokofiev**: Sonata op. 118 (M. Rostropovitch, vc.) • **S. Richter**, pf.)

9,30 Il disco in vetrina

G. Picchi: Toccata • **T. Merula**: Toccata secondi toni • **J. K. Kerli**: Ciaccons in do magg. (Clav. G. Leonhardt) • **Clavicembalo Grimaldi**: Messina 1697) • **P. M. Davies**: "Antichrist" per fl. piccolo, clar. b., vl., vc. e piano • **J. P. Sweetling**: Toccata n. 24 • **Anonymous Olandese** (c. 1630): Rosemond (G. von Steenwick) • **La Princesse** (Clav. G. Leonhardt) • **Clavicembalo Ruckers**, Anversa 1637) • **P. M. Davies**: Tom Stone • **Thomas** (Sopr. M. Thomas) • **The Fires of London** • **Dischi**: Basf-Harmonia Mundi • **L'Oiseau Lyre**

10,10 La settimana delle scuole strumentali tedesche del '700

F. X. Richter: Sinfonia in sol min. (clavib.) • **E. Bach**: Broderer Suite • **A. Scarlatti** • di Napoli della RA) dir. **M. Pradella**) • **K. Stamitz**: Quartetto in mi bem magg. (E. Mariani, clar.; A. Mosetti, vl.; C. Pozzi, vln.; G. Petrini, vc.) • **K. D. von Dittersdorf**: Quartetto in mi bem magg. per archi (Quartetto Sinfonia) • **D. Stamitz**: Sinfonia in sol magg. (Die Wiener Solisten dir. **W. Boettcher**)

11,10 Se ne parla oggi

Notizie e commenti del Giornale Radiotre

11,15 Musica corale

B. Marcello, Salmò 47 • Questa ch'al celi s'innalza • per coro a tre voci e organo (Coro Polifonico Romano dir. G. Tosato) • **A. Vivaldi**: "Beatus Vir" • Salmò 111 (Coro Polifonico di Roma e i Virtuosi di Roma • dir. R. Fasano • Me del Coro N. Antonelli)

12,05 Pagine clavicembalistiche

Alban Berg: Suite lirica • XVIII per cembalo (Gustav Leonhardt)

12,15 CONCERTO DIRETTO DA BRUNO WALTER

W. A. Mozart: Sinfonia in do magg. n. 41 K. 551 • **Jupiter** • **J. Brahms**: Ouverture tragica • **A. Dvorak**: Sinfonia n. 9 in mi min. op. 95 • Dal Nuovo Mondo (Columbia Symphony Orchestra)

16,45 LE NUOVE CANZONI ITALIANE

(Concorso UNCLA 1976)

17— Musica strumentale del '900

Alban Berg: Suite lirica • Allegretto giovinile • Andante amoroso • Allegro misterioso, Trio estatico • Adagio appassionato • Presto delirando, Tenebreoso • Largo desolato (Quartetto • **Alban Berg**: Gunther Pichler e Klaus Metzger, violini; Hatto Beyerle, viola; Valentin Erben, violoncello)

17,30 Nunzio Rotondo

presenta:

JAZZ GIORNALE

— I problemi del giornalismo tra approccio storico e approccio sociologico. Conversazione di **Renato Minore**

— Un diario inedito di **Antonio Canova**. Conversazione di **Renzo Bertoni**

18,10 Le canzoni di Bruno Lauzi

18,30 IL SALOTTO DELLA CONTESSA MAFFEI

a cura di **Francesca Dominici** e **Marica Rizza**

1. Un punto d'incontro fra patrioti, letterati ed artisti nel Risorgimento italiano

13,45 GIORNALE RADIOTRE

14,15 La musica nel tempo

L'ORATORIO SECOLARE ROMANTICO AL SUO APOGEO di **Luigi Bellingardi**

Robert Schumann: Il Paradiso e la Peri: Oratorio op. 50, per soli, coro e orchestra: Parte I (Margaret Price e Olivers Lilla-kovic, soprani; Anne Howells e Marjorie Wright, mezzosoprani; Werner Hollweg e Carlo Gaifa, tenori; Wolfgang Brendel, baritono; Robert Amis al Hage, basso • Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana • diretti da **Carlo Maria Giulini** • Me del Coro **Gianni Lazzari**)

15,35 INTERPRETI ALLA RADIO

Organista **Domenico D'Ascoli**
Johann Sebastian Bach: Preludio e tripla fuga in mi bemolle maggiore BWV 552 • **Felix Mendelssohn-Bartholdy**: Sonata IV (sul Corale • Vater unser im Himmelreich •)

16,15 Italia domanda

COME E PERCHÉ?

Fogli d'album

16,30 Fogli d'album

19— GIORNALE RADIOTRE

19,30 Concerto della sera

Antonio Vivaldi: Sonata in la maggiore op. 13 n. 4 dalla raccolta "Il Pastor fido" (Giorgio Zagnoli, flauto; Antonio Ballista, pianoforte) • **Gaetano Donizetti**: Studio in si bemolle per clarinetto (Clarinetista **Giuseppe Garbarino**) • **Robert Schumann**: Romanza in la maggiore op. 94 n. 2 per violino e pianoforte (Nora Grumlikova, violino; Jarcslav Kolar, pianoforte) • **Johannes Brahms**: Sonata in fa minore op. 34 in 3^a per due pianoforti (Duo pianistico **Bruno Canino-Antonio Ballista**)

20,30 Il suono del samba

21— GIORNALE RADIOTRE

Fogli d'album

21,15 Fogli d'album

21,30 FESTIVAL DI SALISBURGO 1976

In collegamento diretto con la **Radio Austria**

Mezzosoprano **CHRISTA LUDWIG**

Pianista **ERIK WERBA**

Alban Berg: Quattro Lieder op. 2: da "Dem Schmerz sein Recht": Schafen, schlafen, da • **Der Glühende** • Schlafend trägt mich mich; Nun ich der Riesen Starken überwand; Warm die Lüfte • Sieben frühe Lieder: Nacht, Schilf, Die Nachtigall; Traumgekrönt; Im Zimmer; Liebesode; Sommergute • **Hans Pfitzner**: Tre Lieder: Hast du von der Fischerkindern; Ist der Himmel darunten im Lenz so blau; Gretel • **Richard Strauss**: Tre Lieder: Du meines Herzens Krönlein; Die Nacht; Ruhe, meine See!

Al termine: Chiusura

19,30 GR 2 - RADIO SERA

Eugenio Bennato e **Renato Marengo** in **GAROFANO D'AMMORE**

Scelte musicali di **Eugenio Bennato**

20,40 Supersonic

Dischi a mach due
Get it up for love; Falling in love in summertime; Shake you booty; Donna mia; Tabouré; All by myself; You should be danced; Oh mamma mia; Na na na, Love for hire; People gotta move; La voglia la pazzia; Tell me why; Night of September; Mine is the sunlight; Madame, I, 2, 3, 4...; fire! Help to fill my heart; Cajun moon; More; E' finita una stagione; Perceca; Shaky talky; In zaire; Olele lelele

21,09 Pippo Franco presenta:

PRATICAMENTE, NO?!
Regia di **Sergio D'Ottavi**

(Replica)

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50, e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 Ascolto la musica e penso: Diamonds are forever, The entertainer, 18 anni, Bridge over troubled water, La gente e me, Amarcord, On the sunny side of the street, The love of my life, The wind, 0,11 Musica per tutti: Sera nappulana, Malata d'allegria, Sereno è..., La bella giardiniere tradita nell'amor, La pioggia, F. Schubert: Serenade, Ballata d'autunno, Rosa, Monica delle bambole, Doppio whisky, Velvetמות, 1,06 Quando nel mondo la canzone era magia: Johnny Guitard, Check to check, L'ultimo d'autunno, F. G. Starust, L'amore è una cosa meravigliosa, Le rose rosse, Camminando sotto la pioggia, 1,36 Parata d'orchestra: El condor pascu, Umbrella song, Minuetto per Annabella, Bella Italia, Good morning starshine, It makes no difference, Ebb tide, 2,06 Motivi da tre alita: A canzone 'e Napule (Me ne voglio ir America), La porti un bacione a Firenze, Anema e cora, Firenze sogna, Mon amour est une princesse, Nun è peccato, 2,36 Intermezzi e romanze da opere: G. Verdi: I Masnadieri, atto 2°, (Di ladroni attorniato - H. Rosenberg: Journey to America: Intermezzo, H. Berlin: La danzazione di Fars, atto 4°, «D'amour l'ardente flamme», R. Leoncavallo: I Pagliacci: Intermezzo, 3,06 Segnando in musica: Violons de mon pays, Moonlight and shadows, Yesterday, Mourir d'aimer, Concerto per te, Nostalgia, Blue melody, Dolce ricordo, 3,36 Canzoni e buonomore: Pom-pom-pom, Capita tutto a me, Oh, marito! La banda, Meraviglioso, My love (L'amore e il vento), Azzurro, Cucciolo, 4,06 Solisti celebri: G. Donizetti: Sonata per flauto e p.f. Largo - Allegro, F. Liszt: Rapsodia ungherese in do diesis minore n. 2, P. De Sarasate: Zingaresca op. 20 n. 1, 4,26 Appuntamento con i nostri cantanti: Se una donna non va, La pioggia di marzo, Se incontrassi te, Tango delle risse, In controluce, E per colpa tua..., Tu, ca nun chagne, 5,06 Rassegna musicale: Ode per Soledad, Allante, Vorrei averti nonostante tutto, Non è un capriccio d'agosto, Machine gun, Tu giovane amore, Gesma, 5,36 Musica per un buongiorno: Con st'io, Mister G. and Lady F., Allegro piano, Summer, Melodia, Sole meraviglioso, Bye bye blues.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,35 - 1,35 - 2,35 - 3,35 - 4,35 - 5,35.

12,05 Musica per voi, 12,30 Giornale radio, 13 Brindiamo con..., 13,30 Notte notturna, 14 All'aria aperta, 14,15 Supergranda, 14,30 Notte notturna, 14,35 Libri in vetrina, 14,40 Brani d'opera, 15,15 Lusion e Mariani, 15,30 Mini juke-box, 16 Discorama, 16,30 E' con noi..., 16,45 Teletutti qui, 17 Notiziario, 17,15-17,30 Fariselli.

20,30 Crash, 21 Appuntamento serale, 21,30 Notte notturna, 21,35 Rock party, 22 Musica di compositori sloveni, 22,30 Notte notturna, 22,35 Intermezzo musicale, 22,45 Classica, LP, 23,30 Giornale radio, 23,45-24 Canta Eydie Gorme.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée, Cronaca del vivo - Altre notizie, Autunno de nous, Lo sport, Lavori, pratiche e consigli di stagione - Taccuino - Che tempo fa, 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta, Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale, 15-15,30 Centri di cura e soggiorno nel Trentino-Alto Adige, Programma di Simone Giuseppe Gabrielli, 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino - In confidenza, Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,45 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 12,10-12,30 Gazzettino, 14,30-14,45, Ca, Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 15,10 «Giovani oggi» - Appuntamenti musicali fuori schema di Carlo de Incontera e Alessandro Longo, 16 - Un tempo, un luogo - Dia - Luco di Trieste - di Pier Antonio Quarantotti Gambini, a cura di Lina Galati (4a trasmissione), 16,10-17 «La Falena» - Leggenda in tre atti di Silvio Benzo, a Personaggi e interpreti: Il re Stello, Ruggero Bondino; Il vecchio Uberto, Mario D'Anna; La Falena, Leyla Gencer - Orchestra e Coro del Teatro Verdi - Direttore Gian-

drea Gavazzoni - Mò del Coro Gaetano Riccietti (Reg. eff. il 18-3-1975 al Teatro Comunale - G. Verdi di Trieste), 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia, 15,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive, 15,45 Appuntamento con l'opera lirica, 16 Quaderno d'italiano, 16,10-16,30 Musica leggera e Notiziario del Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15 - Per una vacanza diversa - a cura di Corrado Fois, 15,30-16 Complesso isolano di musica leggera - Le Anime di Cagliari, 19,30 Motivi di successo, 19,45-20 Gazzettino sardo, ed. sera, Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino, 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 Saggio al Conservatorio, 15,30-16 Fermata a richiesta di Emma Montini, 19,30-20 Gazzettino, 4° ed.

Trasmisiones de ruineda ladina - 14-14,20 Notizie per i Ladini da Dolomiti, 19,05-19,15 Da crepus di Sella - Cianties y suneles per i Ladini.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte, 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta, Lombardia - 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione, Veneto - 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione, 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione, Liguria - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione, Emilia-Romagna - 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione, Toscana - 12,10-12,30 Gazzettino Toscana, 14,30-15 Gazzettino Toscana del pomeriggio, Marche - 12,10-12,30 Corriere delle Marche, prima edizione, 14,30-15 Corriere delle Marche, seconda edizione, Umbria - 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione, 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione, Lazio - 12,10-12,20 Gazzettino di Roma

e del Lazio: prima edizione, 14,14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione, Abruzzo - 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo, 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: seconda edizione, del pomeriggio, Molise - 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione, 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione, Campania - 12,10-12,30 Corriere della Campania, 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa Valori - Chiamata marittimi - 7,8-15 «Good morning from Naples» - Trasmissione in inglese per il personale della NATO Puglia - 12,10-12,30 Corriere della Puglia, prima edizione, 14,30-15 Corriere della Puglia, seconda edizione, Basilicata - 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione, 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione, Calabria - 12,10-12,30 Corriere della Calabria, 14,30-15 Gazzettino calabrese, 14,40-15 Musica per tutti.

sender bozen

6,30 Klingender Morgengruss, 7,15 Nachrichten, 7,25 Der Kommandant oder Der Pressespiegel, 7,30-8 Musik bis acht, 9,30-12 Musik am Vormittag, Da zwischen, 9,45-9,50 Nachrichten, 10,15-10,25 - Naturgeschehn - von Jüles Renard, 11,30-11,35 Wissen für alle, 12-12,10 Nachrichten, 12,30-13,30 Mittagmagazin, Dazwischen, 13-13,10 Nachrichten, 13,30-14 Leicht und beschwingt, 16,30-17,45 Musikparade, Dazwischen, 17-17,05 Nachrichten, 17,45 Thomas Mann: «Das Eisenbahnglück», Es liest: Ernst Grissemann, 18,05 Begegnung mit der klassischen Musik, 18,10-18,55 Musikalisches Intermezzo, 19,30 Leichte Musik, 19,50 Sportfunk, 19,55 Musik und Werbeschlag, 20 Nachrichten, 20,15 - S Banker unterm Birnbaum - Dialektstück in 3 Akten von Antony Maly, Sprecher: Anny Schorn, Anna Fallner, Hans Flass, Hans Marini, Edie Maffei, Reinhold Oberkofler, Karl Frasnelli, Regie: Erich Inerebner, 21,35 Musikalkischer Cocktail, 21,57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss

v slovenski

7 Kolesar, 7,05-8,05 Jutrana glasba, V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila, 11,30 Poročila, 11,35 Slovenski razgledi, Tržakce cerkev pred sto leti - Mezzo-sopranista Božena Glavak, pianista Zdenka Lukac, Ivo Fligel: Ljudske pesmi iz Medunja, Vitez vesela postav: od «Jurja» a pušo, do «Čuka na palici» - Slovenski ansambl in zbori, 13,15 Poročila, 13,30 Glasba po željah, 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja, 17 Za made poslušavce, 45 in 33 obratov, V odmoru (17,15-17,20) Poročila, 16,30 Polifonia, Posvetne in nabozne skladbe Wolfganga Amadeusa Mozarta, 18,50 Zbirka plošč, 19,10 Alojz Rebula, «Po deželi velikih jezov» (9) - Jablane in evangeli, 19,25 Za najmlajše pravice, pesmi in glasba, 20 Glasbeni utrki, 20,15 Poročila, 20,35 - Vaak trenutke imo svoje želo - Radjiska drama, ki jo je napisal latvian Csurka, prevedla Neda Godini, Izvedba: Radjiski oder, Režija: Jozef Peterlin, «Premio Italia 1971», 21,15 Glasba za lanko, 22,45 Poročila, 22,55-23 Jutrani spored.

radio estere

capodistria m kHz 278

8 Buongiorno in musica, 8,30 Giornale radio, 8,50 Quattro passi con..., 9,30 Lettere a Luciano, 10 E' con noi (1° parte), 10,15 Il complesso del pianista Pino Calvi, 10,30 Notte notturna, 10,35 Intermezzo, 10,45 Festival, 11 Vanna, un'amica, tante amicizie, 11,15 Alla ricerca della perfezione, 11,30 E' con noi..., (2°), 11,45 L'orchestra Lee Evans, 12 In prima pagina.

12,05 Musica per voi, 12,30 Giornale radio, 13 Brindiamo con..., 13,30 Notte notturna, 14 All'aria aperta, 14,15 Supergranda, 14,30 Notte notturna, 14,35 Libri in vetrina, 14,40 Brani d'opera, 15,15 Lusion e Mariani, 15,30 Mini juke-box, 16 Discorama, 16,30 E' con noi..., 16,45 Teletutti qui, 17 Notiziario, 17,15-17,30 Fariselli.

20,30 Crash, 21 Appuntamento serale, 21,30 Notte notturna, 21,35 Rock party, 22 Musica di compositori sloveni, 22,30 Notte notturna, 22,35 Intermezzo musicale, 22,45 Classica, LP, 23,30 Giornale radio, 23,45-24 Canta Eydie Gorme.

montecarlo m kHz 428

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Notizie Flash con Gigi Salvadori e Claudio Sottili, 6,35 Giù il letto, 7,10 Giochi, 7,35 Ultimissime alle vedette, 7,45 Enzo Biagi, 8 Oroscopo, 8,15 Bollettino meteorologico, 8,36 Rompicapo tris, 9,30 Fate voi stessi il vostro programma.

10 Parliamo insieme, 10,45 Risponde Roberto Biasoli: enogastronomia, 11,15 Leggo: Antonio Sulfaro, 11,30 Rompicapo tris, 11,35 giochino, 12,05 Mezzogiorno in musica, 12,30 La parlantina, 13,48 - Brrrr... Branciariste del brivito, 13,50 Rumor, 14 Due-quattro-alle, 14,15 La canzone del vostro amore, 14,30 Il cuore ha sempre ragione, 15,15 Incontro, 15,30 Rompicapo tris, 15,35 Renzo Cortina: un libro al giorno.

16 Self-Service, 16,40 Offerta speciale, 16,50 Saldi, 17 Hit Parade degli ascoltatori, 17,51 Rompicapo tris, 18 Federico Show con l'Olandese Volante, 18,30 Dischi pirata, 18,30 Furmora, 19,03 Break, 19,06 Rallye canoro di Radiomontecarlo, 19,30-19,45 Parole di vita.

svizzera m kHz 558,6

7 Musica - Informazioni, 7,30 - 8 - 8,30 - 9 - 9,30 Notiziari, 7,45 E' il pensiero del giorno, 8,45 L'agenda, 9,05 E' in edicola, 9,30 Patti mattine, 11,30 Notiziario, 12,20 Shakespeare and Merlot (Replica), 12,50 Presentazione programmi, 13 I programmi informativi di mezzogiorno, 13,10 Rassegna della stampa, 13,30 Notiziario - Corrispondenze e commenti.

14,05 Motivi per voi, 14,30 L'ammazzacaffè, Elair musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger, 15,30 Notiziario, 16 Parole e musica, 17 Il piacevratino, 17,30 Notiziario, 19 Viva la terra! 19,30 L'informazione del sera, 19,35 Notte notturna, 20 Notiziario - Corrispondenze e commenti.

21 Opinioni attorno a un tema, 21,40 Concerto sinfonico diretto da Marc Andree, 22,50 Cronache musicali, 23,05 Per gli amici del jazz, 23,30 Radiogiornale, 23,45 Orchestra di musica da camera, 23,50 Ballate, 0,30 Notiziario, 0,35-1 Notturno musicale

vaticano m kHz 558,6

Ona Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma, 7,30 S. Messa latina, 8 - Quattrovoce - 12,15 Filo diretto con Roma, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 18 Appuntamento musicale: Musiche scandinave di E. Melartin, O. Merikanto, I. Marini-Hanninen, G. Rostedt, T. Stenius, K. Kallio, E. Nordqvist, E. Anjou, E. Eklöf, Tenore, Harry Korhonen - Pianoforte: Anserigi Tarantino, 18,30 Kronos 1991, i giovani per l'ecologia, di A. Caminatti - Mane Nobiscum di Don V. Del Mazza, 21,30 Im Brennpunkt, 21,45 S. Rosario, 22,05 Notizie, 22,15 Notre Dame de Pellevoisin, 22,30 Religious News, «Vatican Radio», 22,45 Filo diretto, che gli emigrati italiani, a cura del Patronato Italia - Note filateliche di G. Anselmi, 23,30 Evangelizzazione e promozione umana, 24 Replica della trasmissione: «Orizzonti Cristiani» delle ore 18,30, 30 Con Voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): «Studio A» - Programma Stereo, 13-15 Musica leggera, 18-19 Concerto serale, 19-20 Intervallo musicale, 20-22 Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208 19,20-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

“o turismo, o....”



Il turismo è ancora una ricchezza dell'Italia. Salvarlo è nell'interesse di tutti: autorità e cittadini.

Difendiamo l'ambiente.

Si prevede che il turismo straniero nel 1976 porterà all'Italia più di 2000 miliardi in valuta pregiata. E la nostra grande ricchezza. Con l'inquinamento dei mari, lo smog, i rifiuti abbandonati possiamo mandarla in fallimento. Le autorità devono applicare le leggi per difendere l'ambiente. E anche noi, nel nostro piccolo, dobbiamo comportarci meglio. Anche il sacchetto di plastica gettato in mare inquina, ricordiamolo.

Salviamo il verde.

Il verde in Italia è in continua diminuzione. Ma i turisti, che spesso provengono da una caotica metropoli, non vogliono perderlo. Le autorità devono mettere fine alla indiscriminata speculazione edilizia. Ma anche noi cittadini dobbiamo rispettare di più il verde. Un mozzicone acceso, buttato incautamente in un bosco, può causare più danni di una colata di cemento. Ricordiamolo.

Proteggiamo il silenzio.

Forse molti di noi pensano che estate e silenzio non vanno d'accordo. Ma dobbiamo rispettare anche chi la pensa diversamente. Certo, le autorità potrebbero proibirci di turbare la quiete dei villeggianti. Ma abbiamo bisogno di un'ordinanza municipale per moderare il tono delle nostre voci, il rumore dei nostri motori, il suono dei juke-box? Siamo persone civili, ricordiamolo.



Campagne di utilità sociale promosse dalla Confederazione Generale di Pubblicità realizzate e pubblicate gratuitamente.

rete 1

13 — SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaaldi

Il mito di Charlot

a cura di Tommaso Chiarretti

Realizzazione di Mario Morini

Terza puntata

(Replica)

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

13,30-14

Telegiornale

la TV dei ragazzi

18.30 PUPAZZO STORY

di Italo Terzoli e Enrico Vaime

Presentano Nick Tormen-
to (con la voce di Donatello Falchi) e Toni Mar-
tucci

Pupazzi di Velia Mante-
gazza

Musiche di Beppe Mora-
schi

Scene di Ennio Di Majo
Regia di Roberto Piacen-
tini

19 — SCUSAMI GENIO

Sfida canora

Personaggi ed interpreti:
Al Addin Ellis Jones
Il genio Hugh Paddock
Il sig. Cobbledick

Roy Barraclough
Lynette Erving

Regia di Daphne Shad-
well

Prod.: Thames Television

19,25 CANTI POPOLARI ITALIANI

Quinta puntata

Canzoni di Sicilia

con Elena Calivà

Testi di Giancarlo Guar-
dabassi

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

CAROSIELLO

20,45

TG 1 - Reporter

a cura di Annibale Vasile

SUEZ

Prima puntata

Vent'anni dopo, un anno dopo

DOREMI

21,50

Telegiornale

22 — ADESSO MUSICA

Classica Leggera Pop

Presentano Vanna Bro-
sio e Nino Fuscagni

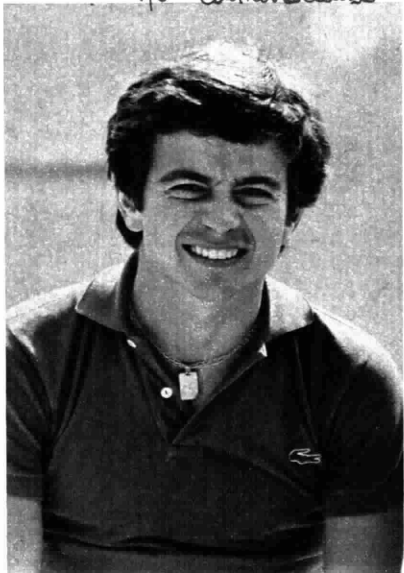
Regia di Luigi Costantini

☐ BREAK

Notizie del TG 1

CHE TEMPO FA

v/c «Controvacanza»



Paolo Turco presenta con Isabella Rossellini
«Controvacanza» in onda alle ore 19 sulla Rete 2

FRA QUATTRO GIORNI scade il termine utile per rin-
novare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla
televisione beneficiando della riduzione delle soprattasse
erariali. Dopo il 31 agosto, nei confronti dei ritardatari,
saranno applicate per intero le soprattasse previste
dalla legge

svizzera

19.30 PROGRAMMI ESTIVI PER LA GIOVENTU'

Calimero sotto zero X — Dalla
neve al milione X Disegni ani-
mati della serie « Calimero » —
Ghirigoro — Appuntamento con
Adriano — Arturo (Replica) —
L'evaso X Racconto della serie
« Mortadelo e Filemon »

20.30 TELEGIORNALE - 19 ediz. X

20.45 LA FORESTA TROPICALE MA- LESE X

Documentario di Beanieh Tony
TV-SPOT X

21.15 IL REGIONALE X

Rassegna di avvenimenti della
Svizzera Italiana - TV-SPOT X

21.45 TELEGIORNALE - 20 ediz. X

22 — TRA IL GIORNO E LA NOT- TE X

Telefilm della serie « Al
banco della difesa »

22.50 MEDICINA OGGI X

Il problema delle tonsille e delle
adenoidi nella medicina moderna
Trasmissione realizzata in colla-
borazione con l'Ordine dei Me-
dici del Cantone Ticino

Partecipano il dott. Elvezio Cal-
delari, il dott. Giorgio Sardi e
Sergio Genni
Realizzazione di Chris Wittwer
(Replica)

23.35 TELEGIORNALE - 30 ediz. X

23.45-0.10 PROSSIMAMENTE X
Rassegna cinematografica

capodistria

20.55 L'ANGOLINO DEL RA- GAZZI X

Cartoni animati
21.10 ZIG-ZAG X

21.15 TELEGIORNALE X

21.35 TI ASPETTERO' ALL'IN- FERNO

Film
con Eva Bartok, Massimo
Serato, Moira Orfei

Regia di Piero Regnoli

Tre malviventi rapinano
una gioielleria realizza-
ndo un bottino di circa
400 milioni in diamanti.

Portato a termine il gros-
so colpo cercano di rag-
giungere un cottage in
una zona deserta dove
poter attendere il mo-
mento opportuno per
smierciare la refurtiva.

Durante il viaggio però
iniziano i dissapori tra i
tre e in una rissa uno di
loro perde la vita. Gli al-
tri due raggiungono il
cottage, ma l'ombra del
compagno ucciso sembra
incombergli su di loro...

23 — ZIG-ZAG X

23.05 CORI SLOVENI X

Programma musicale con
il coro « Fuzinar » di
Ravne

rete 2

18.30 RUBRICHE DEL TG 2

Inchieste-Sport-Varietà

19 — Turismo - Sport - Folk

CONTROVACANZA

a cura di Enzo Dell'Aquila,
con la collaborazione di
Furio Angiolella, Wil-
liam Azzella

Presentano Isabella Ros-
sellini, Paolo Turco

ARCOBALENO

20 —

TG 2 - Studio aperto

INTERMEZZO

20.45 TEATRO-INCHIESTA

La rete

Sceneggiatura di Silvio
Maestranzi e Fabrizio
Onofri

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Hélène Cuenat: Nicoletta
Rizzi; Francis Jeanson:
Renzo Rossi; Haddad
Hamada: Arturo Corso;

L'ispettore: Giampiero
Albertini; Micheline Pou-
teau: Lia Rho Barberi;

Lise Treboute: Ida Meda;
Janine Cahen: Laura
Giordano; Odette Hutte-
lier: Enza Giovine; Fran-
ce Binard: Carla Contini;

Colonnello De Resse-
guer: Jacques Sernas;
Georges Arnaut: Dario
Penne; Avvocato Dumas:
Luigi Pistilli; Avvocato
Vergès: Alessandro Sper-
li; Avvocato Oussedik:
Renato Mori; Il Presiden-
te Curvelier: Renato Tu-
rri; Il Commissario Le-
quime: Giorgio Piazza;

Il Cancelliere: Roberto

Pescara: Gérard Meier;

Guido De Salvi; Jean-

Claude Paupert; Bruno

Cirino; Il Consigliere

Teitgen: Riccardo Man-
gano; Desson Guy: Ma-
rio Valgoi; Jean Clouet:

Piero Gerlini; L'istrutto-
re: Adalberto Andreani;

Un giornalista: Mario
Giorgetti; Un altro giur-
nalista: Aldo Suligoj;

e con: Toni Malanka;

Maurizio Scattolon; Gui-
do Gagliardi; Riccardo

Peruginetti; Francesco
Gerbasio

Scene di Ennio Di Majo

Costumi di Mariolina Bo-
no - Regia di Gianni Serra

(Replica) - (Registrazione ef-
fettuata nel 1969)

Nell'intervallo:

DOREMI

DOREMI

TG 2 - SECONDA EDI- ZIONE

Seguirà un dibattito a
cura di Pietro Pintus con
la partecipazione di Gian-
ni Serra, Rossana Ros-
sanda, Romano Ledda

BREAK 2

TG 2 - Stanotte

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN

DEUTSCHER SPRACHE

19 — Propheten auf dem Dampf- rollschuh. Aus der Mottenkiste

der Futurologie. Ein Bilderbo-
gen von Franz Baumer. Verleih:
Telepool

19.30-20 Schönes Südtirol. Eine Sendung von Ernst Pertierra

20.30-20.45 Tagesschau

francia

15 — NOTIZIE FLASH

15.05 AJOURD'HUI MA-
DAME: L'abbigliamento
più trendy per l'autunno-in-
verno 1976-77

15.55 LA LEGGENDA

Telefilm della serie « Mis-
sion: impossibile »

16.45 IL MARE E GLI UOMI- NI - Nonna puntata

17.15 IL FANTASMA DI MAC TAVISE

Telefilm della serie « La
mia cara strega »

17.45 VACANZE ANIMATE

18.15 QUEL GIORNO FUI PRESENTI

18.43 LE PALMARES DES EN- FANTS

18.55 IL GIOCO DEI NUME-
RI E DELLE LETTERE

19.20 ATTUALITA' REGIO- NALI

19.44 BUONGIORNO PARIGI

di Joseph Drimal (20')

20 — TELEGIORNALE

20.30 MOLIERE PER RIDERE

E PER PIANGERE

Regia di Marcel Camus

Quarta puntata: « L'affa-
re Taruffo »

21.35 ANI LE SCRIVERE?

Interviste filmate nell'abi-
tazione dei romanzieri
più noti

22.40 TELEGIORNALE

montecarlo

19.30 MONOSCOPIO MUSI- CALE

19.45 CARTONI ANIMATI

20 — PERRY MASON

« Il duello »

con Raymond Burr, Bar-
bara Hale, William Hop-
per

20.50 NOTIZIARIO

21.10 FRINE, CORTIGIANA D'ORIENTE

Film

Regia di Mario Bonnard
con Elena Kleus, Pierre
Cressoy, Roldano Lupi

La bella Afra ha assistito
alla rovina della sua pa-
tria, Tebe, e alla morte
dei suoi genitori, fatta
schiaffa, la fanciulla vie-
ne condotta ad Atene e
venduta sul pubblico mer-
cato.

Nulla aspetta più della
vita la bella tebana, che
è animata da un solo de-
siderio: accarezzare dena-
ri per poter ricostruire le
mura dell'amata Tebe.

ore 20,45 rete 2

XII/Q Teatro inchiesta

Retrospettiva del regista Gianni Serra

Da Un caso apparentemente facile, trasmesso nel 1968 per la serie «Storie italiane», a *Uno dei tre*, messo in onda nel 1975, la bio-filmografia di Gianni Serra si definisce come la vicenda di uno dei pochissimi registi italiani che hanno fatto coincidere integralmente la propria vocazione e il proprio impegno con la scelta della televisione quale unico strumento o quasi di intervento culturale.

Se si vuole trovare un antecedente in questo senso, bisogna rifarsi a Leandro Castellani col quale Serra può essere utilemente confrontato per individuare analogie e differenze che potrebbero risultare quanto mai illuminanti, sotto il profilo ideologico-culturale, per chi voglia abbozzare un primo bilancio dell'ancor breve storia della televisione italiana.

Diversi per temperamento e per formazione, i due registi sono comunque accomunati dalla lucidità, dalla tenacia e dalla coerenza della loro opzione a favore del piccolo schermo, che ha ben poco di istintivo e di casuale ma nasce invece da una conoscenza precisa, razionale e critica del nuovo mezzo di espressione e della sua specifica funzione socio-culturale e della volontà inflessibile di non lasciarsi sviare, nell'utilizzarlo, dalle facili tentazioni connaturate con le sue molteplici risorse spettacolari.

Ben lungi dall'essere un «animale televisivo» — una specie che fortunatamente non ha ancora avuto il tempo di nascere — Gianni Serra, al pari di Castellani, è giunto alla perfetta padronanza del mezzo e della sua logica attraverso uno sforzo costante dell'intelligenza di dominarlo invece di lasciarsene dominare.

Questa intenzione di sfruttare fino in fondo le virtualità dell'immagine televisiva, in funzione però di un'ipotesi di spettatore critico invece che di un pubblico da catturare attraverso un coinvolgimento puramente emozionale, era già evidente nel *Processo Cucolo*.

La storia e i suoi personaggi sembravano fatti apposta per invogliare il regista a pigliare sul pedale del sensazionale e a intingere il pennello nei colori truci: in nome magari di un verismo dialettale che sarebbe stato assai facile contrabbandare — correva l'anno 1969 — come capacità di proporre un discorso ideologicamente aggiornato e spregiudicato.

Il tessuto logico del racconto televisivo invece, la sua gran volutamente ruvida ma assai lontana dai compiacimenti cari alla retorica dell'antiretorica testimoniavano una chiara consapevolezza dei mille tabacchetti in cui sarebbe sta-

Le ragioni dell'uomo

XII/Q Teatro inchiesta



Renzo Rossi, protagonista nella parte dello scrittore Francis Jeanson

to tanto facile cadere. Su tutto dominava la determinazione precisa di trasferire lo spettatore dallo choc provocato dalla violenza del fatto di sangue ad un'analisi attenta degli stretti rapporti che intercorrono tra l'agire individuale con le sue motivazioni psicologiche e morali e i suoi condizionamenti sociali.

Il confronto tra gli atteggiamenti interiori dei protagonisti, colti al di fuori di ogni psicologismo, e la rete di interessi e di pressioni in cui si trovava impigliata la loro coscienza del bene e del male lasciavano già trasparire un plesso tematico che sarebbe poi risultato ancor più evidente nelle opere successive.

Ciò avviene già a partire da *La rete* (che la TV ritrasmette questa sera), dell'anno successivo, in cui il discorso si fa esplicitamente politico ma secondo un'accezione che rimarrà poi costante, secondo la quale la scelta ideologica di sinistra e la stessa militanza a favore di essa si configurano, innanzi tutto, come fatto etico.

Che cosa sono gli attivisti della rete Jeanson, processati nella Francia gollista del 1960 per la loro dichiarata, anzi esibita, complicità con i fautori dell'indipendenza algerina, se non i convinti assertori della superiorità delle leggi non scritte ma universali ed eterne rispetto alle leggi scritte ma contingenti, perché legate ad interessi particolari che hanno già trovato il loro prototipo nell'Antigone sofoclea? Il diritto di ogni popolo alla propria indipendenza va affermato al di sopra di qualsiasi malinteso patriottismo; i partiti realmente progressisti devono trovare il

coraggio di difendere le ragioni dell'uomo anche quando ciò coincide per essi con il rischio di essere fraintesi dall'opinione pubblica e dai propri iscritti.

E' questa la lezione di fondo che Gianni Serra ricava senza forzare la realtà e senza indulgere al moralismo delle astratte enunciazioni di principio che si rifiutano di fare i conti con un'analisi storica concepita non come ricostruzione approssimativa e ideologizzata del passato, ma come attento e spassionato confronto con la cronaca e i suoi documenti.

E' lo stesso procedimento a cui l'autore si affida per affrontare un altro dei grandi episodi della storia contemporanea al cui centro stanno i valori più sostanziali dell'uomo. Nel *Progetto Norimberga*, che è del 1971 (che rivedremo la prossima settimana) e che conferma definitivamente la scelta di Serra per un cinema (televisivo, s'intende) politico molto più autentico di quello dominante in quegli anni sui nostri schermi, l'autore si rifiuta ancora una volta di indulgere ad una troppa ovvia denuncia della bestialità della guerra e degli orrori del genocidio che non verifichi i propri presupposti, depurandoli da qualsiasi retorica attraverso la ricostruzione del contesto storico-politico in cui operano i responsabili della guerra nazista di sterminio e la valutazione del loro operare sotto il profilo strettamente giuridico.

Tipico e tutt'altro che casuale ci sembra nei tre telefilm ricordati l'intrecciarsi della formula processuale, che è una costante del modulo narrativo di Serra in cui si esprime palesemente il bisogno di impegnar-

si in un giudizio con il puntiglio della verifica cronachistica del dato storico.

Se si volesse suggerire un'interpretazione ideologica di un simile modulo strutturale si dovrebbe parlare di un sovrapporsi dei residui di una tradizione cattolica, tendente all'affermazione dei grandi valori universali dell'uomo e della coscienza, e di una cultura storicistico-marxista, che impone il controllo del loro concreto incarnarsi nei fatti, ricostruiti nei loro reali condizionamenti politici e sociali.

Una riconferma di questa ricchezza di ispirazione, aliena sia dalle mistificazioni di una moralità legata alle dimensioni puramente individualistiche della coscienza, sia dalle astrazioni di un dogmatismo ideologico e politico che dimentica, al contrario, la complessità della esperienza esistenziale e le sue componenti interiori, ci è stata fornita dall'ultima fatica di Gianni Serra, *Uno dei tre*.

Un'opera scabra e dura, che prende lo spunto, come al solito, ma per trascenderlo questa volta, in una struttura narrativa basata sulla metafora di ampio respiro e significato, da un tragico fatto di cronaca: la morte di Costantino Georgakis, un giovane studente greco suicidatosi a Genova il 18 settembre 1970, vittima del ricatto della Grecia dei colonnelli e della complicità del fascismo internazionale.

m. a.

Di che parla «La rete»

Ne *La rete* viene rievocata l'attività del gruppo capeggiato dallo scrittore francese Francis Jeanson, che si distinse nell'appoggio incondizionato al movimento di liberazione algerino. Il gruppo Jeanson aiutava l'F.L.N. raccogliendo fondi tra i lavoratori algerini in Francia e tra i vari simpatizzanti, spedendo poi il denaro raccolto ai partigiani algerini, perché intensificassero la loro lotta. Nel febbraio del 1960 molti del gruppo furono scoperti ed imprigionati: ma Francis Jeanson sfuggì alla polizia e riuscì persino a tenere una conferenza stampa per i giornalisti stranieri allo scopo di chiarire i motivi della sua azione politica. Verso la fine del 1960 fu celebrato il processo al gruppo Jeanson: e fu un processo importante per chiarire molti aspetti della guerra d'Algeria, della sporca guerra d'Algeria, come la definirono gli intellettuali. Il dibattimento giudiziario scosse e turbò profondamente l'opinione pubblica: di lì a poco De Gaulle, assunto il potere, iniziò quella serie di approcci politici che dovevano condurre alle trattative di Evian e finalmente all'indipendenza per l'Algeria nel 1962.

venerdì 27 agosto

CONTROVACANZA

ore 19 rete 2

Controvacanza, il programma curato da Enzo Dell'Aquila, con la collaborazione di Furio Angiolella e William Azzella, mentre già scocca l'ora dei «ritorni» dell'esodo estivo, continua nella sua carrellata sui modi diversi di vivere una vacanza. Una vacanza che realizza una vera fuga dallo stress del lavoro con un costo non astronomico; questo è stato l'obiettivo della rubrica, un obiettivo determinato dai crescenti aumenti dei prezzi che permettono a pochi di passare il periodo estivo in modo diverso dalla routine quotidiana, come continuamente dice

Dell'Aquila. Un'esigenza di diverso a basso costo, che prima era solo dei giovani che volevano vivere l'estate in modo indipendente, poi, data la crisi, è diventata necessità di tutti. Gli spunti e le iniziative suggerite sono stati numerosi nel corso delle puntate precedenti — dai campi di lavoro inglesi alle scuole estive di archeologia, dalle vacanze sui fiumi in Jugoslavia alle scuole di vela di Caprera —, ma ancora molte sono nel cassetto: fra gli altri un servizio sulle scuole di rocciatori, un altro sui campeggi, e la rubrica continua inoltre a fornire il calendario delle ultime manifestazioni estive culturali, musicali e sportive.

CANTI POPOLARI ITALIANI

ore 19,25 rete 1

Spetta alla stessa Elena Caliva chiudere la trasmissione dedicata ai canti della tradizione musicale popolare. La serie, composta di cinque puntate, ha «ripescato» alcune interpretazioni di brani popolari eseguite dai cantanti durante altri spettacoli televisivi. Rimesse insieme in una sorta di «ieri e oggi» del folk, le musiche erano precedenti ad ogni puntata sempre dalla presentazione della folk singer siciliana. E questa sera tocca proprio alla sua voce, alle canzoni della sua terra chiuderla.

La sua ricerca di canti autenticamente popolari si può rapportare all'esperienza di un'altra grande del folk italiano, Maria Carta, venuta alla grande notorietà solo da pochi anni sulla riscoperta da parte del grosso pubblico delle musiche più tradizionali, la Caliva questa sera ci farà ascoltare alcuni dei pezzi più significativi fra quelli da lei già registrati per altri programmi televisivi. Ascolteremo nell'ordine Sette biddizzi, La ballata dell'emigrato, Mercatino riunale, Tittumma roti, E venni la primavera, Lu minù. La accompagnerà il complesso dei Cavermicoli.

TG 1 - REPORTER: Suez - Prima puntata

ore 20,45 rete 1

Il 5 giugno dello scorso anno, a Port Said, il presidente egiziano Anwar El Sadat riaprì alla navigazione il canale di Suez. Nel 1967 l'importante via d'acqua, la scorciatoia per evitare il periplo africano, era stata bloccata dalle violente belliche. Nella decisione di Sadat, che molti ritengono arrischiata, c'era una volontà di pace, il desiderio di allargare il consenso internazionale alla sua linea politica moderata e il bisogno di irrobustire la debole economia egiziana. Sadat era intenzionato a concretizzare ciò che il suo predecessore Nasser aveva tentato di fare, 20 anni fa, con la nazionalizzazione di Suez. La riapertura del canale, che ha prodotto effetti anche, e soprattutto, nei traffici marittimi, è avvenuta in un contesto generale dei trasporti via mare completamente mutato. Negli otto an-

ni di chiusura di Suez, infatti, tecnologie di trasporto marittimo molto avanzate hanno mutato il volto dei traffici via mare; hanno reso obsolete molte navi e gran parte delle attrezzature dei porti. Il periplo africano, per il trasporto dei petroli, ha portato alla costruzione delle navi cisterna di oltre cinquecentomila tonnellate. Il trasporto dei containers ha portato alle navi cellulari; il trasporto dei mezzi e delle merci ricche alle navi roll on - roll off. L'Italia, che dalla riapertura del canale attendeva un grosso impulso per rivitalizzare i suoi traffici, non era del tutto preparata a questo importante evento, non avendo adeguato alle nuove tecnologie le sue attrezzature marittime. Nel corso di questo programma, con il concorso di personalità egiziane e di esperti italiani, verranno esaminati gli aspetti generali del problema che, per l'Italia, saranno approfonditi nella puntata successiva.

ADESSO MUSICA

ore 22 rete 1

L'ultimo numero del settimanale di informazione musicale Adesso musica ha una impaginazione un po' diversa dal consueto: è formato tutto da servizi filmati in cui ascolteremo alcune fra le ultime novità del mondo discografico (che peraltro si sta preparando già alla nuova stagione). Ma nonostante ciò, e nonostante che ci troviamo all'ultimo numero del 1976, le informazioni sui partecipanti sono sempre relative e soggette a cambiamenti dell'ultima ora. Fra i nomi che dovrebbero comparire in cartellone troviamo, dopo un lunghissimo periodo di assoluta lontananza e dal video e dalle classifiche, i Pooh, il complesso che

non più tardi di un anno fa appariva costantemente nella «Hit Parade» e che ha modificato il pop italiano avviandolo verso una linea più «romantica» e romantica: ritorna anche Rosalino, che ormai avanza in grande stile sul teleschermo — la scorsa domenica era fra gli ospiti di Bim Bum Bam — con il suo ultimo pezzo Viva il grande amore. Partecipano inoltre i Togo con More, la Bottega dell'arte con Amore mi ricordi, gli Sweet con Lies in your eyes, gli Ut, i Babilonia ed altri. Conclude così il suo ciclo il settimanale che ha raggiunto la quinta edizione e ha superato di gran lunga i cento numeri, mantenendo sempre la sua impostazione diretta ad una vivace ricerca di novità discografiche.

TERMOSTOP GIACOMINI

A CONTI FATTI CONVIENE LA VALVOLA TERMOSTATICA CHE FA RISPARMIARE FINO AL 40 % DEL COMBUSTIBILE

Un idraulico-impiantista risponde in questi termini a una persona che denunciava, con toni allarmati, l'incidenza eccessiva del costo del combustibile. «Vuole spendere meno? Non ha che da scegliere fra due soluzioni: o chiude i termosifoni, oppure applica le valvole TERMOSTOP GIACOMINI». Ma poiché la prima soluzione è da respingere, l'idraulico-impiantista consiglia «TERMOSTOP GIACOMINI», una valvola termostatica collaudata in Italia e all'estero, che si monta sui termosifoni con grande facilità, che non richiede manutenzione e che dura a lungo. «E poi», afferma, «può far risparmiare fino al 40 per cento del combustibile».



A conti fatti, la convenienza balza subito all'occhio. Come funziona la valvola TERMOSTOP GIACOMINI? Ha la regolazione automatica del flusso dell'acqua calda nel radiatore per cui si può scegliere la temperatura che si desidera, stanza per stanza, adeguatamente alle esigenze dei singoli ambienti.

Non occorre quindi perdere tempo. E' necessario consultare subito il nostro idraulico-impiantista di fiducia che confermerà le grandi proprietà della valvola TERMOSTOP GIACOMINI, che da ormai otto anni ha trovato consenso sui più importanti mercati europei. TERMOSTOP GIACOMINI è l'affermazione di una industria italiana all'avanguardia nel campo della tecnologia applicata all'idraulica.

Non aspettare domani: pensaci ora!

Rubinetteria A. GIACOMINI S.p.A. - San Maurizio d'Opaglio (Novara)



PER DISSODARE

la tenuta c'è la pala. Per rasodare la «tenuta» di ogni protesi c'è la super-polvere

orasis

FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

ECO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI da GIORNALI e RIVISTE

Direttore: Umberto e Ignazio Fruguelet

oltre mezzo secolo di collaborazione con la stampa italiana

MILANO - Via Compagnoni, 28

BIANCO FINO ALL'ULTIMO CONFRONTO il detersivo al 5° Rally Canoro

E' iniziato il 27 giugno il 5° Rally Canoro che si concluderà, come sempre, il 7 e l'8 settembre a Salsomaggiore dopo aver sostato in una quarantina di cittadine di tutta Italia.

Idatore, organizzatore e presentatore della simpatica manifestazione è Corrado.

Nel suo «giro d'Italia», il noto presentatore non ha scordato Nuovo Ave Lavatrici, il detersivo che ha portato nelle case di tutta Italia attraverso la televisione.

Corrado è stato infatti il brillante protagonista di una serie di interessanti e simpatici Caroselli recentemente andati in onda per il lancio del nuovo detersivo della Mira Lanza.

Anche per questo la Mira Lanza che patrocinava quest'edizione del Rally Canoro, per l'occasione ha assunto una simpatica iniziativa: prima di ogni spettacolo distribuisce a tutti da un automezzo campioni omaggio di Nuovo Ave Lavatrici, Saund bagno schiuma e buoni sconto per tutti i suoi prodotti.

radio venerdì 27 agosto

IL SANTO: S. Monica e S. Cesario.

Altri Santi: S. Aronzo, S. Sabiniano, S. Rufo, S. Onorato.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,44 e tramonta alle ore 20,16; a Milano sorge alle ore 6,38 e tramonta alle ore 20,11; a Trieste sorge alle ore 6,19 e tramonta alle ore 19,53; a Roma sorge alle ore 6,30 e tramonta alle ore 19,53; a Palermo sorge alle ore 6,31 e tramonta alle ore 19,44; a Bari sorge alle ore 6,13 e tramonta alle ore 19,34.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1850, nasce lo scienziato Augusto Righi.

PENSIERO DEL GIORNO: Chi può pensare qualcosa di sciocco e di accorto che non sia stato già pensato in passato? (J. W. Goethe).

Due lavori di Vincent Longhi e di Max Frisch

L'albero della cuccagna La grande rabbia di Philip Hotz

ore 20 radiouno
ore 21,15 radiotre

Nel quartiere di Little Italy a New York è il giorno della festa di san Gennaro con il tradizionale albero della cuccagna. Charlie e Felicità Pappalardo sono sposati da tanti anni ma solo in municipio. All'ardente fede della moglie, Charlie contrappone un vibrante scetticismo che si concreta nel culto di Einstein. Tutto continuerebbe a funzionare come sempre se, per la ricorrenza di San Gennaro, Felicità non avesse acquistato — naturalmente all'insaputa di Charlie, che non ne vuol sapere di queste sciocche superstizioni — un provolone di 83 chili, premio per chi riuscirà ad arrivare in cima all'albero della cuccagna. Inutile dire che quando Charlie si accorgerà del provolone reagirà violentemente; tanto più che Felicità viene eletta, dalle donne del quartiere, « moglie cattolica dell'anno ». Ma Felicità non è sposata in chiesa con Charlie e la situazione sembra a questo punto precipitare. Vengono pronunciate parole

grosse, si arriva a minacce di separazione, poi tutto finisce bene.

Oltre alla replica di *L'albero della cuccagna*, va in onda oggi la farsa satirica di Max Frisch *La grande rabbia di Philip Hotz*. Hotz è uno scrittore, non ricco ma benestante, che ha deciso di arruolarsi nella Legione Straniera. La moglie, Dorli, la tiene chiusa nell'armadio, piangente, mentre lui sta radunando tutte le cose che gli appartengono. Philip Hotz è carico di rabbia e lo afferma continuamente: è grazie a questa rabbia che ha preso una decisione così definitiva. A complicare le cose arriva Wilfrid, l'amante di Dorli, vera causa della separazione. Philip parla a Wilfrid, ignaro che lui sia a conoscenza di tutto, dell'adulterio come di una valvola di sfogo per le coppie che vivono nel benessere; poi d'improvviso lo avverte che lui sa. Entra in scena Dorli, la quale, in difesa dell'onore di suo marito, racconta a Wilfrid che se lui ha commesso adulterio con lei, Philip lo ha ripagato con sua moglie. E' così che la farsa si avvia all'epilogo, con i due coniugi che ritrovano l'intesa.

Ritratto d'autore

William Walton

ore 12,45 radiotre

A sir William Turner Walton, nato a Oldham (Lancashire) il 29 marzo 1902, si dedica oggi il *Ritratto d'autore*. In programma figurano la *Overture « Portsmouth Point »* del 1925, il *Concerto per violino e orchestra* (1939) e il *Trattenimento per voce recitante e sei strumenti su poemi di Edith Sitwell* (1922).

Walton, che risiede in Italia a Forio d'Ischia, è considerato dalla critica anglosassone il più

grande compositore inglese vivente dopo Benjamin Britten. Afferma Luigi Bellingardi che caratterizzare importante della sua produzione è « la tendenza a una creazione musicale ispirata a vaste aperture culturali (non escluso il retaggio classico della produzione barocca) e che si concretizza in un asciutto contrappunto lineare e motorio, senza escludere tuttavia la disponibilità a un lirismo immediato, emotivamente effuso e cantabile ».

FRA QUATTRO GIORNI scale il termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione beneficiando della riduzione delle soprattasse erariali. Dopo il 31 agosto, nei confronti dei ritardatari, saranno applicate per intero le soprattasse previste dalla legge.

radiouno

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

Franz Schubert: Overture nello stile italiano: Adagio - Allegro - Più mosso (Orchestra Sinfonica dello Staatstheater di Dresda diretta da Wolfgang Sawallisch) ♦ Felix Mendelssohn-Bartholdy: Scherzo, 3° movimento dal quartetto n. 1 in do minore (Trio Bell'Arte e violista Ulrich Koch) ♦ Claude Debussy: La soirée dans Grenade (Pianista Svatoslav Richter) ♦ Aram Kachaturian: Danza di Egitto e Bacchanale, dal balletto Spartaco (Orchestra Sinfonica della Radio dell'URSS diretta da Alexander Gauch)

6,25 Almanacco - Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 LO SVEGLIARINO con le musiche dell'Altro Suono (I parte)

7 — GR 1 - Prima edizione

7,15 NON TI SCORDAR DI ME Cocktail floreale con Violetta Chiarini Regia di Claudio Sestieri

7,30 LO SVEGLIARINO con le musiche dell'Altro Suono (II parte)

13 — GR 1

Quarta edizione

13,20 Una commedia

in trenta minuti

DONNE BRUTTE

di Achille Saitta

con Paola Borboni

Riduzione, adattamento radiofonico e regia di Filippo Crivelli

(Registrazione)

14 — DYLAN, TENCO E GLI ALTRI Immagini di cantautori Testi e presentazione di Stefano Miccici

15 — TICKET

Attualità, turismo, sport e spettacolo

Un programma di Osvaldo Bevilacqua

condotto da Marcello Casco

Regia di Umberto Orti

15,30 SISSI, LA DIVINA IMPERATRICE

Originale radiofonico di Franco Monicelli

8° puntata

Sissi Franca Nuti

Contessa Festetics Anna Caravaggi

19 — GR 1 SERA

Sesta edizione

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 SUCCESSI DI IERI E DI OGGI

20 — L'albero della cuccagna

di Vincent Longhi

Traduzione di Laura del Bono

Charlie Pappalardo, il padrone di casa: Giuseppe Porcelli; Felicità Pappalardo, sua moglie: Regina Bianchi; Peggy Pappalardo, la figlia: Maria Grazia Sughì; Alfonso Santospirito, un vicino: Ugo D'Alessio; Angelina Santospirito, sua moglie: Graziela Radichis; Niko, il ragazzo di Peggy: Roberto Chavaleri; il Vescovo, capo della Parrocchia: Lucio Rano; il dottore: Corrado De Cristoforo; La signora Verde: Wanda Pasquini; La signora Butacavoli: Cecilia Todeschini; La signora O'Brian: Bianca Galvan; ed inoltre: Germana Amundino, Virginia Benati, Alessandro Berti, Gianni Cicali, Maria Grazia

8 — GR 1 - Seconda edizione Edicola del GR 1

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Il nostro caro angelo, Poster, Non sai fare l'amore, Quelli che si amano, Che vuoi che sia se, l'ho aspettato tanto, Se fossi diversa, E già mattina, Piano piano, Sempre sempre sempre, Tempi d'amore

9 — VOI DE IO

Un programma musicale in compagnia di Luigi De Filippo

11 — Federica Taddei presenta: L'ALTRO SUONO ESTATE

Realizzazione di Rosangela Locatelli

11,30 A PROPOSITO DI...

Conversazione su un argomento d'interesse artistico nazionale, a cura di Sandro Ranellucci e Grazia Fallucchi « La cupola dei Brunelleschi »

12 — GR 1 - Terza edizione

12,10 Il protagonista:

ELSA MERLINI

Incontro con un protagonista del teatro italiano d'oggi di Sandro Merli

Coordinato da Andrea Camilleri

Francesco Giuseppe Warner Bentivegna

Duchessa Ludovica

Andrassy Luisa Aluigi

Due soldati Gino Mavara

Due soldati Renzo Lori

Regia di Walter Cassani

Regia di Pietro Masserano Taricco

(Registrazione)

15,45 CONTRORA

Motivi italiani scelti da Tonino Ruscitto

17 — GR 1

Quinta edizione

17,05 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica

Presenta GINO NEGRI

17,35 IL « PROGETTO » VENEZIANO

Incontri alla Biennale

a cura di Marcello Clemente

e Luigi Silori

— LE ARTI VISIVE

18,05 Musica in

Presentano Antonella Giampaoli, Sergio Leonardi, Solfiorio

Regia di Antonio Marrapodi

Fel. Evelina Gori, Vivaldo Matteoni, Alfio Petrin, Alessandro Valencini

Regia di Guglielmo Morandi

(Registrazione)

Nell'intervallo (ore 21 circa):

GR 1 - Settima edizione

21,45 I valzer diretti da Willi Boskovsky

22,20 GIPO FARASSINO presenta:

ANDATA

E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di Giorgio Calabrese

(Replica)

23 — GR 1

Ultima edizione

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

radiodue

6 — Un altro giorno

Divagazioni di primo mattino con **Turi Vasile** (I parte)
Nell'int.: Bollettino del mare (ore 6.30): **GR 2 - Notizie di Radiomattino**

7,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**
Al termine: Buon viaggio

7,50 Un altro giorno

(II parte)
8,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**

8,45 **Fiorella Gentile presenta:**

Musica 25

Mode in musica dal '50 ad oggi

9,30 **GR 2 - Notizie**

9,35 Il padrone delle ferriere

di **George Ohnet**

Adattamento radiofonico di Be-

lisario Randone

3^a puntata

Ottavio Giorgio Favretto

Filippo Derbay

Walter Maestosi

La marchesa di Beaulieu

Dina Sassoli

La marchesina

Clara di Beaulieu

Claudia Giannotti

Bachelin Loris Gizzi

Gastone Mario Valdemarin

Escande Mario Chiochio

Moulinet Edoardo Tonello

Atenaide Marisa Fabbrì

Regia di **Ernesto Cortese**

(Registrazione)

9,55 **LE NUOVE CANZONI ITALIANE**

(Concorso UNCLA 1976)

10,30 **GR 2 - Estate**

10,35 **I compiti delle vacanze**

passatempo estivo di **Guido Clericetti** e **Umberto Domina**

condotto da **Lauretta Masiero**, **Paolo Carlini**, **Milena Albieri**

Regia di **Enzo Convalli**

Nell'intervallo (ore 11.30):

GR 2 - Notizie

12,10 **Trasmissioni regionali**

GR 2 - RADIOGIORNO

12,40 **Alto gradimento**

di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** con la partecipazione

di **Giorgio Bracardi** e **Mario Marengo**

13 — Lello Luttazzi presenta:

HIT PARADE

13,30 **GR 2 - RADIOGIORNO**

13,55 **Pippo Franco presenta:**

Praticamente, no!

Regia di **Sergio D'Ottavi**

14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Agicor: Big fly (The Hovers)

• Carmen: All by myself (Eric Carmen)

• Riccardi: Uappa (Mina)

• Webster: I want to see you dancing (Terry Webster)

• Morelli: Guardi me guardi lui (Gli Alunni del Sole)

• Claudio-Quintilio-Bezzi: Se quel ragazzo (Tizy Negrellio)

• Salerno-Foini: Pazza e incosciente (Walter Foini)

• Reforri-Celli-Zauli: Piccola incosciente (Christian)

• Bocuzzi F. e V.: Sconcerto (Il Baricentro)

14,30 **Trasmissioni regionali**

19,30 GR 2 - RADIOSERA

19,55 Supersonic

Dischi a mach due

Night and Day (Parte II), Falling in love in summertime, I love, Confessions, Shake your booty, All by myself, Do you dig it, Un uomo in più, Na na na, I'm your man, Help to fill my heart, Love for hire, La voglia la pazzia, Shake it down, Nights of september, 1, 2, 3, 4, first, Berta filava, Take me tonight, Cajon, moon, E' finita una stagione, Shakey talky, Perereca, More more more, Olele lelele, More

20,50 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**

R. Leoncavallo: Pagliacci: Prologo (Bar. Tito Gobbi - Orch. dir. Alberto Erede)

• A. Bolto: Mefistofele: L'altra notte in fondo al mare

• R. Regine Crespin - Orch. del Covent Garden dir. Edward Downes

• A. Ponchelli: La Gioconda: Cielo e mare (Ten.

Carlo Bergonzi - Orch. e Coro dell'Accademia di Santa Cecilia dir. Lamberto Gardelli)

• P. Mascagni: Cavalleria rusticana: Voi lo sapete o mamma (M. Sopr. Firenze Cossetto - Orch. - Riccardi dir. Gianandrea Gavazzeni)

21,19 **Pippo Franco presenta:**

PRATICAMENTE, NO!

Regia di **Sergio D'Ottavi**

(Replica)

21,29 **Massimo Villa presenta:**

Popoff

Musica, ospiti e servizi in diretta con gli ascoltatori

22,30 **GR 2 - ULTIME NOTIZIE**

Bollettino del mare

22,40 **Musica insieme**

classica, leggera e popolare proposta dagli ascoltatori

23,29 **Chiusura**

radiotre

7 — MUSICA D'AGOSTO

Programma di canzoni d'autore, folk, jazz in sostituzione di Quotidiana-Radiotre in ferie sino al 4 settembre

— Nell'intervallo (ore 7.30):

GIORNALE RADIOTRE

8,30 **CONCERTO DI APERTURA**

Anton Bruckner: Sinfonia n. 9 in re minore (Orchestra • Bach-

Philharmoniker diretta da Wilhelm Furtwaengler)

9,30 **Musiche di Mozart per strumenti a fiato, eseguite dai London Wind Soloists**

Wolfgang Amadeus Mozart: Diver-

timento in si bemolle maggiore K. 186, per fiati; Serenata in do minore K. 388, per fiati (London Wind Soloists diretti da Jack Brymer)

10,10 **La settimana delle scuole**

strumentali tedesche del '700

Christian Cannabich: Quartetto in do magg. op. 1 n. 3 (Quartetto d'archi di Torino della RAI) •

Karl Stamitz: Sinfonia concertante in re maggiore per violino, viola e orchestra (Giuseppe Preci-

pio, violino; Giuseppe Francavilla, violino; Orchestra • Scarlatti • di Napoli della RAI diretta da Pietro Argento) • Karl Stamitz: Quartetto in la maggiore per clari-

netto e archi (Gerard Jerry, violino; Serge Collot, viola; Michael Tournus, violoncello; Jacques Lan-

celot, clarinetto) • Karl Ditters von Dittersdorf: Concerto in mi maggiore per contrabbasso e orchestra (Solista Burkhard Krücker - Orchestra da Camera di Vienna diretta da Paul Angeer)

11,10 **Se ne parla oggi**

Notizie e commenti del Giornale Radiotre

11,15 **ARTURO TOSCANINI: riscoltamento**

Piot. Illich Chaikovskij: Romeo e Giulietta - Ouverture fantasia •

Antonin Dvorak: Sinfonia n. 5 in mi minore op. 95 • Dal Nuovo Mondo (Esecuzione del 2 febbraio '53) (Orchestra Sinfonica della NBC)

12,15 **Pollifonia**

Luigi Cherubini: Credo a otto voci (Coro da Camera della RAI diretto da Nino Antonelli)

12,45 **Ritratto d'autore**

WILLIAM WALTON

(1902)

Portsmouth point, Ouverture (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Adrian Boult); Concerto per violino e orchestra (Solista Yehudi Menuhin - Orchestra Sinfonica di Londra diretta dall'Autore); Trattenimento per voce recitante e sei strumenti su Poemi di Edith Sitwell (Voci recitanti: Peggy Ashcroft e Paul Scofield); Elementi della London Sinfonietta diretti dall'Autore)

13,45 GIORNALE RADIOTRE

14,15 **La musica nel tempo**

I COMPITI IN CLASSE DI CHIARINA

di **Sergio Martinotti**

Clara Wieck Schumann: Concerto in la minore op. 7 per pianoforte e orchestra (Pianista Michael Ponti - Orchestra Sinfonica di Berlino diretta da Voelker Schmidt-Gertenbach); Tchaikovsky: Concerto op. 17 per pianoforte, violino e violoncello (Monica Von Saefeld, pianoforte; Franziska Koscilny, violino; Glaeta Reith, violoncello); Due Scherzi: in re minore op. 10 in do minore op. 14 (Pianista Michael Ponti); Preludio e Fuga in sol minore n. 1 op. 16 (Pianista Monica von Saefeld); Quatre Pièces fugitives op. 15 (Pianista Michael Ponti)

15,35 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

Mario Guarino

Concerto per violino e orchestra: Allegro tranquillo - Adagio - Allegro moderato, Rondo alla Pol-

ganini (Solista Aldo Ferraresi - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI dir. Ferruccio Scaglia)

16,15 **Italia domanda**

COME E PERCHE'

Fogli d'album

16,45 **LE NUOVE CANZONI ITALIANE**

(Concorso UNCLA 1976)

17 — **Il Cinquecento veneziano: La Cappella di S. Marco**

An nibale Padovano: • Aria della battaglia • (Complesso Strumentale - Musica Antiqua - di Vienna diretto da Bernh. Arz Klebel) •

Adriano Willaert: • O bene mio, madrigale a 4 voci (Coro • Monteverdi • di Amburgo diretto da Jürgen Jürgens) • Cipriano de Rore: • Ancor che col partire •, madrigale a 4 voci • (Deller Consort • diretto da Alfred Deller) • Marco Antonio Cavazzini: • Salve Virgo • (dal Libro del • Ricercari •, Venezia 1523) (Organista Giuseppe Mestaboni) • Girolamo Parabosco: • I vo' piangendo i miei passati tempi • per voci miste a cappella (Testo di F. Petrarca) (Coro della RAI dir. Nino Antonelli) •

• Giovanni Croce: • Canzon del cuco • e rosignolo con la sentenza del papagallo • capriccio a 5 voci dalla • Triaca Musicale • (Coro da Camera della RAI dir. Nino Antonelli)

17,30 **Roberto Nicolosi presenta:**

JAZZ GIORNALE

18 — Intervallo musicale

18,10 **Spazio Tre**

Settimanale di informazioni sulle lettere, le arti, la musica e lo spettacolo

Il: Sandra Mondaini; Wilfrid. Claudio Sora; Clarissa; Laura Gnanoli; Il facchino vecchio: Manlio Guardabassi; Il facchino giovane: Paolo Lombardi; Una zitella: Raffaella Mughetti; Un doganiere: Francesco Gens

Regia di **Carlo Di Stefano**

(Registrazione)

21,45 **DISCOTECA SERA**

Programma presentato da **Claudio Tallino** con **Elsa Ghiberti**

22,15 **Ludwig van Beethoven**

Settimanale in mi bemolle magg. op. 20 (Consortium Classicum • Dieter Klöcker, clarinetto; Horst Ebbert, contr.; Jörn Matz, fagotto; Sándor Karolyi, violino; Maria Gá-deke, viola; Bernhard Braunholz, violoncello; Walter Montor, contrabbasso)

Al termine: Chiusura

19 — GIORNALE RADIOTRE

19,30 **Concerto della sera**

Wolfgang Amadeus Mozart: Quartetto in do maggiore K. 458 per archi • Le dissonanze • (Quartetto Italiano); Quintetto in mi bemolle maggiore K. 458 per pianoforte e strumenti a fiato (Strumentisti dell'Ottoetto di Vienna)

20,30 **Parole sul vino in Giacomo Leopardi. Conversazione di Mario Medici**

20,40 **Canta Roberto Murolo**

21 — **GIORNALE RADIOTRE**

21,15 **Orsa minore**

La grande rabbia

di **Philip Hotz**

di **Max Frisch**

Traduzione di Aloisio Rendi Philip Hotz; Gianni Bonagura; Dor-

venerdi

programmi regionali

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 Ascolto la musica e penso: *Swampy shores*, lo porta un bacione a Firenze, *Sleepy lagoon*, lo domani, *The puppy song*, Concerto per una voce, *Laterna malata*, A blue shadow, 0,11 Musica per tutti: *Les parapluies de Cherbourg*, Lassus trombone, *Tristeza*, Rose room, Yesterday, McDonough let the trombones blow, J. Sibelius: *Valste traste* op. 44, *Creole love call*, Lettera a Pinocchio, *Mirabella*, Dio come ti amo, *Superstrut*, 1,06 *Musica sinfonica*: I. Stravinsky: *Le chant du rossignol*, poema sinfonico, 1,36 *Musica dolce musica*: With a song in my heart, *Stormy weather*, *Mona Lisa*, *Swampy lagoon*, *How high the moon*, *La mer*, *Deep purple*, 2,06 *Giro del mondo in microscopio*: *Stupidi*, *Moten swing*, *Strawberry fields forever*, *Una larme aux nuages*, *Las toreras*, *Singapore*, *C. jam blues*, 2,36 *Gli autori cantano*: Embrace me you child, *Cavallino bianco*, *Dr. Feel Good* (Love is a serious thing), *Un soffio d'amore*, *Era il tempo delle risse*, 3,06 *Pagine romantiche*: N. Rimsky-Korsakov: *Un volo di nuvole fuggenti*; M. Ravel: *Musique d'automne*, K. Szymanowski: *Notturmo* op. 28 n. 1, P. I. Tchaikowski: *Réverie* op. 9 n. 1, 3,36 *Abbiamo scelto per voi*: *Matacumbe*, *Little man*, *When you're smiling*, *Samba de una nota* so (One note samba), *La chassé à l'homme* (Love or let me be lonely), *Let your hair down*, 4,06 *Luce di luna*, *Le farfalle sono libere*, *It's wonderful*, *Old ballad*: *Two violins*, *Viola d'amore*, *Baubles bangles and beads*, *Where or when*, *Lisa*, 4,36 *Canzoni da ricordare*: *Un giorno dopo l'altro*, *Sono come tu mi vuoi*, *Sassi*, *Il primo mattino del mondo*, *Voglio ridere*, *Tango del mare*, *Applausi*, 5,06 *Divagazioni musicali*: *Along come Betty*, *La bière*, *Desafinado*, *Non gioco più*, *Whispering*, *Val-de-l'opéra*, *Il Conte di Lussemburgo*, 5,36 *Musiche per un buongiorno*: *Happy*, *penguin*, *Chiacchiere in famiglia*, *Mrs. Robinson*, *I've found a new baby*, *I want to be happy*, *España can!*

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 2,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 *La Voix de la Vallée*; Cronaca dal vivo - *Altre notizie* - *Autor de nous* - *Lo sport* - *po* fa, 14,30-15,15 *Cronache* - *Piemonte e Valle d'Aosta*, *Trentino-Alto Adige* - 12,10-12,30 *Gazzettino del Trentino-Alto Adige*, 14,30 *Gazzettino* - *Cronache regionali* - *Corriere del Trentino* - *Corriere dell'Alto Adige* - *Opere e giorni*, 15,15-30 *Incontro con le Sezioni della SAT* a cura di *Gino Calina*, 19,15 *Gazzettino*, 19,30-19,45 *Microfono sul Trentino* - *Viaggio attraverso i prodotti del Trentino*, a cura di *Sergio Ferrari*, *Friuli-Venezia Giulia*, 7,30-7,45 *Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia*, 12,10 *Giadisco*, 12,15-12,30 *Gazzettino*, 14,30-14,45 *ca*, *Gazzettino*, 15,10 *Omero Antontutti* - *Turcani* di *A. A. R. Lesage* - *Adattamento di Bellisario Randone* - *Compagnia di prosa di Trieste della RAI* - *Regia di Ugo Amodeo*, 15,40 *Passerella di autori gulliani e friulani di musica leggera*, 16 - *La Follia* - *Legenda in tre atti di Silvio Benico* - *Musica di Antonio Smareglia*, *Atto III* - *Personaggi e interpreti*, il re *Stelio Ruggero Bondino*, *Albina Rita Lanteri*, *La Follia*, *Lyla Gencer*, *Mario Auro Tomichic* - *Orchestra e Coro del Teatro Verdi* - *Direttore Gianandrea Gavazzeni* - *Mo del Coro Gaetano Riccietti* (Reg.

effi, il 18-3-1975 al Teatro Comunale - G. Verdi) di Trieste), *Indi*, *Orchestra diretta da Franco Russo*, 19,30-20 *Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia*, *Gazzettino*, 15,30 *L'ora della Venezia Giulia*, *Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera*, *Amanaco* - *Notizie dall'Italia e dell'estero* - *Cronache locali* - *Notizie sportive*, 15,45 *Il jazz in Italia*, 16 *Rassegna della stampa italiana*, 16,10-16,30 *Musica richiesta*, *Sardegna*, 12,10-12,30 *Musica leggera e Notiziario Sardegna*, 14,30 *Gazzettino sardo*, 1^a ed. 15,1 *concerti di Radio Cagliari*, 15,30-16 *Canti della Barbagia*, 19,30 *Motivi di successo*, 19,45-20 *Gazzettino sardo*, ed. serale, *Sicilia*, 7,30-7,45 *Gazzettino Sicilia*, 1^a ed. 12,10-12,30 *Gazzettino*, 2^a ed. 14,30 *Gazzettino*, 3^a ed. 15,05 *Palermo* *be the epoque di Eva Di Stefano*, *Realizzazione di Beppe Di Bella*, 15,30-16 *Era Sicilia* *piana e dolci nella tradizione popolare*, a cura di *Antonio Uccello*, 19,30-20 *Gazzettino*, 4^a ed.

Trasmisiones de ruineda ladina - 14-14,20 *Notizies per i Ladins da Dolomites*, 19,05-19,15 *Da i crepes di Sella*: *Le nosse piante Ja medesino* II.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12,10-12,30 *Giornale del Piemonte*, 14,30-15 *Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta*, *Lombardia* - 12,10-12,30 *Gazzettino Padano*: prima edizione, 14,30-15 *Gazzettino Padano*: seconda edizione, *Veneto* - 12,10-12,30 *Giornale del Veneto*: prima edizione, 14,30-15 *Giornale del Veneto*: seconda edizione, *Liguria* - 12,10-12,30 *Gazzettino della Liguria*: prima edizione, 14,30-15 *Gazzettino della Liguria*: seconda edizione, *Emilia-Romagna* - 12,10-12,30 *Gazzettino Emilia-Romagna*: prima edizione, 14,30-15 *Gazzettino Emilia-Romagna*: seconda edizione, *Toscana* - 12,10-12,30 *Gazzettino Toscano*, 14,30-15 *Gazzettino Toscano* del pomeriggio, *Marche* - 12,10-12,30 *Corriere delle Marche*: prima edizione, 14,30-15 *Corriere delle Marche*: seconda edizione, *Umbria* - 12,10-12,30 *Corriere dell'Umbria*: prima edizione, 14,30-15 *Corriere dell'Umbria*: seconda edizione.

Lazio - 12,10-12,30 *Gazzettino di Roma e del Lazio*: prima edizione, 14,14-30 *Gazzettino di Roma e del Lazio*: seconda edizione, *Abruzzo* - 12,10-12,30 *Giornale d'Abruzzo*, 14,30-15 *Giornale d'Abruzzo*: edizione del pomeriggio, *Molise* - 12,10-12,30 *Corriere del Molise*: prima edizione, 14,30-15 *Corriere del Molise*: seconda edizione, *Campania* - 12,10-12,30 *Corriere della Campania*, 14,30-15 *Gazzettino di Napoli* - *Borsa Valori* - *Chiamata marittima* - 7,8-15 - *Good morning from Napoli* - *Puglia* - 12,10-12,30 *Corriere della Puglia*: prima edizione, 14,14-30 *Corriere della Puglia*: seconda edizione, *Basilicata* - 12,10-12,30 *Corriere della Basilicata*: prima edizione, 14,15-30 *Corriere della Basilicata*: seconda edizione, *Calabria* - 12,10-12,30 *Corriere della Calabria*, 14,30 *Gazzettino Calabrese*, 14,40-15 *U centi cunti*.

sender bozen

6,30 *Klingender Morgengruss*, 7,15 *Nachrichten*, 7,25 *Der Kommentar oder Der Pressespiegel*, 7,30-8 *Musik bis acht*, 9,30-12 *Musik am Vormittag*, *Dazwischen*, 9,45-9,50 *Nachrichten*, 10,15-10,25 *Aus Friedrich Gerstäcker's Reisejournal*, 11,30-11,35 *Wer ist wer?*, 12-12,10 *Nachrichten*, 12,30-13,30 *Mittagsmagazin*, *Dazwischen*, 13-13,10 *Nachrichten*, 13,30-14 *Leicht und beschwingt*, 16,30-17,45 *Musikpärade*, *Dazwischen*, 17-17,05 *Nachrichten*, 17,45 *Kinderfunk*, *Ellis Kaut*, *Anny Treibner*, 18,15 *Zeit für gute Songs*, 19,05 *Musikisches Intermezzo*, 19,30 *Ein Sommer in den Bergen*, 19,50 *Sportfunk*, 19,55 *Musik und Werberdschagen*, 20 *Nachrichten*, 20,15 *Musikboutique*, 21 *Aus Kultur- und Geisteswelt*, 21,15 *Kammermusik*, *Ludwig van Beethoven*, *Streichquartett Nr. 16 in F-Dur* Op. 135 (Das Koekert-Quartett), *Bela Bartok*, *Streichquartett Nr. 3 (Das ungarische Streichquartett)*, 21,57-22 *Das Programm von morgen*, *Sendeschluss*.

v slovenščini

7 *Koledar*, 7,05-9,05 *Jutranja glasba*, *V odmorih* (7,15 in 8,15) *Poročila*, 11,30 *Poročila*, 11,35 *Opoldne z vami*, *znajmivost in glasba za poslušavke*, 13,15 *Poročila*, 13,30 *Glasba po željah*, 14,15-14,45 *Poročila*, *Dejstva in mnenja*, 17 *Za mlade poslušavke*: *45 in 33* *poročila*, *V odmoru* (17,15-17,20) *Poročila*, 18,30 *Dela*, *železnice*, *skladateljev*, *Galliano*, *De Reggi*, *Ricordo amoroso* *za godale*, *Albino Perosa*, *Interludio* *za godale*, *Komorni orkester*, *Ferruccio Busoni* - *vodi Aldo Bratti*, 18,45 *Pecvi folk*, 19,10 *Na počitnice*, 19,20 *Jazovska glasba*, 20 *Glasbeni utrinki*, 20,15 *Poročila*, 20,35 *Vokalno instrumentalni koncert*, *Vodski Askar Kjuder*, *Sodelujejo* *sopranistka Ileana Bratuš Kacjan*, *bassist Ivan Sancin* *tr pianist Al Bertonecchi*, *Orkester Glasbene matice* *v Trstu*, 21,30 *Glasba za lahkno noč*, 22,45 *Poročila*, 22,55-23 *Jutranji spored*.

radio estere

capodistria m kHz 278 1079

8 *Buonogiorno* in musica, 8,30 *Giornale radio*, 8,50 *Quattro passi con*, 9,30 *Lettere a Luciano*, 10 *E con noi* (1^a parte), 10,15 *Orchestra Les & Larry Elgart*, 10,30 *Notiziario*, 10,35 *Intermezzo*, 10,45 *Festivalbar*, 11 *Vanna*, una amica, *stato amiche*, 11,15 *Il disco in jeans*, 11,30 *E con noi* (2^a parte), 11,45 *Canta Ray Charles*, 12 in prima pagina.

12,05 *Musica per voi*, 12,30 *Giornale radio*, 13 *Brindiamo con*, 13,30 *Notiziario*, 14 *Cultura e società*, 14,15 *Vannara*, 14,35 *Festivalbar*, 14,35 *Polche e valzer con complessi solisti*, 15 *Clak si suona*, 15,30 *Mini juke-box*, 16 i nostri figli e noi, 16,15 *La vera Romagna*, 16,30 *E con noi*, 16,45 *Fabbian show*, 17 *Notiziario*, 17,15-17,30 *Edizioni Sonora*.

20,30 *Crash di tutto un po*, 21 *Voci e suoni*, 21,30 *Notiziario*, 21,35 *Intermezzo*, 21,45 *Come state?*, 22 *Bonissimo grazie*, 22,30 *Notiziario*, 22,35 *Concerto sinfonico*, 23,30 *Giornale radio*, 23,45-24 *Invito al jazz*.

montecarlo m kHz 428 701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 *Notizie Flash*, 6,35 *Deiche e dischi*, 6,45 *Bolettino meteorologico*, 7,05 *Pa*, più curiosità, 7,45 *Radio Montecarlo*, *motori di Guido Rancati*, 8 *Oroscopo*, 8,15 *Bolettino meteorologico*, 8,35 *Romantica* *tr*, 9,15 *Totobaeabell*, 9,30 *Fate voi stessi il vostro programma*, 10 *Parlamente insieme*, 10,15 *Pediatric*, *Dott. Bergui*, 10,35 *Ritorno musicale*, 10,45 *Roberto*, *astronomia*, 11,15 *Giardinaggio*, *G. Magrini*, 11,30 *Rompicapo* *tr*, 11,35 *Il giochino*, 12,05 *Mezzogiorno in musica*, 12,30 *La parlantina*, 13,18 *In confidenza*, 13,48 - *Brrr...* - *Branca* *risate del brivido con Riccardo*, 14 *Due-quattro-lel*, 14,15 *La canzone del vostro amore*, 14,30 *Il cuore ha sempre ragione*, 15,15 *Incontro*, 15,30 *Rompicapo* *tr*, 15,35 *L'angolo della musica*, 15,45 *Renzo Cortina*, *un libro al giorno*, 16 *Self Service con Riccardo*, 16,15 *Obiettivo*, 16,50 *Surround reveal*, 17 *Hit Parade di Radio Montecarlo*, 17,51 *Rompicapo* *tr*, 18 *Storia del rock con Federico*, 18,30 *Fumorama*, 19,30-20 *Voce della Bibbia*.

svizzera m 538,6 638 557

7 *Musica* - *Informazioni*, 7,30 - 8 - 8,30 - 9 - 9,30 *Notiziario*, 7,45 *Il pensiero del giorno*, 8,15 *Bolettino per il consumatore*, 8,45 *L'agenda*, 9,05 *Quattro passi con*, 10 *Radio mattina*, 11,30 *Notiziario*, 11,35 *Presentazione programmi*, 13 i programmi informativi di mezzogiorno, 13,10 *Rassegna della stampa*, 13,30 *Notiziario* - *Corrispondenti*, 13,35 *Notiziario*, 14,15 *Due note in musica*, 14,30 *L'ammazzacaffè*, 15,30 *Notiziario*, 16 *Parole e musica*, 17 *Il piacevante*, 17,30 *Notiziario*, 19 *Via libera con Memo Remigi*, 19,20 *La glosa dei libri* (periodici), 19,30 *L'informazione della sera*, 19,35 *Attualità regionali*, 20 *Notiziario* - *Corrispondenze* *com*, 21,15 *18^a strada*: *musica leggera americana*, 21,45 *RSI all'Olympia* *Parigi*, *Recital di Tom Paxton*, 22,15 *Canti regionali italiani*, 22,45 *La giostra dei libri* (11), 23,20 *Ritmi*, 23,30 *Radiogiornale*, 23,45 *Complessi vocali*, 0,10 *Baliballù*, 0,30 *Notiziario*, 0,35-1 *Notturmo musicale*.

vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onda Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 S. Messa latina, 8 - *Quattro voci*, 12,15 *Filo diretto con Roma*, 14,30 *Radiogiornale in italiano*, 15 *Radiogiornale in spagnolo*, *portoghese*, *francese*, *inglese*, *tedesco*, *polacco*, 18 *Quarto d'ora della serenità*, per gli infermi, 18,30 *Tempo libero*, *itinerari dello spirito*, a cura di F. Batuzzi, 21,30 *Die Frohbotschaft zum Sonntag*, 21,45 S. R. palladiano, 21,50 *Notizie*, 22,15 *Impressioni d'un seminarista* *per l'Année Sainte*, un an après, 22,30 *Scripture* *per la leyman*, 22,45 *Al vostri dubbi*, risponde P. A. Lisandrini - *Intantane* *cinema*, di D. Sermoniti - *Mane Nobiscum* *di Don V. Del Mazza*, 23,30 *Reportage* *da l'glise*, 24 *Replica della trasmissione* - *Orizzonti Cristiani* - *delle ore* 18,30, 0,30 *Con Voi nella notte*.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): - *Studio A* - *Programma Stereo*, 13,15 *Musica leggera*, 18-19 *Concerto serale*, 19-20 *Intervallo musicale*, 20-22 *Un po' di tutto*.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 *Qui Italia*; *Notiziario per gli italiani in Europa*.

ver



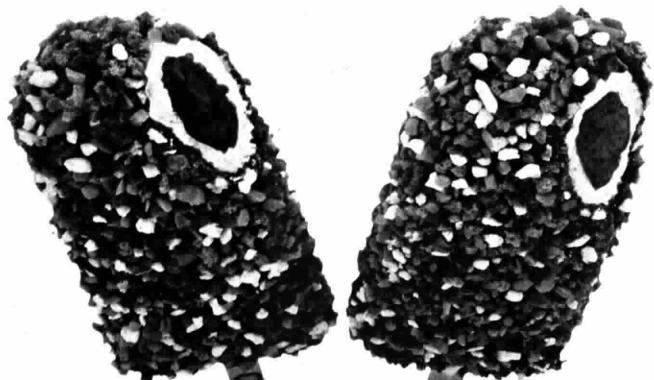
Tenera è l'estate con Nocchiero Chiavacci.

Nocchiero Chiavacci,
ricoperto al cacao
e granellato con nocciole,
amaretti e meringa pralinata.

Nocchiero Chiavacci
è in due gusti: con morbido ripieno
al cioccolato oppure all'amarena.

Chiavacci

Gelati Chiavacci. Giovani come te.



rete 1

13 — SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gas-
taldi

Il mito di Charlot
a cura di Tommaso Chia-
retti

Realizzazione di Mario
Morini
Quarta ed ultima puntata
(Replica)

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

13,30-14

Telegiornale

17 — ROMA: CICLISMO
(A COLORI)

Giro del Lazio
Telecronista Adriano De
Zan

la TV dei ragazzi

18,30 IMPRESA NATURA

Idee e proposte per vive-
re all'aria aperta
a cura di Sebastiano Ro-
meo

Oggi a Nepi con Ales-
sandro Ancidoni e Ales-
sandra Palladino
Regia di Salvatore Bal-
dazzi

19,40 ESTRAZIONI DEL
LOTTO19,45 TEMPO DELLO SPI-
RITO

Conversazione in studio
del biblista Don Bruno
Maggioni

CHE TEMPO FA

— ARCOBALENO

20 —
Telegiornale

— CAROSELLO

20,45 Renato Rascel in

Metronotte
di notte

con Giuditta Saltarini
Testi di Maurizio Costan-
zo e Dino Verde

Orchestra diretta da Vito
Tommaso

Scene di Giorgio Aragno
Costumi di Cristina Bar-
bieri

Regia di Eros Macchi
Prima trasmissione

— DOREMI'

21,50

Telegiornale

22 —

Speciale TG 1

a cura di Arrigo Petacco

IL RAZZISMO CHIA-
MATO «APARTHEID»
(PARZIALMENTE A COLORI)



Rivedremo il grande Charles Chaplin nel ciclo
di «Sapere» che viene trasmesso alle ore 13

FRA TRE GIORNI scade il termine utile per rinnovare
gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione
beneficiando della riduzione delle sopratasse erariali.
Dopo il 31 agosto, nei confronti dei ritardatari, saranno
applicate per intero le sopratasse previste dalla legge

di Giorgio Cazzella e

Gilles du Jonchay

— BREAK

Notizie del TG 1

CHE TEMPO FA

II/107

rete 2

18,30 RUBRICHE DEL TG 2

Inchieste-Sport-Varietà

19 — IL PIU' BEL GOAL
DELLA SUA VITA

Telefilm - Regia di Mi-
chael Apted

Interpreti: Jack Rosent-
hal, David Swift, Fred-
die Fletcher, Gordon Mc
Grae, Fred Feast, Joe
Gladwin, Duggie Brown,
Berte King, David Brad-
ley, Susan Littler, Anne
Kirkbridge, Clare Sut-
cliffe, Clare Kelly, Lynne
Carol

Distribuzione: Granada
International

— ARCOBALENO

20 —

TG 2 -
Studio aperto

— INTERMEZZO

20,45

Gli Stati Uniti
hanno 200 anni

VIAGGIO NELLA STO-
RIA D'AMERICA

Consulenza storica di Al-
berto Aquarone

Testi di Giorgio Vec-
chiato

Regia di Pino Passala-
qua

Quarta puntata

I fratelli nemici

— DOREMI'

21,40

TG 2 - Seconda
edizione21,50 L'IRONICO SORRISO
DI RENE' CLAIR

Presentazioni di France-
sco Savio

Il milione

Film - Regia di René
Clair

Interpreti: Annabella, Re-
né Lefèvre, Wanda Gré-
ville, Louis Allibert, Paul
Olivier, Odette Talazac,
Raymond Cordy

Produzione: Tobis

— BREAK 2

TG 2 - Stanotte



Giorgio Vecchiato, au-
tore dei testi della se-
rie «Gli Stati Uniti
hanno 200 anni» (20,45)

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN
SENDUNG IN
DEUTSCHER SPRACHE

19,20 Nepal-Zwerg zwischen
Riesen. Ein König sucht seinen
Weg in der Zukunft. Ein Film
von Hedy Klein. Prod.: Do-
kumentarfilm

20,30-20,45 Tagesschau

svizzera

19,30 LA GATTINA PUFF PUFF
Telefilm della serie «Il carissimo
Billy»

19,55 SETTE GIORNI X
Le anticipazioni dei programmi
radiotelevisivi e gli appuntamenti
culturali della Svizzera Italiana

20,30 TELEGIORNALE - 10 ediz. X
TV-SPOT X

20,45 ESTRAZIONI DEL LOTTO

20,50 IL VANGELO DI DOMANI X
Conversazione religiosa di Don
William Volante

21,05 SCACCIAPENSIERI X
Disegni animati
TV-SPOT X

21,45 TELEGIORNALE - 2a ediz. X

22 — LO SCAPOLO
Lungometraggio interpretato da
Alberto Sordi, Lilli Greco, Mad-
dalena Fischer, Nino Manfredi,
Sandra Milo
Regia di Antonio Pietrangeli

23,30 TELEGIORNALE - 3a ediz. X

23,40-0,45 SABATO SPORT X
— Cronaca differita parziale di
un incontro di calcio di Lega
nazionale
— Notizie

capodistria

17,30 TELESPORT
Calcio: Campionato jugo-
slavo

20,30 L'ANGOLINO DEI RA-
GAZZI X

21,15 TELEGIORNALE X

21,35 PUCCHINI X

Sceneggiato televisivo
Quarta puntata
con Alberto Lionello, In-
grid Thulin, Ilaria Oc-
chini, Paola Quattrini,
Mario Maranzana

Regia di Sandro Bolchi

22,30 Il film del mese:
NON SI UCCIDONO CO-
SI' ANCHE I CAVAL-
LI? X

Film
con Jane Fonda, Michel
Sarrazin, Susannah York,
Gig Young

Regia di Sidney Pollack
Negli Stati Uniti, durante
la «grande depressione»,
seguita alla crisi del
1929, sono molto in voga
le marione di ballo, sfil-
branti gare che vedono
povere coppie di dispa-
rati impegnate a danzare
per giorni e giorni, e
caccia di un cospicuo
premio in dollari.

francia

15 — NOTIZIE FLASH
15,05 L'APPUNTAMENTO DEL
SABATO CON...

Presentano Liliane Bordo-
ni e Agnès Vincent

16 — JEAN-ROCHE COIGNET
Teleromanzo tratto dal
«Diari del capitano Coi-
gnet» - Quarta puntata -
Regia di Jean-Claude Bon-
nardot con Henri Lam-
bert, Pierre Santini ed
Enrico Salvatore

18 — LES 15-25 - Una tra-
smissione di Agnès Vin-
cent - Presentano Jean-Luc
Hess e Marion Maras

18,25 PROTEGGIAMO I RA-
PACI - Documentario

18,55 IL GIOCO DEI NUME-
RI E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITA' REGIO-
NALI

19,44 DIECI MINUTI CON LA
FISARMONICA

Solisti: Maurice Larcang-
ge, Veronica e Marcello
Azzola, Joss Baselli, An-
drea Bachmann

20 — TELEGIORNALE

20,30 ADDIO PRUDENZA
Una commedia di Leslie
Stevens - Regia di Jean
Cohen

22,30 VARIETA'

23,15 TELEGIORNALE

montecarlo

19,20 MONOSCOPIO MUSI-
CALE

19,35 CARTONI ANIMATI

19,45 SPETTACOLO MUSI-
CALE

20,50 NOTIZIARIO

21,10 LA FRUSTA NERA DI
ZORRO

Film
Regia di L. Bennett

con Alan Ladd, Linda
Sterling

In un piccolo paese del-
le Montagne Rocciose, il
direttore del giornale lo-
cale, Meredith, fa una
guerra spietata ai fuori-
legge che opprimono gli
abitanti.

Meredith, che per le sue
spedizioni punitive si va-
le della maschera e della
frusta nera di Zorro, vie-
ne un giorno mortalmente
ferito in uno scontro coi
banditi e muore tra le
braccia della sorella Bar-
bara.

Questa prende immediat-
mente il posto del fratel-
lo e lo vendicherà.

L'ironico sorriso di René Clair: « Il milione ».

Caccia al biglietto della lotteria



Annabella, una delle interpreti, ai tempi del film, girato nel 1931

ore 21,50 rete 2

Dal sogno di *Paris qui dort* e dall'audacia di *Entr'acte*, dove scopre i mezzi del suo linguaggio, al *Cappello di paglia di Firenze* e al *Milione*, in cui porta il vaudeville cinematografico a perfezione: questa, ha scritto Mario Verdone, « potrebbe definirsi la prima tappa della regia e dell'arte di Clair ».

Abbiamo veduto due capitoli di questa « prima tappa », *Entr'acte* e *Il cappello*, la settimana scorsa. Ora arriva *Il milione*. Di che si tratta? Cominciamo dai dati tecnici. E' un film diretto da Clair nel 1931, partendo da una commedia di egual titolo scritta da Georges Berr e Guillemand, riveduta, adattata per lo schermo e fornita di dialoghi originali dello stesso regista. Come per *Il cappello* Clair ha accanto a sé l'assistente Georges Lacombe e lo scenografo Lazare Meerson (personaggi che hanno fedelmente accompagnato il primo periodo della sua attività).

Cambiano gli operatori, Georges Perinal e Raulet, gli autori della musica, Armand Bernard, Philippe Pares e Georges van Parys, e gli attori principali, che sono Annabella, René Le-
fèvre, Wanda Greville, Paul Olivier, Constantin Strocchio, Louis Allibert, Odette Talazac e Jane Person. In veste di produttore troviamo Georges Lampin, anch'egli destinato, come Lacombe, a un commendevole futuro di regista.

Sotto l'aspetto stilistico *Il mi-*

lione è uno dei punti d'arrivo della commedia musicale europea. Clair trovò nel testo teatrale uno spunto che lo affascinava, soprattutto perché gli elementi di ritmo, di umorismo e di franca comicità che conteneva gli apparivano strutturati intorno alla trovata narrativa dell'inseguimento, già sperimentata nel *Cappello di paglia*.

Ma di fronte alla pièce di Berr e Guillemand il regista assume subito un atteggiamento

di assoluta libertà d'invenzione. « Mi sono reso conto », dice a Georges Charensol, « che il movimento è dato dalla parola. Volevo fermarmi, ma sono stato costretto a continuare e ho pensato di trovare l'irrealità del vaudeville sostituendo alle parole la musica e le canzoni. Sono felice d'aver scoperto questa formula d'opera in cui tutti cantano all'infuori dei personaggi principali e ho cercato di inventare elementi musicali direttamente ispirati all'azione ».

L'azione, in realtà, non potrebbe risultare più mossa e incalzante. Tutto parte dallo smarrimento d'un biglietto vincente di lotteria che era stato acquistato da due artisti perseguitati dai creditori, il pittore Michel e lo scultore Joseph.

Non è uno scherzo: il biglietto vale un milione di franchi, più di quanto basterebbe a imprimere una volta decisiva alla vita dei due amici. Il biglietto non si trova più. I possessori l'avevano nascosto e dimenticato in una giacca consegnata a Béatrice, ballerina dell'Opéra, che a sua volta l'ha data a un rigattiere-lestofante per salvarlo dalla polizia. Il rigattiere l'ha poi venduta al tenore Sopranelli.

Comincia l'inseguimento, e mentre il pittore, lo scultore, Béatrice e il rigattiere Pere-la-Tulipe cercano la giacca, i creditori cercano loro per recuperare i propri crediti. Fra tetti e abbaini la confusione tocca punte di parossismo, non si capisce più chi sia inseguitore e chi inseguito, ciascuno vede nell'altro partecipante alla caccia un possibile nemico.

Sopranelli è impegnato nello spettacolo dell'Opéra-Lyrique, ed è perciò inevitabile che il

punto d'arrivo dell'invasata colonna di cercatori sia il palcoscenico, dove si crea in breve il caos mentre è in corso la rappresentazione.

« Una vera gara si accende sulla scena », ha scritto ancora Mario Verdone, « e guardie, figuranti, accolti del rigattiere, Michel e l'amico vi partecipano, con andamento a volte violento e ritmato come una partita di rugby che la musica accentua con le trovate sonore. Ma la giacca sfugge di mano a tutti i ricercatori per finire prima sul tetto d'un taxi dove si trovano Béatrice e Michel, poi nelle mani di Pere-la-Tulipe che infine la riconsegna a Béatrice, e questa a Michel. Ma il biglietto non c'è e, solo alla richiesta di Béatrice, Pere-la-Tulipe lo estrae da una delle sue tasche: « Mi avevate detto di procurarvi una giacca, non un biglietto di lotteria ». E consegna la cartella vincente, mentre la gioia esplode e in una ghirlanda di fiori e di gente festante tutti danzano una festosa sarabanda, tenendosi per mano ».

Si può immaginare quello che Clair riesce ad estrarre da questo canovaccio colmo di suggerimenti parodistici e di frenesia motoria. E' un ininterrotto succedersi di trovate, di notazioni ironiche, di felici riferimenti psicologici alla personalità dei protagonisti del « balletto » e agli ambienti popolari e artistici nei quali essi si agitano.

Stranordinariamente divergenti sono, fra le altre, le sequenze che si riferiscono all'opera lirica, i cui personaggi e le cui convenzioni offrono all'autore lo spunto per la presa in giro caustica e amabile insieme.

g. s.

Arriva il cinema sonoro

Il milione è uno dei primi film in cui Clair utilizza il sonoro, traumaticamente novità introdotta nel cinema dagli instancabili inventori di meraviglie tecnologiche. Lo utilizza da uomo di spettacolo e di cultura, quindi non certo per giustapporre all'immagine un ulteriore elemento di piatto realismo. Musica, suoni, rumori, parole hanno per lui la funzione di stimoli della fantasia; devono integrarsi nel ritmo del racconto, arricchirlo di arabeschi narrativi e non già umiliarlo nella riproduzione del reale.

Di fronte alla novità, molti suoi colleghi si abbandonano a sfoghi incontrollati di pessimismo, profetizzano la morte imminente del cinema come arte. Clair, pur guardando con dubbioso, ragiona. Nel suo libro *Réflexion faite* si trovano molti problematici accenni

alla questione, e può valer la pena di riportarne alcuni.

« E' sempre noioso dover prendere pubblicamente posizione contro il processo. Thiers resterà schiacciato sotto la locomotiva della quale aveva contestato le nascenti virtù. E' bene quindi prendere le nostre precauzioni. Non è l'invenzione del film parlato che ci spaventa, ma la deplorabile utilizzazione che non mancheranno di farne i nostri industriali ».

« Il film parlato esiste, e gli scettici che pretendono che il suo regno sarà breve non vivranno così a lungo da vederne la fine. Non è più il tempo di lamentare gli effetti di questa invasione barbara. Si tratta piuttosto di cercare il minore dei danni. Il film parlato non è tutto. Esiste anche il film sonoro. E' sul film sonoro che poggiano le ultime spe-

ranze dei partigiani del cinema senza parole ».

« E allora bisogna disperare? Considerando l'evoluzione probabile delle arti industriali, si potrebbe forse confidare nell'imprevisto. Il film parlato... non sarà che una fase evolutiva della quale non possiamo prevedere la fine. Si farà avanti la televisione e si porranno di bel nuovo tutti i problemi... Se il film parlato ci appare come una rinviata dell'elemento auditivo sul visivo, la televisione non sarà una rinviata del visivo e la base definitiva di un'arte delle immagini? ».

Fra tante osservazioni ragionevoli e previsioni azzeccate, queste parole scritte nel 1928 increspiano proprio sull'ultimo argomento, la televisione pronosticata come « arte dell'immagine ». Bisognerebbe, per questo, che da qualche parte si affrettasse a spuntare un René Clair televisivo.

sabato 28 agosto

IL PIU' BEL GOAL DELLA SUA VITA

ore 19 rete 2

Eric Armistead (e domenica mattina) esce di casa mentre la moglie brontola: la donna non si capacita che il marito rubi al giorno festivo quelle ore per andare a disputare una partita di calcio di 3ª categoria. Ma Eric, pur disgustato di tali incontri che si risolvono sempre in zuffe accanite e liti terribili, si aggrappa a questo appuntamento domenicale come a un ultimo brandello di giovinezza. Soprannominato beffardamente «Fischietto d'oro», interprete rigorosissimo del regolamento, dopo molti contrattamenti e avvisaglie di scontri da inizio alla partita: pochi spettatori freddolosi, larghi banchi di nebbia, due signore che portano a spasso il cagnolino parlando di politica e i rispettivi allenatori delle due squadre sgangherati, mentre un gruppetto di ragazzini penetra negli spogliatoi per rovistare in portafogli e borsellini. Le due squadre sono formate da brocchi squinternati che non riescono a segnare nemmeno a porta vuota e la partita procede fra

mille interruzioni causate dalle intemperanze e dalle «cacce all'uomo» dei giocatori. Eric, che ha sperato in passato di essere un buon calciatore, subito eclissato dalla guerra, cerca di mettere un minimo di ordine, mostrandosi incorruttibile e severissimo, fino a minacciare la sospensione della partita; ma intanto la gara degenera sempre più, le figurine attorno al campo sembrano dei fantasmi, uno dei portieri litiga con l'immortale che lo pianta su, gli allenatori sbrattano. All'improvviso a Eric si presenta una situazione eccezionale: una palla gli piovve dall'alto proprio davanti a una porta e con un bel colpo di testa la infila in rete. Tutti protestano, il goal non è valido ma l'arbitro, interpretando la sua rivincita, in mezzo allo squallore molto personalmente il regolamento, imperiosamente indica il centro del campo: uno a zero. Dice quel paragrafo: «La palla si considera rimasta in gioco anche se rimbalza su un guardalinee oppure sull'arbitro». E' il goal che ha segnato tutta la vita.

METRONOTTE DI NOTTE

ore 20,45 rete 1

Complice la regia di Eros Macchi e i testi di Maurizio Costanzo e Dino Verde, ha fatto un altro sceneggiato musicale televisivo in quattro puntate, Metronotte di notte, di cui il protagonista principale è Renato Rascel insieme alla moglie Giuditta Sallari. Si tratta, naturalmente, di un chiave umoristica e satirica, della storia di un metronotte colto durante lo svolgimento del suo lavoro nelle notti agitatissime di Roma, in cui ne capitano di tutti i colori al povero tutore dell'ordine. Modesto, questo il suo nome, vive con la moglie ed il suocero, marciando dei carabinieri in pensione. Ogni notte si avvia al lavoro con la sua bicicletta e infila centinaia di biglietti di sorveglianza fra le sbarre dei cancelli. Durante la prima puntata capita in un congresso dove viene confuso per un addetto ai lavori: poi penetra in una villa da dove aveva sentito provenire alcuni colpi di pistola e dove invece si trova nel bel mezzo di una festa in maschera: scambiato per un invitato finisce intorno ad un tavolo da gioco. In seguito, sempre nella stessa nottata, dopo un vano tentativo di acciuffare uno scappatore con la sua bicicletta e scambiato egli stesso per ladro, finisce in un night-club, per tornare, come di consueto, al mattino a casa: qui trova la moglie appena alzata, comincia il solito battibecco con il suocero, mangia gli spaghetti scotti e va a letto con il sole pieno del mattino. (Servizio alle pagine 12-13).

ore 22 rete 1

In «Sud Africa» l'equivoca politica fondata sulla netta separazione razziale è sull'orlo della rottura. La rivolta nelle città-ghetto, come Soweto, ha messo in crisi il sistema economico e politico su cui si basa la logica di questo Paese dove vivono quattro milioni di bianchi, che detengono tutto il potere, e venticinque milioni di neri, un immenso serbatoio di manodopera a basso prezzo. La sanguinosa repres-

GLI STATI UNITI HANNO 200 ANNI

ore 20,45 rete 2

La quarta puntata del viaggio dentro la storia degli Stati Uniti percorre la fase più dura e più dolorosa, quella della guerra di secessione che porta morte e rovina in tutta la nazione. Il personaggio di maggior rilievo è in questo momento il presidente Lincoln, l'uomo che dovette assumersi la responsabilità del conflitto pur essendo un pacifista convinto. Con la sua politica, fino a quando non venne assassinato al Ford's Theatre di Washington, cercò una soluzione ai due problemi più scottanti del momento: lo schiavismo e la salvezza dell'Unione. Quanto al primo il presidente si trovò d'accordo con la linea seguita dal suo partito. La classe dirigente repubblicana era infatti convinta che la schiavitù dovesse essere tollerata dove già esisteva, soprattutto per motivi economici, ma non estesa oltre quei limiti. All'Unione Lincoln credette invece ciecamente e fu sempre disposto a governare il Paese con pugno di ferro per salvarlo da ogni costo. Vedremo oggi come poi sia il Paese intero a vivere questa grande crisi, nell'intento di superare le contraddizioni tra i grandi principi di democrazia e libertà e le imposizioni delle leggi economiche in base alle quali il Sud agricolo «doveva» reggersi sulla schiavitù. Altro elemento considerato nella puntata è il fenomeno della corsa all'Ovest e della costruzione delle grandi ferrovie. Comincia l'«epopea» del West.

Per gli utenti della filodiffusione

Nella guida giornaliera all'ascolto della radio e TV pubblicata in questo numero, gli utenti della filodiffusione potranno trovare, nelle apposite pagine, i programmi completi delle trasmissioni del quarto e quinto canale per le seguenti città:

AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AREZZO, ASCOLI PICENO, ASTI, AVELLINO, BARI, BENEVENTO, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, BRINDISI, BUSTO ARSIZIO, CAGLIARI, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, CHIETI, COMO, COSENZA, CREMONA, ENNA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLÌ, GALLARATE, GENOVA, GROSSETO, IMPERIA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LEGNANO, LIVORNO, LODI, LUCCA, MACERATA, MANTOVA, MASSA-CARRARA, MATERA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, NUORO, PADOVA, PALERMO, PARMA, PERUGIA, PESARO, PESCARA, PIACENZA, PISA, PISTOIA, POTENZA, PRATO, RAGUSA, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SANREMO, SASSARI, SAVONA, SIENA, SIRACUSA, TARANTO, TERAMO, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERCELLI, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA, VIGEVANO

Stereofonia

I programmi pubblicati fra le DOPPIE LINEE possono essere ascoltati in STEREOFONIA utilizzando anche il VI CANALE. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodiffusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100,3), TORINO (MHz 101,8), MILANO (MHz 102,2) e NAPOLI (MHz 103,9).

Per allacciarsi alla filodiffusione

Per installare un impianto di filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio nelle città servite. L'installazione di un impianto di filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

radio sabato 28 agosto

IL SANTO: S. Agostino.

Altri Santi: S. Ermete, S. Settimino, S. Pelagio.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,45 e tramonta alle ore 20,14; a Milano sorge alle ore 6,39 e tramonta alle ore 20,09; a Trieste sorge alle ore 6,20 e tramonta alle ore 19,51; a Roma sorge alle ore 6,31 e tramonta alle ore 19,51; a Palermo sorge alle ore 6,32 e tramonta alle ore 19,43; a Bari sorge alle ore 6,14 e tramonta alle ore 19,32.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1749, nasce a Francoforte Johann Wolfgang Goethe.

PENSIERO DEL GIORNO: Quando di un uomo hai detto che è un ingrato, hai detto tutto il peggio che puoi dire di lui. (Publio Siro).

Da una novella di Prospero Mérimée

Carmen

ore 20,05 radiouno

Sotto la direzione di Alain Lombard e protagonista Régine Crespin, va in onda la *Carmen* di Bizet. Ecco l'argomento dell'opera su libretto di Henry Meilhac e Ludovic Halévy, tratto da una novella di Prospero Mérimée. Nonostante il suo impegno con la dolce Micaela, il brigadiere dei dragoni, Don José, è colpito dalla bellezza provocante di Carmen, una sigaraia sivigliana. Quando la ragazza, arrestata nel corso di una rissa con le compagne di lavoro, viene affidata alla sua custodia, egli cede al fascino di lei e l'aiuta a fuggire. Punito con la prigione, Don José pensa ossessivamente a Carmen e appena libero la raggiunge nella taverna di Lillas Pastia, luogo di ritrovo di contrabbandieri. Anche Carmen lo ama e lo costringerà a seguirla sulle montagne, nel bivacco dei fuorilegge. Stancatisi del brigadiere, la ragazza accetta la corte del torero Escamillo. Don José affronta il rivale: a stento Carmen riesce a separare i due uomini. Frattanto giunge Micaela che convince José a seguir-la: la madre, morente, lo invoca.

Passa qualche tempo. Poco prima dell'inizio di una corrida alla quale parteciperà Escamillo, Don José, lacerato e fuori di sé dalla disperazione, si avvicina a Carmen per supplicarla di tornare con lui. La donna non se ne dà per inteso e allontanata sprezzantemente il brigadiere: si sfilava l'anello che gli ne aveva dato e lo getta a terra. Accettato dall'ira e dalla gelosia, José la pugnala nel momento in cui Escamillo, trionfante, esce dall'arena.

Con la *Carmen*, l'opera francese dell'Ottocento toccò il vertice della compiutezza stilistica. La varietà dell'accento drammatico, la chiarezza del rilievo melodico, lo straordinario colorito della strumentazione, si legano in questo capolavoro alla viva umanità dei personaggi: i flussi cupi della passione di Don José, la ribellione proterva e la sfrenata sensualità della sigaraia sivigliana — che giustamente Paul Bekker definisce «un Don Giovanni in gonnella» — conquistano nella musica un accento ancor più intenso di quanto non avessero nella famosa novella del Mérimée a cui s'ispirarono per il libretto operistico il Meilhac e l'Halévy.

Dall'Auditorium del Foro Italico

I concerti di Roma

ore 19,30 radiotre

Sotto la guida di Piero Bellugi si trasmette un concerto dell'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana. In programma due lavori di Manuel De Falla (*Concerto per clavicembalo e cinque strumenti* ed *El retablo de Maese Pedro*) e *Les malheurs d'Orphée* di Milhaud. Se nel primo lavoro trasmette — secondo Domenico De Paoli — l'autore «pratica l'ascetismo», nel secondo, «è visto non solamente nel suo aspetto este-

riore, ma nella sua vera essenza — nelle armonie spesso modali, nei suoi ritmi, negli arabeschi melodici, nella scrittura strumentale — si evoca mirabilmente e con un gusto tutto attuale l'arte musicale spagnola del secolo d'oro».

Rammentiamo infine che l'opera con cui si chiude la trasmissione fu rappresentata la prima volta al Teatro La Monnaie di Bruxelles il 7 maggio 1924. Il libretto reca la firma dell'amico di Milhaud, Armand Lunel.

FRA TRE GIORNI scade il termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione beneficiando della riduzione delle soprattasse erariali. Dopo il 31 agosto, nei confronti dei ritardatari, saranno applicate per intero le soprattasse previste dalla legge.

radiouno

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

Francesco Durante: Concerto in do maggiore per archi e basso continuo. Moderato - Allegro - Larghetto - Presto (Collegium Aureum) • Ludwig van Beethoven: Scherzo e Trio della Sinfonia n. 2 in re maggiore (Orchestra Sinfonica NBC diretta da Arturo Toscanini) • Francisco Moreno Torroba: Notturmo (Chitarrista John Williams) • Piotr Iljich Ciaikovski: Polacca dall'opera - Eugenio Onegin - (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan)

6,25 **Almanacco**
Un patrono al giorno, di Piero Bargellini
Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 **LA MELARANCIA**
Un programma di Claudio Novelli condotto da Sergio Cossa (I parte)

7 — **GR 1**
Prima edizione

7,15 **LA MELARANCIA**
Un programma di Claudio Novelli condotto da Sergio Cossa (II parte)

8 — **GR 1**
Seconda edizione
Edicola del GR 1

13 — **GR 1**
Quarta edizione

13,20 **LA CORRIDA**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
Regia di Riccardo Mantoni

14 — **Orazio**
Quasi quotidiano di satira e costume
condotto da Gianni Bonagura
Complesso diretto da Franco Goldani
Realizzazione di Dino De Palma

15 — **TICKET**
Attualità, turismo, sport e spettacolo
Un programma di Osveldo Bevilacqua

condotto da Marcello Casco
Regia di Umberto Orti

15,30 Intervallo musicale

19 — **GR 1 SERA**
Sesta edizione

19,15 **Ascolta, si fa sera**
19,20 Intervallo musicale
19,30 **QUANDO LA GENTE CANTA**
Musiche e interpreti del folk italiano presentati da Otello Profazio
Incontro con Graziella Di Prospero

20,05 **Carmen**
Opera in quattro atti di Henry Meilhac e Ludovic Halévy da una novella di Prospero Mérimée
Musica di GEORGES BIZET
Don José Gilbert Py
Escamillo José Van Dam
Le Dancaire Jacques Trigeau
El Remendado Remy Corazza
Zuniga Pierre Thau
Moraes Paul Guigue

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Lauzi: Il bambino meraviglioso (Bruno Lauzi) • Mogol-Battisti: Fiori rosa fiori di pesco (Mina) • Bacaro-Rodriguez-Endrigo: Ci vuole un fiore (Sergio Endrigo) • Cocciante-Cassella-Luberti: Quando finisce un amore (Riccardo Cocciante) • Vistario-Lopez: La voglia di sognare (Ornella Vanoni) • Calitano-Wright-Failla: Un grande amore e niente più (Peppino Di Capri) • Ricciardi-Albertelli: Sere è (Drupi) • Anonimo: Sora Menica (Gabriella Ferri) • Rendine-Capillo: Ti è piaciuta (Gegè Di Giacomo) • Battisti-Mogol: Il paradiso (Patty Pravo) • Marchetti: Fascination (Arturo Mantovani)

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di Luigi De Filippo

11 — **Visi pallidi**

Improvvisamente l'estate in corso vista da Leo Chiosso e Sergio D'Ottavi
Regia di Claudio Sestieri

12 — **GR 1**

Terza edizione

12,10 **I successi di Nastro di partenza**

15,40 Johnny Dorelli presenta: **GRAN VARIETA'**

Spettacolo di Amuri e Verde con la partecipazione di Peppino Di Capri, Riccardo Fogli, Mina, Giovanna Ralli, Catherine Spaak, Gianrico Tedeschi, Monica Vitti

Orchestra diretta da Marcello De Martino

Regia di Federica Sanguigni (Replica)

17 — **GR 1**

Quinta edizione
Estensioni del logo

17,10 **ORE 17 PARLAMO DI MUSICA**
a cura di Guido Turchi

18 — **Musica in**

Presentano Antonella Gianpaoletti, Sergio Lucarelli, Stefano Regia di Antonio Maraspedi

Carmen Régine Crespin
Micaela Jeanette Pilou
Frangula

Maria Rosa Carmeni
Mecades Nadine Denize
Direttore Alain Lombard
Orchestra Filarmonica di Salsomaggiore
Coro de l'Opera de Rhin
Coro di Ragazzi di Saint-Basile
Maestro del Coro Gunter Wagner

Nell'intervallo (ore 21 circa):

GR 1
Settima edizione

23,10 **GR 1**
Ultima edizione

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

radiodue

6 - Le musiche del mattino

(I parte)
Nell'int.: Bollettino del mare
(ore 6.30) GR 2 - Notizie di Radiomattino

7.30 GR 2 - RADIOMATTINO
Al termine: Buon viaggio

7.50 Le musiche del mattino

(II parte)
GR 2 - RADIOMATTINO

8.45 PER NOI ADULTI
Canzoni scelte e presentate
da Carlo Loffredo con Gisella
Sofio e Lori Randi

Realizzazione di Enrico Di
Paolo

9.30 GR 2 - Notizie

9.35 Una commedia
in trenta minuti
LA VENA D'ORO
di Guglielmo Zorzi

Riduzione radiofonica di Clau-
dio Novelli
con Warner Bentivegna
Regia di Leonardo Bragaglia

10.05 CANZONI PER TUTTI
Brown-Wilson: You sexy thing
(Hot Chocolate) • B. White:

Let the music play (Barry
White) • Bickerton-Waddington:
Little darling (The Rubettes)
• Mogol-Battisti: Un uomo che ti
ama (Bruno Lauzi) • Gibbi: You
should be dancing (Bee Gees)
• Capelli-Reitano: Quelli che
si amano (Mino Reitano)

10.30 GR 2 - Estate

10.35 BATTO QUATTRO
Varietà musicale di Terzoli e
Vaime presentato da Gino Bra-
mieri

Orchestra diretta da Franco
Cassano

Regia di Pino Gilioli

11.30 GR 2 - Notizie

11.35 CANTA DRUPI
11.50 CORI DA TUTTO IL MONDO
a cura di Enzo Bonagura

12.10 Trasmissioni regionali

12.30 GR 2 - RADIOGIORNO

12.40 Alto gradimento
di Renzo Arbore e Gianni Bon-
compagni con la partecipazione
di Giorgio Bracardi e Mario
Marengo

3.30 GR 2 - RADIOGIORNO

13.35 Pippo Franco presenta:
Praticamente, no!!
Regia di Sergio D'Ottavi

14 - Su di giri
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia
e Basilicata, che trasmettono
notiziari regionali)

Fernando (Abba) • A poco a poco
(Yumi) • Help me to fill my heart
(Davy Jones) • Remembering (Car-
ol Hill) • Op he no (El Tige)
• Hey hey Big John (Pretty Maoli
Company) • Candida (Buildup)
• Anna come sei (Anna Identici)
• Blue star (André Carr)

14.30 Trasmissioni regionali

15 - C'ERA UNA VOLTA SAINT-
GERMAIN-DES-PRES

15.30 GR 2 - Economia
Bollettino del mare

15.40 ESTATE ROMANTICA
Christoph Willibald Gluck: « Dan-
za degli spiriti beati » da « Orfeo
ed Euridice », atto 2° (Flauto so-
lista Claude Monteux - Orchestra
Sinfonica di Londra diretta da Pier-
re Monteux) • Johannes Brahms:

« Allegro giocoso » dalla Sinfonia
n. 4 in mi minore op. 98 (Orchestra
Filarmonica di Vienna diretta da
Istvan Kertész) • Anton Diabelli:
« Minuetto » dalla Sonata in la
maggiore per chitarra (Chitarrista
Julian Bream) • Karol Szymanow-
ski: « La fontana di Aretusa » (Da-
vid Oistrakh, violino; Vladimir
Yampolski, pianoforte) • Fran-
cis-Adrien Boieldieu: Rondo (Al-
legro agitato) dal Concerto in
do maggiore per arpa e orchestra
(Solista Susanna Molidon - Or-
chestra della Radiotelevisione del
Lussemburgo diretta da Louis De
Froment) • Maurice Ravel: La val-
se (Orchestra Filarmonica di New
York diretta da Pierre Boulez)

16.30 CRAZY
Un programma con Ronnie
Jones

Nell'intervallo (ore 17.25):
Estrazioni del Lotto

17.50 KITSCH
Una trasmissione condotta e
diretta da Luciano Salce

Prodotta da Guido Sacerdote
con Sergio Corbucci, Anna
Mazzamuro, Wanda Osiris,
Franco Rosi - Musiche di Guido
e Maurizio De Angelis
(Replica)

time, Margherita, Santa Fé, Soul
music, I've got you under my skin.
Times moves on, Movin' like a su-
perstar. Run away with me, La
quina

21.19 Pippo Franco presenta:
PRATICAMENTE, NO!!
Regia di Sergio D'Ottavi
(Replica)

21.29 Massimo Villa presenta:
Popoff
Musica, ospiti e servizi in di-
retta con gli ascoltatori

GR 2 - ULTIME NOTIZIE
Bollettino del mare

22.40 Musica night

23.29 Chiusura

radiotre

7 - MUSICA D'AGOSTO

Programma di canzoni d'autore,
folk, jazz in sostituzione di Quo-
tidiana-Radiotre in ferie sino al
4 settembre

— Nell'intervallo (ore 7.30):
GIORNALE RADIOTRE

8.30 CONCERTO DI APERTURA
Piotr Il'ich Ciaikovskij: Sinfonia
n. 2 in do minore op. 17 • Piccola
Russia • Andante sostenuto, Alle-
gro vivo • Andantino marziale,
quasi moderato • Scherzo (Allegro
molto vivace) • Finale, Moderato
assai • Allegro vivo, Presto (Or-
chestra New Philharmonic diretta
da Claudio Abbado) • Niccolò
Paganini: Concerto n. 2 in si mi-
nore, per violino e orchestra • La
campanella • Allegro maestoso •
Adagio • Rondo • La campanella •
(Vf. Ruggiero Ricci - Orchestra
Sinfonica di Cincinnati diretta da
Max Rudolf)

9.30 La musica da camera russa
Piotr Il'ich Ciaikovskij: • I mesi •,
12 pezzi caratteristici op. 37/B;
Gennaro Nel minuro • L'ebraico:
Carnevale • Marzo • Il canto de-
l'alodola • Aprile: Bucaneve •
Maggio: Notti belle e serene •
Giugno: Barcarola • Luglio: Dan-

za - Agosto: La mietitura - Set-
tembre: Canto di caccia - Ottobre:
In autunno - Novembre: Sulla troi-
ca - Dicembre: Natale (Pianista
Gino Brandi)

10.10 Spazio Tre

Settimanale di informazioni
sulle lettere, le arti, la musica
e lo spettacolo
(Replica)

11 — Intervallo musicale

11.10 Se ne parla oggi

Notizie e commenti del Gior-
nale Radiotre

11.15 Le due vedove

Opera comica in due atti
Libretto di Emanuel Züngel
Musica di BEDRICH SMETANA
Karolina Maria Tauberova
Anezka Drahomira Tikalova
Mymal Eduard Haken
Ladislav Podhajsky Ivo Zidek
Tonik Antonin Ziesak
Lidka Miloslava Fidlerova
Direttore Jaroslav Krombhol
Orchestra e Coro del Teatro
Nazionale di Praga

13.25 Robert Schumann

Overture, Scherzo e Finale op. 52
(Orchestra Filarmonica di Vienna
diretta da Georg Solti)

13.45 GIORNALE RADIOTRE

14.15 La musica nel tempo
UN'INSIDIOSA ARRANGIA PER
GOUNOD

di Diego Bertocchi
Charles Gounod: Ave Maria (Bir-
git Nilsson, soprano; Ake Leven,
organista); Faust: Atto II e III
(Faust: Franco Corelli; Mefistofe-
le: Nicolai Ghiaurov; Valentine:
Robert Massard; Wagner: Raymond
Myers; Margherita: Joan Suther-
land; Siebel: Margreta Elkins; Mar-
te: Monica Sinclair); The London
Symphony Orchestra - The Ambro-
sian Opera Chorus e Highgate
School Chorus diretti da Richard
Bonyng - M° del Coro John Mc
Carthy)

15.45 INTERPRETI ALLA RADIO
Violinista Alfonso Mosesti
Cornista Gelfo Nalli
Pianista Enrico Lini

Johannes Brahms: Trio in mi be-
llole maggiore op. 40 per violino,
corno e pianoforte: Andante •
Scherzo • Adagio mesto • Finale
(Allegro con brio)

16.15 Italia domanda

COME E PERCHE'

16.30 Fogli d'album

16.45 OGGI E DOMANI

Incontro bisettimanale con i
giovani animato da Grazia Fal-
lucchi e Augusto Veroni
Realizzazione di Nini Pernò
(1° parte)

17.30 Gino Castaldo presenta:

JAZZ GIORNALE

18 — VITA ROMANTICA DEL VAL- ZER PER PIANOFORTE

di Piero Rattalino
6° trasmissione: « Soirée de
Vienna »
(Replica)

18.45 La nonna

Racconto di Guy de Maupas-
sant
Riassunto da Gianluigi Gazzetti

9.05 DETTO - INTER NOS -

Un programma presentato da
Marina Como

Realizzazione di Bruno Perna

19.30 GR 2 - RADIOSERA

19.55 Supersonic
Dischi a mach due

Hafanana, You should be danced,
You belong to my heart, Mama,
Pazza e incoscienza, Do you dig it,
Ocean, Only you, Invece adesso,
Fantasy girl, Nights of september,
Open the door to your heart, Que-
sto è amore, Water-melon man,
Help to fill my heart, Shake your
body, Candy, You are on my
mind, Tonight's the night, Doctor
kiss kiss, Il mio cielo la mia ani-
ma, The lone ranger, Stand by
woman, Falling in love in summer-

time, Margherita, Santa Fé, Soul
music, I've got you under my skin.
Times moves on, Movin' like a su-
perstar. Run away with me, La
quina

21.19 Pippo Franco presenta:
PRATICAMENTE, NO!!
Regia di Sergio D'Ottavi
(Replica)

21.29 Massimo Villa presenta:
Popoff
Musica, ospiti e servizi in di-
retta con gli ascoltatori

GR 2 - ULTIME NOTIZIE
Bollettino del mare

22.40 Musica night

23.29 Chiusura

19 - GIORNALE RADIOTRE

Dall'Auditorium del Foro Italico
I CONCERTI DI ROMA

Stagione Pubblica della RAI
Direttore Piero Bellugi

Manuel De Falla: Concerto per
clavicembalo e cinque strumenti
(Mariolina De Robertis, clavicem-
balo; Mario Ancillotti, flauto; Libe-
ro Gaddi, oboe; Giacomo Gandini,
clarinetto; Alfonso Mosesti, violi-
no; Giorgio Ravenna, violoncello);
El retablo de Maese Pedro (Maese
Pedro: Carlo Galia, tenore; Truja-
man: Dalmacio Gonzales, tenore;
Don Quijote: George Fortune, bari-
tone) • Darius Milhaud: Les ma-
heures d'Orphée (Orphée: George
Fortune, baritone; Eurydice: Ge-
men Balthrop, soprano • Chœur des
Métiers: Le maréchal; Angelo Degli
Innocenti, tenore; Le charron: Ga-
stone Sarti, baritone; Le vannier:
Mario Marchi, basso • Chœur des
Animaux: Le renard: Elvira Spica,
soprano; Le loup: Giuseppe Ari-

sta, mezzosoprano; Le sanglier:
Angelo Degli Innocenti, tenore;
L'ours: Mario Machi, basso
Chœur des Bohémiens: La sœur
jumele: Elvira Spica, sopra-
no; La sœur cadette: Teresa Roc-
chino, soprano; La sœur aînée:
Giuseppina Arista, mezzosoprano)
Orch. Sinf. di Roma della RAI
Parodia: intreccio e ambiguità nel-
la narrativa di Giuseppe Bonura.
Conversazione di Tullio Minore
Martedina. Conversazione di Clara
Gabanizza

21 — GIORNALE RADIOTRE

21.15 FILOMUSICA

Hector Berlioz: Rêverie et Caprice
op. 8 • Johannes Brahms: Rapsodia
• Ludwig van Beethoven: Fidelio:
« In den lebens Fruhlingsstagen » •
Vincenzo Bellini: La Sonnambula:
« Prendi, l'anel ti dono » • F. Cho-
pin: Sonata in si bem. min. n. 2
op. 35 • A. Arensky: Variazioni
su un tema di Ciaikovskij op. 35a)
Libri ricevuti
Al termine: Chiusura

programmi regionali

regioni a statuto speciale**regioni a statuto ordinario**

sender bozen

v slovenščini

radio estere

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande:
 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

7.30 S. Messa latine. 8 - Quattrovoci - 12.15 Fio diretto con Roma. 14.30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 18.30 Passeggiata Vaticane di F. Bea - Ave Maria, pagine scelte di fede mariana. **21.30** Missio Aachen berichtet. **Missionsabstimmung. 21.45 S. Rosario. 22.05** Notizie. **22.15** La conversion du cœur donne accès au sacré. **22.30** News Roundup - Go My Way - **22.45** Da un sabato all'altro, rassegna della stampa - La liturgia di domani, di Don C. Castagnoli - Mane Nobiscum, di Don V. Del Mazza. **23.30** Hemo-leido para ud. Revista semanal de prensa. **24** Replica della trasmissione: «Orizzonti Cristiani» delle ore 18.30. **0.30** Con Voi nella notte.

Su FM (96.5) [solo per la zona di Roma]: **Studio A -** Programma Stereo, **13-15** Musica leggera. **18-19** Concerto serale. **19-20** Intervallu musicale. **20-22** Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19.30-19.45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

opening (George Duke): Five and thirty plane (Supremes): La bamba (Edmundo Ros): Without him (Astrud Gilberto): I can't give you anything but love... baby (Erroll Garner): Un'altra volta chiudi la porta (Adriano Celentino): This here (* Cannonball * Adderley): Riders in the sky (Boston Pops): Sur ma vie (Charles Aznavour): Capoeira na vila (Amaro De Souza): Do you know where you're going to? (Diana Ross)

Chi compie 31 anni? Chi ne ha 21?

Neanche così vicine si indovina. La loro pelle non lo dice.



Fairy aiuta a mantenere la pelle giovane e fresca.

Maria Conte ci dice: "Certo, io uso Fairy. Non fa miracoli, ma aiuta la mia pelle a mantenersi giovane e fresca. A proposito, sono io che ho 31 anni".



5 minuti insieme

La fontanella

Da qualche anno a questa parte, puntualmente, tutte le estati si torna a parlare di acqua. E' uno degli argomenti principali di lunghi e dettagliati articoli giornalistici e, in particolare, quest'anno hanno focalizzato l'attenzione del pubblico i problemi della siccità nel Nord e Centro Europa e delle alluvioni che si sono abbattute su alcune aree geografiche. Si è trattato comunque di fenomeni eccezionali; ma ve ne sono altri che eccezionali non lo sono affatto, eppure si ripresentano sempre.

Mi riferisco all'inquinamento delle acque marine e lacustri, problema che torna fuori ad ogni inizio di stagione estiva suscitando la solita serie di polemiche e che sparisce con il finire dell'estate. Si dimenticano allora i buoni propositi, i pareri degli esperti, i piani da attuare per fare in modo che le nostre coste non assomiglino a paludi emananti miasmi malefici.

Ma c'è un altro problema, non certo meno grave ma non altrettanto al centro della attenzione, che bisogna considerare con cura: quello delle acque potabili in quartieri di grandi città o di centri turistici che, con la bella stagione, vedono decuplicato il numero degli abitanti. A questo proposito ho letto un interessante comunicato dell'Unione Nazionale Consumatori che mi sembra valga la pena di riferire. Per accertare se l'acqua che beviamo è potabile o no, l'UNC ha prelevato una serie di campioni di acque da fontanelle pubbliche a Roma e lungo il litorale romano. Il risultato è stato che di otto campioni, uno è risultato non potabile, altri due fortemente sospetti, gli altri, infine, hanno presentato « dati pressoché normali e accettabili salvo l'elevata durezza di alcune ». Sono risultati, questi, che dovrebbero far pensare. Succede infatti che, dopo esserci astenuti dal cercare refrigerio in mare perché allarmati dalla puntuale e precisa campagna nell'inquinamento dell'ambiente marino, ripieghiamo su una bella doccia e magari beviamo grandi sorse di un'acqua che spesso è uguale se non peggiore di quella che abbiamo evitato.

Fare il bagno in mare, in un lago o in un fiume può non essere indispensabile, ma bere, lavarsi e cucinare sono proprio cose di cui non si può fare a meno. Ebbene, delle acque esaminate nel corso dell'indagine della UNC si può dire che nel migliore dei casi non dovrebbero proprio essere nocive, ma certo non fanno bene alla salute. Naturalmente non bastano continui controlli e la conseguente applicazione dei regolamenti locali sull'indagine e la salute visto che i più recenti risalgono al 1934, quando addirittura non sono della fine del secolo scorso. Sarebbe quindi opportuno cominciare ad aggiornare questi regolamenti ma soprattutto intervenire tempestivamente e costruttivamente.

Il Festival di Anagni

Per gli amanti delle cose belle che si troveranno nei dintorni di Anagni (FR) in questo periodo, ricordo che fino al 30 agosto possono godere del Festival Città

di Anagni che presenta un vasto programma dedicato all'arte, dal balletto, al cinema, alla musica classica, al teatro classico, al teatro dell'opera e al teatro popolare, con tanti bei nomi in cartellone.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivere direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via P. Mancini, 27 - 00196 Roma.



ABA CERCATO

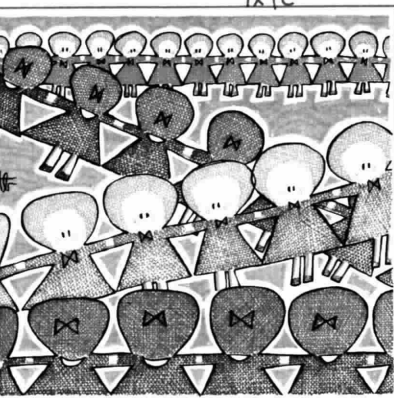
IX/C

dalla parte dei piccoli

La schizofrenia è all'ordine del giorno nei dibattiti culturali e tra le tante sue forme ce n'è una che riguarda particolarmente i bambini: è l'autismo, un male misterioso che sembra attaccare la stessa voglia di vivere, da molti considerato incurabile. In Francia, *Ce gamin, là* (Questo monello), un film di Renaud Victor, apre uno spiraglio di speranza, rifacendosi al lavoro di Fernand Deligny e della sua équipe, ostinatamente intenti a salvare ogni impercettibile desiderio di comunicazione nei bambini autistici. Da noi esce ora presso Garzanti la traduzione italiana di un classico sull'argomento, *La fortezza vuota* di Bruno Bettelheim, che uscì a New York nel 1967 (*The Empty Fortress*), una testimonianza sulle effettive possibilità di curare l'autismo con metodi psicanalitici.

Bruno Bettelheim

Bruno Bettelheim è un viennese, professore di psicologia dell'educazione. Incominciò ad interessarsi dell'autismo nel 1932, accogliendo presso di sé due bambini autistici e mettendo in atto il primo tentativo di creare un ambiente particolare suscettibile di ridurre il loro isolamento emotivo. Nel 1938 l'esperimento è interrotto: Bettelheim passa per Buchenwald e Dachau. Ed è proprio la tragica esperienza del lager che permetterà poi a Bettelheim di penetrare in qualche modo nel mistero dell'autismo infantile. Emigrato nel 1944 negli Stati Uniti, dirige la Scuola Ortogenica Sonia Shankman dell'Università di Chicago, dove inizia ad applicare le sue teorie sulla rieducazione dei bambini affet-



tivamente disturbati. Quando le sue ipotesi trovano conferma, quando l'ambiente istituzionale strutturato espressamente per il trattamento rivela le possibilità di raggiungere risultati inaspettati, Bettelheim ammette alcuni bambini affetti da autismo alla Scuola Ortogenica, e tra il 1950 e il 1962, grazie a una sovvenzione della Fondazione Ford, gli è possibile concentrarsi sullo studio e sul trattamento dell'autismo. *La fortezza vuota* si rifà appunto a queste esperienze.

La fortezza vuota

I bambini autistici non parlano o parlano in modo sconnesso. Legati nei movimenti, spesso immobili, per quanto è possibile, arrivano persino ad aver perso ogni sensibilità al dolore fisico. Sembra che la vita li abbia abbandonati, o piuttosto che essi

stessi oppongano alla vita un totale rifiuto. Concentrano ogni investimento, ogni difesa, su qualche ultima fortezza interiore che essi sentono come il vero nucleo della loro esistenza. Il dramma è tutto nel fatto che rifiutando ogni tipo di rapporto umano si condannano con ciò stesso a difendere una « fortezza vuota ». Ne *La fortezza vuota* Bettelheim riferisce lo svolgersi di tre trattamenti di bambini autistici scelti tra i 40 e più casi con cui ha avuto a che fare. E si badi, non sceglie tre successi (eppure ve ne sono stati) ma quelli da cui lui e la sua équipe hanno imparato di più, quelli che meglio possono illustrare le ipotesi circa la natura del disturbo e circa i primi stadi di sviluppo della normalità.

Aiutare con amore

Il trattamento dei bambini autistici, dice Bettelheim, « è un capitolo che trattiamo solo ora ad essere scritto », e ancora « il nucleo centrale del nostro lavoro non è costituito da una particolare teoria scientifica, o da un metodo in quanto tale, ma piuttosto da un atteggiamento interiore verso la vita e verso coloro che si trovano presi nel suo groviglio ». Ciò non significa che ipotesi scientifiche e competenze specialistiche non soccorrono Bettelheim e i suoi collaboratori, tutt'altro, ma che nella direzione in cui si è incamminato ogni sforzo è vano se non è sorretto da una sostanziale fiducia nella vita, da una ferma speranza sulle possibilità dell'essere umano, da un amore profondo, inteso nel senso pieno del termine.

TERESA BUONGIORNO

E' un GIOCO PER VOI!

fare squisite
bibite con estratti

Bertolini



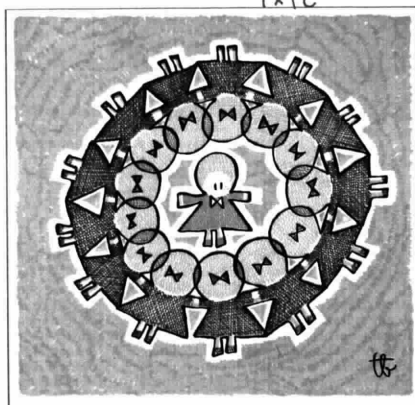
AMARENA, ARANCIO,
CEDRO, CEDROMENTA,
CHINOTTO, CIAMPAGNINO,
FRAGOLA, GRAMMATINA,
LAMPONE, LIMONE,
MENTA, ORZATA,
RIBES, TAMARINDO,

con 1 flaconcino
ottenete
1 kg. di sciroppo
pari a 10 litri circa
di bibita

...e che risparmi!!

Bertolini

Richiedeteci con cartolina postale il RICETARIO: lo riceverete in omaggio.
Indirizzate a: BERTOLINI-10097 REGINA MARGHERITA TORINO (I)-ITALY



LA NUBE TOSSICA

Le calamità in questa nostra Italia non finiscono mai: dopo il disastro del Friuli eccoci alla **nube tossica** che sabato 10 luglio 1976 si è sprigionata a Seveso, a venti chilometri da Milano. Si tratta di una nube contenente due chilogrammi di un veleno, la **dioxina** (un diserbante usato dagli americani nella guerra del Vietnam), capace di avvelenare.

La dioxina, indicata con la formula TCDD, che significa TetraCloroDibenzoDioxina, viene prodotta a pressioni e temperature elevate da glicolilolo, soda caustica o idrato di sodio e tetraclorobenzene, le sostanze base dalle quali si giunge al triclofenolo a una temperatura attorno ai 160°, fino a diventare, mediante una reazione chimica esotermica (cioè che sprigiona calore), addirittura gas esplosivo. Il deflagante o diserbante TCDD è infatti un gas esplosivo.

Già nel 1971 una sostanza antipolvere usata nel Missouri seminò la strage tra uccelli, gatti, cani e roditori nonché tra i cavalli. Tutti questi animali presentavano un quadro sintomatologico monomorfo caratterizzato da perdita di peso, del pelo, da lesioni cutanee a tipo penfigo bolloso o eczematoso, coliche addominali, ematuria (urine rosso-scuri) o meglio emoglobinuria, congiuntivite. Lesioni cutanee simili a quelle descritte negli animali si ebbero al viso e agli arti di bambini e adulti. Si parlò di acne clorica, cioè di acne da cloro. Evidentemente queste notizie sono rimaste circoscritte al mondo scientifico perché pubblicate su una rivista (*Science*) che viene letta da medici e da biologi.

La TCDD è un elemento insolubile nell'acqua, è anzi in assoluto una delle so-

stanze meno solubili e che meno tendono a degenerarsi — ammonisce Silvio Garattini —. E' perciò molto difficile rimuoverla una volta che si sia diffusa. Non bastano cioè i fenomeni meteorologici per disperderla, in quanto questi possono agire soltanto in modo meccanico. Solo la luce può trasformare la TCDD in altre sostanze prive di tossicità; ma trattasi in verità di un processo molto lento, che richiede mesi e mesi, perché la percentuale di veleno rientri in limiti accettabili. Non bastano perciò i tre mesi di «astinenza» proposti dall'amico Sirtori per evitare eventuali danni genetici.

La TCDD presente attualmente a Seveso trovasi nella concentrazione di due parti per milione, ma i limiti di «assenza di tossicità» sono indicati in quantità ben mille volte inferiori a tale concentrazione. Giustissima quindi l'ordinanza prefettizia di evacuazione della popolazione! E' vero che è ormai passato il periodo di tossicità acuta, ma è pur vero che permangono gli effetti che si protraggono nel tempo, che non dovrebbero più essere mortali (effetti mortali sono quelli della fase acuta di tossicità) tranne che non siano stati perpetrati in soggetti già claudicanti per malattie cardio-respiratorie, come potrebbe essere nel caso della signora deceduta a Cortina e già sofferente per il suo asma bronchiale. Sono descritti danni al cuore, al fegato, ai reni, al sistema emopoietico, cioè formatore degli elementi del sangue, al sistema immunitario, quello che forma gli anticorpi. Si parla anche di malformazioni fetali e di induzione di tumori quando la sostanza si accumuli a lungo nel nostro organismo!

Ma, a questo punto, ci si chiede: quante sono le fabbriche pericolose in Brianza? Quante sono le fabbriche pericolose in Italia e nel mondo? Una tecnologia

disumana purtroppo allontana sempre più l'educazione scientifica dall'interesse della collettività. E noi invece viviamo sotto il continuo pericolo degli inquinamenti dell'aria, dell'acqua e dei terreni. Purtroppo, lo stupore che sembra aver colpito l'opinione pubblica — scrive Franco Corso — in seguito al diffondersi della famosa nube tossica di Seveso, dipende da una certa ignoranza, quell'ignoranza che ci impedisce di prendere in tempo le misure necessarie, di capire in tempo che una lavorazione è tanto nociva da dovere essere proibita, di ordinare, in altre occasioni, vicine e lontane, in tempo utile una vaccinazione di massa.

Sappiamo per esempio, anche se ora non se ne sta parlando e scrivendo, che l'intossicazione da mercurio è sempre in agguato. Questo elemento, altamente tossico per il nostro organismo, viene liberato, in seguito a processi numerosi di chimica industriale, nella quantità di circa ventimila tonnellate l'anno! Il mercurio viene usato come fungicida e battericida per le sementi dei cereali, per la fabbricazione di pile, di termometri, per le orturazioni dentarie, ecc. Tutto questo mercurio finisce in vario modo per andare a mescolarsi nelle acque di torrenti, fiumi e quindi poi al mare. Qui viene incorporato da vegetali che nutrono pesci e crostacei e il metallo si trasforma in mercurio organico, assai più tossico del mercurio metallico! Ne sanno qualcosa le popolazioni marittime e i pescatori di Minamata, la baia giapponese dove si è verificata nel 1956 una grave intossicazione di tutta la popolazione da mercurio ingerito con il pesce. E la malattia di Minamata (caratterizzata da lesioni cerebrali, convulsioni e morte) può arrivare dappertutto da un giorno all'altro.

Mario Giacomazzo

come e perché

- Italia domanda: COME E PERCHÉ - va in onda tutti i giorni alle 16,15 su Radiotre (esclusa la domenica)

VITAMINE E CIBI CONSERVATI

«Tutti affermano, oggi», scrive la signora Francesca Tatti di Verona, «che l'industria alimentare svolge ormai un ruolo insostituibile per assicurare la sussistenza del mondo moderno. Ciò è certamente vero ma quante vitamine finiamo col perdere, consumando prevalentemente cibi conservati?».

Il tenore vitaminico dei cibi trattati dall'industria dipende, anzitutto, dai quantitativi originariamente presenti allo stato fresco. Il patrimonio vitaminico di ogni alimento presenta, infatti, un ampio margine di variabilità. Per effetto di fattori genetici, delle caratteristiche del terreno e delle tecniche di coltivazione, il contenuto, in carote, vale a dire del precursore della vitamina A, può variare, ad esempio, nelle carote, di 400 volte, mentre quello di vitamina C, nel melone, anche di 20 volte.

Non ha senso, dunque, istituire un confronto fra cibi freschi e cibi conservati, in quanto, nella maggior parte dei casi, le perdite o le

modificazioni di vitamine, causata dai procedimenti industriali sono inferiori alle differenze reperibili negli alimenti non conservati.

Per non perdere vitamine, nei trattamenti industriali, è maggiormente importante, piuttosto, la scrupolosa osservanza delle più opportune regole di conservazione. Poiché, ad esempio, la stabilità delle singole vitamine differisce nei confronti del calore, della presenza di aria, della luce, della reazione chimica del mezzo, occorre che le diverse fasi dei trattamenti siano studiate in modo da preservare, a seconda dell'alimento sottoposto al processo, le vitamine di maggiore interesse, cioè quelle di cui l'alimento trattato è la fonte più importante.

Seguendo questi indirizzi tecnici, si ottengono risultati più che soddisfacenti. Per citarne uno, il succo di pomodoro che rappresenta una buona sorgente di vitamina C, opportunamente conservato può arrivare a mantenere sino al 90 % del contenuto iniziale di questa vitamina.

I PORCELLINI D'INDIA

«Ho avuto in regalo una coppia di cavie o porcellini d'India. Mi potete parlare di questi simpatici animalotti? Possono prendere malattie? E possono mangiare la carta di cui sono ghiotti?» (Rossella Biddoglia - Conegliano Veneto).

La cavia è un roditore di piccola taglia originario delle Americhe, importato in Europa nel XVI secolo dai conquistadores spagnoli che lo avevano trovato già allo stato domestico presso gli Indi peruviani. Da ciò il nome, improprio, di porcellino d'India.

Poiché si sono trovate mummie di tali animali in antichissime tombe peruviane si pensa che la sua domesticazione risalga molto addietro nel tempo. Animale molto timido e pauroso, vive di giorno nel folto delle macchie da cui esce solo all'alba e al tramonto per la ricerca del cibo.

Le attuali razze domestiche, allevate sia per l'alimentazione umana sia come animali da esperimento, sono ancora di piccola taglia con tronco e capo tozzi, arti piuttosto corti, coda praticamente assente. Estremamente variabili i man-

telli: possono essere a pelo lungo o a pelo corto, liscio o ricciuto, dei colori i più vari, dal bianco al nero, al bruno, uniforme oppure pezzato. Normalmente nascono 2-3 piccoli per parto. La durata media della vita è sui 4 anni ma possono vivere anche fino a 6.

Per quanto riguarda le malattie è da dire che la cavia è un animale molto recettivo a diverse malattie proprie degli animali e dell'uomo ed è proprio per questo che viene largamente usata in laboratorio per l'isolamento di batteri e di virus e per la titolazione di vaccini o di sostanze diagnostiche. Se, però, si tiene in casa, certi problemi non dovrebbero porsi; infatti sono molto soggette alle varie malattie le cavie coabitanti con bovini ed ovini nelle stalle. Non è infrequente avere morie notevoli di porcellini d'India in caso di epidemie di afta epizootica, ad esempio.

In quanto alla carta è bene che ne siano mangino: il fatto che ne siano un po' ghiotti dipende dalla mancanza nella loro dieta di alimenti fibrosi e grossolani come erbe, fieni, ecc. Quindi è sufficiente sostituire questi ultimi alla carta per soddisfarle.

XII/A

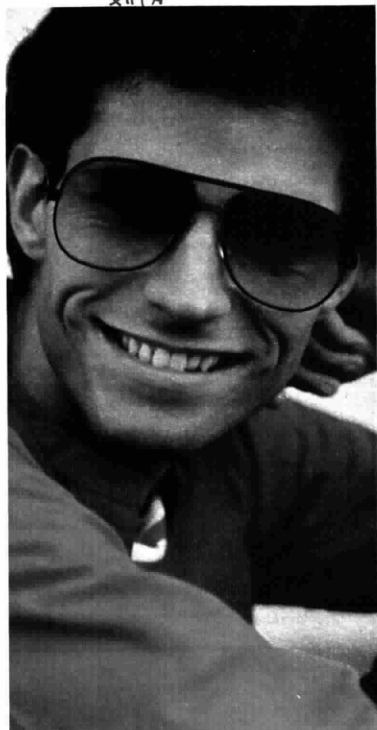
moda

Tanti segreti per una linea



La nuova linea sofisticata degli occhiali caratterizzati dalla originale montatura metallica corrisponde al gusto della donna più esigente. Sotto: l'occhiale classico, virile, estremamente attuale proposto nel modello di successo

XII/A



I due occhiali nella foto qui a fianco sottolineano la classe di uno stilismo ultramoderno. I modelli di questo servizio, Luxottica e Strahlen, sono venduti presso i migliori ottici specializzati

XII/A



Il vezzo di giocare a nascondarello celando il nostro sguardo a quello degli altri è un fatto di moda che peraltro risale a tempi lontani. Apparsi in Europa attorno al 1300, accanto alla loro funzione propria e immediata, gli occhiali assunsero presto quella di elegante accessorio. In certi periodi nel secolo XVII furono di moda grandi occhiali esclusivamente a scopo ornamentale per gli uomini, mentre in seguito alle donne aristocratiche venne concesso di sfoggiare la loro civetteria attraverso il « lorgnon » ossia l'occhialeto.

Sono cose ormai lontane ma che dimostrano come da sempre l'attenzione dell'uomo sia stata attirata da quell'organo rivelatore che è l'occhio.

Nel nostro secolo con la diffusione degli sport e delle attività ricreative all'aperto si sono polarizzati gli occhiali da sole. Alleato dell'estetica femminile, per anni simbolo di bellezza sminuita, apertore di complessi e di frustrazioni, l'occhiale oggi permette di inalberare un'aria sofisticata, misteriosa o candidamente ingenua a seconda del modello scelto.

Anticipando la straordinaria evoluzione dell'occhiale la Luxottica sviluppando una tecnica accurata e avvalendosi del designer sensibili alle esigenze della moda, ha avuto il ruolo di leader del market settoriale. La Luxottica infatti è l'unica azienda in Italia a ciclo

completo dove avvengono tutte le fasi essenziali alla perfetta riuscita del prodotto finale, dalla progettazione alla sperimentazione, dalla realizzazione degli stampi al montaggio al controllo scrupoloso delle nuove montature. Ed è in grado di rilasciare all'acquirente una garanzia di dodici mesi contro ogni difetto di fabbricazione.

Recentemente la Luxottica ha lanciato l'occhiale Strahlen, che riflette una marca e una linea prestigiosa, riservato a coloro che prima di una questione di prezzo ne apprezzano i pregi dell'estetica e della ultimissima moda.

Elsa Rossetti

l'osservatorio di Arbore

L'ultima sensazione

Conquistare il primo posto nelle classifiche americane dei dischi più venduti è il sogno e l'obiettivo di qualsiasi cantante, gruppo o musicista: vuol dire assicurarsi il successo, i quattrini e la celebrità, senza possibilità di errore. C'è chi ci riesce subito, non appena ha registrato il suo primo 45 giri (casi del genere, tutt'altro che rari, negli Stati Uniti si chiamano «overnight sensations», colpiti fatti in una sola nottata), e c'è chi invece al tanto sospirato top delle classifiche ci arriva dopo anni e anni di gavetta, ammesso che ci arrivi. Quest'ultimo è il caso dei **Manhattans**, che la settimana scorsa si sono piazzati al numero uno delle graduatorie americane (e subito hanno cominciato l'«escalation» a quelle inglesi, com'è di prammatica: per ora sono al sesto posto) con un brano soul intitolato *Kiss and say goodbye* (Bacia e di' addio) dopo aver fatto anticamera per ben dodici anni. Anche il pezzo che li ha resi famosi non è freschissimo: **Wilf Blue Lovett**, uno dei cinque cantanti che fondarono il gruppo nell'ormai lontano 1964, l'ha scritto più di un anno e mezzo fa e i **Manhattans** l'hanno inciso nel gennaio 1975. «Diciamo», spiega, «che l'abbiamo registrato e poi l'abbiamo messo da parte per farlo maturare».

Tutti negri e tutti di Jersey City, i cinque **Manhattans** frequentavano la stessa scuola da ragazzini, cantavano insieme in varie formazioni di studenti (con le quali riuscivano a guadagnare qualche dollaro esibendosi il sabato sera nei locali dove i ragazzi andavano a ballare) e non pensavano, all'inizio degli anni Sessanta, che «da grandi» avrebbero fatto i musicisti di professione. Nel 1962 partirono tutti per il servizio militare e quando tornarono decisero di formare il gruppo. Dei fondatori (Lovett, Richard Taylor, Sonny Bivins, Kenny Kelly e George Smith) oggi ne restano solo tre e cioè Lovett, Bivins e Kelly. George Smith, che era la voce solista del quintetto, è morto nel 1970 di meningite, mentre Taylor ha appena lasciato il gruppo per «motivi religiosi». «Raggiungere il successo dopo dodici anni», dicono i **Manhattans**, «è un fatto di fronte al quale ciascuno può reagire in maniera diversa. Richard l'ha interpretato come una specie di miracolo e ha voluto ritirarsi per dedicarsi con più assiduità alla religione».

La formazione, che oltre ai tre «vecchi» comprende il ventiquattrenne Gerald Austin (fu lui a sostituire Smith quando morì), molto probabilmente resterà un quartetto. «Nessuno di noi», spiega Lovett, «se la sente di mettere nel gruppo un nuovo elemento. Dopo tanti anni passati insieme siamo così affiatati che una presenza esterna rovinerebbe tutto». Non pare, insomma,

che quello attuale sia un momento difficile per i **Manhattans**, anche se perdere un vecchio compagno di lavoro proprio adesso che il futuro si prospetta pieno di possibilità e offerte di lavoro non è uno scherzo. «Fu mille volte peggio», dice Lovett, «quando morì George. Nessuno di noi se l'aspettava e fu un grosso colpo. Per fortuna lo stesso George, che da qualche tempo era malato e non poteva seguirci nei concerti e nelle serate, aveva trovato il suo sostituto, cioè Gerald».

La storia dell'ingresso di Gerald Austin nel quintetto è una di quelle storie che sembrano prese di peso da una commedia musicale degli anni Cinquanta. Un giorno, in un college della Carolina del Nord, l'impianto di amplificazione dei **Manhattans** si guastò e Austin, che cantava con un gruppo locale e ne aveva una a disposizione, offrì la sua collaborazione. Andò a casa, caricò in macchina l'impianto, lo montò sul palcoscenico e per provarlo prese il microfono e cantò un brano. Smith rimase entusiasta. Già da qualche tempo non era in buona salute e cercava qualcuno che potesse sostituirlo in caso dovesse farsi ricoverare in clinica. Cantò un altro pezzo insieme a Gerald, poi finita la serata i **Manhattans** partirono. Il giorno dopo Austin ricevette un biglietto d'aereo per Dallas, insieme a una lettera di Smith che l'invitava a unirsi al gruppo. «Fu una cosa così rapida», racconta Austin, «che non ebbi neanche il tempo di emozionarmi».

A quei tempi, dopo sei anni di lavoro insieme, i **Manhattans** già avevano un buon nome nel giro «del rhythm & blues. Avevano inciso per varie etichette (prima la «King's Record», poi la «Columbia», loro attuale casa discografica) riuscendo a piazzarsi in varie occasioni nelle classifiche locali e incisioni come *If my heart could speak* o *From Atlanta to goodbye* avevano avuto un certo successo anche su scala nazionale. Il primo best-seller venne nel 1972: *There's no me without you*, un pezzo scritto da Sonny Bivins (che con Lovett è l'autore della maggior parte del repertorio del gruppo) che vendette più di 100 mila copie.

Adesso, con il boom di *Kiss and say goodbye*, i **Manhattans** sono a posto. Stanno già preparando il loro nuovo album per la «Columbia», che incideranno a Filadelfia in settembre. «L'unico problema», dice Bivins, «è che io sono uno di quegli autori che riescono a scrivere solo quando hanno lo stato d'animo giusto. Ho cercato mille volte di mettermi al pianoforte e buttare giù una canzone, ma su ordinazione non ci riesco. Spero solo che di qui a settembre mi capitino cinque o sei giorni buoni».

Renzo Arbore



Sei tappe

Ray Charles ha concluso l'8 agosto a «Bussoladomani» di Viareggio una breve tournée di sei tappe che lo ha condotto attraverso l'Italia. La sua esibizione in Versilia è stata registrata dalla nostra televisione. «Il genio» è apparso in piena forma in questo momento in cui il genere soul, di cui è stato pioniere, sta affermandosi in tutto il mondo

pop, rock, folk

IL RIBELLE CONTESTATO

Tra i cento e cento cantanti e autori che sono nati da noi, onore al merito ad un antesignano che cantautore lo era quando esserlo non era affatto «di moda» e, soprattutto, non dava pane. Si parla di Francesco Guccini, uno dei primi personaggi dell'era «beat» e che solo nei primi anni Settanta ha avuto il giusto riconoscimento da parte del pubblico giovane. Oggi le solite frange di critici che si definiscono d'avanguardia ma che in realtà peccano soltanto di snobismo pur perfettamente camuffato cominciano a contestare anche Guccini, un ragazzo assolutamente sincero e schietto. Compiuto difficile, soprattutto se si ascolti il nuovo disco di Guccini, «Via Paolo Fabbrì 43», nome della strada dell'abitazione del cantautore. Il cantautore bolognese riferisce nelle note di copertina di aver composto queste canzoni dal '74 a oggi. Non sembra, ascoltando la scelta dei temi e la maturità di taluni con-



Per loro solo adesso è estate

I **Cugini di Campagna** quest'estate, contrariamente alle loro consuetudini, hanno tardato a pubblicare una nuova canzone. Non che fossero a corto di idee: numerosi impegni li avevano tenuti lontani dalla sala d'incisione. Soltanto adesso è apparsa «E lei», la canzone da spiaggia del simpatico complesso, e ora per i **Cugini di Campagna** comincia l'estate

vetrina di Hit Parade

singoli 45 giri

album 33 giri

dischi leggeri

IL CANGURO

Fra le bizzarrie di quest'estate c'è anche un nuovo ballo, il *Kangaroo*, che, imitando nel ritmo i balzi del marsupiale australiano, costringerà i giovani ad esibirsi sportivamente nelle balere. L'invenzione, di cui i radioascoltatori hanno avuto già una primizia a *Nastro di partenza*, è dovuta ad una gentile signora giapponese (Sadako Mitamura, la quale ha affidato l'esecuzione del brano ad una simpatica orchestra, la *Lam Session*, formata da nove elementi al loro esordio discografico. Il 45 giri con la canzone è presentato da una nuova etichetta, la «Drums» (distr. «RCA»).

OPERAZIONE ESTATE

Fra le tante «operazioni estate» sembra abbia ottenuto particolare interesse da parte dei giovani quella ideata dalla «Cetra» che ha pubblicato cinque 45 giri con copertine identiche in cui vengono presentate le canzoni di altrettanti interpreti giovani. Titolo della serie è «Pelle di serpente» da una lirica di Michelangelo Giuliani («Le stagioni cambiano l'uomo, ma mai come in estate / vorremmo non essere più noi stessi»). Roberto Soffici, uno dei più validi autori italiani della nuova generazione, interpreta *Invece adesso*; Giancarlo Silva propone *Le unghie tue laccate*, un brano da discoteca; il complesso Flora, Fauna e Cemento, che esordì nel 1971, s'impegna, con una formazione quasi interamente rinnovata, a rinverdire i propri allori con *Visionario no*; gli haitiani Tabou Combo, dopo aver lanciato in Francia e Germania la «moda delle Antille», cercano di ripetersi in Italia con *Inflazione*; inoltre i fratelli Bardotti e Enriquez hanno trovato per la loro nuova canzone *Marilena* convincenti interpreti nella formazione di Classe Unica.

jazz

DUE VOLTI DEL DUCA

E' apparso finalmente il terzo volume, ben più tardi del quarto, della serie «Vi piace il jazz» dedicato a «The complete Duke Ellington» (due 33 giri, n. numero 2391-218, della «Phonogram»).

DECADENZA DI UN GRUPPO

Nati in Inghilterra, gli America dovevano essere il corrispondente «europeo» di Crosby, Stills, Nash e Young, il famoso quartetto americano rimasto tuttora non imitato. Ambizione completamente fallita, se si ascolti l'ultima fatica del trio, «Hideaway». Il disco è prodotto da un nome illustre, quel George Martin che fu validissimo collaboratore dei Beatles dei tempi d'oro. Non si può però dire che Martin abbia fatto stavolta un buon lavoro. L'album è una serie di pezzi lontanissimi per ispirazione e dal modello americano e da quello inglese, i Beatles, appunto. Tranne qualche composizione su tempo lento, che riesce a prendere grazie ad una certa atmosfera e a molta pulizia formale, gli altri brani sono alquanto noiosi e privi di autentiche invenzioni.

Etichetta «Warner Bros.», numero 56236.

F. A.

E' apparso finalmente il terzo volume, ben più tardi del quarto, della serie «Vi piace il jazz» dedicato a «The complete Duke Ellington» (due 33 giri, n. numero 2391-218, della «Phonogram»).

«CBS» che comprende le registrazioni che vanno dal 1930 al 1932. Un periodo poco felice per la musica americana a causa della grande depressione, che Ellington superò. Vedremo a differenza di molti suoi colleghi, senza gravi problemi, poiché trovò un auditorio ideale al Cotton Club, dove rimase fino al 1933, l'anno in cui attraversò l'Atlantico per il suo primo viaggio in Inghilterra. Risalgono a quel tempo due delle sue più belle composizioni: *The moock* e soprattutto *Mood Indigo* (di cui qui è presentata la prima esecuzione con *Barnie Bigard* al clarinetto e *Arthur Whetsol* alla tromba). Contemporaneamente a questo album appare un 33 giri (30 cm. «Durium») della serie «Jazz Live» che ci presenta un singolare aspetto dell'attività di Ellington: le sue incisioni per «Vee-Jay» e i primi dischi di vinilite fabbricati appositamente per le forze armate americane in tempo di guerra. Non si tratta naturalmente di registrazioni perfette, ma di un documento di palpabile interesse. Gli appassionati di jazz non hanno certo dimenticato la commovente con la quale furono allora ascoltati quei dischi che ci portavano, dopo tanti anni, i suoni di una musica libera.

B.G. Lingua

In Italia

- 1) Non si può morire dentro - Gianni Bella (Derby)
- 2) Europa - Santana (CBS)
- 3) Dolce amore mia - Santo California (YEP)
- 4) Margherita - Riccardo Cocciantè (RCA)
- 5) Ramaya - Afrik Simone (Ricordi)
- 6) Linda bella Linda - Daniel Santacruz (EMI)
- 7) Fernando - Abba (DIG-IT)
- 8) Tu e così sia - Franco Simone (RI-FI)

(Secondo la «Hit Parade» del 13 agosto 1976)

Stati Uniti

- 1) Kiss and say goodbye - Manhattans (Columbia)
- 2) Love is alive - Gary Wright (Warner Bros.)
- 3) Moonlight feels right - Starbuck (Private Stock)
- 4) Afternoon delight - Starlight Vocal Band (Windson)
- 5) More more more - Andrea True Connection (Buddah)
- 6) The boys are back in town - Thin Lizzy (Mercury)
- 7) Let her in - John Travolta (Midland)
- 8) Take the money and run - Steve Miller (Capitol)
- 9) Get up and boogie - Silver Convention (Midland)
- 10) Get to get you into my life - Beatles (Capitol)

Francia

- 1) Je vais t'aimer - Michel Sardou (Témo)
- 2) L'aimer encore une fois - Romina Power & Al Bano (Carrère)
- 3) O.K. - Eddie Mitchell (Barclay)
- 4) La décision - Dave (CBS)
- 5) More more more - Andrea True Connection (Buddah)
- 6) Le sigale et la femini - Pierre Pechin (Barclay)
- 7) Bobo step - Blue Bahamas (Barclay)
- 8) Sale bonhomme - Claude François (Ficche)
- 9) L'amour c'est comme les batteries - Sylvie Vartan (RCA)
- 10) Bésame mucho - Dalida (Sona Presse)

(Classifiche della rubrica radiofonica «TOP '76»)

In Italia

- 1) Amigos - Santana (CBS)
- 2) XXII raccolta - Fausto Papetti (Durium)
- 3) Concerto per Margherita - Cocciantè (RCA)
- 4) Love trilogy - Donna Summer (Durium)
- 5) Desire - Bob Dylan (CBS)
- 6) Via Paolo Fabbrì 43 - Guccini (EMI)
- 7) La batteria e il contrabbasso - Battisti (Numero Uno)
- 8) Buffalo Bill - Francesco De Gregori (RCA)
- 9) La torre di Babele - Edoardo Bennato (Ricordi)
- 10) Black and blue - Rolling Stones (WEA)

Stati Uniti

- 1) Frampton comes alive - Peter Frampton (A&M)
- 2) Spiffire - Jefferson Starship (Grun-RCA)
- 3) At the speed of sound - Wings (Capitol)
- 4) Rock 'n' roll music - Beatles (Columbia)
- 5) Chicago X - Chicago (Columbia)
- 6) Beautiful noise - Neil Diamond (Columbia)
- 7) Fleetwood mac (WB)
- 8) Breeze - George Benson
- 9) Their greatest hits - Eagles (A&M)
- 10) Rocks - Aerosmith (Columbia)

6) Changeshowie - David Bowie (RCA)

- 7) A kind of hush - Carpenters (A&M)
- 8) Laughter and tears - Neil Sedaka (Polydor)
- 9) Passport - Nana Mouskouri (Philips)
- 10) A little bit more - Dr. Hook (Capitol)

Radio Montecarlo

- 1) Margherita - Riccardo Cocciantè (RCA)
- 2) Buffalo Bill - Francesco De Gregori (RCA)
- 3) Goes to hell - Alice Cooper (Warner Bros.)
- 4) La torre di Babele - Edoardo Bennato (Ricordi)
- 5) A night at the town - Rod Stewart (Warner Bros.)
- 6) Paolo Fabbrì 43 - Guccini (EMI)
- 7) Spiffire - Jefferson Starship (Grun)
- 8) La voglia, la pazzia, l'innocenza, l'allegria - Vanoni (Vanilla)
- 9) La batteria e il contrabbasso - Lucio Battisti (Numero Uno)
- 10) Rock and roll music - Beatles (Apple)

Inghilterra

- 1) 20 golden greats - Beach Boys (Capitol)
- 2) A night on the town - Rod Stewart (Riva)
- 3) Forever and ever - Demis Roussos (Philips)
- 4) Abba's greatest hits (Epic)
- 5) Happy to be - Demis Roussos (Philips)

somma. Esponente di primo piano di questo genere è senza dubbio la cantante di colore Gloria Gaynor, i cui arrangiamenti hanno fatto addirittura parlare di uno «stile Gaynor».

Arrivata al successo con alcune fortunate riedizioni ben arrangiate di classici del vecchio rhythm & blues o della canzone americana, nel suo ultimo disco Gloria Gaynor non si discosta dalla formula che ha fatto di lei una delle cantanti più popolari tra quelle di quel «nuovo soul» che impazza da tanto tempo. L'album si intitola «I've got you», dove il titolo sta per l'abbreviazione di quel *I've got you under my skin* che è compresa nel disco e che fu uno dei più celebri standards del Sinatra «classico». Il long-playing è ancora una volta ben fatto ma ci sembra che la Gaynor abbia in questo tempo perso un po' della sua aggressività e della sua grinta; lo dimostra anche la scelta di alcune canzoni che ricordano le atmosfere indubbiamente più dolci ma anche più tranquille di Dionne Warwick. Tra i brani che verranno più suonati dai disc-jockey delle discoteche, che vedono in Gloria Gaynor una delle loro beniamine, ci sarà indubbiamente *Talk, talk, talk e Be mine*, composte da Don Oriolo. «Polygram», numero 2391-218, della «Phonogram».

mente *Talk, talk, talk e Be mine*, composte da Don Oriolo. «Polygram», numero 2391-218, della «Phonogram».

DECADENZA DI UN GRUPPO

Nati in Inghilterra, gli America dovevano essere il corrispondente «europeo» di Crosby, Stills, Nash e Young, il famoso quartetto americano rimasto tuttora non imitato. Ambizione completamente fallita, se si ascolti l'ultima fatica del trio, «Hideaway». Il disco è prodotto da un nome illustre, quel George Martin che fu validissimo collaboratore dei Beatles dei tempi d'oro. Non si può però dire che Martin abbia fatto stavolta un buon lavoro. L'album è una serie di pezzi lontanissimi per ispirazione e dal modello americano e da quello inglese, i Beatles, appunto. Tranne qualche composizione su tempo lento, che riesce a prendere grazie ad una certa atmosfera e a molta pulizia formale, gli altri brani sono alquanto noiosi e privi di autentiche invenzioni.

Etichetta «Warner Bros.», numero 56236.

F. A.

cetti. Tutto il mondo di Francesco è nelle canzoni dell'album: le notti di provincia, il vino (inseparabile protagonista della vita di Guccini), gli amici, i colleghi più ricchi, l'autobiografismo di un personaggio originale e assolutamente estraneo alle mode e agli snobismi di cui sopra, i critici cretini e — ma guarda un po' — un giovanotto deve pensare a certi inutili personaggi — i pensionati (Il pensionato è forse la più poetica e rivoluzionaria canzone dell'album in questo senso). Hanno collaborato al disco alcuni amici di Francesco e buoni musicisti; tra i nomi più noti Maurizio Vandelli e Vince Tempera. Finalmente, tra tanto fumo, un disco ricco di idee e di ispirazione. «EMI», numero 18188.

LO - STILE GAYNOR -

Malgrado da più parti si gridi all'inflazione il genere «disco» continua ad essere ancora il più popolare, il più trasmesso dalle radio nazionali e private, il più vivo, in-

L'etica della situazione

« Il concetto di "etica della situazione": vorrei sapere esattamente in che consiste e se la morale cattolica lo accetta... » (Alciste Santini - Porto S. G.).

Cosa significa « etica della situazione »? Saperlo è importante per impostare la condotta della nostra vita non secondo criteri relativi, ma assoluti e universali, dettati dall'Autore della nostra coscienza. Questa espressione della « nuova morale » ha la stessa idea di elevare a principio scientifico ciò che l'uomo, nella vita pratica, quando ha voluto, da sempre ha attuato: agire in contrasto con la sua coscienza, con il pretesto che le circostanze di persona e d'ambiente lo autorizzano. Se come principio di morale interessa i teologi che hanno creato questa nuova terminologia, come criterio pratico interessa anche l'uomo comune che, senza inventare formule, lo aveva già adottato.

C'è, per esempio, chi ruba... all'ingrosso o al dettaglio. Egli conosce il comandamento di Dio che proibisce di rubare, avverte anche la voce della propria coscienza che glielo proibisce. Ma egli, non so, trova delle giustificazioni. Può essere talmente bravo, in quel momento, da non accantonare affatto il comandamento di Dio risucchiandolo nella propria situazione personale, elevata, nonostante tutto, al livello di criterio morale. Dirà: ma lo fanno tutti, io lo faccio in misura minore di tanti altri, io rubo a chi ha già rubato e, dopotutto, sono esigenze della vita, bisogna bene arrangiarsi. E così per ogni altra violazione della morale positiva. La novità di questo falso principio non è che uno sa di trasgredire e lo vuole, affrontando la sfida con la propria coscienza; ma è che pretende di non trasgredire niente, di stare in pace con Dio e con se stesso, perché, nella tale situazione, la morale è quella. Egli non nega che esista una morale, ma vi salta dentro e la pilota a suo piacere. Qualcosa di più disonesto della trasgressione cosciente di chi ammette una legge divina e la calpesta o di chi non l'ammette affatto e si regala da sé. Un'etica della situazione » così concepita, non è un'etica. Come ci sono delle regole di diritto valide per tutti per reggere la vita di uno Stato, così ci sono dei principi morali, oggettivi, universali, stabili, sui quali è necessario che la morale umana si regga. Questo, non solo per evitare lo scoglio dei non comuni rapporti, ma perché ogni uomo, sforzandosi di aderire a quei principi, assicuri la propria salvezza e la felicità cui aspira.

Se ognuno potesse appellarsi ad un'etica personale regolata da una particolare situazione, sarebbe l'anarchia morale e la libertà umana. Non si deve essere contrasto tra il principio razionale, universale, oggettivo, stabile e la morale di ciascuno. Anche perché, a scanso di equivoci, quei principi, prima di essere stati sintetizzati e scritti sulle tavole, Dio li ha impressi sul cuore di ogni uomo (legge naturale). Cosicché, entrando essi nella nostra architettura psicologica, più li trasgrediamo, più ci roviniamo. Un uomo ragionevole deve cercare, nell'agire, la volontà di Dio nella voce della propria coscienza e sforzarsi di eseguirla.

Concetti come quelli dell'« etica della situazione » finiscono per rendere comoda la morale, privandola del suo aculeo che sprona l'uomo a realizzarsi nella perfezione. Con questo, non si vuole svuotare il valore morale della situazione che si raccoglie a quello della persona. Se la situazione è vissuta nella verità e nel desiderio del bene, allora è un momento prezioso della provvidenza ed una manifestazione di Dio. Non avulsa da questo contesto, si può parlare di « un'etica della situazione », per indicare che il bene (e il ricco capitale di precetti e di verità) debba essere realizzato momento per momento. E poiché l'uomo è fatto per crescere anche spiritualmente e non può impossessarsi in una volta della verità e della ricchezza morale, la « situazione » potrà anche giustificare la sua debolezza o attenuare la responsabilità del suo peccato, sino ad annullarla soggettivamente. Perché ogni uomo vive immerso nel mistero della sua persona, ma proteso quanto può, verso un bene comune ed una comune felicità. In questo senso, ogni uomo si apre la sua strada nel bene e la volontà tenacemente unita a Dio. Sant'Agostino, anzi, dice: « Iter meum, voluntas mea », cioè, la mia via è la mia volontà. Dio non ci ha creati in serie, ma uno per uno, individualmente, per essere, con gli altri, una cosa sola nell'amore. Ogni « persona » è una storia singolare. Ma l'« etica della situazione » è il passaporto falso dei cristiani per espatriare dalla morale del Vangelo.

Padre Cremona

L'avvocato di tutti

La frode

« Vorrei che lei mi comprendesse, avvocato. Sono sposato da alcuni anni ed ho quattro figli, ma la nostra vita matrimoniale è stata praticamente un fallimento. Da qualche tempo ho conosciuto una cittadina straniera, con la quale sono andato a convivere e con la quale vorrei convivere sino a che non saranno maturati i termini del divorzio. Purtroppo, la straniera dispone di un permesso di soggiorno varie volte prorogato, che non durerà oltre qualche altro mese. Seguirà all'estero non posso, perché traggio i miei mezzi di sussistenza da un lavoro che si svolge in Italia, nella città da cui le scrivo. Desidererei tanto sapere in qual modo potrei fare per poter ottenere di far rimanere la straniera in Italia. Un avvocato di mia conoscenza mi ha persino consigliato di far adottare la donna dal fratello di mio padre, in modo che essa divenga italiana con diritto alla residenza in Italia, e possa convivere con me sino al giorno del divorzio. Ma forse ci sono metodi più semplici ed efficaci » (Lettera firmata).

Lei mi chiede di darle dei consigli che costituirebbero frode alla legge, oltre che alla morale. E' ovvio che non sono disposto a darglieli né pubblicamente, né privatamente. Purtroppo i metodi per prendere in giro il legislatore matrimoniale, l'istituto del matrimonio ed i principi essenziali della morale vi sono, ma non sarò io a rivelarli. Posso solo dirle che il sistema dell'adozione da parte di suo zio, che lei dice essere stato rivelato da un avvocato, è anch'esso un metodo alquanto conosciuto. Si tratta però, stia attento, di un metodo pericoloso.

E' ben facile (ed augurabile) che l'ufficio del Pubblico Ministero, venuto in qualche modo a conoscenza dell'inganno, si opponga all'adozione oppure, dopo che l'adozione sia stata fatta, ne chieda ed ottenga la revoca per ragioni di buon costume.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Limiti di età in Svizzera

« Per quale motivo un lavoratore italiano che ha lavorato per moltissimi anni anche in Svizzera deve riscuotere la pensione soltanto all'età di 65 anni e non di 60? » (Bettino L. - Forlì).

Nel corso di recenti riunioni con rappresentanti della Cassa svizzera di compensazione di Ginevra sono state prese in esame alcune questioni concernenti l'applicazione del vigente regime convenzionale italo-elvetico di sicurezza sociale. In particolare i colloqui si sono rivelati assai utili per affrontare e risolvere una serie di problemi a tutto vantaggio di una migliore correttezza nel corso procedurale delle pratiche oltreché di una più favorevole interpretazione del regime convenzionale. La legislazione svizzera in materia di rendite di vecchiaia prevede requisiti di età a carattere « rigido » non consentendo alcuno possibilità di pensionamento anticipato.

Tale circostanza, unita alla diversità dei limiti di età fissata dalla legislazione svizzera (65 anni per gli uomini e 62 per le donne) rispetto a quella italiana, rende inutile oltreché dannoso alla correttezza degli adempimenti l'invio alla Cassa di compensazione di domande di rendita presentate da lavora-

tori italiani che non abbiano ancora raggiunto i limiti di età previsti dalla legislazione svizzera. Pertanto l'invio delle domande di prestazione di vecchiaia alla Cassa di compensazione svizzera non dovrà essere effettuato dall'INPS nei casi in cui il richiedente non abbia raggiunto la età pensionabile stabilita dalla legislazione elvetica.

Le sedi dell'Istituto, nei casi in questione, faranno ora presente agli interessati che la domanda non viene inoltrata per non avere essi raggiunta l'età pensionabile e che ai fini dell'accertamento del diritto alla rendita svizzera gli stessi dovranno al raggiungimento dell'età pensionabile, riproporre apposita domanda.

La Cassa di compensazione svizzera di Ginevra in base all'art. 9 della convenzione italo-svizzera è tenuta a comunicare alle sedi provinciali dell'INPS che gliene abbiano fatto richiesta i periodi contributivi compiuti dai lavoratori italiani nell'assicurazione svizzera ai fini di consentire la totalizzazione con quelli compiuti in Italia. Nell'affermare la piena disponibilità in ordine a questi adempimenti da parte svizzera si sono messe in evidenza tuttavia le non poche difficoltà derivanti alla Cassa di compensazione di Ginevra da una indiscriminata applicazione di un accordo che obblighi in ogni caso l'istituzione svizzera a compiere le operose e complicate operazioni necessarie per la determinazione della carriera assicurativa del lavoratore italiano in Svizzera. In relazione a ciò le sedi dell'INPS, così disposte la direzione generale dell'Istituto, limiteranno la richiesta di cui trattasi « ai soli casi » in cui i periodi assicurativi compiuti in Italia « siano insufficienti » al conseguimento del diritto a prestazione a carico dell'assicurazione italiana.

L'accordo aggiuntivo alla convenzione italo-elvetica, concluso a Berna il 4 luglio 1969, riconosce al lavoratore italiano, senza più alcuna limitazione di tempo, la possibilità di chiedere, al verificarsi dell'evento assicurativo in caso di vecchiaia secondo la legislazione italiana, il trasferimento all'assicurazione invalidità, vecchiaia e superstiti italiana dei contributi versati dai lavoratori e dai datori di lavoro nell'assicurazione vecchiaia svizzera.

In relazione a quanto abbiamo esposto, la Direzione generale dell'INPS è in grado di precisare che la facoltà di ottenere il trasferimento all'INPS dei contributi svizzeri può essere esercitata oltreché nei casi di pensionamento ordinario di vecchiaia anche in quelli di pensionamento di anzianità, nonché di concessione dell'assegno di pensionamento anticipato ai lavoratori disoccupati, come attualmente regolato dall'art. 47 della legge n. 153 la cui efficacia risulta prorogata fino al 31-12-1977.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Una domanda

« Gradirei sapere quale iter bisogna seguire per diventare « esperto tributario » (Fulvio Brescia - Bologna).

L'interpretazione delle leggi fiscali è, frequentemente, problema tecnico giuridico: oltre alla laurea in giurisprudenza è quindi opportuno approfondire la conoscenza di quella che è l'intima essenza delle varie entità economiche che costituiscono il presupposto delle imposizioni tributarie, troppo spesso valutate con disinvolto superficialismo.

Sebastiano Drago

Una piccola scossa

«Ho acquistato un televisore "Emerson - Color - 26 pollici che presenta questo inconveniente: passando il dorso di una mano, muovendolo nelle varie direzioni, sfiorando il video senza toccarlo, si sente un lieve rumore fra la mano e il vetro, come quello di una carta stropicciata. Inoltre sul dorso della mano si ha l'impressione di una quasi impercettibile scossa elettrica. Ora vorrei sapere se ciò dipende da un difetto dell'apparecchio e soprattutto se ciò può recare danno alle persone per via delle radiazioni» (Fernando Roncaglia - Piacenza).

Non è nulla di grave: l'apparecchio non è difettoso, perché quasi tutti, più o meno, si comportano così. Si tratta di una carica elettrostatica che si accumula sulla superficie esterna del cinescopio durante il funzionamento del televisore e che il contatto con il corpo umano scarica a terra.

Il fenomeno è molto simile a quello ben noto delle cariche provocate per sfregamento di un isolante con un altro isolante: è noto il caso del pettegole che passato fra i capelli secchi dà luogo a un rumore come di un bastoncino spezzato e quello dell'indumento di nylon che quando viene sfilato tende ad appiccicarsi a quello sottostante (attrazione elettrostatica) e vendendo a contatto provoca un lieve scroscio; e ancora è nota la piccola scarica che proviamo quando tocchiamo la maniglia metallica di una porta dopo essere passati sulla moquette con scarpe asciutte.

Se tutti questi fatti ci capissero al buio vedremmo scoccare piccole scintille fra l'indumento di nylon e la

camicia, fra la mano e la maniglia. La quantità di energia che si accumula sui vari oggetti o anche sul nostro corpo per effetto elettrostatico è molto bassa anche se la tensione è elevata, cosicché quando questa tensione viene scaricata sul nostro corpo la corrente che lo percorre è debolissima e non dà alcun effetto nocivo, anche nel suo caso, quando tocca con la mano lo schermo del televisore, la corrente di scarica è del tutto innocua.

Nastro al cromo

«Sulla rubrica Qui il tecnico pubblicato sul n. 9 del Radiocorriere TV del 29 febbraio-6 marzo '76 ho letto che il nastro al biondo di cromo presenta indubbi vantaggi rispetto a quello ad ossido di ferro. I motivi di detta superiorità sono spiegati abbastanza chiaramente ed esaurientemente. Tuttavia non sono riuscito a capire perché per questi nastri sia necessario (o indispensabile) l'uso di registratori forniti di apposito commutatore. Desidererei pertanto chiarimenti su quale funzione agisca il meccanismo di commutazione» (Giovanni Polizzi - Palermo).

La commutazione automatica che avviene nei registratori a cassette quando si passa da un nastro al biondo di cromo al nastro normale riguarda il circuito che provvede alla permeagnetizzazione del nastro stesso. Il modo con cui essa è eseguita varia nei due casi e pertanto le condizioni di funzionamento circuito che la esegue devono essere cambiate. L'operazione avviene automaticamente con l'aiuto di un organo sensibile alla diversità di caratteristiche elettriche del nastro.

Enzo Castelli

mondonotizie

Per meriti televisivi

Nel dare la notizia che Lew Grade è stato nominato lord, il Times spiega che il presidente della società televisiva commerciale «ATV», noto in campo internazionale soprattutto per le grandi coproduzioni che è riuscito a realizzare, è stato nominato pari d'Inghilterra «per meriti televisivi».

Controllo in Israele

La televisione israeliana subirà tra poco un maggiore controllo governativo. Lo afferma il quotidiano inglese Daily Telegraph in un articolo in cui descrive l'attuale posizione della National Broadcasting Authority, l'organismo radiotelevisivo nazionale accusato da molte parti di fare il gioco delle sinistre.

Le critiche riguardano soprattutto la televisione che negli ultimi tempi non darebbe nei programmi di attualità e nei notiziari il dovuto peso alle notizie «costruttive» e accentuerebbe invece gli aspetti «drammatici e antipatriotici» degli avvenimenti. Il primo ministro Rabin — scrive il giornale — e con lui molti leader politici e

militari vedono di buon occhio le numerose proposte di modifica della legge sulla radiotelevisione presentate negli ultimi tempi da vari gruppi parlamentari. Fra poco il Knesset dovrebbe decidere del futuro dell'ente radiotelevisivo il cui consiglio di amministrazione indipendente è guidato da Walter Eitan, ex ambasciatore in Francia e veterano della diplomazia israeliana: tutte le proposte di modifica finora presentate prevedono il controllo diretto della radiotelevisione da parte del primo ministro.

TV via cavo in Olanda

In un rapporto del ministero della cultura sulla televisione via cavo in quattro città olandesi si calcola che il 20 per cento degli abitanti di queste zone seguono regolarmente i programmi locali e che il 90 per cento li ha visti almeno una volta. Secondo il periodico inglese Screen Digest l'interesse principale del pubblico è per i notiziari e l'informazione politica locale. Dal rapporto risulta inoltre che per lanciare una stazione via cavo e farla raggiungere una certa stabilità di ascolto ci vuole un anno di tempo e molta propaganda.

«solo "Igea", nel Radiocorriere»

Igea — Molta sensibilità ed una generosità fatta soprattutto di gesti e di parole ma anche una buona dose di egocentrismo che determina il suo desiderio involontario di sentirsi ricercata. Mantiene un certo distacco dalla gente che frequenta per conservare una indipendenza di pensiero che provoca, come reazione, l'impressione di non voler essere aiutata. Per il suo desiderio di fare troppo finisce per diventare dispersiva e per trascurare quelle che sarebbero le sue autentiche ambizioni per un reale inserimento nella vita che la circonda. Resta un po' troppo legata ai ricordi che tende ad esaltare anche in conseguenza del suo carattere vivace ed entusiasta. Sa riprendersi dalle delusioni perché non perde mai la speranza di trovare qualcosa che la appaghi.

«neapolitana e mi è venuto in mente di fare un libro»

Annabella — Per indagare sulla validità del suo rapporto sentimentale mi è necessaria la grafia della persona che le sta a cuore. Mi limito all'esame della sua che denota intelligenza unita a una certa dose di petulantia, al desiderio di sottolineare ciò che fa, di vagliare con la bilancia ogni cosa. Tutto questo è sintomo di insicurezza, anche se lei si considera forte. Non freni continuamente i suoi slanci che mostrerebbero interamente la sua affettuosità e vinca piuttosto le inutili ansie che derivano da un bisogno di appoggio e dalla necessità di una guida. Il timore di non essere all'altezza delle situazioni le impedisce di esporsi ma non si apprebbe accontentare di una esistenza monotona. E' un dilemma dal quale deve uscire con le sue forze perché nessuno le potrà veramente essere di aiuto. E' osservatrice, diffidente, esclusiva e conservatrice: valorizzi queste doti e ne trarrà vantaggio.

scrivere a queste

«N» e basta — Molto timida, molto «orgogliosa», scorrucciata, indecisa e pigra. E' un po' troppo tutto forse proprio per questo che non ha tanta simpatia per se stessa, anche se in fondo si compiace di essere com'è per la gioia di potersi lamentare. Questo denota tutta la sua immaturità. Per formarsi, e con la personalità che vorrebbe avere, non deve allontanarsi dagli studi; deve vincere la noia inevitabile che questo comporta, avvicinare le persone rendendosi gradevole e non irritante e fare dello sport per allontanare certe fantasie nocive. Impari anche a non sottovalutare, in ogni occasione, i consigli di coloro che le vogliono bene.

frumi per l'esame

M.G. — La sua grafia la descrive comprensiva, con un vivo senso della giustizia, intuitiva, sensibile ed emozionabile. Non è molto accorta ma per fortuna una certa diplomazia viene sovente in suo aiuto. E' fondamentalmente romantica e le capita spesso di alterare la realtà per il bisogno di abbellirla con fronzoli inutili. Le sue ambizioni non sono eccessive ma le piace emergere senza imporsi con la forza. Subisce molto la suggestione delle cose belle e si lascia incantare dall'apparenza. Non è ancora abbastanza matura per saper leggere la verità dietro le belle maniere delle persone che incontra. E' affettuosa, sa essere una buona amica e, quando occorre, può essere diligente.

Lo pseudonimo è

Monica — Evidentemente la maternità non le ha dato la preparazione e la maturità utili a un compito di tale importanza. Esistono ancora in lei tante ambizioni inappagate e represses mantenute vive dal suo egocentrismo, dalla sua debolezza per l'adolescenza. E' intelligente, tenace e indipendente, ha della generosità un concetto più verbale che reale, ma sa sacrificarsi, quando sia necessario, e tutto questo è cementato dalla voglia di vivere, dal desiderio di evasione; al momento opportuno saprà riprendere la sua strada. Malgrado la sua cerebralità, ha un temperamento vivace ed uno spirito critico non sempre benevolo ma neppure cattivo. Impari ad ascoltare piuttosto che esaltarsi alle sue stesse parole.

al Radiocorriere

Amantia — Possiede una bella intelligenza, anche se a volte è piuttosto distratta. Si fida maggiormente del suo intuito che le potrà dare buoni consigli. E' vivace e insoddisfatta alle costrizioni, anche se dettate dall'affetto. Ha la capacità insolita di occuparsi di molte cose senza perdere di vista gli scopi che si è prefissata di raggiungere. Ha un animo buono e gentile ma è incapace di rinunciare a qualcosa, senza sentirne troppo il peso. Non manca di senso pratico anche se lo utilizza meglio per gli altri che per se stessa ed ha la tenacia di ricominciare sempre daccapo. Sia più diffidente; lei giudica le persone pensando al suo modo di vedere e questo potrebbe condurla a qualche delusione.

Maria Gardini

RADIOMARELLI

Una bella tradizione



ARELLI oggi all'avanguardia.

A Torino ci siamo rimboccati le maniche per fare meglio quello che si faceva già bene prima.

C'è chi si accontenta di fare bene. Noi pensiamo che per fare bene, oggi, bisogna fare meglio.

Per cambiare il bene in meglio non occorre cambiare tutto. Basta valorizzare le doti migliori.

Prendiamo **RADIOMARELLI** e il suo 832 SENSOR a 20 pollici.

Con quello che costa in più un televisore a colori si ha il diritto di pretendere molto.

Perciò 832 SENSOR dà così tanto.

A cominciare dai colori così vivi, brillanti e naturali. O dalla compattezza, veramente notevole in un 20 pollici.

Una linea così non è solo la trovata di un designer.

È soprattutto il risultato di una tecnologia avanzata, basata su una struttura rigorosamente modulare.

Questa struttura garantisce una

grande affidabilità costruttiva e costanza di qualità nel tempo.

Predisposto per ricevere fino a 8 canali, ha un selettore sensoriale che basta sfiorare per scegliere il programma desiderato.

Un indicatore luminoso segnala il canale in funzione.

Riceve in PAL ma su richiesta diventa facilmente un bistandard PAL/SECAM G, con selezione automatica.

Può essere collegato con un videoregistratore e ha una presa per l'ascolto audio individuale con cuffia, per non disturbare chi non segue le trasmissioni.

In conclusione 832 SENSOR vi dà quello che pretendete per quello che pagate.

Se acquistate un televisore a colori senza avere prima visto RADIOMARELLI 832 SENSOR in futuro potreste anche rimpiangerlo.

 **SEIMART**
ELETTRONICA

Per un maggiore impegno aziendale
al servizio dell'elettronica italiana.

moda
**Il
 colore
 al
 sole**



L'effetto optical provocato dalle sottili rigature è dominato in questo modello Faber dalla squillante composizione floreale. A destra, un altro modello Faber in leggera lycra rossa. Nella foto sopra: spogliarsi al mare per mettersi dei fiori indosso è il tema del costume da bagno scollatissimo sulla schiena creato dalla Triumph International



Prepotentemente il colore si è impadronito della moda balneare con l'intenzione forse di ravvivare quelle esigue aree di tessuto che compongono il bikini. Sulle nostre spiagge infatti imperversa prevalentemente la formula del due pezzi in formato ridotto quasi simile al tanga, ricco di colori accesi che guizzano spavaldi fra righe e fiori.

La nudità delle bagnanti esaltata dall'abbron-

zatura lucida, dorata quasi zingaresca come esige la moda, è interrotta appena dalle suggestive ikebane, da limitati voli di farfalle, da manciate di pois e dalla precisa sequenza delle disegni geometriche impresse sulla leggerissima, insostituibile lycra. Per fronteggiare il libertario due pezzi, il costume intero sfoggia quest'anno un look carico di impertinenza. Liberati dalle infrastrutture e dai sostegni che caratterizzavano

in passato il costume intero, i nuovi modelli, morbidi, setosi, senza schiena, sforbiciati da scollature appuntite che precipitano fino a toccare l'ombelico, sono stampati sul corpo come una seconda pelle. Canaglescamente essi svelano in modo leggibile la festosità dei soggetti floreali o astratti, sempre molto decorativi, pennellati da colori allegri, vividissimi dai riflessi fluorescenti, resistenti fino all'ultimo sole.

Elsa Rossetti

Poroscopio

in poltrona

la piccola posta di Lisa Biondi



21 marzo
20 aprile

ARIETE

Discussioni e probabili scontri se non opporrete una decisa autodisciplina alle vostre intemperanze. Commercio, affari, iniziative a contatto del pubblico sono sotto una buona stella. Probabilmente dovrete muovervi e viaggiare. Giorni favorevoli: 23, 25, 28.



21 aprile
21 maggio

TORO

Affari in arrivo, discussioni ed approcci in diverse direzioni per organizzare meglio tutto l'andamento del vostro lavoro. Il modo austero di due tipi vi metterà in agitazione, ma non dovrete temere perché ogni cosa camminerà sul giusto binario. Giorni buoni: 22, 26, 27.



22 maggio
21 giugno

GEMELLI

Qualcuno lavora nell'ombra per il vostro benessere. Camminate più speditamente con la volontà, non voltatevi indietro, se volete ottenere i risultati a cui sperate. Una persona chiederà il vostro aiuto, non negate il vostro interessamento. Giorni ottimi: 23, 25, 28.



22 giugno
23 luglio

CANCRO

Il contributo di un'amica fidata sarà efficace nei rapporti affettivi piuttosto tiepidi. Felicità per un incontro. Mercurio vi aiuterà a capire molte cose dell'animo umano. Con la tenacia e la fermezza farete molta strada. Giorni fausti: 26, 27, 28.



24 luglio
23 agosto

LEONE

L'ascesa è fatta di volontà ferrea, e a voi non mancheranno le risorse e gli appoggi per trionfare sulle avversità. I vostri desideri verranno esauditi, ma dovrete passare attraverso delle particolari esperienze, a volte non troppo piacevoli. Giorni buoni: 25, 26, 27.



24 agosto
23 settembre

VERGINE

Subirete una gradevole influenza da un incontro verso la fine della settimana. Gli eccessi di qualsiasi genere è bene evitarli, per non rendere sterili le ottime occasioni che avrete a portata di mano. Telefonate in arrivo. Giorni fortunati: 25, 26, 27.



24 settembre
23 ottobre

BILANCIA

Un progetto rimasto arenato verrà messo in movimento con buone prospettive di conclusioni redditizie. Cogliere al volo gli errori degli altri per costruire la vostra posizione sarà una cosa saggia e utile. Ogni esitazione sarà dannosa. Giorni favorevoli: 22, 23, 24.



24 ottobre
22 novembre

SCORPIONE

Riuscirete a prevalere sugli avversari, opponendo alle cose negative altre positive, purché non vi abbandoniate alla pigrizia e al fatalismo. Riordinate le vostre idee, e meditate un poco sulle cose dello spirito. Gli astri vi guideranno. Giorni ottimi: 23, 25, 27.



23 novembre
21 dicembre

SAGITTARIO

Stato di equilibrio e di pace. Visita subdola e interessante. Instabilità nei rapporti con i collaboratori meno impegnati. Nuove direzioni da assumere che non mancheranno di far sentire il loro peso sulle cose del futuro. Giorni buoni: 24, 26, 28.



22 dicembre
21 gennaio

CAPRICORNO

Arriverà il vostro momento prima del previsto. Anche se la vostra attesa non è stata corrisposta, non importa, cercate di proseguire perseveranti sulla strada che vi siete tracciata. Dovrete imporsi una linea d'azione dura. Giorni ottimi: 22, 23, 25.



21 gennaio
18 febbraio

ACQUARIO

Una lettera o una telefonata riaccenderà le speranze ormai sopite. Grande soddisfazione da parte di un'amicizia seria e disinteressata. Dovrete lottare contro la suscettibilità personale e quella di chi vi ama. Giorni fortunati: 25, 26, 28.



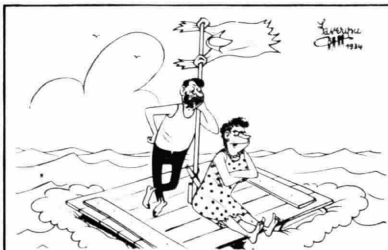
19 febbraio
20 marzo

PESCI

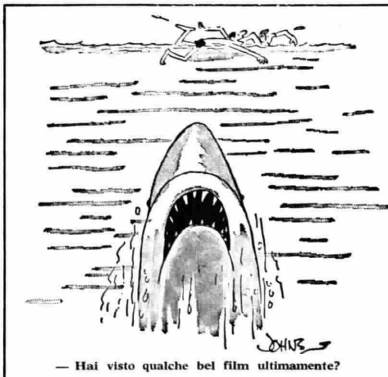
Invito piacevole che è bene accettare, senza tuttavia lasciarvi sfuggire ciò che dovete tenere celato nel fondo del vostro cuore. La prudenza sia sempre presente in tutte le vostre azioni. Saprete riscuotere fiducia. Giorni fausti: 22, 24, 27. **Tommasso Palamidessi**



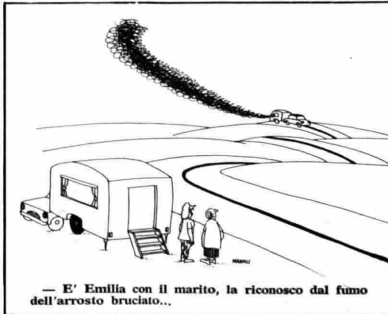
— Poiché andiamo in vacanza in India, sarà bene cominciare ad abituarci a dormire così...



— Quando penso che durante le nostre ultime vacanze abbiamo speso un patrimonio per avere una stanza con vista sul mare...



— Hai visto qualche bel film ultimamente?



— E' Emilia con il marito, la riconosco dal fumo dell'arrosto bruciato...

La lettera della signora Terragni di Milano chiede la ricetta di un secondo piatto, eccola accontentata...

PACCHETTINI DI PROSCIUTTO A SORPRESA — In una terrina mescolate della polpa di pollo e delle **FIORDIFETTE MILKANA** tagliate a filetti, del sedano bianco a fettine e qualche cucchiata di maionese **CALVE** alla quale avrete aggiunto dei capperi tritati, un po' di senape in pasta, sale e succo di limone. Suddividete il composto su 4 fette di prosciutto crudo, con le quali lo avvolgerete formando altrettanti pacchettini. Disponete questi ultimi in un piatto fondo dove avete fatto rapprendere uno strato sottile di gelatina. Copriteli con dell'altra gelatina fredda ma ancora liquida e teneteli al fresco o in frigorifero per qualche ora. Decorate il piatto con dei cetriolini tagliati a ventaglietto, con carciofini aperti a fiore o con altri sottaceti a piacere.

La signora Broccherio di Milano mi chiede la ricetta del riso freddo, eccola accontentata...

RISO FREDDO SAPORITO (per 4 persone) — Fate lessare al dente 300 gr. di riso, poi lavatelo sotto l'acqua corrente fredda e sgocciolatelo. Unitevi delle punte di asparagi surgelati, 2 o 3 funghi crudi a fette sottilissime e 200 gr. di sedano bianco a fettine. Aggiungete 3 cucchiaini colmi di maionese **CALVE** mescolata con il succo di 1/2 limone, prezzemolo tritato e 2 cucchiaini di Worcestershire Sauce oppure senape. Rimestate delicatamente e servite il riso dopo circa 1/2 ora.

La signora Rinaldi di San Severo (FG) mi chiede una ricetta preparata con maionese, eccola accontentata...

NIDI DI FAGIOLINI (per 4 persone) — Fate lessare al dente 600 gr. di fagiolini, poi scociateli e lasciateli raffreddare. Conditeli con olio, aceto, sale e prezzemolo tritato e distribuiteli a forma di corona in 4 piatti. Al centro di ognuno mettetevi 1 o 2 uova in camicia (rotte e cotte in acqua calda) che coprirete abbondantemente con maionese **CALVE**.

La signora Fallacara di Milano vuole la ricetta delle cozze con maionese...

COZZE CON MAIONESE (per 4 persone) — Raschiate e lavate 1 kg. di cozze, poi mettetele in un tegame su fuoco vivo finché si saranno tutte aperte. Dividete i gusci e tenete soltanto quelli con il mollusco. Mettetele sul piatto da portata, cospargeteli con pepe appena macinato e con prezzemolo tritato sul tagliere strofinato di aglio, se volete sentire solo il profumo di questo. Guarnite ogni conchiglia con maionese **CALVE** prima di servire.

"Lisa Biondi"

per consigli e ricette scrivete a "Lisa Biondi - Milano".



Meglio solo.

O al massimo con ghiaccio, e una scorza di limone. Questo è il modo migliore per goderti il sottile, ineguagliabile sapore di Martini Dry.

Fresco, secco. Unico. Martini Dry è fantastico, da solo. Così com'è.

Ma non berlo mai da solo: è un piacere che si gusta meglio in due. Anche adesso: perché no?

E' il momento
di Martini Dry.

MARTINI

DRY



MARTINI & ROSSI